

Il Libro della Vera Vita

Insegnamenti del Maestro Divino

Volume VIII

Insegnamenti 208 - 241

Servizio del Libro per la Vita

L'opera in 12 volumi Libro de la Vida Verdadera (Libro della Vera Vita) è un'eredità per tutta l'umanità ed è registrata presso la «Dirección General del Derecho de Autor de la Secretaría de Educación Pública» a Città del Messico con i numeri 26002, 20111 e 83848.

Maggiori informazioni sull'edizione originale in spagnolo:
Asociación de Estudios Espirituales Vida Verdadera, A.C.
Apartado Postal 888, México, D.F., - C.P. 06000

Responsabile della traduzione in tedesco, della prefazione alle edizioni tedesche, le spiegazioni, le note a piè di pagina, commenti e note sull'opera:
Walter Maier e Traugott Göltenboth.

Aggiornato a gennaio 2017

Revisione (nuova ortografia e impaginazione):
Buchdienst zum Leben
Manfred Bäse
Kirchweg 5
D-88521 Ertingen

Tel.: +49 (0) 7371 929 66 42
E-mail: manfredbaese@gmx.de

Il libro della Vera Vita viene tradotto in molte altre lingue sulla base di questa versione realizzata con DeepL Translator.

Si tratta degli scritti autentici e originali, tradotti da Gotthold Göldenboth e pubblicati dalla casa editrice Reichl, protetti da copyright. Questi devono essere conservati nella loro purezza originaria e non devono essere modificati. Ciò costituirebbe un peccato e comporterebbe un giudizio divino.

Parole del Signore ad Anna Maria Hosta:

25/03/2017

Gesù le dice: «Epoche dei Sigilli» ...

... e aggiunge:

«Sfrutta questo. Oggi ti ho scelta per ricevere i miei insegnamenti e trasmetterli agli uomini.»

La responsabile di questa iniziativa è Anna Maria Hosta per conto del Signore, Gesù Cristo, nostro Dio, proprietario di questi scritti.

(E-mail: hoanna64@yahoo.com)

DeepL - Link per il download: www.DeepL.com/Translator (versione Business)

DeepL traduce attualmente in oltre 100 lingue e può essere scaricato sul desktop. Per la traduzione è necessaria una connessione a Internet.

Contenuto

Il Libro della Vera Vita	1
Prefazione.....	6
Insegnamento 208.....	8
Insegnamento 209.....	18
Insegnamento 210.....	27
Insegnamento 211.....	35
Insegnamento 212.....	46
Insegnamento 213.....	55
Insegnamento 214.....	64
Insegnamento 215.....	73
Insegnamento 216.....	83
Insegnamento 217.....	91
Insegnamento 218.....	99
Insegnamento 219.....	108
Insegnamento 220.....	117
Insegnamento 221.....	127
Insegnamento 222.....	136
Insegnamento 223.....	145
Insegnamento 224.....	153
Insegnamento 225.....	164
Insegnamento 226.....	172
Insegnamento 227.....	180
Insegnamento 228.....	190
Insegnamento 229.....	199
Insegnamento 230.....	208
Insegnamento 231.....	217
Insegnamento 232.....	224

Insegnamento 233.....	233
Insegnamento 234.....	241
Insegnamento 235.....	249
Insegnamento 236.....	259
Insegnamento 237.....	267
Insegnamento 238.....	276
Insegnamento 239.....	288
Insegnamento 240.....	300
Insegnamento 241.....	309
Indice	319
Gli insegnamenti divini in Messico 1866-1950.....	330

Prefazione

I primi volumi di quest'opera, *Il Libro della Vera Vita*, contengono nella loro prefazione alcune informazioni storiche e spiegazioni, per cui qui si rinuncia a ulteriori chiarimenti. Inoltre, alla fine di questo volume si trovano due libri che fungono da introduzione all'opera completa.

I brani che seguono intendono offrire al lettore un piccolo assaggio della chiarezza e della forza edificante della Parola Divina:

Non appena comprenderete che siete venuti in questo mondo per fare esperienze e per mettere in pratica la legge divina dell'amore e della misericordia verso il prossimo, sarete entrati nell'armonia di questa vita. Sapete già, grazie alle mie rivelazioni, che chi non osserva la mia Legge dovrà tornare in questo mondo finché l'anima non avrà adempiuto il compito che le è stato affidato. (228, 54)

In voi c'è una parte materiale che appartiene alla Terra e una parte spirituale che appartiene al Cielo. C'è un momento in cui l'uomo si sente materia e un momento in cui si sente spirito. Quando lascerete questo corpo terreno e passerete allo stato spirituale, comprenderete ciò che ora non avete compreso. Il vostro corpo rimarrà qui, perché appartiene alla Terra. Ma la vostra anima volerà verso le regioni superiori, dove continuerete a vivere per proseguire il vostro sviluppo spirituale. (228, 69)

Le anime si trovano su diversi gradini della scala, ma io le amo tutte allo stesso modo e fornisco loro i mezzi per raggiungere la vetta. Allo stesso modo, dovete amare i vostri simili, senza badare al grado di sviluppo spirituale che possiedono. (223, 72)

Tutto il creato Mi rende omaggio, dall'atomo alla stella dalle dimensioni più grandi, dalla creatura umana più arretrata all'anima più evoluta. Voi, che avete familiarità con tutto ciò che esiste nel vostro mondo, vedete come ogni essere e ogni corpo svolga un compito e adempia al proprio destino. In questo adempimento Mi rendono omaggio. È il tributo della loro armonia con il Tutto. In verità vi dico che tutto il creato gioisce di sé stesso, persino la roccia che vi sembra insensibile o morta a causa della sua durezza e immobilità. Poiché lo Spirito di Dio, che è in tutto ciò che Egli ha creato, è Vita. (229, 53)

Il Regno dello Spirito è infinito; tuttavia, per raggiungere l'elevazione che vi permette di gioirne e di vivere in esso, è necessario conoscere la via e avere la luce per ascendere ad esso. Non crediate però che io disprezzi la vostra vita terrena: no, discepoli. Perché dovrei disprezzarla, se l'ho preparata proprio per voi! Comprendete che la vita nel mondo materiale è anch'essa parte della vita nel regno spirituale, infinito ed eterno. (223, 26)

Se poteste trasformare questa terra da una valle di lacrime in un

mondo di felicità, dove vi amaste gli uni gli altri, dove vi sforzaste di fare il bene e di vivere secondo la mia Legge – in verità, vi dico che questa vita sarebbe ai miei occhi persino più meritevole e nobile di un'esistenza piena di sofferenze, sventure e lacrime, per quanto grande possa essere la vostra disponibilità a sopportarla. Quando sarete pronti a unire la vita spirituale con quella umana in modo tale da non vedere più alcun confine tra l'una e l'altra? Quando farete della vostra esistenza un'unica vita, rifiutando l'idea della morte per entrare nell'eternità? Questa luce della conoscenza sarà presente nell'uomo solo quando nel mondo fiorirà la spiritualizzazione. (219, 16)

Verrà il tempo in cui i confini di questo mondo saranno abbattuti dall'amore e in cui i mondi si avvicineranno gli uni agli altri attraverso la spiritualizzazione. (213, 61)

Insegnamento 208

1. L'eco della mia Parola vi ha risvegliati, e siete giunti da paesi, popoli e regioni lontane, dopo un lungo viaggio pieno di peripezie, animati dal desiderio di incontrare il Maestro. E avete raggiunto ciò per cui vi siete affaticati e avete fatto sacrifici, poiché siete giunti a Me. Avete compiuto il primo passo sul sentiero che vi condurrà alla vetta del monte, dove lo vi ho preceduti per attendervi.

2. Avete aperto il vostro cuore come un libro bianco, affinché lo vi scrivessi in esso questo insegnamento. Alcuni Mi hanno offerto la loro mente; anche in essa ho scritto la mia Parola, nella speranza che il cuore diventi ricettivo. Poiché questa Luce penetrerà fino all'anima spirituale, dove troverà una dimora che non lascerà mai più.

3. La mia Parola non è mai stata così chiara ed esauriente come in questo Terzo Tempo, in cui l'ho resa umanamente più comprensibile. La mia Parola vi fa comprendere ciò che vi ho dato nelle due epoche passate. Due comandamenti, che vi ho lasciato fin dall'inizio, racchiudono tutto il mio insegnamento: «Amerai Dio con tutto il cuore e con tutta l'anima, e il tuo prossimo come te stesso». Più tardi Gesù vi ha detto: «Amatevi gli uni gli altri», e ora io proseguo i miei insegnamenti per portare a compimento la mia opera tra voi e adempiere così la mia promessa di tornare.

4. In questo tempo non sono apparso all'interno di alcuna chiesa, poiché sono venuto desiderando il tempio che è nei vostri cuori. La solennità delle liturgie e lo splendore dei riti religiosi non attraggono il mio Spirito, né rappresentano la mia Chiesa.

5. Nel Secondo Tempo, i capi religiosi e i sacerdoti si aspettavano che il Messia nascesse all'interno della Chiesa. Ma lo non sono venuto al mondo tra loro, poiché per Me la stalla di Betlemme era più pura, e presso i pastori ho trovato più amore e calore nel freddo inverno. Questo è il motivo per cui i teologi di quel tempo si sbagliavano, e i potenti Mi hanno perseguitato dalla mia nascita fino alla mia morte.

6. Oggi i teologi cadono nuovamente nella confusione di fronte al mio ritorno, poiché le profezie e gli annunci al riguardo non sono stati interpretati correttamente.

7. Fin dall'inizio ci sono stati dubbi sulla mia venuta, sebbene lo vi avessi dato prove che testimoniavano a mio favore. In questo modo ho edificato la fede nel cuore del mio popolo.

8. Ai giorni nostri sono sorte grandi schiere di discepoli; ma nonostante la loro moltitudine, essi non raggiungono la fede e la forza che possedevano quei Dodici che Mi seguirono nel Secondo Tempo. Ma cosa farete dopo la mia dipartita? Voi tutti sapete che durante gli ultimi tre anni

di insegnamento, che riceverete attraverso le facoltà intellettuali umane, continuerò a parlarvi. Se Mi capiste veramente, avreste la certezza che Io sono eternamente con voi, che vi parlo eternamente. Ma chi di voi si sta preparando interiormente a sentire la mia presenza divina e ad ascoltare la mia voce? Chi raggiungerà, entro il 1950, data fissata per la mia dipartita, la spiritualizzazione necessaria per entrare in contatto con il Maestro senza bisogno di un portavoce?

9. Non mi offenderò se non Mi offrirete altari o fiori, né se non accenderete lampade per Me. Infatti ciò che ho sempre cercato nel cuore dell'uomo è l'altare spirituale.

10. I fiori sono l'offerta dei giardini e dei prati; il loro profumo e la loro fragranza giungono a Me come dono d'amore. Non private dunque i prati e i giardini dei loro doni d'amore. Non accendete altre lampade se non quelle della fede nella mia divinità. Poiché l'accensione di lampade a olio non vi servirà a nulla se i vostri cuori sono tenebrosi.

11. Non siete in grado di comprendere il dottrinale perfetto che vi ho rivelato, e tanto meno di metterlo in pratica. Il suo nome, Dottrina Spirituale Trinitariano-Mariana, dice tutto: elevazione spirituale, riconoscimento della Trinità delle rivelazioni divine e venerazione di Maria, della divine delicatezza.

12. Prima che iniziasse l'anno 1948, vi dissi tramite innumerevoli portavoce: «Preparatevi, perché io riorganizzerò i vostri riti spirituali». Perché non voglio che il mondo vi giudichi come cattivi discepoli che hanno indotto il loro Maestro a partecipare alle loro usanze superflue. Vi ho affidato la mia opera perfetta, che non dovete smentire con le vostre azioni. Chiunque si metta in cammino per seguirmi deve portare la propria croce e trasmettere la verità con tutto il proprio essere, per quanto gli è possibile e le sue capacità glielo consentono. Non siete sempre preparati, ma dovrete esserlo sempre; poiché proprio quando meno ve lo aspettate può presentarsi una prova o una persona in difficoltà, e allora dovete essere immediatamente pronti.

13. Per i capifamiglia il peso della croce è gravoso. Infatti, dopo aver dato al mondo le nuove generazioni, hanno compreso che ciò non basta per considerare concluso il loro compito. La legge del Padre per i primi uomini recitava: «Crescete e moltiplicatevi». E ai giorni nostri, in cui constato un grande sviluppo nell'anima umana, vi dico nuovamente: «Crescete e moltiplicatevi», ma non solo dal punto di vista materiale, bensì anche spirituale, nelle virtù, nell'amore. Questa è la legge dall'inizio alla fine, che dovete adempiere affinché possiate giungere soddisfatti alla

mia presenza e dirmi: «Signore, ecco la mia realizzazione spirituale e umana, ecco il mio frutto».

14. Amato popolo, i tempi non vi consentono di fermarvi. Le forze della natura, il dolore, la guerra, i conflitti e il caos vi dicono incessantemente: «Risvegliatevi e lavorate!». Lasciate che il vostro cuore si riempia di questo vino, che è il sangue del Maestro, affinché si riversi come vita e come amore sui vostri simili.

15. Ricordate che la mia Parola proviene da un Padre che vi cerca, che vi ama e vi corregge, che vi rialza quando inciampate e vi guarisce quando siete malati. Anche oggi non sono venuto per darvi istruzioni, ma semplicemente per accarezzarvi. Metterò in luce tutte le vostre azioni alla luce della vostra coscienza, ma senza mettere gli uni in imbarazzo davanti agli altri, affinché possiate udire in silenzio la voce del giudice interiore e ricordiate che i discepoli di Gesù devono lodare il nome del loro Maestro con le loro opere.

16. Parlo spesso della mia dipartita, come feci con i miei apostoli del Secondo Tempo: Gesù era circondato dai suoi discepoli. Quasi tutti erano più anziani del Maestro. Mentre alcuni erano di mezza età, altri erano già in età avanzata. Ce n'era solo uno più giovane di Gesù, ovvero Giovanni.

Il Maestro parlò ancora una volta della sua imminente dipartita e, di fronte a quell'annuncio, quegli uomini si chiesero: «Perché parla della sua imminente dipartita, sebbene siamo *noi* ad essere più vicini alla fine?». Il motivo era che i discepoli non riuscivano a comprendere che quell'uomo, pieno di vita, amore e forza, potesse morire dal punto di vista terreno. Non riuscivano a comprendere che Colui che era venuto dal Padre potesse smettere di vivere.

Ma Gesù continuò a parlare della sua dipartita e proseguì nel congedarsi, così che quei cuori si abituassero all'idea di una separazione e capissero che dovevano sfruttare il tempo e custodire quel prezioso seme nel cuore. Allora uno disse al suo Maestro: «Signore, se qualcuno cerca di farti del male, lo impediremo». Al che Gesù rispose: «Ciò che è scritto avverrà, e la volontà del Padre si compirà. Perché prima passeranno il cielo e la terra, piuttosto che la sua Parola non si compia».

17. I discepoli ascoltavano scoraggiati e tristi e si chiedevano segretamente: cosa avrebbero potuto fare se Lui non fosse più rimasto tra loro? Come avrebbero potuto lottare da soli tra gli uomini? Come avrebbero potuto portare la luce al cieco, purificare il lebbroso, risuscitare il morto e convertire il peccatore? Il Maestro lesse i loro pensieri e, al momento opportuno, disse loro: «Al mio posto sarete come pecore in mezzo ai lupi. Ma se crederete in Me e rimarrete sulla via, non perirete».

18. La mia Passione si compì, la mia Parola si adempì, e i miei apostoli sentirono venir meno il loro coraggio e la loro fede quando videro Gesù sudare sangue nel Giardino degli Ulivi, come se avesse paura degli uomini – Lui, che aveva il potere nelle sue mani. Di fronte alla folla urlante, si aspettavano che il Maestro la facesse tacere, poiché Egli stesso aveva zittito gli indemoniati. E quando le mani malvagie afferrarono il Rabbì per arrestarlo, i discepoli sconvolti chiesero: «Signore, perché ti sei lasciato arrestare come un criminale, pur non avendo alcun peccato in te?» Eppure si nascosero e abbandonarono il loro Signore. Ma Cristo continuò a insegnare, sia come Dio che come uomo. Perché voleva essere uomo per dare un esempio perfetto e per provare il dolore umano. In Lui c'erano tutte le paure, tutto l'abbandono. Subì sul proprio corpo tutte le viltà e le infamie. E poi giunse l'ora finale.

19. Dall'alto della croce di legno, i Suoi occhi cercavano tra la folla i Suoi amici, i discepoli — coloro che avevano vissuto con Lui, che Lo amavano e che Lo avevano seguito lungo i Suoi cammini. Ma quelli non erano lì nell'ora della morte; i Suoi occhi fisici non li videro. Solo Giovanni, il più giovane, era presente e stava accanto alla Madre del Maestro. A quel discepolo Egli affidò il suo ultimo messaggio, e in quel momento consacrò Maria, davanti a tutta l'umanità, Madre universale.

20. Tutto era compiuto.

21. I discepoli, uniti nel lamento e nel lutto, cercavano conforto presso Maria. Ma il Maestro, già diventato un essere spirituale, si rese visibile. Fece visita a Maria e alle sante donne, che rendevano testimonianza agli apostoli di ciò di cui essi dubitavano. Ma Gesù, che voleva dimostrare loro che continuava a dimorare in mezzo a loro, andò anche da loro per mostrarsi.

22. In una certa occasione gli apostoli si trovavano in una casa. Tommaso non era tra loro. Mentre quegli uomini si abbandonavano ai propri ricordi, il Maestro entrò da loro attraversando le pareti e disse loro: «La mia pace sia con voi». Lo stupore dei discepoli fu indescrivibile quando riconobbero il tono di quella voce per loro unica.

23. La figura di Gesù scomparve di nuovo, e gli apostoli riferirono a Tommaso la notizia pieni di coraggio e gioia. Ma egli derise i suoi fratelli. E mentre contestava la testimonianza, Gesù apparve nuovamente nella stanza con la porta chiusa, salutando: «La pace sia con voi». Tommaso — dapprima intimorito di fronte al miracolo, poi pieno di rimorso — contemplò la figura di Gesù, ma era tormentato dal dubbio. Allora il Maestro gli disse: «Vieni qui, Tommaso, metti le tue dita nella ferita del mio costato». Il discepolo incredulo e materialista vi infilò le dita e

attraverso quella ferita poté scorgere la Terra Promessa. Allora Tommaso cadde ai piedi del suo Maestro e, sopraffatto dal dolore e dal rimorso, confessò: «Signore, Signore, sei proprio Tu». «Sì, Tommaso, ora confessi che sono io, perché hai visto. Beati coloro che credono senza aver visto».

24. Popolo: Tutto questo lo state vivendo ora. Vi annuncio ripetutamente il mio addio. Allento a poco a poco il vostro materialismo, affinché in seguito non siate miscredenti, ignoranti o confusi.

25. Nell'ultimo giorno della mia permanenza tra voi non voglio vedervi strapparvi i capelli, non voglio che le vostre bocche esclamino: «Perché te ne vai, Maestro?»

26. Nell'ultimo istante vorrei vedervi avvolti in un mantello di spiritualità, serenità e raccoglimento, pieni di fiducia nel fatto che non me ne sono andato davvero, che vi sono più vicino.

27. Vi ho detto che ogni occhio, peccatore o non peccatore, Mi vedrà. Alcuni vedranno spiritualmente la figura di Gesù, altri sentiranno la mia presenza nel loro cuore; alcuni percepiranno la mia luce nella loro mente, e altri ancora sperimenteranno miracoli lungo il loro cammino. Mi manifesterò nella preghiera e nelle prove. Ma non sarà necessario che voi scogliate la figura umana di Gesù, bensì che Mi sentiate nell'anima e nel cuore. Non deve regnare il dolore, non deve esserci né vuoto né abbandono, né afflizione né singhiozzi.

28. Voglio che, al momento della mia dipartita, vi uniate per mettere insieme tutte le vostre forze spirituali. Con esse potrete difendere ciò che il Maestro vi ha donato con la sua parola.

29. Quando tra di voi si realizzerà una vera unione, ci saranno segni in cielo e in terra, e le nazioni lo riconosceranno.

30. Questo è il mio insegnamento, questa è stata la mia parola d'amore e di istruzione: una carezza senza fine.

31. Dovete prepararvi sempre meglio, man mano che si avvicina il momento in cui non vi parlerò più attraverso la facoltà intellettuale umana. Cercherete sempre più di nutrirvi della forza spirituale che la mia Parola trasmette.

Il materialismo è al suo apice. Fino ad oggi il mondo ha vissuto senza percepirmi né udirmi. Sono pochi coloro che vivono in modo spirituale, che vedono la mia Luce e avanzano sul loro cammino; ma quanti sono nelle tenebre! Alcuni attendono il mio ritorno, in loro vive la fede che Cristo tornerà per incarnarsi.

32. Discepoli, voi che Mi avete ascoltato: il compito che dovete adempiere è chiaro davanti ai vostri occhi: annunciare agli uomini la Buona Novella della Mia venuta in questo tempo e far loro conoscere le

Mie rivelazioni e i Miei insegnamenti. Voi siete i testimoni che sanno che Sono venuto a voi nello stesso modo in cui fui visto per l'ultima volta nel Secondo Tempo: spiritualmente.

33. Ma prima che foste in grado di comunicare da Spirito a Spirito con il vostro Signore, ho voluto comunicarmi attraverso la facoltà intellettuale di persone semplici, ma da Me benedette, affinché questa comunicazione vi servisse da base o da preparazione per il vostro futuro sviluppo ascendente.

34. La scienza umana, con le sue conquiste, è una prova del fatto che l'anima si è evoluta e, sebbene il percorso sia ogni volta diverso, in ogni epoca ha lasciato l'impronta della sua evoluzione ascendente. Verrà il giorno in cui le stesse scienze contribuiranno allo sviluppo dell'anima, poiché tutto è orientato verso questo obiettivo.

Vi dico che il vero scienziato è colui che, per amore del prossimo, cerca i segreti nel profondo del Creato fino a trovare la Luce divina. Chi opera in questo modo non si vanterà mai del proprio lavoro, ma si considererà solo uno strumento del Creatore. Per questo motivo non negherà mai l'esistenza di Dio.

35. Verrà anche il tempo in cui i monaci, rinchiusi nelle loro celle, le abbandoneranno, convinti dell'inutilità del loro rifugio dal mondo e del loro misticismo. Lottano tra gli uomini per adempiere allo scopo per cui sono stati creati. In una parola: porranno fine alla stagnazione spirituale per intraprendere la via del progresso.

36. Il seme della spiritualità è il seme del Terzo Tempo che lo semino tra voi. Esso dona all'umanità il segreto per raggiungere una vita migliore.

37. Guardate come gli uomini, per mancanza di spiritualità, si fraintendono e si dividono. Sono stati loro stessi a creare percorsi diversi che allontanano gli uni dagli altri. Voi stessi siete testimoni di questa incomprensione.

38. Ancora una volta vi dico che la guerra tra gli uomini non è ancora finita. Perché verrà la guerra delle ideologie, delle confessioni di fede e delle religioni, delle filosofie e delle dottrine, in cui ciascuno vorrà essere l'unico detentore della verità rispetto agli altri.

39. Il mio sacrificio del Secondo Tempo non è stato ancora compreso da questa umanità. Sebbene la maggior parte affermi di riconoscere Cristo, non si è riconosciuta in Me. Perché Mi cercate per vie tortuose, quando lo percorro solo la via della mitezza, della misericordia e della giustizia?

40. Per giungere a Me è indispensabile amare i vostri simili.

41. Oggi avete ancora bisogno di sacerdoti, giudici e maestri. Ma quando la vostra indole spirituale e morale si sarà elevata, non avrete più

bisogno di questi sostegni, né di queste voci. In ogni uomo ci sarà un giudice, una guida, un maestro e un altare.

42. Voglio vedere un popolo senza riti, regolamenti e dogmi, che sappia percorrere la retta via e che viva il mio insegnamento d'amore.

43. Questa libertà ve la concedo in questo tempo, poiché non siete più soggetti a determinate forme di culto. Questa non è una nuova via, ma parte della stessa via che vi avevo tracciato, ma che voi non conoscevate. Studiate, approfondite le mie parole e riconoscerete che in esse c'è la verità.

44. Io sono Amore, e come Amore mi dono a voi senza porvi alcuna condizione. Nei tempi che state vivendo, avete bisogno di questo stimolo, di questo Amore che è al di sopra di ogni affetto umano.

45. Per raggiungere quell'elevazione che vi permette di entrare in contatto con la mia Divinità, non avete più bisogno di stimolare i vostri sensi attraverso l'armonia di alcune note musicali, né di lasciarvi trasportare dall'emozione di fronte a riti o oggetti materiali. Infatti, solo ciò che è profondamente spirituale commuove la vostra anima. Ogni volta che aprite il vostro cuore per elevare la vostra anima verso di Me, provate quella sensazione di pace che discende dall'infinito.

46. Com'è possibile che esistano persone che non fanno nulla per il proprio sviluppo spirituale? Come possono esistere esseri umani che sprofondano più in basso degli esseri inferiori o privi di ragione? L'essere privo di ragione non pecca, poiché si limita solo a seguire le proprie leggi. L'uomo, invece, pecca eccome, perché porta in sé un'anima di luce, uno spirito e il dono dell'intuizione.

47. Tra coloro che sono chiamati a dedicarsi a quest'opera, vi sono anche alcuni che a volte dimenticano la via, dimenticano il segno spirituale con cui il Signore li ha contrassegnati affinché lasciassero sul loro cammino solo tracce di pace e di benedizione. Come potete scendere dal gradino su cui vi ho posto? Questo è il motivo per cui scendo continuamente per parlarvi, affinché la mia Parola, come uno scalpello delicato, levighi le asperità del vostro cuore, per farvi comprendere che l'unione con Dio non può realizzarsi se non vi tenete lontani dall'impuro. Solo quando riuscirete a elevare il vostro pensiero al di sopra di ogni negatività e Mi cercherete nell'Infinito, proverete uno strano senso di beatitudine. In questo modo riconoscerete che, se Mi cercherete in questo modo, la misericordia del Padre non esiterà a manifestarsi nella vostra anima.

48. In verità, in tali momenti non siete più nel mondo materiale, sebbene il vostro corpo si trovi ancora sulla Terra. L'anima spirituale si è elevata, sciogliendo ogni legame fisico per entrare in un'altra vita e in un

altro spazio. È lì che si avverte l'amore del Padre, dove la pace e la beatitudine del Suo Regno si fanno intuire.

49. Per risvegliare questo desiderio nei ribelli, Mi trasformo in un compagno di viaggio sincero, finché non riesco a far loro percepire il bene che è nel loro cuore — quel sentimento che li spingerà a compiere opere che li avvicineranno a Me. Non appena avranno compiuto questo passo, avranno scorto l'immensità del campo che si estende davanti ai loro occhi e che li invita al lavoro e alla lotta. Quale gioia provano nel loro cuore quando comprendono tutto ciò che non vedevano con gli occhi aperti né udivano con le orecchie attente, perché per loro tutto era confuso e non erano consapevoli di essere stati chiamati a compiere una missione nobile e delicata.

50. A tutti voi dico: se riuscirete a diventare un tutt'uno con il Maestro, sentirete sempre più la miseria degli altri come se fosse la vostra e cercherete di fare ai vostri simili ciò che avete visto Me fare a voi. Se a volte vi considerate indegni o impacciati, basta che proviate amore per il prossimo e vi rivolgiatemi a Me, affinché lo faccia ciò che voi non siete in grado di fare. La cosa più importante è iniziare, anche se il compito all'inizio sembra impossibile. In seguito accadranno miracoli e la fede si accenderà. Allora, a poco a poco, gli affamati, i lebbrosi, i mendicanti e i falliti busseranno alle vostre porte, insieme alla miseria in tutte le sue forme.

Ma dovete vegliare e pregare, perché le tentazioni e le seduzioni vi assilleranno e vi offriranno il mondo in cambio della vostra spiritualità. Verranno anche coloro che cercheranno di ingannarvi con parole e idee apparentemente grandiosi. Le concupiscenze metteranno alla prova il vostro corpo e lo porteranno a indebolire la vostra anima. Dovrete opporvi a tutto ciò — a volte da soli, in altri casi insieme ai vostri fratelli. Le vostre armi saranno la preparazione, la fede, lo scopo che vi è proprio, la conoscenza che riceverete gradualmente dal Maestro.

51. Così, da persone sconfitte dalla vita, diventerete soldati forti. Entrerete preparati nel tempo della lotta che state vivendo attualmente. La vostra anima non si scoraggerà, poiché sentirà di aver bisogno di questa lotta per purificarsi ed elevarsi. In verità vi dico che, per chiunque possa mostrarmi la propria opera come compiuta, questa sarà accettata come la sua ultima opera all'interno della materia.

52. Allora, mentre il vostro corpo si ridurrà in polvere e la vostra anima, ormai liberata dal suo ultimo abito umano, avrà iniziato la sua opera spirituale, vedrà la scala su cui salirà passo dopo passo i sette gradini, fino a giungere al seno del Padre, che è Potenza, Grazia e Luce.

53. Guardate: sebbene siate scesi a una così grande imperfezione, mentre percorrevate le vie del mondo in diversi corpi e in tal modo avete conosciuto la sporcizia e l'impurità, siete stati degni del mio amore. Ma tutto questo lungo viaggio è stata l'esperienza che la vostra anima ha vissuto per poter apprezzare il valore insito nelle Mie leggi e il valore di ciò che è spirituale — per comprendere che lo sviluppo dell'anima porta con sé glorie e soddisfazioni piene. Per questo ho sempre invitato gli uomini a intraprendere questa via. Infatti, finché non vi giungeranno, continueranno a essere afflitti dalle sofferenze e i piaceri falsi continueranno a flagellarli.

54. Ciò che vi insegno è per il bene di chiunque accolga con amore il mio insegnamento, affinché le sue azioni lo trasformino in un futuro Maestro che trasmetta la mia forza e la mia luce, le quali devono vincere la corruzione del mondo.

55. La malvagità di questi tempi ha spalancato davanti agli uomini abissi di disperazione.

56. Ci sono molte opere tra gli uomini che all'apparenza sono grandi e buone. Perciò vi dico: vegliate, affinché possiate combattere ogni inganno, consapevoli che in voi risiede una grandezza incomparabile e vera.

57. Quale gloria più grande esiste che condividere il bene con gli altri e metterlo in pratica? Quale gloria più grande esiste dell'amore che possiamo donare al prossimo, la cui luce e il cui influsso possono contribuire a far sì che anche loro intraprendano la via della perfezione? Quale gioia più grande esiste per l'anima se non quella di poter superare la debolezza del proprio corpo per elevarsi al di sopra del livello in cui si trova?

58. Già nel Secondo Tempo vi parlai della vita spirituale, e il vostro spirito comprese in parte ciò che dicevo e lo scopo a cui è destinato. Oggi, vedendovi nuovamente riuniti attorno a Me, vi rivelo e vi spiego tutto ciò che era incomprensibile per la vostra mente. E vi dico ancora una volta che chi vuole seguirmi deve prendere la propria croce e seguirmi. Perché la mia croce non significa morte, ma amore e altruismo, sacrificio dei beni superflui per il bene dell'anima.

59. Discepoli, fate conoscere ai bambini di oggi il mio insegnamento. Chiunque abbia compreso la mia Parola formi i propri figli secondo alti ideali e allontani ogni male dai loro cuori. Seminate in loro il seme del bene, che è spiritualità. Quando questi bambini avranno poi una capacità di comprensione sufficiente e per cogliere la forza del mio insegnamento, non vacilleranno sul loro cammino, ma il loro passo sarà sicuro e nessuno potrà ingannarli.

60. Come un sole che irradia vita, luce e calore, Mi sono riversato su tutti. Ma ciascuno ne riceverà una parte in base al proprio sviluppo e alla propria preparazione.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 209

1. Man mano che si avvicina il tempo stabilito in cui questo modo di impartirvi il mio insegnamento giungerà al termine, voi penetrate sempre più nel mio Messaggio Divino.

2. Voi sapete che, mentre lo vi portavo la mia Parola, il mondo ha continuato a vivere senza percepirmi né udirmi.

3. Sono pochi quelli che hanno saputo della mia venuta. Il resto dell'umanità vive nell'attesa che, quando tornerò – come promesso –, lo faccia in carne e ossa, cioè che mi incarni nuovamente.

4. Solo voi sapete di trovarvi già nel Terzo Tempo, in cui lo vi parlo attraverso gli eletti che fungono da portavoce della mia Parola.

5. La scienza umana vi fornisce prove del proprio sviluppo. Riconoscete che anche questo rivela uno sviluppo spirituale. L'uomo ha lasciato in ogni epoca la propria traccia di progresso, che coloro che verranno dopo si approprieranno gradualmente.

6. La scienza è luce della mia saggezza, che rivela all'uomo i suoi misteri. Lo scienziato che possiede un'anima elevata non Mi cercherà mediante riti, poiché il suo dono della scienza lo avvicinerà costantemente al Padre, che è la scienza divina. Quest'uomo non si vanterà mai delle sue opere, perché più scopre, più si sente piccolo. Né potrà negare la Mia esistenza, poiché ad ogni passo scorgerà nella natura l'impronta del Creatore.

7. Discepoli, anche in voi ho posto dei doni che dovete sviluppare, affinché possiate essere coloro che, con parole semplici ma piene di verità, radicano questo insegnamento nei cuori dei vostri simili.

8. Il seme della spiritualizzazione, che ho sempre seminato nel mondo, lo lascerò ancora una volta anche in questo tempo. Questo seme racchiude il segreto per una vita migliore.

9. Se oggi gli uomini si combattono tra loro, se sono divisi in dottrine religiose, classi e razze, se non si amano, non si comprendono e non provano misericordia gli uni verso gli altri, è perché nei loro cuori non germoglia il mio seme d'amore. Ma in questo tempo, in cui discendo sui campi come rugiada di grazia, il mio seme, custodito nel cuore di ogni creatura umana, germoglierà e darà frutto.

10. Così come vi annunciai la mia venuta nel Secondo Tempo, così oggi vi annuncio la guerra delle confessioni di fede, del e delle ideologie e delle religioni, come preannuncio dell'instaurazione del mio Regno della spiritualizzazione tra gli uomini.

11. La mia Parola, come una spada di fuoco, distruggerà il fanatismo che per secoli ha avvolto gli uomini. Strapperà il velo della loro ignoranza e mostrerà la via chiara e luminosa che conduce a Me.

12. Quando l'umanità, grazie al suo rinnovamento, sarà ricettiva allo spirituale, non avrà più bisogno, né spiritualmente né materialmente, della severità delle leggi né della giustizia terrena per comportarsi bene, poiché allora ogni uomo potrà essere giudice di se stesso.

13. Il mio insegnamento non introduce né dogmi né riti, ma ispira solo il bene. Il mio insegnamento spirituale non sottopone nessuno a particolari forme di culto; è un invito costante a intraprendere il cammino della verità.

14. Voi venite all'ombra del possente albero, dove — come sapete — si trova Colui che vi offre il pane della Vita Eterna, quel nutrimento che vi dà la forza per affrontare il viaggio della vita.

15. «La Parola» è venuta a voi per inaugurare una nuova era.

16. Vi ho sempre inviato messaggi spirituali che vi esortano all'evoluzione ascendente. Infatti, la materia corporea incatena l'anima alla terra come una pesante maglia di catena.

17. Nel corso della vostra evoluzione avete finalmente compreso che il vostro destino non dipende dalla materia, ma dalla mia Volontà.

18. L'uomo non è sempre d'accordo con i Miei propositi e Mi manifesta il suo rifiuto e la sua disobbedienza. Già molte volte Mi ha definito ingiusto e ha cercato di intromettersi nei Miei alti disegni. Altri dubitano del mio potere quando non ottengono da Me ciò che desiderano e, in seguito, quando lo hanno comunque ottenuto, lo attribuiscono solo al proprio sforzo. Per questo finiscono per considerarsi dei e re e dimenticano Colui che ha posto un'anima spirituale nell'uomo e lo ha circondato di una natura meravigliosa.

19. Potrebbe l'uomo, con tutta la sua scienza, creare qualcosa di ciò che lo ho creato? No, popolo.

20. La scienza umana ha i suoi limiti, ma Dio, il Creatore, non ne ha. La scienza è luce, ma nelle mani di molti uomini si trasforma in tenebra. Nell'universo, invece, ogni cosa testimonia di Me. Tutti i regni della natura intonano il loro canto alla vita e all'amore. Eppure, nonostante lo vi dica attraverso tutto il creato: «Eccomi», voi cercate la mia immagine in opere imperfette, create dalla mano dell'uomo. Poi vi inchinate davanti a esse e le adorare, impedendo così alla vostra anima di elevarsi.

21. Io vi dono amore, poiché non trovo alcun uomo il cui cuore si apra anche solo un po' per fare propria la sofferenza altrui. Coloro ai quali affido ricchezza e potere per servire il prossimo rifiutano ogni compassione, e persino coloro che affermano di rappresentarmi sulla terra, circondati dal lusso e vestiti come re, chiudono le orecchie e il cuore alle lamentele di chi implora amore e misericordia.

22. Queste non sono le mie vie. La via stretta che ho tracciato è quella del bene. Perciò vi dico ancora una volta: la mia Parola è la mia via, poiché vi parla sempre di rettitudine, di morale e di amore.

23. Rendo sensibile il vostro cuore per imprimervi i Miei insegnamenti, affinché vi sentiate veramente nutriti dal pane della vita eterna.

24. Amo tutti allo stesso modo. Tuttavia, non tutti Mi ascolteranno in questa era. Come nel Primo e nel Secondo Tempo, ho scelto un luogo sulla Terra per radunarvi coloro che devono ascoltarmi.

25. In ogni comunità religiosa, ne assumono la guida persone che si definiscono miei messaggeri, miei eletti, miei prediletti. Ma non vedo un solo giusto attraverso il quale l'umanità possa essere salvata. Non c'è bocca che possa parlare come lo vi ho parlato a tempo debito in Gesù.

26. Gli uomini sono sballottati in mezzo a un vortice e, nel loro caos, soffrono e gemono di fronte alla minaccia della guerra.

27. Quei popoli avrebbero potuto nutrirsi spiritualmente della mia Parola del Secondo Tempo mentre lo tornavo, ma quel pane è stato nascosto o falsato. E così vedete alcuni uomini muoversi liberamente, altri indifferenti, la maggior parte fanatici e dal cuore duro.

28. Quando sarà pronto il ricco benestante a distribuire le sue ricchezze tra i poveri?

29. Quando sarà disposto colui che è vestito magnificamente a spogliarsi delle sue vesti per coprire chi è nudo? L'umanità ha fame di modelli e ha bisogno di giustizia e misericordia.

30. Gli uomini hanno dimenticato che lo ho rinunciato al mio Regno per vivere in mezzo a voi e darvi tutto ciò che è in Me. Dove sono i miei rappresentanti che Mi prendono veramente a modello?

31. A voi dico: vi ho chiamati per rendervi nuovamente eredi e vi conferisco l'autorità di guarire i malati con il balsamo del mio amore, che è il mio stesso sangue.

32. Conoscete voi stessi, affinché comprendiate che lo vi ho resi degni della mia grazia anche senza alcun merito da parte vostra, e volgete lo sguardo a quegli esseri umani che, come pecore smarrite, levano il loro lamento. Guardate come gli uomini tornano a casa a mani vuote, ascoltate la voce del dolore e della disperazione.

33. Guardate le vostre mani: in esse troverete la forza e il conforto per lenire queste sofferenze. Perché dubitate di questa grazia? Lasciate che la luce della fede arda nei vostri cuori, finché non diventi una fiaccola. Non chiudete i vostri cuori, perché allora anche voi diventerete ricchi avari. Rendetevi conto che dovete rendere testimonianza di Me e parlare di Me. Ma se non lo farete, saranno le pietre a rendere testimonianza di Me.

34. Io sono Potenza e Giustizia, ma non aspettate che vi impartisca queste lezioni attraverso il dolore o le forze della natura scatenate. Sperate che il mio Splendore Divino vi avvolga e che il mio Amore vi benedica per sempre.

35. Il mio Spirito Divino viene a voi per lenire le vostre sofferenze. Poiché siete stati messi a dura prova nel vostro cammino. Il Maestro dell'umiltà discende per portarvi il suo insegnamento e il suo conforto.

36. A volte vi richiamo all'ordine a causa della vostra incapacità di adempiere alla mia Legge. Poiché ve l'ho data già da molto tempo e con essa vi ho tracciato la via perfetta.

37. Non è più opportuno che nascondiate il mio insegnamento nel vostro cuore. Imparate a vedermi e a sentirmi, affinché non cadiate in errore.

38. Vi ho resi possessori di glorie infinite; ma non sapete farne partecipare i vostri simili.

39. È stato necessario ripetere più volte la lezione che vi impartisco dal 1866, affinché vi rimanesse impressa. Grazie ad essa sapete che non vi induco mai a regredire. Vi sto accanto con amore per condurvi sulla retta via. Vi ho parlato nella vostra lingua con la massima semplicità, per farmi capire e affinché possiate cogliere la mia Parola.

40. Vedo che vi siete fermati a metà strada e che la vostra evoluzione verso l'alto è scarsa. Ma voltatevi e guardate il mondo che versa lacrime, guardate il miscredente che deride la mia Parola. Guardate anche chi ha sete di amore e di luce. Voi però, discepoli, non potete affermare di essere ignoranti, né malati, né bisognosi, né deboli. Perché ciò significherebbe rinnegare tutto ciò che vi ho dato. Perciò dovete ricordare quelle mie parole: «O gente di poca fede!»

41. Sono pochi i cuori che sono riusciti a elevarsi e che ascoltano la mia Parola là dove essa si trova. E sono molti coloro che, invece di elevare la propria anima a Me, vengono solo per presentarmi la loro vita terrena con la sua miseria e le sue difficoltà. Questa è la ragione della vostra debolezza e della mancanza di unità tra il popolo. Quando dimenticherete voi stessi e pregherete per il mondo?

42. Le madri piangono perché i figli non seguono i loro consigli. La città desolata Mi mostra la desolazione della sua esistenza. La moglie Mi mostra il suo cuore incompreso dal compagno di vita. Ma voi tutti dimenticate che questa è la via che conduce alla Terra Promessa: quella del sacrificio. «Nel palmo della mia mano giace il destino di ciascuno di voi».

43. Siate rassegnati, e quando soffrite molto, io sono con voi.

44. Non accrescete ulteriormente il vostro dolore giudicando secondo i vostri criteri ciò che solo io posso giudicare.

45. Ricordate che vi amo. Non sono indifferente alle vostre sofferenze e vi capisco davvero. Guardate, mi siete così vicini, eppure commettete ancora così tante mancanze. Ma io vi perdono.

46. Alcuni, di fronte al peso delle loro prove, dubitano della mia presenza, si allontanano dalla retta via e si rivolgono a quella che si sono lasciati alle spalle, nella speranza di ritrovare ciò che credono di aver perso. Ma rivolgono nuovamente lo sguardo alla mia opera quando vedono le loro mani vuote e il loro spirito impotente di fronte alle grandi sofferenze mondiali, alle pestilenze e alla morte che bussano alle porte delle nazioni e minacciano anche voi. Perché il presentimento di una nuova guerra li turba.

47. Non siate come quegli increduli che esigono da Me prove per credere nella Mia esistenza, che Mi dicono: «Fa' che la guerra finisca all'istante, riempi tutte le tavole di pane, allora crederò in Te».

48. Vi dico ancora una volta che vi restano solo tre «anni» prima che questo annuncio a voi giunga al termine, e che dovete approfittare di questo breve tempo per invitare il mondo, con le sue chiese e le sue sette, sulla via della Luce e della spiritualizzazione, dove tutti potranno entrare in contatto con Me da spirito a spirito.

49. Ciò avverrà quando il fanatismo e l'idolatria saranno sradicati dal cuore dei popoli.

50. Sarete allora come marinai in un mare in tempesta che ripongono fiducia nella loro scialuppa di salvataggio.

51. Rivolgerò il mio appello anche a tutti coloro che appartengono alle tribù d'Israele e sono sparsi in ogni parte, affinché anche loro adempiano alla loro missione. Allora l'umanità udirà la mia voce e vedrà la luce radiosa dell'alba che illumina tutti gli abitanti della terra.

52. Non abituatevi alla mia Parola e, quando la udite, non prestate attenzione a chi ve la trasmette. Penetratela e ne coglietene il significato, affinché la vostra
la vostra comprensione sia completa.

53. Il significato è l'espressione del Divino.

54. Ciò che ora udite e vedete non è la consueta liturgia, né un rito che colpisca i vostri sensi. Poiché la solennità di questa manifestazione risiede nell'intimo della vostra anima.

55. In questi momenti non vi trovate all'interno delle quattro pareti di questo luogo di riunione. Ho piuttosto atteso che le vostre anime si elevassero, affinché possiate raggiungere il dialogo con la mia Divinità nel

vero culto interiore. Vi ho permesso di costruire questi luoghi di riunione affinché in essi possiate trovare raccoglimento, silenzio e concentrazione dei vostri pensieri, attirando così il mio raggio divino. Ma queste quattro mura non sono il mio tempio. Questi luoghi di riunione sono spazi destinati ai vostri incontri. Poiché il vero tempio, il mio santuario, è nel vostro cuore.

56. Mi chiedete se questi luoghi di riunione scompariranno dopo il 1950, e io vi rispondo: No, non sapete per quanto tempo vi concederò questi luoghi. Poiché finché nel popolo non saranno presenti la conoscenza della mia Opera, l'elevazione e la perseveranza nella mia Legge, non potrete farne a meno.

Dopo il mio addio, vi riunirete nel giorno consacrato al riposo – non per tradizione o per commemorazione, ma per ricordare e interpretare la mia Parola e quella del Mondo Spirituale. Affinché vi diate reciprocamente testimonianze veritiere dei Miei miracoli lungo i vostri cammini; affinché rimaniate uniti nell'amore per Me e Mi offriate un culto gradito a Me, e i vostri cuori non si raffreddino né diventino stanchi, fanatici o materialisti.

57. Voi non sapete per quanto tempo ancora vi lascerò questi luoghi di riunione. Infatti, dopo il 1950 ne verranno fondati di nuovi – non affinché in essi risuoni la mia Parola attraverso il portavoce, né affinché si manifesti il Mondo Spirituale – poiché quei tempi saranno ormai passati – ma affinché in essi la mia Parola e il mio Insegnamento vengano trasmessi in modo puro e inalterato, così come lo ve li ho dati. In questa atmosfera di pace sarà presente la mia Presenza, quella di Maria, quella di Elia e quella del Mondo Spirituale. Lì il malato guarirà, il cieco aprirà gli occhi alla luce, il mondano conoscerà il rispetto, il peccatore si pentirà, e tutti riceveranno ciò di cui hanno bisogno affinché l'acqua cristallina, il frutto buono e il seme buono si diffondano.

58. Non sapete se in questa incarnazione conoscerete il vero tempio della mia Divinità. Ma avete il compito di preparare la via. Se non raggiungerete la meta, lasciate almeno la via preparata per i vostri figli, o in modo tale che i loro figli possano entrare nel tempio della mia Divinità. Allora comprenderete che la mia presenza non è solo in questi luoghi di riunione, che la vostra anima non deve adorarmi solo in essi. Riconoscerete che il tempio della Divinità è l'Universo, il vostro cuore l'altare, la vostra fede il candelabro e l'offerta.

Anche il creato è un tempio, persino la polvere su cui calpestate con i vostri piedi. Le montagne sono altari che si innalzano verso di Me. Le valli con i loro prati e i loro fiori Mi offrono il loro sacrificio. Il Sole, tutte le stelle e i pianeti sono mondi che Mi rendono il loro tributo d'amore, e

ovunque andiate o guardiate, il mio Spirito Divino è presente come Padre. Riconoscete dunque che vivete eternamente all'interno del tempio.

59. Ognuno porta dentro di sé un tempio, e anche la vostra casa è un santuario, poiché in essa dimora la famiglia umana, che è simile alla famiglia spirituale. Lì, nel seno della famiglia, si trova il mio tempio più bello.

60. Ma oggi vedo che la vera Luce non è compresa dagli uomini che si allontanano dalla retta via. Vedo che l'unico luogo in cui essi si elevano verso di Me è la chiesa materiale.

61. Vedo il caos nell'umanità, il disprezzo delle leggi umane e divine. In questo tempo il mio insegnamento è stato nascosto e considerato come qualcosa che appartiene al passato. Per questo gli uomini falliscono, le istituzioni si dividono e scherniscono il Santissimo. Così trovo gli uomini: che si respingono a vicenda, si distruggono, si uccidono, confondendo l'anima con il corpo, il divino con l'umano e la luce con le tenebre.

62. In questo tempo di confusione e di male, ho scelto una nazione misconosciuta e sottovalutata: la nazione messicana, per rivolgere a essa e agli eletti che vivono in altre nazioni la mia chiamata, per radunarli attorno a Me, per levigarli con lo scalpello della mia Parola, per affidare loro dei compiti e poi, una volta preparati e pieni d'amore, per inviarli in tutto il mondo come messaggeri della mia opera.

63. Questa è la responsabilità che grava sulle moltitudini che ascoltano la mia Parola divina.

64. Io purifico il mio popolo ed elimino le sue imperfezioni. Ma questa purificazione non avverrà solo nelle vostre attività spirituali, ma riguarderà anche le vostre case. Sono apparso come un turbine, e la sua forza fa cadere tutti i frutti cattivi, affinché nel fogliame dell'albero spirituale e dell'albero umano rimangano solo i frutti buoni. Poiché si avvicina il tempo delle prove, in cui gli uomini vi interrogheranno.

65. La mia opera sarà considerata come una nuova setta. Gli uomini vi interrogheranno nella vostra vita privata, a casa, al lavoro, in tutti i vostri doveri, e se allora non sarete preparati a rendere testimonianza di Me, se non confermerete la mia Parola con le vostre azioni, sarete come quei farisei ipocriti che sotto il loro mantello irreprensibile nascondevano la putrefazione del loro cuore.

66. Il giudizio del vostro Signore avrà luogo nell'ultimo anno della mia permanenza qui; soprattutto il giorno del mio addio sarà avvertito da tutti e visto da ogni occhio — quello del peccatore e quello dell'innocente. Io preparo tutti affinché siate veri portatori della mia Parola — la Parola che lo Spirito Santo vi ha portato in questo tempo.

67. Conservate la calma e la pace dell'anima, poiché siete entrati nel tempo della lotta che vi avevo annunciato molto tempo fa. Questa lotta avrà luogo tra di voi stessi. In essa impugnerete le stesse armi. Coloro che Mi comprendono e Mi amano impugneranno le loro armi per la mia causa. Coloro che non Mi hanno compreso le metteranno al servizio della propria causa. Ma alla fine trionferà la Verità . Qualche tempo fa vi dissi:

«Ricordate una parabola del Secondo Tempo: “Lasciate che il grano e la zizzania crescano insieme e mietete solo quando entrambi saranno maturi, per poter separare il grano e poi gettare la zizzania nel fuoco”». Io, il Buon Contadino, ho fatto crescere nei vostri cuori il grano della mia Parola insieme alla zizzania del peccato. Ma ora è giunto il momento di mietere con la falce della mia giustizia, affinché nei cuori dei miei operai e nel seno delle loro famiglie rimanga solo il seme della verità e dell'amore.

68. Voi non approfondite il mio insegnamento, e per questo le prove vi colgono di sorpresa. Questo è il motivo per cui vi dividete e non vi capite; poiché quando la mia Parola si è confermata, non eravate preparati.

Continuo a prepararvi affinché siate saldi e abbiate pace, e permettiate che il turbine strappi via tutti i frutti cattivi. Poiché tutto ciò che non dona vita, frutti o ombra, passerà.

Sotto la violenza del vento tempestoso cadranno molti alberi, molti operai Mi volteranno le spalle, molti responsabili di comunità Mi restituiranno il compito loro affidato. Ma la mia volontà vi metterà in riga.

69. Verrà il tempo in cui tutti coloro che Mi hanno voltato le spalle si risveglieranno e torneranno pentiti, dicendomi: «Maestro, quanto è pura la Tua opera».

70. Ciò che oggi accade nel seno di questo popolo, accade in tutte le nazioni del mondo. Sono apparso a tutti con la mia spada di giustizia, non solo su questo globo, ma anche nel mondo spirituale e in ogni luogo in cui dimora un'anima imperfetta, per illuminarla, purificarla e perfezionarla. Lo stesso che in questo momento vi parla, vi parlò nel Secondo Tempo. Tra tutte le moltitudini di uomini che Mi ascoltarono in Galilea, ne scelsi solo dodici, e attraverso di loro diffusi il mio insegnamento in lungo e in largo per il mondo.

Allora, a molti la Parola di Gesù apparve come una fantasia. Anche oggi non mancano coloro che pensano lo stesso dello Spirito della Verità. Ma prima che il cielo e la terra passino, la mia Parola si adempirà.

71. Chi potrebbe perseguirvi, accusarvi di essere criminali o calunniarvi, se seguite il mio insegnamento? Ma voi insegnerete solo ciò che vi ho insegnato : l'amore, l'adorazione interiore, la conoscenza del vero tempio della mia Divinità.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 210

1. Vengo per liberarvi dall'agonia in cui vi ha precipitati il vostro materialismo e vi porto la luce con cui potrete illuminare il vostro cammino.

2. Voi siete gli uomini del Terzo Tempo — coloro che riconosceranno veramente il senso della loro vita, e lo vi aiuto a raggiungere questa consapevolezza con l'aiuto delle mie rivelazioni.

3. Voi siete gli uomini del Nuovo Tempo, in cui il mio Regno cerca il vostro cuore per essere edificato in esso; in cui farete del bene il vostro ideale spirituale e imparerete che la migliore preghiera è quella delle vostre opere.

4. L'amore e la verità appartengono all'anima spirituale; da essa scaturisce la saggezza, poiché è stata creata per amare e conoscere il proprio Padre.

5. Io, il Maestro, vi scuoto con i ricordi del vostro passato spirituale, che il vostro cuore non conosce perché appartengono alla vostra anima spirituale, quando questa viveva la sua vera esistenza, quando il vostro mondo era diverso e voi non abitavate ancora nel corpo che avete ora, il quale è pietra di prova, incudine e lezione per l'anima.

6. Vi porto ricordi della vita spirituale che si nasconde dietro il velo della vostra corporeità, per dirvi che quella vita vi attende nuovamente, affinché possiate goderne appieno dopo il vostro pellegrinaggio, la vostra esperienza e il vostro sviluppo.

7. Quando sarete di nuovo nella patria eterna e proverete la beatitudine di vivervi, non vi stancherete di benedire questo mondo di lacrime, nel quale siete venuti per imparare ad apprezzare la beatitudine, la pace e la luce.

8. Il mio ritorno — ora nello Spirito — ha lo scopo di ricordarvi la via della Legge che vi unirà all'Assoluto, che vi farà entrare nell'armonia universale. Quando allora farete parte di quell'armonia divina, quando vi nutrirete del pane della mia saggezza, saprete veramente chi siete.

9. Cosa potrebbe farvi piangere al mondo, se vi elevaste al di sopra delle miserie della vita umana? Né le sofferenze, né le privazioni, né le prove morali, né le forze della natura — nulla potrà sconfiggervi o scoraggiarvi, una volta che avrete raggiunto la vera spiritualizzazione.

10. Le vostre sofferenze saranno per il bene degli altri, le vostre preoccupazioni saranno rivolte alla salvezza di tutti gli uomini, e ogni volta che vedrete la salvezza di un essere umano, sentirete la luce del Padre illuminare il vostro intimo, e benedirrete il giorno in cui avete mosso il primo passo su questa via.

11. La mia Parola è il cammino spirituale che dovete percorrere con tutti i vostri sensi, con tutta la vostra capacità intellettuale e con tutto il vostro amore, se volete sapere da dove siete venuti e dove state andando.

12. Nessuno conosce ancora se stesso. Se non conoscete nemmeno il vostro corpo, come potrete conoscere la vostra anima? Ma imparerete a conoscervi nella misura in cui metterete in pratica i miei insegnamenti divini.

13. Vi insegno attraverso la Parola, poiché essa contiene tutto, dato che proviene da Me, che sono “La Parola”. Imparate a parlare delle cose spirituali in modo tale che ogni parola che rivolgete agli altri passi dal vostro cuore al cuore del vostro fratello, come se fosse una perla, un gioiello di inestimabile valore.

14. Imparate a parlare alle anime, insegnate loro ad ascoltare la voce della loro coscienza, rendete i loro sensi sensibili attraverso i miei insegnamenti.

15. Osservate come tutte le mie frasi conducano alla via che indica la direzione. Sebbene al momento le consideriate ancora in modo superficiale, domani, quando potrete accedere a un livello superiore, scoprirete nelle mie parole solo l'essenziale.

16. Io non scendo verso di voi, popolo. Quando vi dico che sono sceso verso di voi, intendo in senso simbolico. Infatti, la mia rivelazione avviene tramite un'ispirazione che si trasforma in pensiero nella mente di questi portavoce. Poiché so che nel momento in cui ascoltate questi messaggi non li comprendete, né riuscite a conservarli nella memoria, ho disposto che trascriviate le mie parole, affinché ciò che ora non capite, domani lo comprendiate a poco a poco.

17. Apparentemente, la mia manifestazione in questo tempo è poco impressionante, poiché il suo splendore è spirituale. Ma voi sentirete ancora la gloria con cui sono venuto a voi e vedrete questo insegnamento compiere il miracolo di salvare l'umanità attraverso la spiritualizzazione.

18. Il tempio spirituale che viene eretto con amore dai figli del Signore è sostenuto da molte colonne. Ognuna di esse sarà uno di coloro che rimangono saldi sulla via della mia Legge.

19. Non lo ritenete possibile? Ciò deriva dal fatto che non avete ancora fede in voi stessi. Io, invece, ho fede in tutti, l'ho sempre avuta, e per questo nel corso del tempo vi ho affidato rivelazioni nuove e sempre più grandi. In verità vi dico che non è lontano il giorno in cui darete ai vostri simili insegnamenti di profonda saggezza – ma non attraverso la parola che si studia, bensì attraverso quella che sgorga dalla fonte dello Spirito quando è in comunione con il Maestro Divino.

20. Perché non dovrebbe essere possibile che da cuori sterili germoglino buoni sentimenti? Perché non dovrebbe essere possibile che dal cuore di chi ha peccato sgorgi l'acqua della grazia per placare la sete di coloro che soffrono?

21. Voi non siete solo organi intellettuali che oggi pensano e domani non più. Voi non siete solo carne che oggi vive e presto cesserà di esistere. Per Me siete soprattutto anime eterne, figli di Dio, e per questo vi indico la via che vi corrisponde veramente.

22. Non voglio nascondervi nulla di ciò che ho posto nella natura per la conservazione, la salute, il sostentamento, il benessere e la gioia dei miei figli. Al contrario, vi dico: proprio come vi offro il pane dello Spirito e vi invito a respirare essenze divine e a saziarvi di emanazioni spirituali, così non *dovete* ignorare né voltare le spalle a tutto ciò che la natura vi offre. Perché così otterrete armonia, salute, forza e, di conseguenza, il pieno adempimento delle leggi della vita.

23. Tu sai che Io sono la tua guida, popolo. Ma dimmi: se Io sono la vostra guida, Mi sentite già nei vostri cuori, Mi obbedite già, seguite già i miei comandamenti e le mie leggi? Se Io sono la vostra guida, fino a che punto Mi obbedite?

24. La voce della coscienza risponde dal vostro intimo e mi dice che la vostra disponibilità al sacrificio non è assoluta, che la vostra obbedienza non è costante.

25. Non dimenticate nemmeno per un istante ciò che vi dico nella mia Parola: chi osserva le mie leggi sperimenta la mia pace. Per questo coloro che conoscono la mia Parola non si sentono né soli né tristi. Infatti le parole «sventura», «dannazione» e «morte» non li perseguitano come una minaccia o come un'ombra sulla pace della loro anima. Essi si sforzano di conoscere la verità, di vivere nella luce, di ottenere per sempre salute, pace e saggezza.

26. Coloro che vengono a Me sul sentiero del mio insegnamento sanno che non possono smarrirsi, poiché una luce divina li guida. È quella luce che dà loro la certezza della meta e del vero senso della loro vita.

27. La mia via è la via del bene, discepoli. Percorretela passo dopo passo e seminatela di buone opere, buoni pensieri e buone parole. Ma non tenete mai conto delle vostre buone opere; al contrario, vi consiglio di annotare con la massima precisione le vostre cattive opere, parole e pensieri, affinché commettiate sempre meno errori.

28. Lasciate a Me il buon seme che avete raccolto e prendete il seme cattivo. Esaminatelo, affinché possiate riconoscere la causa della vostra debolezza. Fate attenzione che non si mescoli al grano buono e lo rovini.

29. Solo la bontà può donare pace, gioia, salute, comprensione. Perciò chi è pieno d'amore sarà grande nello Spirito.

30. Questo è ciò che vi ho insegnato quando vivevo con voi nel mondo, e oggi ve lo ricordo. Così come in Gesù guarivo i malati con il tocco della mia mano, così li tocco anche in questo tempo, per restituir loro la salute e farli partecipare nuovamente al miracolo della vita.

31. Oggi non ho mani materiali per toccare i vostri corpi malati, perché vengo nello Spirito. Ma lo Spirito può ugualmente toccarvi con il suo amore e farvi sentire la sua presenza.

32. Gli uomini ciechi di quel tempo — ciechi spiritualmente — versarono il sangue del Maestro e trafissero le mani che guarivano con il tocco, che accarezzavano e benedicevano; ma non poterono né distruggere, né imprigionare, né inchiodare il mio Spirito. Egli si elevò al di sopra della meschinità degli uomini e promise di tornare. Infatti, in quel momento non fu riconosciuto, né la sua Parola fu compresa come verità suprema.

33. Eccomi qui, ad adempiere la mia promessa, e attendo che l'umanità Mi riconosca.

34. Ma se vi chiedessi: «Che ne è stato di quel corpo benedetto in cui dimorava Cristo?», potreste rispondermi? Dovrò dirvi lo stesso che quel corpo, che era uno strumento dell'Amore Divino, dopo aver compiuto la sua opera, dopo che le sue labbra e anche i suoi occhi si erano chiusi per sempre, fu affidato alla terra per portare a termine il suo compito di corpo umano. Ma quando la terra lo ebbe accolto nel suo grembo, gli elementi costitutivi di quel corpo, le cui cellule erano pervaso solo dall'Amore, si dispersero nell'infinito, per poi discendere come pioggia vivificante proprio su quegli uomini che avevano disdegnato la vita che il Redentore aveva portato loro. Se pensate a questo, al fatto che Dio stesso si è fatto uomo per vivere con voi, vi illuderete erroneamente di essere così tanto amati dal Padre, e allora penserete anche di essere il capolavoro del Signore. Ma in verità vi dico che non c'è opera del Padre che non sia magistrale, e inoltre dovete sapere che esistono anime la cui perfezione, bellezza e maestosità non potete nemmeno immaginare.

35. Al di là di voi esistono opere più grandi di quelle che conoscete qui, e anche opere dei vostri fratelli e sorelle che sono superiori alle opere degli uomini.

36. Perché credete che l'uomo sia la cosa più grande che esista oggi tra le opere del Signore? Siete solo piccole creature che percorrono una lunga strada nel desiderio della vera grandezza.

37. Siete grandi e perfetti nella misura in cui siete la mia opera. Ma per quanto riguarda le vostre opere, siete ancora molto piccoli e imperfetti. Perciò Mi rivelo come Maestro in mezzo a voi, per darvi nuove rivelazioni che vi conducano alla vetta del Bene, della Conoscenza, dell'Amore e vi uniscano armoniosamente a tutto ciò che è perfetto.

38. Come può esserci perfezione nel vostro mondo se c'è dolore, se ci sono afflitti, peccatori, feriti, oppressi, se ci sono superbi, egoisti e persino assassini?

39. La beatitudine è prerogativa delle dimore celesti; ma nel vostro mondo non vedo ancora alcuna beatitudine.

40. Oggi vi lascio con queste parole il mio nuovo messaggio, affinché possiate elevarvi verso una nuova vita.

41. Create la vostra pace, create il vostro mondo di beatitudine, utilizzando a tal fine la forza operativa dei miei insegnamenti.

42. È vero che avete lottato molto per procurarvi comodità, piaceri e progressi. Ma i vostri obiettivi nascondono spesso egoismo e una malsana e smodata brama di potere. Invece di ottenere felicità o pace, raccogliete dolore, guerra e distruzione. Questo è ciò che state raccogliendo al giorno d'oggi.

43. Come potrebbero le vostre opere sulla Terra essere perfette, se vi vedo in conflitto con gli elementi della natura, che sono proprio quelli da cui traete la vostra vita?

44. Il mio insegnamento non vuole impedirvi di avvalervi degli elementi e delle forze della natura, ma vi esorta e vi insegna a usarli per fini buoni.

45. Nelle vostre mani, le forze della natura possono trasformarsi da amiche e sorelle in giudici che vi puniranno severamente.

46. Era ormai da tempo che gli uomini dovevano raccogliere il frutto dell'esperienza, affinché non sfidassero più le forze della natura. Infatti, con tutta la loro scienza, non saranno in grado di fermarle.

47. O umanità, sempre lontana da Me! Nonostante la tua dimenticanza, il mio ricordo non si stacca da te, mondo intriso del mio sangue: ti porto nuovamente il mio amore.

48. Ricordate le Mie gesta esemplari nel Secondo Tempo? – Allora ascoltate:

49. Mi trovavo fuori da un villaggio quando venne da Me l'inviato di un potente, il quale Mi disse: «Signore, quanto ho dovuto camminare per giungere a Te!» Gli risposi: «Beato chi Mi cerca, poiché Mi troverà sempre».

50. «Davanti a chi ti trovi?» – gli chiesi. «Davanti a Colui che con il Suo potere guarisce tutte le sofferenze. Sei forse il Figlio di Dio?» Allora gli

risposi: «Io sono l'Alfa e l'Omega, sono la Resurrezione e la Vita, sono Colui che è disceso dal cielo sulla terra per salvarvi. Vedi queste persone che Mi seguono attraverso regioni, province e villaggi? Allo stesso modo, domani Mi seguirai anche tu, ti toglierai il tuo magnifico mantello e ti mescolerai tra la gente semplice e i poveri. In verità ti dico, sei venuto a chiamarmi nel nome del tuo Signore, che desidera che lo lo guarisca dalla sua lebbra. Non è così?» Quell'uomo ne rimase sconvolto e si sentì colto dal timore. Ma lo gli dissi: «Non temere, ho solo detto la verità, perché per questo sono venuto nel mondo».

51. Allora quel servitore Mi disse: «Signore, poiché Tu lo sai già, vieni a casa del mio signore, che Ti chiama».

52. «O uomo», gli dissi, «di' al tuo signore che mi basta che abbia creduto in Me. Perché quando arriverai a casa, egli sarà già purificato».

53. Quell'uomo si allontanò, e ben presto i suoi occhi raggianti di gioia furono testimoni della parola di Gesù. Allora Matteo venne da Me e Mi disse: «Maestro, una donna chiede di Te». «Lo so già», gli risposi, «è Maria, la Maddalena, che Mi cerca affinché lo la liberi dall'influenza degli spiriti che l'hanno posseduta». Il discepolo rimase sorpreso dal fatto che lo sapessi tutto.

54. Mi stavo recando in un villaggio quando vidi Maria che veniva verso di Me. «O Figlio amato, so che la tua bocca ha annunciato la tua imminente dipartita, e sebbene il mio cuore lo sapesse già, devo almeno dirti che soffro infinitamente per il bene dell'umanità». «Sì, così è scritto», le risposi, «e così deve avverarsi». La mia morte sacrificale è necessaria; il seme deve morire nel seno della terra affinché porti frutto e si moltiplichi. Il sangue di tuo Figlio, che, quando sarà versato, causerà al tuo cuore un dolore immenso, sarà come un fiume di vita per gli uomini che lascio come tuoi figli. La mia morte sarà vita, e né tu né io saremo separati nemmeno per un istante».

55. «Ora vado alla casa di Lazzaro, poiché egli sta per essere deposto nella tomba. Ma lo riporterò indietro da lì, affinché il nome di mio Padre sia glorificato.»

56. «Va' anche tu là, affinché la tua presenza conforti quelle donne. Il loro dolore sarà presto grande, e nel tuo amore troveranno un dolcissimo conforto».

57. Tornai per ricongiungermi ai miei discepoli. Erano già gli ultimi giorni della mia permanenza tra loro. Glielo feci capire, affinché non ne fossero colti di sorpresa. Pietro pianse e accolse in silenzio le mie istruzioni. Giovanni strinse le mie mani tra le sue, quando gli fu annunciato

che sarebbe rimasto con mia madre, affinché entrambi potessero confortarsi nelle ore della prova.

58. Taddeo soffriva già al pensiero della separazione dal Maestro, ma io ero ancora in mezzo a loro. Il momento era tenero e doloroso; più delle labbra parlavano le anime. Ma io ero «Il Verbo», e la mia Parola doveva lenire l'immenso dolore che si era accumulato in quei cuori.

59. Parlai come un padre ai figli, come un fratello ai fratelli, come un maestro agli allievi: «O discepoli, avete bevuto con Me l'acqua dei pellegrini assetati, avete sopportato le fatiche dei lunghi cammini nel desiderio delle mie parole e delle mie opere. In verità vi dico che, sebbene io scomparirò dai vostri sguardi, non vi abbandonerò. Se volete portarmi nei vostri cuori, rassegnatevi alla mia morte, affinché io viva in voi e parli attraverso le vostre bocche».

60. «Discepoli, ascoltatevi fino all'ultima delle mie parole». Dopodiché venne da Me una donna vestita magnificamente. Era Maddalena, che Mi cercava da tempo per trovare nei Miei occhi la luce che potesse salvarla. Nei sogni aveva visto il Nazareno mentre la liberava dal suo fardello impuro. Venne da Me, spinta dalla sua anima affamata di luce e di salvezza.

61. Cadde ai Miei piedi, con grande stupore di tutti i presenti, e mentre questi si aspettavano che io Mi voltassi dall'altra parte o che almeno Le rivolgessi una parola di rimprovero, Le dissi: «Perché piangi? – Piangi per il dolore e per la gioia. Ma lo ti perdono molto, perché hai peccato molto».

62. In quel momento, da quella creatura caddero tutte le catene che la legavano al mondo e, una volta libera, seguì le mie orme come la più fedele dei miei discepoli.

63. Quella donna, che era stata la vergogna e la macchia della sua casa e la rovina nella vita degli uomini, fu trasformata, con una parola di perdono, nella più umile serva del Maestro e in seguito divenne l'amorevole sostegno di Maria, quando per entrambe giunse l'ora del dolore.

64. Io, che ascolto la voce delle anime, udii quella donna chiedermi: «Signore, è possibile che io, con tutti i miei peccati, sia degna di stare con Te in quell'ultima ora che Tu annunci? È possibile che io Ti serva davvero?» – «O donna», le risposi, «alzati, perché ora sei pura. Copriti con il mantello dell'umiltà e torna dai tuoi. Cerca Maria e seguila».

65. Dopodiché, vedendo lo stupore che si leggeva su tutti i volti, dissi: «Io sono la Luce del mondo, venuta per illuminare il cammino di chi si è smarrito nelle tenebre. Io sono il Liberatore che spezza le catene dei prigionieri. Avete contemplato ciò che prima non avevate visto, e ora lo

avete visto. Ma non è più lontano il momento in cui tutti voi sentirete vibrare la mia vita nel vostro essere».

66. Lasciai quella tenuta, seguito dai miei discepoli. Mi fermai però all'ombra di un albero e dissi loro: «Il momento si avvicina, è vero, ma potete ancora godere del frutto della mia Parola. Certo, rimarrete come pecore tra i lupi, ma non soccomberete, perché il mio mantello vi coprirà. Guardate quanto sono grandi le folle; le nutrirete, come feci io nel deserto, e moltiplicherete il pane, come vi ho mostrato».

67. Così parlai a voi per mezzo di Gesù e accarezzai ciascuno dei miei discepoli, mentre i loro occhi versavano lacrime ed essi Mi esprimevano nel loro cuore sentimenti pieni di tenerezza, facendomi innumerevoli promesse di seguirmi.

68. Oggi non voglio rievocare con voi gli ultimi tre giorni che trascorsi nel mondo. Ciò avverrà in un'altra occasione, popolo benedetto, in cui vi parlerò dell'Ultima Cena, del mio ultimo soggiorno nel Giardino del Getsemani, dove mi ritirai per pregare, e infine vi parlerò della mia morte sacrificale.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 211

1. Trasformo la mia saggezza e il mio amore in parola umana, affinché possano giungere al vostro cuore.
2. Vengo a te, popolo, affinché tu viva per un breve tempo sotto l'influenza spirituale della mia Parola, affinché tu viva alcuni istanti nel regno della vita spirituale.
3. Prendete e mangiate il pane della mia Parola, che è forza e vita, affinché non veniate meno nelle prove.
4. Alcuni dei miei nuovi discepoli vivranno il loro Golgota, dove porteranno a compimento la loro missione sulla terra. Ma solo coloro che sono interamente Spirito, elevazione e amore raggiungeranno questa vetta.
5. Per il momento riposatevi e ascoltate la mia parola. Raccogliete le forze, perché domani prenderete su di voi la vostra croce. Ma non temete, popolo, perché chi prende su di sé questa croce lo farà perché il suo cuore trabocca d'amore per gli uomini.
6. Chi si opporrà, d'altronde, al dover adempiere a questa missione, se tutto il suo essere è dominato da un amore infinito per il prossimo e da una grande cordialità?
7. Chiunque abbia un'anima forte in questa era di spiritualizzazione prenderà su di sé la croce con amore e la porterà volentieri.
8. Questa croce è destinata ai grandi nello spirito, a coloro che si sentono pervasi dal fuoco del vero amore.
9. Un fuoco sta attualmente consumando questa umanità, ma non è il mio. Il fuoco con cui ora i fratelli umani si distruggono a vicenda proviene dalla fiamma delle loro violenze, delle loro passioni, delle loro ostilità, dalla loro smisurata avidità, dai loro desideri di vendetta e dal loro materialismo.
10. Quel fuoco in cui l'umanità viene consumata non è quello che proviene dallo Spirito Santo, ma da quell'inferno che gli uomini hanno creato con i loro peccati.
11. Il mio fuoco divino è vita che irradia luce per tutti gli esseri, non distruzione né morte.
12. Il mio fuoco è la luce che purifica e nobilita, che illumina e rafforza, ma mai il fuoco che tormenta eternamente o distrugge la vita dell'anima. È vita, non morte.
13. Se in questo tempo vi ho chiamati affinché Mi ascoltiate, considerate che ciò è avvenuto per offrirvi un'ulteriore opportunità di elevarvi alla Luce — in un'epoca spirituale favorevole alla fioritura del seme che ho portato al mondo.

14. Io ripongo nella vostra anima la mia saggezza e il mio amore — quella corrente di spiritualizzazione che è vita, salute, gioia e pace.

15. Diffondete sull'umanità la Parola della Verità — non solo quella che vi lascerò per iscritto, ma anche quella che sgorga dallo Spirito.

16. Voglio che in questo tempo vi eleviate. Mentre alcuni dovranno essere come stelle che guidano i viandanti sui vari sentieri del mondo, altri dovranno essere come fari che diffondono la loro luce sui mari tempestosi delle passioni umane scatenate e illuminano la via dei naufraghi. Voglio che il mio insegnamento sia sulle vostre labbra, affinché la Parola di Dio, che è il pane della vita eterna, si diffonda su tutta la terra.

17. Comprendete che sono venuto per rinnovare questo mondo, per purificarlo, per trasformarlo tutto.

18. In questi momenti di ricordo, faccio sì che l'intero universo sia pervaso dalla mia luce; che chiunque sia in cammino a piedi si fermi un istante a pensare al Maestro e rifletta; che chiunque in quest'ora giaccia in punto di morte Mi guardi con gli occhi dell'anima, affinché non abbia paura di lasciare questo mondo.

19. Io sono il semiatore dell'amore, voi siete i miei campi. Chi può dubitare del mio potere di rendervi fecondi nell'amore?

20. Non potete sapere quale ricchezza di semi vi porto. Se non riuscite ad accoglierla appieno, continuerò a conservarla per coloro che verranno dopo di voi. E se nemmeno loro potranno avvalersene, essa rimarrà preservata per le generazioni future, finché non ci sarà più alcun campo da coltivare né sementi da seminare.

21. Comprendete il mio messaggio, affinché possiate farlo fiorire lungo il vostro cammino. Aprite gli occhi, affinché possiate percepire le opere che compio ogni giorno.

22. Vedete quegli uomini che vogliono essere potenti ricorrendo alla violenza? Molto presto li vedrete convinti del loro errore.

23. Dimostrerò loro che solo attraverso la bontà, che è emanazione dell'amore, si può essere veramente grandi e potenti.

24. Ma finché alcuni non sapranno cos'è l'amore, dovrò continuare a insegnare al mondo.

25. «La Parola» irradia la sua luce su di voi per insegnarvi a trasmetterla a coloro che verranno dopo di voi. E io mi prenderò cura di tutti.

26. Io sono l'eterno semiatore. Già prima di venire sulla Terra e di essere chiamato Gesù dagli uomini, ero già il semiatore; mi conoscevano già coloro che erano al di là della materializzazione, dell'errore o dell'ignoranza — coloro che abitavano regioni e dimore spirituali che voi ancora non conoscete, né potete immaginare.

27. Tra coloro che mi conoscevano prima che venissi sulla Terra, ve ne ho inviati molti per rendere testimonianza di me nel mondo, per annunciare la venuta di Cristo, dell'Amore e della *Parola* del Padre. Tra costoro, alcuni erano profeti, altri precursori e altri ancora apostoli.

28. Questo mondo non è l'unico su cui i miei passi hanno lasciato tracce. Ovunque fosse necessario un Redentore, io ero presente. Ma devo dirvi che in altri mondi la mia croce e il mio calice sono stati eliminati grazie al rinnovamento e all'amore dei vostri fratelli, mentre qui, in questo mondo, dopo molti secoli, sono ancora coronato di spine, martirizzato sulla croce delle vostre imperfezioni, e bevo ancora il calice di fiele e aceto.

29. Poiché la mia opera d'amore comprende la redenzione per l'intera umanità, vi attendo con infinita pazienza, e ho concesso a ogni essere umano non solo una, ma molte opportunità per la sua ascesa, e per molte ere ho atteso il risveglio di tutti coloro che sono sprofondati in un profondo letargo.

30. Ora vi trovate in un'epoca in cui potete evolvervi verso l'alto, pieni di luce e colmi di vita. Ho rotto un altro sigillo del Libro della Vita e della Saggezza, affinché possiate conoscere un altro capitolo di quest'opera.

31. Vi do, con la giusta misura, tanto quanto potete accogliere, e solo ciò che potete comprendere e conservare.

32. Gli uomini progrediranno nel loro sviluppo e, man mano che il loro sviluppo spirituale e la loro ascesa progrediranno, io darò loro la mia saggezza in maggiore abbondanza.

33. Voglio che la vostra anima sia come un calice capace di accogliere le glorie che il Padre ha destinato alla vostra anima. Comprendete che il Grande si riversa solo nel Grande, e che ciò che è insignificante non può soddisfare il Grande.

34. È volontà del Padre vostro che siate utili nel disegno della Creazione, che siate note armoniose nel concerto della Creazione.

35. So che chi avverte l'illuminazione interiore dell'amore si caricherà volontariamente della croce e si dirigerà passo dopo passo verso il proprio Golgota, sapendo che ciò significa elevazione e avvicinamento al Padre.

Se sarà necessario, vi lascerete crocifiggere, perché sapete che in quella abnegazione, in quella dedizione, risorgerete gloriosamente dai morti come il Maestro, per ascendere al Regno dello Spirito, dove la vita esiste in pienezza e perfezione.

36. Umanità, eccomi qui. Sono venuto per salvarvi dalla miseria. Quella mano gentile che ha toccato chi ha il cuore indurito è stata la mia. Quel

medico amorevole che è penetrato nel vostro cuore per guarirvi sono stato io.

37. Voi, uomini malati e afflitti, lo sono stato con voi, e non siete riusciti a riconoscere chi vi visitava, non siete riusciti a scorgere nei miei occhi la luce del Cielo. Oh voi uomini, non avete compreso il senso e il significato di ogni goccia del mio sangue che ho versato per voi! Non siete felici perché non avete voluto innaffiare i vostri campi con l'acqua portatrice di grazia che vi ho dato.

38. Venite qui ad ascoltare il concerto, le cui note parlano alla vostra anima di amore perfetto e di armonia senza fine.

39. Lasciate che la luce divina penetri nei vostri cuori, così come illuminò quella notte della mia ultima preghiera nel Giardino del Getsemani.

40. Ricordate come Mi sono consegnato alla folla che Mi cercava per giudicarmi?

41. Molto significativa fu la lezione che il Maestro impartì a tutti in quel momento; ma nessuno la comprese.

42. Quella resa fu un'offerta di obbedienza, di umiltà, di amore. Fu un esempio vivente per l'umanità. Infatti, chiunque si doni agli uomini per amore diventa degno di donarsi in seguito a Dio.

43. Amato popolo, la mia vita era un libro aperto affinché voi poteste imparare ad amare da essa. Ma non avete saputo leggerla.

44. Provo compassione per la vostra debolezza, che rivela la scarsa forza che è in voi. Ma lo sono abbastanza forte e grande da compensare la vostra debolezza e immaturità, e abbastanza amorevole da colmare la vostra mancanza d'amore.

45. Mi avvicino a voi e vi insegno ad essere puri, a purificarvi nel dolore sopportato ed edificante, che significa pentimento sincero e autentico.

46. La purificazione è necessaria per la perfezione dell'anima. Non illudetevi riguardo alla purificazione e alla perfezione, poiché un'anima perfetta è più grande di un'anima semplicemente pura.

47. Presto potrete essere puri, ma non sapete quanto tempo e quante prove la vostra anima dovrà affrontare per raggiungere la perfezione.

48. È necessario che conosciate già molto della vita spirituale, affinché non siate disorientati nel passaggio da questa esistenza all'altra. Quante persone si considerano felici perché sulla Terra possiedono ricchezze, agi e soddisfazioni e non riescono a immaginare che un giorno il dolore le colpirà, e tanto meno come esseri spirituali, quando lasceranno il corpo sulla Terra e con esso tutto ciò che possedevano. Diventeranno allora gli esseri più infelici, vaganti senza pace, senza gioia e senza la luce della

conoscenza. Sono come ombre che vagano senza tregua. Non piangono come si piange nel mondo, ma le loro sofferenze — sebbene non più fisiche — sono infinitamente più intense di quelle che si provano nel corpo terreno. Poiché l'anima si trova ora da sola davanti al proprio giudice, la propria coscienza.

49. In quelle regioni, dove sono riusciti a giungere con la scarsa forza della loro anima, sono diventati bisognosi, hanno sperimentato cosa siano la miseria, la solitudine, l'abbandono e la miseria. Nella loro triste esistenza conservano solo un piccolo barlume di speranza: quello di trovare pace.

50. È meglio essere poveri sulla Terra, sapendo che state facendo qualcosa per il bene della vostra anima. È meglio essere bisognosi, afflitti, malati, insignificanti — ma non nella dimora dove si trova la vera vita. Poiché il dolore nel Mondo Spirituale è incomparabilmente più grande che nella vita materiale.

51. Benedetto sia colui che riconosce gli insegnamenti della mia dottrina e, attraverso di essi, passa dall'orgoglio all'umiltà, poiché possiederà il Regno della Pace.

52. *Voi* non siete bisognosi, anche se indossate abiti materiali semplici. Comprendetelo, affinché possiate diventare grandi al di là del vostro mondo. Che cosa vi affliggono le difficoltà di questa valle di lacrime? È mille volte più triste non avere pace nel mondo spirituale, non essere né forti né grandi. Le grandi anime superano ogni cosa, mantengono la serenità d'animo di fronte alle prove e vivono la vera vita, che è piena di luce e di pace.

53. Non riuscite a riconoscere la verità perché non volete aprirvi ad essa. Solo chi è semplice e umile di cuore può riconoscerla.

54. Coloro che non vedono la luce della verità Mi ripetono continuamente che la mia Parola è stata infruttuosa, perché continuano ad alimentare la corruzione. Mi dicono che il cammino verso il Golgota e la morte sacrificale sulla croce, i miracoli che ho compiuto, il mio insegnamento d'amore, la mia compassione, le mie ultime parole e l'ultimo respiro, che era una richiesta di perdono per i miei persecutori e carnefici, sono stati infruttuosi.

55. Che cosa ne fanno di tutto ciò coloro che non conoscono la verità? Chi invece si eleva al di sopra dell'abisso, prega per i propri carnefici e benedice i propri calunniatori, il cui spirito risplende più forte della luce del sole.

56. A coloro che pensano che tutta quella vita, quelle sofferenze e quell'opera siano state inutili, lo dico che non ci sarà nessuno che, a suo tempo, non riceverà quella luce e non si salverà grazie ad essa.

57. Ma non tutti la pensano così. Ci sono alcuni che — sebbene si trovino nell'oscurità di una prigione e stiano espiando la colpa di un crimine — hanno momenti in cui rivolgono i loro pensieri a Me e Mi dicono in una preghiera balbettante: «Signore, se quel peccatore che ha provato pentimento alla Tua presenza ha trovato salvezza presso di Te, perché non dovrei nutrire la speranza che Tu, come a Dimas, mi tendi la mano nell'ultimo istante e mi strappi dalle tenebre per portarmi alla luce?»

58. Quanti, che non sono ancora riusciti a scacciare il principe delle tenebre che portano nella carne, hanno momenti di fede, di illuminazione, di pentimento e di speranza nel Redentore? Quanti bandiscono dal proprio cuore l'idea di una punizione rinnovata e ancora più grande nell'aldilà e preferiscono pensare e credere che Gesù li attenda per liberarli dal loro tormento e dalla loro angoscia!

59. Questi sono coloro che voi chiamate la feccia della vostra società. Guardate come ci siano momenti in cui essi intuono la verità. Ma voi, che godete nel mondo di libertà, riconoscimento, fiducia e spesso credete di sapere tutto, perché giudicate ogni cosa ed esprimete la vostra opinione, non avete un solo momento di illuminazione che vi permetta di guardare la verità faccia a faccia — al contrario, vi avvolgete nel dubbio e nell'ombra.

60. Il seme che ho seminato nelle anime con la mia Parola, la mia Passione e il mio Sangue non sempre sboccia nel momento di massimo splendore della vita di un uomo, di un popolo o di un mondo. Spesso sboccia solo nel momento in cui l'uomo incontra la morte e intuisce la vita che lo attende — quando colui che nella sua forza era orgoglioso e arrogante, cade improvvisamente scoraggiato e sconfitto sul letto del dolore. Lì riflette, si purifica e si nobilita nel pensiero di Me, si corregge sulla base dei Miei esempi. Allora piange e si trasforma, poiché in un istante la verità lo ha raggiunto.

61. Anche quando i popoli orgogliosi vivevano nello splendore del loro potere materiale e i loro uomini si dedicavano febbrilmente alle proprie passioni, adempivano il loro dovere verso Dio in modo errato e ipocrita attraverso la pratica religiosa, poiché tutta la loro attenzione e il loro amore erano asserviti al dominio dei loro obiettivi ambiziosi. Ma quando giunsero la sconfitta e la distruzione, quando videro svanire i loro sogni di grandezza e la realtà venne a risvegliarli, allora volgevano i loro occhi verso di Me per dirMi: «Signore, Tu hai ragione, la pace può essere solo

per gli uomini di buona volontà, e il Tuo Regno e il nostro non sono certamente di questo mondo».

62. Vi rendete conto che il mio seme non è andato perduto? A voi che ne dubitate, vi dico di cercare quel seme attraverso la riflessione, senza aspettare che sia il dolore a mettervi di fronte alla verità.

63. Questo mondo è pieno della mia Parola. È una menzogna che la mia traccia sia stata cancellata. Ovunque andiate, troverete segni di Me ed echi della mia voce che risuonano eternamente nelle coscienze.

64. Sono presente ovunque e vi parlo incessantemente, poiché non ho ancora smesso di trasmettervi il mio messaggio.

65. Popolo mio: perché a volte volete ancora mettere alla prova il vostro Maestro?

66. Sì, so bene che ci sono anche coloro che non comprendono perché Cristo, se era il Figlio di Dio, si sia consegnato ai suoi persecutori e non sia riuscito a sfuggire alla morte. Se non avessi voluto la morte sacrificale, sarebbe stato molto facile per Me scomparire, per non consegnarmi a coloro che Mi cercavano. Allo spettacolo di una scomparsa miracolosa e incomprensibile, sarebbero rimasti sbalorditi e avrebbero esclamato: «In verità, è il Figlio di Dio!». Ma questo non era l'insegnamento che ero venuto a portare, poiché non avrebbe insegnato l'amore. Inoltre, volevo dirvi con ciò che chi fa la *propria* volontà, e questa non è quella del Padre, non è unito a Lui.

67. È necessario che vi preoccupiate di comprendere tutte queste spiegazioni. Infatti, se non comprendete ciò che accade in questo tempo, come potreste allora cogliere o intuire ciò che verrà? Voglio quindi darvi in anticipo alcune rivelazioni, affinché vi servano da preparazione, da promessa e da profezia.

68. Io, il Maestro, vi dico: quando l'uomo sarà grande ed elevato grazie all'adempimento della Legge e sarà veramente unito e in armonia con lo Spirito, non esisteranno più per lui le due vite che oggi dividono la sua esistenza, ovvero quella umana sulla Terra e quella spirituale nel mondo universale e infinito dello Spirito.

69. Allora egli guarderà solo a *un'unica* esistenza, poiché nel suo essere vi sarà solo *una* volontà. Non esisterà più alcun conflitto tra la carne e la coscienza, e si sentirà fuso con la vita universale. Sia che viva nel mondo spirituale o sulla Terra — ovunque si trovi, si sentirà nella casa del Padre suo. In ogni luogo gioirà della presenza del Signore e ovunque adempirà la sua missione con coscienziosità e obbedienza. La morte della materia corporea non avrà più allora il significato che ha oggi. Voi sarete coloro che, vincendo la morte, entreranno nella vita eterna.

70. Dopo che vi ho detto che era mia volontà consegnarmi quella notte ai miei persecutori, mi chiedete: «Signore, Giuda non era forse colpevole?». Ma io vi dico: non giudicatelolo. Perché per giudicarlo come faccio io, dovrete avere compassione nei vostri cuori. Era immaturo e umano proprio come voi, e nella sua debolezza permise che gli uomini lo inducessero a tradire il suo Maestro.

71. Credete forse che quel discepolo fosse già venuto come uno designato da Dio per tradire il suo Maestro? No, popolo mio, nessuno aveva bisogno di tradirmi. Era giunta l'ora, i persecutori mi stavano alle calcagna, il giudizio di sangue mi attendeva.

72. Anche quell'uomo, come tutti gli altri che Mi seguivano, era stato scelto per seminare il seme dell'amore. Egli fallì nel momento decisivo, quando voltò le spalle a Colui che lo aveva tanto amato e si schierò dalla parte di coloro che cercavano di uccidere il Maestro, solo perché si rese conto che Gesù non era un re della terra, ma di un mondo sconosciuto, e il cuore del discepolo sognava ancora le ricchezze di questo mondo.

73. Quanto grande fu il rimorso di Giuda quando udì nella sua coscienza, una dopo l'altra, le frasi che aveva imparato da Gesù; quanto grande il suo dolore quando pensava a ciò a cui era stato chiamato e a quale fosse la sua opera!

74. Vi dico tutto questo affinché, se qualcuno di voi Mi tradisse in questo tempo, non potesse scusarsi dicendo che forse era destinato a farlo.

75. Nessuno era destinato a tradire. Tutti voi siete stati chiamati per redimermi attraverso il mio amore.

76. Sono stato io a essere destinato a morire su una croce, per poi risorgere in una caverna funeraria e mostrarvi la vittoria della vita sulla morte.

77. Oggi dico ai miei nuovi discepoli: quando si tratta di rendere giustizia alla mia opera, non amate il denaro, perché è la falsa moneta dell'anima, il suo valore è negativo e rappresenta falsi valori per la vita eterna. Il denaro può distogliervi dalla via della vera misericordia e dell'umiltà che ciascuno dei miei apostoli deve percorrere.

78. Devo dirvi che sapevo in anticipo ciò che Giuda avrebbe fatto, e lo dimostrai quando dissi che uno dei dodici Mi avrebbe tradito. – Ciascuno di quei discepoli diede ciò che aveva da dare; ciascuno di loro era come una nota nel concerto che lo offrì al mondo.

79. Se uno apportava la nota della purezza e dell'elevazione, un altro apportava quella della fede e della forza, un altro ancora quella dell'eloquenza e della persuasione, e un altro ancora quella dell'umiltà e

della mitezza. Così ciascuno diede ciò che portava con sé, ciò che aveva appreso dal Maestro e ciò che sentiva. Solo uno era debole, ma la sua debolezza servì ugualmente da insegnamento agli uomini, affinché non agissero come lui, non per giudicarlo, però.

80. Discepoli, eleva i vostri pensieri in questa notte, affinché siate con Me durante la Cena. Nutritevi della mia Luce, bevete il vino della mia Parola. In esso troverete un libro aperto da leggere e, al tempo stesso, vi troverete nel mondo spirituale.

81. Avvicinatevi alla tavola dove sentirete la vibrazione dell'amore divino, ma dove si avverte anche l'inquietudine, dove la dolcezza della speranza si mescola all'amarezza dell'addio e al bacio del tradimento.

82. È qui che potrete ascoltare al meglio la voce della coscienza, che vi dirà se anche voi avete tradito, se avete mentito, se avete baciato senza amore.

83. Prima di sedervi a tavola, lavatevi nell'acqua pura della preghiera. Purificate la mente e il cuore, affinché sia l'anima a partecipare a questa Cena Spirituale.

84. Siete pronti ora? Sedetevi intorno a Me e ascoltate nel silenzio e nella raccoglimento più profondi del vostro cuore.

85. Ora che tutto è pronto, siete pronti e agghindati per il banchetto? Era mio desiderio che in questi momenti la vostra anima non fosse meno pura della tovaglia di questa tavola spirituale.

86. Lasciate fuori il turbinio della vita materiale, le miserie e le difficoltà umane. Avvicinatevi, anime incarnate, e anche voi che vivete nel mondo spirituale. Uomini, venite qui per imparare a parlare con Me, affinché non siate più schiavi sulla terra. Perché chi parla con il Maestro da spirito a spirito ha conquistato la piena libertà sulla «carne», sul mondo, sulle tenebre dell'ignoranza, su ogni giogo.

87. Mangiate con attenzione il pane della mia Parola, affinché possiate comprendere com'è stata la lotta di Gesù in quelle ore di agonia e come Egli abbia vinto la morte.

88. Oggi vi dico: pregate nel giardino del silenzio e della spiritualizzazione, affinché tutta la vostra essenza sia pervasa di forza e siate in grado di sopportare il peso della croce fino alla vetta del monte.

89. Pregate affinché possiate vedere illuminata la vostra scala celeste interiore: quella del perfezionamento spirituale.

90. Siate di buon animo, affinché possiate proseguire instancabilmente il vostro cammino missionario; allora non temerete di vedere le vostre vesti lacerate, né le persone che potrebbero perseguirvi, cercando in voi colpe o trasgressioni per accusarvi.

91. Dimenticate le vostre afflizioni e anche le vostre gioie terrene, e rivestitevi di quelle dello Spirito.

92. Sono pochi quelli che sanno pregare per trarne gioia, e sono più numerosi quelli che pregano per poi piangere. A loro dico: trasformate tutte le afflizioni della terra in un canto, ma fatelo risuonare con tale fede e tale speranza in Me, che improvvisamente proverete la sorpresa di intonare un inno di lode che viene dal cuore e che è pieno di amore e di pace.

93. Vi parlo di gioia spirituale, eppure nei vostri cuori non riuscite a dimenticare le ore che si avvicinano e che continueranno ad essere dedicate al ricordo.

94. Sì, popolo, domani vedrai il sole offuscato, quando saranno le tre del pomeriggio, e sarà addolorato chiunque si ritiri in se stesso e mi ricordi.

95. Il sole si nasconderà tra i drappi a lutto, proprio come in quel giorno si nascose dietro nuvole scure per non dover assistere all'ingratitude del popolo.

96. Di fronte a ogni sorta di imperfezioni umane, Cristo, il Maestro, impartì il Suo insegnamento.

97. Si derideva di Lui? Il Maestro accoglieva la derisione per impartire un insegnamento. Lo si interrogava con malizia? Egli rispondeva con amore e saggezza, poiché era venuto per questo. Lo si tradiva? Di fronte a quel tradimento, Egli impartì il Suo insegnamento sul perdono. Gli hanno chiesto la vita? Egli acconsentì e diede la propria vita. Era necessario accettare tutto per poter salvare e convincere.

98. Ditemi ora, amati discepoli: quando venite traditi dai vostri simili, non vi ribellate forse, non vi difendete? Sappiate che per conquistare un cuore, a volte è necessario lasciarsi tradire. Non è la violenza a vincere le battaglie dello spirito, ma il vero amore.

99. Miei discepoli: il libro è rimasto aperto per questo tempo. Lasciate che Gesù entri nei vostri pensieri in questi momenti, affinché nelle vostre ore di silenzio e nei vostri ricordi possiate richiamare alla memoria tutti i momenti della mia Passione che vi sono noti. Chi si ricorda di Me in modo edificante e spirituale riceverà la luce che, come ispirazione, gli farà scoprire il significato di molte lezioni sconosciute.

100. Lasciatemi percorrere le vie dei vostri pensieri con la mia croce sulle spalle. Lasciate che Gesù, dimenticando i propri dolori, percorra il suo calvario pensando ai suoi figli e dimenticando le loro offese. Lasciate che io, sulla mia croce, allarghi le braccia e chiedo perdono per coloro che non

mi hanno riconosciuto. Lasciate che io sia in voi, finché non vedrete la vittoria dell'amore, della vita e della giustizia.

101. Voi, moltitudini di uomini: come volete stare con Me – come amici e discepoli? O volete forse costituire la mia croce? Sarete come i chiodi che hanno trafitto le mie mani e i miei piedi? Volete essere le spine della mia «corona», o la lancia che ha trafitto il mio costato?

102. Tu piangi, popolo, e singhiozzando di dolore Mi dici che vuoi stare con Me come stava Giovanni: ai piedi del Maestro presso la croce. E lo vi dico che anch'lo voglio che siate come quel discepolo, nel quale eravate tutti simboleggiati, quando vi ho lasciati sotto il manto d'amore di Maria come suoi figli.

103. Vi lascio il mio amore e la mia benedizione.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 212

1. Beato chi si rivolge a Me, chi cerca il Maestro, chi cerca il perdono, chi prende su di sé la croce, perché in Me troverà la luce che lo guida e il perdono dei suoi peccati.

2. Il Maestro vi accoglie con amore in questo giorno di commemorazione. La traccia della Sua Passione, che Egli ha lasciato nell'umanità, si rinnova in questo giorno.

3. Anche se il sangue di quel corpo si è evaporato, la sua essenza è rimasta nell'anima di tutti gli uomini. È indelebile nel vostro spirito, poiché vi ricordate di Me quando, per qualche istante, sentite il peso della croce o la faticosa salita del Calvario.

4. Da quando Gesù ha tracciato la via con il sangue dell'amore, ogni persona che aspira alla redenzione o al perfezionamento dell'anima cerca le tracce che Io ho lasciato sulla terra per seguirle. Questa è la via che Io vi indico in questo tempo, e lungo la quale giungerete alla Vita Spirituale, dove non c'è né tenebra né dolore.

5. Il mondo cristiano ha fatto della croce il proprio simbolo, perché Gesù su quel legno versò il proprio sangue e morì come uomo per compiere su di esso la sua opera di redenzione. Da allora la croce è considerata simbolo dell'amore e del perdono divini. Tuttavia, è stata anche emblema delle lotte ideologiche tra gli uomini.

Oggi, poiché da quella morte sacrificale è trascorsa un'era, Io sono nuovamente presente nel mondo – non più come uomo, ma spiritualmente. Ma in verità vi dico che quella croce non mi è più necessaria. Non la porterò più sulle spalle; non vedrete più il Rabbi coperto di sangue e coronato di spine, con il corpo flagellato, il cui sangue inonda le pietre del sentiero. Non Lo vedrete più con gli occhi socchiusi dal dolore, cosa che in alcuni suscitava compassione e in altri incuteva terrore. Non Lo vedrete più arrivare in cima al monte per essere inchiodato alla sua croce tra i malfattori.

6. La croce, che era disonore e vergogna per chi vi moriva, si è trasformata nel simbolo del sacrificio d'amore. Non avrebbero potuto immaginarlo nemmeno coloro che Mi perseguitavano e scelsero per Me la morte più ignominiosa per soddisfare la loro crudeltà. Infatti la folla esigeva di accusare e condannare Colui che non aveva fatto nulla contro di essa, che era bontà, consolazione e perdono per tutti gli uomini. L'uomo si trovava in un abisso dal quale non comprendeva il Bene, l'Amore che Io gli mostravo con la mia morte sacrificale.

7. In quel tempo non sono venuto come uomo, e non su di Me graverà la croce. Oggi sono io che erigo nei vostri cuori una croce d'amore, affinché seguiate le mie orme.

8. Avete già avvertito il pesante fardello di questa croce, avete già sentito la vostra carne flagellata, quando il dolore è penetrato fino all'anima. Avete anche già provato cosa significhi cadere lungo il cammino. Le sofferenze della vostra vita sono state come colpi di flagello, e le beffe, quando vi hanno considerato pazzi come Gesù stesso per il vostro modo di cercarmi, sono state come la lancia che ha squarciato il costato del Redentore.

9. Guardate, la vostra vita è come un Golgota, discepoli. Chiunque voglia prendere Me come modello, seguirMi e venire a Me, dovrà convivere con le sofferenze e bere il calice di fiele e aceto.

10. Avete giustamente chiamato questa terra «valle di lacrime». Siete venuti qui per conoscere il bene e il male, poiché nessuno è nato perfetto in conoscenza e meriti. Per questo vi ho concesso il libero arbitrio, affinché scegliate voi stessi la via, in modo che la vostra anima, grazie ai propri sforzi, raggiunga livelli più elevati.

11. Per chi invece sceglie la via sbagliata, è necessario che su di essa impari a conoscere il dolore, affinché, quando sente di allontanarsi dalla grazia e dalla luce, si purifichi e si rafforzi nel pentimento, imparando così a superare le tentazioni.

12. Quanto è meritevole agli occhi di Dio lo sforzo di chi lotta contro le tentazioni, che diventano tanto più pressanti quanto più egli aspira al proprio rinnovamento.

13. La mia morte sacrificale non è stata vana, popolo. Infatti, sia coloro che Mi amano, sia coloro che Mi rinnegano, dovranno seguire le mie orme. Quell'opera avrà il sopravvento nel libro dei tempi e porterà frutti per sempre.

14. Non potete sapere perché il peso della vostra croce, cioè le responsabilità e le sofferenze, sia più leggero per alcuni che per altri. Voi tutti su questa terra non conoscete il vostro passato, nessuno conosce il momento in cui la propria anima ha ricevuto la luce. Accettate quindi la croce con rassegnazione. Poiché chi Mi segue in questo modo, sopravviverà persino alla morte.

15. La Mia voce in questo giorno parla di Legge e di giustizia; è la stessa voce che avete udito sul Sinai. Oggi, come in quel giorno, vedo l'incredulità di molti. Io, allora vi diedi la Legge scolpita nella pietra una prima e una seconda volta, perché Mosè frantumò la prima, fuori di sé di fronte al vostro idolatria e alla vostra debolezza. Oggi, però, che la scrivo nella

vostra coscienza: che ne farete? Agirete in modo tale che Elia, il messaggero di questo tempo, esiga da voi l'osservanza della mia Legge?

16. Dal profondo del cuore Mi dite: «Signore, è passato molto tempo da quando la nostra ingratitudine fece sì che le Tavole della Tua Legge fossero frantumate dall'ira di Mosè. Come potremmo oggi essere capaci di trasgredire nuovamente la Tua Legge?» Ma il Padre vi dice: «Dovete rimanere vigili. Perché nel Secondo Tempo Gesù è venuto per portarvi la Legge dell'Amore, e voi Gli avete fatto versare il Suo sangue fino all'ultima goccia e non Lo avete riconosciuto.

17. Chiedo a te, popolo, e a te, umanità: dov'è la Legge che vi diedi sul Sinai? Dov'è il pane della vita eterna che Gesù vi diede in seguito? – A testa china ascoltate le mie domande, perché vi rendete conto di aver smarrito la via.

18. Nei tempi antichi eravate *un* popolo formato da dodici tribù. Ma Israele, respingendo ogni timore della mia giustizia, si divise in diversi popoli. Oggi siete di nuovo sulla terra. Ma come potreste dividervi in popoli o in tribù, se si forma un'unica famiglia di figli di diverse tribù, e anche le coppie coniugali sono composte da membri delle dodici tribù? Chi ha compreso questo piano? Sono io che vi ho scelti e uniti. Questo è il motivo per cui alcuni tremano udendo questa voce, senza sapere perché. Poiché sono coloro che Mi hanno udito anche nei tempi passati.

19. Ora è il Terzo Tempo, che volge al suo culmine. In esso ricevete ora la manna del deserto, il sangue di Gesù e la luce dello Spirito Santo. Quando è necessaria la vostra purificazione, avete Maria, la vostra Madre Universale, che vi lava con le sue lacrime d'amore e vi copre con il suo mantello di misericordia.

20. Ancora una volta il Padre dice al suo popolo: «Unitevi». Poiché vedo che, mentre alcuni prendono la decisione di osservare i miei comandamenti, altri si oppongono. Non dividetevi, perché così aprite le porte alla tentazione. La mia parola è per tutti, anche se tra gli ascoltatori ci sono alcuni che non chinano il capo davanti alla mia voce, perché sono dominati dal dubbio che nasce dal fatto di vedermi manifestarmi attraverso una mente incolta, goffa e semplice.

21. Quanti di coloro che in tempi passati Mi hanno perseguitato e deriso vivono oggi pieni di pace interiore, che io ho donato loro come prova del mio amore che tutto perdona. Ma quando hanno appreso che ero tornato, la loro anima si è sentita sopraffatta dalla paura, e per questo sono venuti con esitazione per accertarsi se la questione della mia manifestazione fosse vera. Quando poi Mi hanno udito, sono rimasti sconvolti, perché si sono sentiti chiamati dalla mia voce.

22. Questo è il popolo che ho scelto affinché portasse luce e pace alle nazioni, e che era sparso e nascosto tra l'umanità. Ma il mio sguardo chiaroveggente e penetrante sapeva dove si trovava ciascuno dei miei servitori, per rivolgere loro la chiamata e indicare loro la missione che ancora attendo venga adempiuta.

23. Il mondo guardava con indifferenza al cammino terreno di Maria. Ma in verità vi dico che oggi riconoscerete la sua voce materna, la sua voce amorevole, che è ninna nanna, consolazione, speranza e balsamo. Alcuni la riconosceranno, altri la negheranno. Eppure, con tenerezza e amore, stende il suo mantello divino sull'universo e, al suo riparo, dona calore e protezione a tutte le sue creature. Anche lei salva e redime; è il Santuario Celeste che racchiude i suoi misteri ancora da rivelare. Se il suo corpo, in quanto corpo di donna, era il santuario in cui riposa il corpo di Gesù, quanto mai tanto racchiude allora il suo spirito per tutti i suoi figli!

24. Quanto è stato profondo il dolore che il mondo ha inflitto al cuore di sua Madre, e con quanta delicatezza ella nasconde le sue lacrime per mostrarvi solo la dolcezza del suo sorriso e l'affetto delle sue carezze! Tra la mia giustizia implacabile e i peccati degli uomini si frappone sempre l'intercessione e l'amore materno di Maria, vostra Madre Celeste.

25. Dalla «Nube» vi parlo e vi invito a venire a Me.

26. Vi vedo ancora studiare la prima pagina del libro, ma il tempo del mio insegnamento è ormai breve.

27. Voglio che, quando arriverete da Me, possiate dirmi: «Signore, ecco il frutto del mio raccolto: il rinnovamento di alcuni miei simili grazie al mio esempio». Perché se non adempirete la vostra missione, non potrete entrare nel mio Regno.

28. In tre occasioni vi ho offerto la salvezza spirituale, ma siete rimasti sordi alla mia voce. Questo è l'ultimo appello che vi rivolgo. Perciò vi prego di ascoltarmi, di rivestirvi di umiltà, di scendere dal vostro alto piedistallo e di bandire ogni odio dal vostro cuore.

29. La mia parola non è fiorita, ma è semplice, affinché tutti la capiate e non le diate interpretazioni diverse.

30. Non devono esserci ignoranti tra il mio popolo, poiché vi ho inondati di saggezza.

31. Su tutti gli alberi vedo frutti buoni e altri cattivi. Ma di questi ultimi non dovete offrirmi alcuno. Siete stati scelti per selezionare i frutti più gustosi, che dovete presentarmi. Siete già consapevoli di tutti i vostri doveri. Un tempo camminavate a tentoni nel mondo, perché un velo oscuro vi copriva gli occhi. Ma io sono venuto come un lampo nella notte per illuminare i vostri sentieri. Da allora sapete dove state andando.

32. Avete imparato a consultare la vostra coscienza prima di compiere un passo.

33. Oggi che siete uniti, siate obbedienti ai miei insegnamenti. Perché le grandi prove si avvicinano.

34. Il Maestro è ancora una volta tra voi. In questo giorno sono venuto per coccolarvi, per rincuorarvi con la mia parola d'amore, per darvi il mio bacio di pace e per chiedervi cosa mi offrite nel vostro cuore.

35. Non sono venuto per giudicarvi, ma per esortarvi ad agire con vero amore e misericordia, ad ascoltare la voce della vostra coscienza.

36. In ogni tempo ho versato il mio sangue per voi — a volte sotto gli occhi terreni degli uomini, altre volte in modo invisibile. Veglio sempre su di voi affinché non soffriate in questo mondo e affinché, dopo la vostra vita terrena, otteniate nell'aldilà la vita eterna per la vostra anima. Ma voi non Mi avete compreso, non avete obbedito alla mia parola, e per questo in questo tempo sono sceso dalla «nube» bianca per far risuonare la mia campana melodiosa e chiedervi di unirvi e di amarvi gli uni gli altri.

37. State cominciando a studiare, ma non avete ancora compreso nemmeno la prima pagina del mio libro, sebbene sappiate che il tempo in cui vi impartisco il mio insegnamento sta già per scadere. Dovete studiare e approfondire il mio insegnamento e mettervi coraggiosamente in cammino. Perché non vi accoglierò se prima non avrete studiato ciò che vi ho dato in questo tempo.

38. Mi avete fatto piangere e versare il mio sangue, e ora voglio che veniate da Me e mi diciate ai miei piedi : «Maestro, ecco l'insegnamento, ecco il raccolto, ecco il buon esempio che ho dato agli uomini. Ecco l'umanità rinnovata».

Voglio che mi portiate davanti l'uomo e la donna che avete convertito. Perché senza l'adempimento di questo incarico non entrerete nel santuario della mia saggezza nascosta. Tre volte sono venuto in questo mondo per offrirvi diverse occasioni di salvezza per la vostra anima. Ma voi avete lasciato che le mie parole andassero disperse con noncuranza e non avete obbedito ai miei comandamenti. Perciò vi dico che questa è l'ultima di queste occasioni e dovete realizzare ciò che ora vi raccomando, rivestendovi di umiltà, scendendo dal piedistallo della vostra falsa grandezza, sradicando la malvolenza e l'odio verso i vostri simili e unendovi. Perché questo è ciò che vi chiedo, affinché lo scettro della mia giustizia non ricada sull'umanità.

39. Non siete più ignoranti, poiché vi ho elargito abbondantemente il mio insegnamento, e vi chiedo: perché vedo che i miei discepoli non vogliono comprendermi e interpretano le mie parole e le mie istruzioni in

modi diversi e secondo la propria volontà? Non vi ho forse parlato nella vostra stessa lingua, con parole semplici, affinché tutti voi mi capiste? Non parlo ad alcuni in modo diverso rispetto agli altri. Perciò non voglio che domani Mi diciate: «Maestro, non riusciamo a capirti, non comprendiamo le tue istruzioni e quindi non le seguiamo». – No, Israele, è necessario che tu elimini il veleno che attualmente porti ancora nel tuo cuore. Devi comprendere correttamente questa Legge, poiché essa non è responsabile del tuo peccato, e non è giusto che la mia opera venga ritenuta responsabile di questi errori. Perché gli uomini non sono riusciti ad apprezzarla, sebbene io ve la consegno così saggia e pura come un campo innevato?

40. Vegliate e pregate, poiché vedo costantemente discordia tra gli uni e gli altri. Vedo che volete allontanarvi dalla mia Legge: gli uni voltandole le spalle, gli altri seguendo le proprie vie, inciampando e preferendo finire tra le spine piuttosto che percorrere rettamente il cammino che vi ho tracciato. Ovunque crescono alberi che offrono all'umanità un frutto diverso da quello che lo vi do. Ma vedo che tra questi vi sono mescolati anche frutti buoni, e perciò vi dico: eliminate i frutti cattivi e lasciate solo quelli buoni. Scelgeteli e offriteMi solo il seme puro e il grano dorato.

Non siete più i figli delle tenebre, come lo eravate un tempo. Poiché sono apparso in mezzo a voi come un fulmine luminoso, per illuminare il vostro cammino, per farvi comprendere quale sia la via della verità. Ora potete riconoscerla e percorrerla, poiché vi ho dato la forza e vi ho preso per mano affinché possiate muovere i primi passi e poi camminare da soli, ma con sicurezza, senza esperienze dolorose né cadere nel peccato, e senza lasciarvi sedurre dalla malvagità che regna nel mondo.

41. Oggi non siete più bambini ignoranti; oggi sapete come procedere, quali opere realizzerete e quali sono le vie buone e quelle cattive. Infatti vi ho dato il cuore e la coscienza affinché li consultiate. Per questo vi chiedo da tempo di non mangiare il frutto proibito, di non sguainare la vostra spada a doppio taglio per privare vostro fratello dell'onore, di prendere coscienza della purezza e della perfezione della mia Legge, che in ogni tempo è stata una sola, affinché vi eleviate con comprensione e buona volontà, osservando i miei comandamenti celesti, affinché vi sia pace su tutta la terra e la distruzione non distrugga più la vita. Non voglio vedervi piangere e con l'amarrezza in bocca. Anche in questo giorno vi donerò la mia divina misericordia.

42. Beato chi è preparato, poiché vedrà la pace sul suo cammino e si sentirà inondato dalla mia misericordia nell'anima e nel corpo. Dalla gloria eterna faccio scorrere le acque cristalline, affinché in questo tempo vi

eleviate rafforzati. Vi dono il mio amore a fiumi, affinché possiate andare avanti e rendervi conto che lo sono instancabile, affinché domani Mi prendiate come modello, liberandovi da ogni materialismo, da ogni vanità, e, compiendo solo opere buone, siate uno specchio limpido in cui questa umanità possa guardarsi.

43. Sono sempre venuto alla ricerca di coloro che si sono smarriti, per liberarli dal peccato e condurli sulla via della redenzione. Domani arriveranno le grandi prove, ed è mia volontà lasciarvi qui come i coraggiosi soldati di Gesù, capaci di combattere e di uscirne vittoriosi.

44. In presenza, autorità ed essenza, questa mattina sono stato tra voi. Vi do il pane quotidiano e l'olio balsamico salvifico. Vi benedico, i vostri figli, le madri afflitte, gli anziani. A tutti do la mia pace, il mio amore e la mia luce.

45. Amate, o uomini, amate con l'amore più puro che possa condurvi alla verità. Allora saprete ciò che voglio dirvi con queste parole. La forza che muoveva le labbra di Gesù quando era tra voi era quella dell'amore — quella voce attraverso la quale vi dico: «Io sono la Via, la Verità e la Vita».

46. Non c'è potere più grande di quello dell'amore. Esso è anche fuoco che purifica e acqua di grazia che lava.

47. Per quanto lo vi parli, ci sono comunque discepoli che oggi credono e domani non credono più, poiché hanno momenti di fede e momenti di dubbio.

48. Vedo in voi un popolo stanco della propria vita umana e estremamente indaffarato, e da ciò ne risulta un popolo che, pur definendosi spiritualista, vive tuttavia molto incline alle cose terrene.

49. Ma lo vi ho detto: risvegliatevi alla verità e non agite come gli scribi e i farisei, che purificano il vaso solo all'esterno, o che, quando cercano di compiere opere di bene, pensano di non poter dare tutto, perché allora sarebbero poveri e senza pane per la loro bocca.

50. Ah, per quanto tempo voi, che la pensate così, dovrete vagare come ombre! Nascerete e rinascerete finché non imparerete a donare *l'amore* che lo vi insegno.

51. Non voglio che siate per sempre dei bambini piccoli. È forse giusto che questo popolo Mi dica nella sua preghiera: «Signore, Ti amo», e poi, nel suo cammino, non compia alcuna opera di misericordia? Perché vi sorprende ancora a ingannare? Perché non praticate la vera misericordia, e quando lo fate, lo fate solo perché siate visti e sentiti?

52. Ingannate voi stessi e talvolta vi vantate della vostra fede, sebbene la vostra fede si sia raffreddata. Allora vedo che siete freddi anche nella carità, nella fedeltà e nella sincerità.

53. In verità vi dico che nessuno varcherà la porta della croce se non impara ad essere fedele.

54. Amati discepoli, vi dico: se a volte vi parlo con parole dure, queste non sono così severe come meritereste in base alle vostre azioni.

55. Con la mia parola voglio solo purificarvi dalle imperfezioni. Dove sono le «veste bianche» che avreste dovuto preparare per voi stessi per essere con Me a questo banchetto?

56. Voglio penetrare nel vostro intimo per contemplare il mio santuario. O anime umane, che credete di essere nate solo di recente, eppure siete già emerse da tempo da Colui che porta in sé l'amore paterno e l'amore materno! Poiché da Lui sgorgano tutte le forme di amore perfetto.

57. Così come vedete svilupparsi il corpo dell'uomo, così anche lo spirito si dispiega in lui. Ma il corpo incontra un limite nel suo sviluppo, mentre lo spirito ha bisogno di molte materie e dell'eternità per raggiungere la sua perfezione.

58. Questa è la ragione della vostra reincarnazione. Siete nati puri, semplici e innocenti come un seme dallo Spirito Creatore paterno e materno di Dio. Ma non illudetevi; poiché non è la stessa cosa essere puri e semplici come essere grandi e perfetti.

59. Potete paragonarlo a un bambino appena nato e a una persona esperta che istruisce i bambini.

60. Questa sarà la vostra vocazione in tutte le fasi della vita, non appena il vostro spirito si sarà sviluppato. Ma con quanta lentezza progredisce il vostro spirito!

61. Sono già trascorsi quasi 2000 anni da quando vi ho insegnato con poche parole il modo per entrare nel Regno di Dio: «Amatevi gli uni gli altri», vi ho detto. Avete vissuto molte volte, con o senza corpo terreno, in questa «valle» o in altre. Eppure non avete saputo imparare la lezione.

62. Dovrete ancora percorrere una lunga strada prima che quel sublime insegnamento diventi realtà nella vostra anima.

63. Questo mondo è chiamato a spiritualizzarsi insieme ai suoi abitanti, ponendo così fine alle sofferenze e alle avversità.

64. Il fuoco del mio amore scioglierà la neve dei vostri cuori, e anche se passeranno secoli, io continuerò a insegnare, e voi finalmente imparerete e amerete.

65. Vi ricordate di Maria Maddalena? Non avete capito quale simbolo lei rappresenti?

66. La mente dell'uomo non comprende le mie allegorie, si ferma davanti al mistero e si accontenta del simbolo.

67. I simboli sono immagini obsolete che non dovrebbero più esistere nel culto di Dio da parte dell'umanità nella sua era di luce.

68. Maria Maddalena — la peccatrice, come l'ha definita il mondo — si era meritata la mia tenerezza e il mio perdono.

69. Ben presto ottenne la sua redenzione, cosa che non accade ad altri che chiedono il perdono dei propri peccati solo a metà cuore. Mentre lei trovò presto ciò che cercava, altri non lo ottengono.

70. A Maddalena fu perdonato senza che ella si vantasse della sua conversione. Aveva peccato, come anche voi peccate; ma aveva amato molto. Chi ama può mostrare deviazioni nel proprio comportamento umano; ma l'amore è la tenerezza che trabocca dal cuore. Se volete che vi sia perdonato — come voi perdonate —, rivolgete a me i vostri sguardi pieni di amore e fiducia, e sarete assolti da ogni trasgressione.

71. Quella donna non peccò più. L'amore che traboccava dal suo cuore lo dedicò all'insegnamento del Maestro.

72. Le fu perdonato, sebbene avesse commesso degli errori. Ma nel suo cuore ardeva il fuoco che purifica, e grazie al perdono ricevuto, la peccatrice non si separò più, nemmeno per un istante, da Gesù. I miei discepoli, invece, mi lasciarono solo nelle ore più sanguinose. Eppure quella Maria, tanto disprezzata, non si separò da me, non mi rinnegò, non ebbe paura, né si vergognò.

73. Per questo le fu concesso di versare lacrime ai piedi della mia croce e sul mio sepolcro. Il suo spirito trovò presto la salvezza, perché amava molto. Anche lei aveva nel cuore uno spirito apostolico. La sua conversione risplende come la luce della verità. Si era prostrata ai miei piedi per dirmi: «Signore, se Tu lo vuoi, sarò libera dal peccato».

74. Voi invece — quante volte volete convincermi della vostra innocenza, nascondendo le vostre colpe dietro lunghe preghiere?

75. No, discepoli, imparate da lei, amate veramente il vostro Signore in ciascuno dei vostri fratelli. Amate molto, e i vostri peccati vi saranno perdonati. Sarete grandi se farete fiorire questa verità nei vostri cuori.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 213

1. La luce del mio Spirito è con voi, Cristo è sopra il vostro spirito e, attraverso le labbra umane, Egli rivela la Parola della Vita e della Verità come una via che conduce a Me.

2. Aprite le porte del vostro santuario, affinché Io possa entrare nel più puro del vostro essere.

3. «Domenica della Resurrezione» chiamate questo giorno, perché in esso ricordate gli avvenimenti che Gesù visse durante il Suo cammino terreno.

4. Sollevate finalmente il velo del mistero, affinché possiate entrare nel santuario della verità. In questo insegnamento vi rivelo dottrine significative, affinché svaniscano da voi i veli oscuri del mistero con cui un tempo coprivate la mia luce. Ascoltate: solo chi muore può risorgere. Credete che Gesù sia «morto» allora? Siete riusciti a immaginare il vostro Maestro «morto»?

5. La «morte» è solo un simbolo. La «morte» esiste solo per coloro che non hanno ancora raggiunto la conoscenza della Verità. Per loro la morte continua ad essere un'immagine terrificante, dietro la quale si cela il mistero o il nulla. A voi invece lo dico: aprite gli occhi e comprendete che nemmeno voi morirete. Vi separerete dal corpo; ma ciò non significa che morirete. Voi, come il vostro Maestro, avete la vita eterna.

6. Quando ho lasciato il mio corpo, il mio Spirito ha fatto il suo ingresso nel mondo degli spiriti per parlare loro con la Parola della Verità. Come ho fatto con voi, ho parlato loro dell'Amore Divino. Perché questa è la vera conoscenza della vita.

7. In verità vi dico che lo Spirito di Gesù non rimase nemmeno un istante nella caverna della tomba; aveva molte opere d'amore da compiere in altri mondi di vita. Il mio Spirito infinito aveva molte rivelazioni da annunciare a loro, così come a voi.

8. Esistono anche mondi in cui gli esseri spirituali non sanno amare. Vivono nelle tenebre e anelano alla luce. Oggi gli uomini sanno che dove regnano la mancanza di amore e l'egoismo c'è tenebra, che la guerra e le passioni sono la chiave che chiude la porta del cammino che conduce al Regno di Dio.

9. L'amore, invece, è la chiave con cui si apre il Regno della Luce, che è la Verità.

10. Qui Mi sono manifestato attraverso corpi umani, là Mi sono messo in contatto diretto con e con gli esseri spirituali superiori, affinché istruiscano coloro che non sono in grado di ricevere direttamente la mia ispirazione.

11. Questi esseri elevati e luminosi sono ciò che qui per voi sono i portavoce.

12. Ora comprendete bene il motivo della mia venuta in questo mondo e il motivo della mia visita a quei mondi.

13. Ho detto agli esseri spirituali: «Rinascere. Ma prima di espiare in un corpo terreno, dovete purificare la vostra anima da ogni impressione nociva, affinché nella vostra rinascita siate come torce ardenti.

14. Gli uomini che portano in sé la luce del mio Spirito Santo sono come torce accese. Coloro che non vogliono conoscere la verità sono come torce spente, che non bruciano perché non si sono accese al fuoco della mia saggezza.

15. Non voglio che siate torce spente, perché allora non potrete adempiere al vostro destino, cioè alla missione del vostro spirito.

16. In verità vi dico che, nei momenti in cui la mia Parola illumina la facoltà intellettuale dell'uomo, vi sono qui migliaia e migliaia di entità disincarnate che assistono alla mia manifestazione e ascoltano la mia voce. Il loro numero è sempre superiore a quello di coloro che sono fisicamente presenti. Come voi, esse si elevano lentamente dall'oscurità per entrare nel regno della Luce.

17. Siete immortali, ve l'ho detto. Quando le cellule del vostro corpo muoiono, ciò non significa che muoia anche l'anima.

18. Questo giorno di ricordo e di commemorazione è il simbolo della gloria dell'anima, della resurrezione, della luce del vostro candelabro.

19. Mi è piaciuto manifestarmi in mezzo a voi in questi giorni di commemorazione, per risvegliare nei vostri cuori sentimenti di fede, di compassione, di spiritualizzazione. Ho approfittato di queste ore per purificare e affinare i vostri cuori.

20. Perché vi siete macchiati? Perché non vi siete lasciati guidare dal potere dello Spirito, la cui forza avete confuso con quella della vostra volontà umana, delle vostre vanità e dei vostri capricci.

21. È necessario che penetriate nel vostro cuore, nel vostro intimo, affinché possiate sperimentare fino a che punto ascoltate la voce della coscienza, in quale stato d'amore vi trovate nei confronti del prossimo. Allora saprete in che misura siate torce accese o torce spente.

22. Vi dico: in proporzione al vostro amore saranno anche la forza, la bontà e la luce che possedete.

23. Anche voi avrete il vostro giorno di liberazione e il vostro giorno di glorificazione. Quale giorno sarà quello? Quello in cui trionferete sul campo di battaglia della vostra vita.

24. La Terra è un campo di battaglia, dove c'è molto da imparare. Se così non fosse, vi basterebbero alcuni anni di vita su questo pianeta e non verreste inviati più e più volte a rinascere. Non esiste caverna tombale più tetra e oscura per lo spirito del proprio corpo, quando ad esso si attaccano la sporcizia e il materialismo.

25. La mia Parola vi solleva da questa tomba e vi dona poi le ali, affinché possiate librarvi verso le regioni della pace e della luce spirituale.

26. Nella misura in cui la vostra anima trionfa sulle tenebre e supera gli ostacoli, in essa appare la luce. Per questo alcuni percorreranno il cammino in un tempo più lungo rispetto ad altri.

27. Grande sarà colui che seguirà la scia del progresso spirituale e, mentre attraversa le vite terrene e le epoche, raggiungerà la luce, l'esperienza e l'evoluzione ascendente.

28. Dopo questa lotta, questi sforzi e queste lacrime, sperimenterete la vostra liberazione e il vostro cielo — quello in cui ascenderete risplendendo pienamente grazie alla luce dello Spirito.

29. Il cielo non è un luogo preciso, il cielo è la meta finale dell'evoluzione dell'anima. Poiché questo cielo non è un luogo preciso, dovete comprendere perché coloro che dubitano dell'esistenza dell'anima di luce dicono: «Morirò» e pensano alla morte come a una fine. Coloro che invece credono nella vita eterna dicono: «Vivrò per sempre».

30. Chi materializza la propria fede e la propria pratica religiosa, comprende e cerca Dio in una forma limitata.

31. Lo spiritualista sa che l'Onnipotente è in ogni cosa, che il mondo, l'universo e l'infinito sono permeati dalla mia Essenza e dalla mia Presenza.

32. Chi mi riconosce e mi concepisce in questo modo è un tempio vivente di Dio e non materializzerà più le rivelazioni dello Spirito attraverso simboli o immagini.

33. Non dite più che esistono solo un cielo e una terra, e che questi sono luoghi determinati. Esistono miliardi di mondi. Non dimenticate ciò che dissi in Gesù: «Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore».

34. È bene che nella vita materiale vi atteniate alle leggi della vostra natura. Comprendete però anche che tali leggi non sono eterne.

35. Sono tornato ancora una volta dagli umili, poiché sono loro che comprendono meglio queste parole. Ricordate che ho detto: «Chi è stato umiliato sarà esaltato». In questo giorno, che voi chiamate giorno della Resurrezione, spiritualizzatevi, affinché possiate dire: «Io sono il tempio e il candelabro, io sono l'offerta». Amatevi gli uni gli altri, sì, popolo, perché chi ama porta il cielo dentro di sé.

Popolo benedetto, anime delle dodici tribù d'Israele, incarnate in questo tempo per costituire lo scudo dell'umanità – lo vi preparo spiritualmente e fisicamente per fare di voi uno strumento docile e condurvi su questa via che vi indico, affinché lasciate il vostro esempio alle nuove generazioni.

36. Tra voi ci sono i discendenti di Ruben, Dan, Giuda e Levi, di Issacar e Zabulon e di tutti i padri fondatori delle tribù, e in quanto anime forti quali siete, dovete continuare a manifestare questa forza e la fede nel vostro Dio.

37. Il nome «Israele» non può essere cancellato, e sebbene questo popolo sia stato invidiato, messo alla prova e perseguitato, non perirà, perché è il seme dei vostri padri antichi, che furono stirpe e vita di molte generazioni. Oggi vedete questa razza decaduta e altamente degenerata, poiché ha amato la propria «carne» più della propria anima e si è inorgoglitata dei propri doni. Perciò vi ho fatto incarnare in un'altra terra, in un'altra razza, affinché non cadeste in questi errori.

38. La spiritualizzazione vi è stata ispirata sin dall'inizio dei tempi. È un seme che vi è stato dato affinché lo curiate con cura, e vi ho affidato il compito di trasmetterlo a tutti i popoli senza distinzione di razza. Oggi, al culmine dei tempi, vengo da voi per chiedervi conto di questo seme.

39. Voi uomini portate tutti questo seme dentro di voi; poiché prima di assumere un corpo terreno, eravate esseri spirituali, e la spiritualizzazione è la via che vi è destinata, sulla quale dovete perfezionarvi.

40. Voi siete il popolo più benedetto. Eppure non avete saputo mettere a frutto i vostri doni, non avete voluto interpretare la mia volontà.

Questo mondo, che lo ho preparato per il ristoro, lo sviluppo e la benedizione della vostra anima, lo avete amato come se fosse la vostra dimora eterna e vi avete messo radici profonde. Dimenticate la vita spirituale e non vi preparate ad entrare in questa «valle» che vi attende.

41. Guardate, quel mondo è popolato da anime che, a causa della loro mancanza di spiritualizzazione e di preparazione, hanno pochi meriti. Eppure, quanto dolore, quanto rimorso le assillano! Non potete abitare quel mondo senza prima consentire un progresso a quelle anime che — sia per ignoranza che per ribellione — non hanno saputo realizzare la propria ascesa.

42. Ciò che l'umanità chiama progresso, non lo è per le anime. Infatti, se fossero elevate, Mi amerebbero più di ogni cosa creata e ci sarebbero pace e armonia tra gli uomini. Questi, invece, Mi offrono solo la loro indigenza spirituale e la loro ignoranza.

43. Quanto è difficile per gli uomini convertirsi al bene! Voi non osservate le Mie leggi e non volete cambiare la vostra vita. La Mia Parola vi offende quando vi parlo di rinnovamento. Perché volete che lo taccia, pur essendo voi salvati?

44. Sii forte, Israele, combatti il male. Agite anche contro voi stessi, se in voi vi sono tracce del male. Purificate l'atmosfera che respirate, superate ogni influenza estranea, fate uso delle vostre capacità e possibilità, vegliate e pregate.

45. Rafforzate la fede degli uomini ed erigete con essa una torre così alta da raggiungere il Cielo, mentre le sue fondamenta siano incrollabili.

46. Con la vostra preghiera e con le opere spirituali potete arrestare l'intensificarsi delle forze distruttive della natura. Infatti, dopo il 1950, esse si scateneranno con una potenza maggiore di quella odierna. L'umanità si purificherà per poter accogliere la Buona Novella e, dopo il suo grande dolore, vedrà risplendere l'arcobaleno della pace e percepirà la mia chiamata che la invita a entrare in una nuova vita.

47. Oggi, ora che siete tornati sulla Terra, testimoniare la mia presenza. È uno dei compiti che avete sempre avuto. Eppure vi sorprendete quando vi parlo in questo modo, perché credete di non avere alcuna conoscenza del passato della vostra anima. Ma questa impronta è così profonda che né voi né il tempo potrete cancellare la storia della vostra vita.

48. Vi istruisco affinché in seguito possiate predicare il mio insegnamento. Coloro che vi ascolteranno rimarranno sorpresi dalle vostre parole e vi considereranno i nuovi profeti e apostoli. Allora vi ameranno.

Fate in modo che la vostra opera porti frutto. Non seminate su terra sterile, non esponete la mia opera allo scherno. Siate saggi e venite incontro a coloro che vi chiedono, e perdonate coloro che non sanno accogliervi.

49. La mia Parola ha trovato eco in tutto il vostro mondo di pensieri, e il mio Spirito, in quanto Maestro, gioisce quando istruisce i miei nuovi discepoli.

50. Se riflettete attentamente, scoprirete che Sono sempre stato con voi e che il mio messaggio ha guidato gli uomini sulla via della spiritualizzazione sin dalla prima rivelazione. È del tutto naturale che, dopo alcune migliaia di anni in cui le anime umane vivono su questa Terra, io vi porti un insegnamento dal contenuto rivelatorio più ampio di quello che avete ora.

51. Il mio insegnamento, che in ogni tempo è l'esplicazione della Legge, è giunto a voi come via verso la Luce, come via sicura per l'anima. Tuttavia, gli uomini, avvalendosi del libero arbitrio di cui sono stati dotati e nel

desiderio di trovare una via per la propria vita, hanno sempre scelto la via facile della materializzazione, mentre alcuni non hanno prestato assolutamente ascolto alle voci della coscienza, che orientano sempre verso lo spirituale, mentre altri hanno creato culti e riti per convincersi di camminare con passo saldo sul sentiero spirituale, mentre in realtà sono egoisti tanto quanto coloro che hanno bandito il mio nome e la mia parola dalla loro vita.

52. Se da qui poteste vedere la «Valle Spirituale», dove dimorano gli esseri materializzati – coloro che non hanno preparato nulla per il viaggio spirituale dopo questa vita – ne rimarreste inorriditi. Ma nemmeno per un istante direste: «Com'è terribile la giustizia di Dio!». No, esultereste invece: «Com'è duro il nostro cuore, com'è ingiusto e crudele il nostro atteggiamento verso noi stessi! Com'è stata la nostra indifferenza verso la nostra anima, e com'è stata la nostra freddezza come discepoli di Gesù!».

53. Per questo il Padre ha permesso che quegli esseri si manifestino talvolta nella vostra vita e vi portino la notizia dolorosa e opprimente della loro vita oscura e senza pace. Sono abitanti di un mondo che non possiede né la luce radiosa delle dimore spirituali, né le bellezze della Terra che hanno abitato.

54. Quella vasta «valle» piena di confusione, rimorso, dolore, afflizione e disperazione è illuminata solo dalla luce della coscienza, che risveglia uno dopo l'altro quegli esseri. Quando questa luce finalmente pervade l'intera anima, essa riconosce la propria via, si libera del mantello della materializzazione che ancora la rivestiva, sente di nuovo di essere viva, di essere risorta, di sentire una voce che la chiama dall'infinito, e che quella voce è quella del Padre, il quale fin dall'inizio dei tempi le ha tracciato il sentiero verso la luce e la beatitudine.

55. Nessuno di voi voglia dimorare nelle tenebre della confusione, né bere il calice delle lacrime di pentimento.

56. Per risparmiarvi quell'infinita amarezza, abbiate pietà della vostra anima, compite vere opere d'amore, non opere apparenti con cui cercate di ingannare voi stessi.

57. Il mio insegnamento trasmette spiritualità, e spiritualità significa verità, purezza, luce, sincerità e amore.

58. Questa è la mia via, l'unica — quella che vi è stata tracciata fin dall'inizio e che è scritta in ogni coscienza.

59. La mia voce, che risuona nuovamente nel più intimo del vostro essere, vi chiama sulla via smarrita, sul sentiero dimenticato, affinché acquistiate meriti che saranno luce, appagamento ed elevazione per la

vostra anima quando dovrà attraversare il velo di nebbia che si frappone tra il materiale e lo spirituale.

60. Vi parlo di questo velo perché il vostro modesto livello di sviluppo spirituale non vi rende ancora capaci di unire in un unico mondo tutti i mondi esistenti. Così come la vostra mancanza di fratellanza vi ha divisi sulla Terra in popoli e nazioni, così nell'Universo gli esseri immaturi si sono visti separati da mondi, pianeti natali e spazi cosmici.

61. Verrà il tempo in cui i confini di questo mondo saranno abbattuti dall'amore e in cui i mondi si avvicineranno gli uni agli altri attraverso la spiritualizzazione.

62. Fino ad allora continuerà la lotta tra la coscienza e il libero arbitrio, che l'uomo userà e sfrutterà per fare della propria vita ciò che gli aggrada.

63. La lotta tra queste due forze raggiungerà il suo culmine, e la vittoria si inclinerà dalla parte dello spirito, il quale, in un'assoluta dedizione d'amore al Padre, dirà a Lui: «Signore, rinuncio al mio libero arbitrio, compi in me sola la Tua volontà».

64. Benedirò colui che si presenterà così davanti a Me e lo avvolgerò nella mia Luce. Ma gli farò sapere che non gli toglierò mai più quella libertà benedetta di cui è stato dotato. Perché chi compie la volontà del Padre suo, chi è fedele e obbediente, è degno della fiducia del suo Signore.

65. Avete compreso, dunque, ciò che vi ho detto riguardo alla vita spirituale? Guardate quanto sia semplice e chiara la vita spirituale, in contrasto con i vostri insegnamenti e le vostre istruzioni, che complicano ogni cosa.

66. Rifletteteci, discepoli.

67. Il mio tesoro segreto si apre, e qualcosa di esso lo faccio rivelare agli uomini tramite il portavoce.

68. Nell'anno 1866 risplendette una stella simile a quella che annunciò la nascita del Messia. Pochi la videro, perché il mondo giaceva addormentato.

69. Quella stella era Elia, e con la sua manifestazione attraverso la mente di Roque Rojas si inaugurò una nuova era spirituale. Con la sua luce illuminò il cammino per guidare gli uomini e annunciare loro un tempo di grandi rivelazioni. Poiché però Elia è il mio profeta e il mio precursore, anch'lo profetizzai attraverso il suo spirito il tempo della mia manifestazione allo stesso modo.

70. I primi ascoltatori, i primi testimoni di quella manifestazione, rimasero sorpresi quando appresero che le parole pronunciate da Roque Rojas non provenivano da lui, ma dall'aldilà, che era una parola piena di consolazione, promesse e speranza.

71. Il piccolo numero di discepoli crebbe e si trasformò in una grande schiera che, quando in seguito ricevette la presenza del Maestro attraverso nuovi portavoce, riconobbe in quelle parole un frutto dal sapore divino e dall'essenza spirituale, l'unico in grado di placare la loro sete e saziare la loro fame.

72. In quella comunità nacque un nuovo gruppo di apostoli, composto da cuori semplici e umili, ma colmi di amore e di fede, pronti a seguirmi. Naturalmente, tra loro non mancava un nuovo Tommaso, che doveva vedere per credere alla mia presenza; un nuovo Pietro, che, pur credendo in me, mi avrebbe rinnegato per paura degli uomini; e un nuovo Giuda Iscariota, che mi avrebbe tradito, sviluppando la mia Parola e la mia Verità in cambio di denaro e lusinghe.

73. Le schiere che formano questo popolo si moltiplicavano continuamente e si ramificavano attraverso città, regioni e villaggi; e da questo popolo sorsero apostoli della verità e della rettitudine, operai abnegati e pieni di zelo nell'insegnamento del loro Signore, e profeti dal cuore puro che proclamavano la verità.

74. Li faccio sedere a una tavola spirituale invisibile e di dimensioni incommensurabili, affinché mangino il mio Pane Celeste e bevano il mio vino dell'eternità, affinché non venga mai meno loro la forza nella loro missione. Mentre alcuni, ascoltando, rimangono spiritualmente distaccati, ce ne sono anche di quelli che Mi interrogano incessantemente, perché sono assetati di conoscenza. Questi Mi chiedono perché Mi rivelo all'umanità in questa forma, perché Elia è venuto prima, chi è Elia e chi è Roque Rojas, e chi ha sciolto i Sette Sigilli.

75. Rispondo e istruisco tutti con l'amore del Maestro perfetto. Se alcuni sono confusi perché non vengo in mezzo a altari sontuosi o cerimonie fastose, la spiritualità degli altri dice loro che Gesù non ha mai cercato né sfarzo né vanità, ma i cuori.

76. Sono sempre venuto desiderando la vostra anima, non il vostro corpo. Infatti la materia corporea appartiene alla terra, il cui grembo la reclama, mentre l'anima, attraverso la propria coscienza, sentirà sempre la voce divina che la chiama.

77. Il periodo della mia predicazione in occasione della mia attuale e ultima venuta è di lunga durata. Comprende l'arco temporale dal 1866 al 1950.

78. I primi frutti del mio insegnamento dovranno essere il vostro rinnovamento spirituale e fisico, eliminando l'idolatria, il fanatismo, la superstizione, le false interpretazioni, nonché l'egoismo, la malizia, i vizi e ogni macchia. Quando ciò avverrà, potrete parlare della mia Legge senza

confondere nessuno. Non imprimerete allora i vostri errori al mio insegnamento, né cercherete di nasconderli riservandoli solo a voi stessi.

79. Elevate la vostra anima attraverso una pratica religiosa più perfetta ed elevate il vostro cuore attraverso una vita virtuosa; allora sarete come l'inizio di un nuovo mondo, di una nuova umanità che ha saputo elevarsi sulle fondamenta della spiritualizzazione che Io vi porto nella mia Rivelazione del Terzo Tempo.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 214

1. Vi trasmetto la mia Parola attraverso labbra umane, perché non percepite nemmeno i messaggi che invio incessantemente agli uomini. Questo è il motivo per cui ho dovuto manifestarmi attraverso la facoltà intellettuale dell'uomo. Non è che io abbia bisogno di strumenti umani per rivelarmi. Siete voi che ne avete avuto bisogno.

2. La mia Legge d'amore è venuta solo per rimuovere, un ostacolo dopo l'altro, dal sentiero, affinché possiate giungere a Me.

3. Per il Padre nulla è impossibile o difficile. Perciò ho fatto dell'uomo stesso lo strumento della mia manifestazione, e con ciò vi ho dimostrato il mio amore per voi, perdonando le vostre imperfezioni e non scandalizzandomi delle vostre macchie. Vi ho anche dato prove della mia potenza quando vi ho donato la mia Parola saggia, amorevole e divina attraverso una mente modesta e attraverso labbra impure e goffe.

4. Tutti voi avete assistito a questo miracolo quando avete avvertito che la materia corporea di chi parlava svaniva e avete percepito la presenza del Maestro. Allora vi siete rallegrati della Parola divina, vi siete sentiti trasportati in un mondo di luce e avete goduto della pace spirituale dell'estasi.

5. Quanto tempo è trascorso mentre il Maestro vi parlava? Per quanto tempo siete rimasti in quello stato elevato? Non sapete dirlo, perché in quell'ora eravate al di là del tempo.

6. In seguito, quando l'insegnamento giunse al termine, avete provato un desiderio infinito di tornare a casa vostra per ripetere le Mie parole. Avete nutrito il nobile desiderio di incontrare lungo la strada qualcuno che vi avesse offeso, per perdonarlo, o qualche bisognoso, per portargli la Buona Novella della Mia presenza.

7. Quando infine incontrate qualcuno a cui volete raccontare ciò che avete udito, vi rendete conto che le vostre labbra sono troppo impacciate per riprodurre quell'insegnamento divino, e allora comprendete che quella Parola è davvero profonda, e che anche il modo in cui questi portavoce si attivano merita la vostra attenzione.

8. Il Maestro dice a coloro che soffrono perché si ritengono troppo goffi per esprimere la Parola divina: non preoccupatevi, perché a poco a poco i vostri doni si svilupperanno, finché non arriverà il giorno in cui non avrete nemmeno più bisogno della trasmissione attraverso i portavoce. Poiché il messaggio che vi invio, lo riceverete direttamente attraverso il perfetto dialogo da spirito a spirito.

9. Quando sarete pronti a compiere questo passo, prestate molta attenzione a ciò che vi dico ora: la vita sarà allora per la vostra anima, per i

vostrî sensi e per la vostra mente come un flusso di saggezza, come un canto d'amore, come una scala che vi condurrà verso il Creatore.

10. Raggiungete presto questa vetta, popolo mio, affinché possiate vivere in modo elevato e spirituale e in vera armonia con tutto il creato.

11. Attualmente siete a malapena piccoli allievi di un insegnamento infinito in potenza e saggezza. Ma Colui che ve lo insegna è il Maestro dei maestri. Lasciatevi guidare volentieri da Lui, e vedrete come il suo amore rimuoverà ogni siepe di spine e ogni ostacolo dal sentiero.

12. La mia Parola in questo Terzo Tempo vuole colmare l'immenso vuoto che esiste nelle anime degli uomini — un vuoto che gli uomini non sono mai riusciti a colmare né con l'amore umano, né con le ricchezze del mondo, né con riti e culti esteriori.

13. A voi è giunto ora il messaggio tanto atteso, che benedice coloro che lo hanno atteso e risveglia coloro che dormono. Il mio messaggio è per tutti, e tutti lo conosceranno nell'ora in cui raggiungerà a poco a poco ogni cuore, ogni popolo e ogni nazione.

14. La mia Parola è luce di verità e giustizia che risplende nelle tenebre di questa umanità. Essa parla alla vostra anima e la stimola a riflettere, affinché comprenda il motivo della mia venuta e la spiegazione di ogni mistero.

15. Affinché l'uomo possa intonare un inno di pace, deve amare e perdonare. Non alimentate più l'egoismo, né il rancore, l'odio o l'accecamiento. Perché così facendo ostacolate il mio Spirito, che desidera venire a voi per instaurare il suo Regno di pace tra gli uomini.

16. Sì, popolo — sebbene tu sia solo una piccola parte dell'umanità, conosci lo squilibrio morale e materiale che esiste. Vedi la loro miseria e il loro bisogno, la loro afflizione e la loro disperazione. Questa miseria e questo dolore non sono subiti solo dal corpo, ma anche dall'anima, che si è indebolita per mancanza di meriti.

17. Siate guide dei vostri simili, siate i miei precursori. Sentite il mio amore e amate incondizionatamente e altruisticamente. Diventate illuminati e portate questa luce nel mondo. Traete ispirazione dalla verità e approfondite le grandi rivelazioni che vi ho dato nel corso dei tempi, e portate questa conoscenza a coloro che ne sanno meno di voi.

18. Penetrate in voi stessi con questa luce e scoprite la capacità con cui ho dotato la vostra anima. Se poi sfrutterete il valore di questi doni, saprete amare la vita e, già in questa valle terrena in cui dimorate, amerete e riconoscerete la vita eterna.

19. Amate e perdonate molto, se volete chiamarvi miei apostoli. Pensate a Me, e allora la vostra afflizione scomparirà. Non provate dolore

quando vi insultano. Benedite e affidate la vostra causa a Me. Allora vi sentirete più felici di coloro che si considerano ricchi per via delle loro ricchezze. Perché allora avrete perdonato. Non sapete se questo perdono non sia il prezzo della vostra salvezza. Con questo atto potrete illuminare l'anima di chi vi ha causato sofferenza, e così avrete salvato anche lui.

20. Amate ogni cosa, persino l'aria che respirate, poiché in essa è presente il mio amore, così come è presente in tutto il creato. Amate il tempo e l'ora in cui vivete, poiché in ogni cosa si manifesta il mio Spirito. Non sentite come la natura che vi circonda implori pace e amore? Io riporterò tutte le forze della natura sulla retta via, ricreerò tutte le creature. L'uomo, tuttavia, dovrà subire tutte le conseguenze dei propri errori, che sono stati causa di distruzione.

21. Questo pane che vi do in questo momento è il nutrimento di cui l'umanità ha bisogno — l'unico che possa rafforzarla. Accoglietelo con amore e diventate forti grazie ad esso, affinché possiate adempiere al vostro compito.

22. Vivete la vostra vita appieno, vivete con fiducia e pazienza, affinché possiate dimostrare la vostra fede. Non temete nulla, io sono con voi. Se sarete forti, potrete vedere la vostra città crollare pietra dopo pietra senza scoraggiarvi. Perché in voi c'è la forza divina, quella parte del mio Spirito con cui potrete compiere grandi cose nel cuore dei vostri simili. Potete donare gioia agli afflitti, asciugare le lacrime, risollevarne un animo abbattuto. L'opera che realizzerete con fede e amore sarà grande e indistruttibile.

23. Lasciatevi guidare dal mio amore verso la vita eterna. Aprite gli occhi e partecipate alle glorie e alle bellezze che ho creato per la beatitudine di tutti i miei figli. La mia benedizione giunge a tutti, ai credenti e ai non credenti. Io libero il cammino dalle spine, affinché non vi ferite più i piedi e possiate avanzare sempre sicuri nell'obbedienza al vostro Padre Celeste.

24. Nella mia Parola vi porto la guarigione per le vostre sofferenze; nella vostra Parola ripongo il balsamo per i malati. Ma comprendete, popolo, che questo balsamo non è solo per il corpo, ma anche per l'anima. Non solo per chi vive nel mondo, ma anche per chi è nel mondo spirituale.

25. A volte, quando vi parlo attraverso questi portavoce, vedo che alcuni di voi sono circondati da esseri spirituali confusi, altri ne sono posseduti e altri ancora ne sono perseguitati. Questi dominano la vostra volontà, confondono la vostra mente o fanno ammalare il vostro corpo. Allora io parlo loro nel linguaggio dello Spirito e li allontano dal vostro cammino. Ma non tutto deve farlo il Maestro. Voglio che sappiate qual è il

motivo per cui questi esseri, vostri fratelli spirituali, irrompono nella vostra vita terrena, e cosa dovete fare per liberarvi dalle loro influenze negative e, al contempo, portare luce in quelle anime che meritano la vostra compassione.

26. Quelle anime che non appartengono più alla vita umana vengono tra gli uomini e continuano a vivere insieme a loro. Su questo vi ho impartito molte lezioni nel Secondo Tempo, quando ho approfittato dei casi in cui mi venivano portati alcuni posseduti. Ma quel popolo e i suoi sacerdoti non furono in grado di comprendere il significato di quelle rivelazioni e mi giudicarono secondo la loro cattiva opinione.

27. Ora amplio il mio insegnamento affinché possiate possedere questa conoscenza e per darvi le armi con cui combattere e sconfiggere la confusione.

28. Discepolo: La causa che determina la presenza tra di voi di spiriti confusi, privi di pace e di luce, sono i pensieri malvagi, le parole malvagie, le passioni basse, i costumi malvagi, i vizi. Tutto ciò è come una forza che attira tutti coloro che, non essendosi purificati, devono cercare «dimore» impure in cui stabilirsi. Sono esseri che sono già privi di corpo terreno e che, nel loro smarrimento, cercano corpi altrui per esprimersi attraverso di essi. Ma a causa del loro smarrimento e della loro influenza, l'unica cosa che riescono a ottenere è turbare la pace, offuscare la mente o far ammalare coloro a cui si avvicinano.

29. Quegli spiriti sono l'incarnazione della malattia, sono gli abitanti dei regni delle ombre, che non sanno né cosa sia la vita né cosa sia la morte.

30. Io, che sono la Luce dello Spirito, cerco uno dopo l'altro i perduti, uno dopo l'altro coloro che sono morti alla vita spirituale, per salvarli dal loro tormento e far loro provare la pace — quella pace che nasce dalla comprensione. Ma vi dico ancora una volta, che non solo il Maestro, ma anche i discepoli devono portare la luce a quegli esseri che — sebbene invisibili ai vostri occhi terreni, sono tuttavia percepibili dalla sensibilità di chi sa prepararsi.

31. Il modo giusto per combattere le influenze negative di quel mondo, che è più numeroso e più forte del vostro, è pregare, rimanere fedeli agli insegnamenti della mia dottrina e perseverare nel bene. Chi combatte con queste armi non solo libera se stesso, ma salva e libera anche i propri fratelli spirituali.

32. Come potreste essere spiritualisti se non conoscesse questo insegnamento? Come avrebbe potuto essere completa la pratica di guarigione esercitata da Gesù se Egli non avesse rivelato la guarigione degli indemoniati?

33. Studiate a fondo le mie parole e non cercate di trasformare i miei insegnamenti in scienze, né di servirvi di ciò che vi ho insegnato per liberarvi senza amare coloro che forse vi hanno turbato, perché allora cadrete insieme a loro nelle tenebre.

34. Quando, con le vostre buone opere, farete di questa terra un mondo da cui chiunque la attraversi in preda allo sconforto possa poi proseguire pieno di luce? Quando finalmente non sarete più un luogo adatto alla presenza di quel mondo di influenze negative?

35. Se non prendete atto di questa realtà, non potrete mai liberarvi da quelle insidie, né potrete fare alcunché per il bene della grande moltitudine di anime povere. Sarete — gli uni come gli altri — malati che si trasmettono continuamente le proprie malattie.

36. Pensate dunque allo scopo dei miei insegnamenti, al senso del mio ritorno, a tutto ciò che la mia Parola racchiude in sé con la sua luce, affinché non vi consideriate più gli unici abitanti di questo mondo. Osservate tutto ciò che vi circonda e diventate veramente figli della Luce.

37. Ascoltatevi, approfondite la mia Parola, e vi assicuro che diventerete presto discepoli del Maestro di tutti i tempi e di tutte le epoche.

38. Popolo d'Israele: sei stato temprato in ogni epoca da numerose battaglie, hai sperimentato le avversità della schiavitù, della persecuzione e del lungo esodo. Riposati e sii ora libero su questa terra, che ti dono come dimora temporanea. In questo tempo non vi metterete alla ricerca di una terra dove scorrono latte e miele, né partirete per la Samaria, ma cercherete il mio Regno spirituale. Giungerete a questa «Valle» di immensità incommensurabile, che vi invita a godere della pace, a lasciarvi avvolgere dalla luce della mia saggezza e a recuperare le vostre forze perdute.

39. Aprite la vostra anima, poiché vivete in un'epoca nuova e, in quanto figli primogeniti del Padre, avete inaugurato tra l'umanità questa fase di spiritualizzazione che vi è propria.

40. Prima di iniziare la vostra missione, ascoltatevi e imparate da Me. La mia Parola è il libro di testo, e quando avrete compreso le sue lezioni, andate dai vostri simili, predicate e accompagnate le vostre parole con le vostre opere. Pregate e mettetevi in contatto con Me e con i vostri angeli custodi, affinché la vostra ispirazione sia feconda. Vi invito a intraprendere una vita di contemplazione interiore, affinché possiate concentrare tutte le vostre forze nell'adempimento del vostro incarico. Allora, in breve tempo, sperimenterete la trasformazione del vostro essere. Riconoscerete

chiaramente il vostro destino e sarete come un faro che illuminerà il cammino dei vostri simili.

41. Non temerete il futuro, perché sapete che io sono la vostra guida e che ho disposto ogni cosa con giustizia. Verrà il momento in cui vi sentirete ispirati da Me e, spinti dal vostro spirito, andrete in cerca dei malati per offrire loro conforto. Vi rivolgerete a coloro che hanno fame e sete di vera conoscenza, e a loro darete la Parola, che è luce. Andrete anche dai diseredati, dagli umiliati, e anche a loro tenderete la mano. Allora vi vedrete presto trasformati in consiglieri, in guide e in intercessori degli uomini.

42. Quanto più grande è la rovina in cui sono caduti i vostri simili, tanto maggiore deve essere la vostra pazienza e la vostra compassione verso di loro.

43. Voi sapete che in origine eravate tutti puri e che alla fine lo sarete di nuovo. Non dimenticate la vostra origine e affrettatevi lungo il cammino, affinché possiate tornare presto a Me.

44. L'umanità si è moltiplicata numericamente e la Terra è piena di questo seme. L'uomo ha adempiuto al mio comandamento che gli ho dato all'inizio dei tempi. Ma ci sono molte leggi che non ha saputo osservare. Non è l'amore che lo spinge a intraprendere grandi opere. Non è la ragione che lo ha fatto faticare. La sua anima è molto decaduta e, nella sua caduta, ha perso l'equilibrio. Ma io la sostengo e la faccio tornare al livello che le spetta. Le virtù che ho posto nell'anima sono così grandi che — se fosse stata disposta a farne uso — si troverebbe a un livello molto elevato, e il dolore non avrebbe preso possesso di lei per farla soffrire.

45. Potete ancora recuperare ciò che avete perso. Per questo sono venuto da voi e vi offro tutti i mezzi per raggiungere la vostra elevazione.

46. Vieni a Me, umanità, chiedimi e io ti darò. I Miei doni di grazia non sono cessati, la fonte trabocca di grazia per chiunque la implori. Io vi perdono e vi purifico, affinché possiate iniziare ad adempiere alla vostra missione.

47. Siate i benvenuti alla fonte dell'ispirazione, dove placate la vostra sete e la stanchezza svanisce. In Me c'è quell'acqua cristallina che disseta le anime assetate d'amore.

48. In questo tempo il vostro cammino di vita è diventato pericoloso e il lavoro quotidiano è duro. Perciò sono venuto per illuminare il vostro pellegrinaggio con la luce della mia Parola, che è speranza. Nel mio insegnamento vi incoraggio incessantemente a proseguire e vi ricordo continuamente di non dimenticare la caducità della vostra esistenza, oltre la quale vi attende un Aldilà pronto ad avvolgervi nella sua pace.

49. Siete davvero viandanti del deserto che si nutrono dell'essenza della mia Parola e, incoraggiati dalla fede della vostra anima, tendete verso la meta che dovete raggiungere.

50. La fede è una forza che eleva, trasforma e illumina. Attraverso di essa l'uomo può elevarsi verso il suo Creatore. Poiché la sua luce illumina il sentiero della Legge, lungo il quale si giunge al Padre.

51. In questo modo, con questa fede, percorrete il vostro cammino e, con il pieno consenso dell'anima e del corpo, accettate le insidie e le avversità che questo tempo comporta. Ma verrà il giorno in cui parlerete di Me e renderete testimonianza del modo in cui Sono stato con voi, di come Mi avete ascoltato e visto, e anche di come avete ricevuto la mia ispirazione. Vi annuncio che incontrerete persone pronte a comprendere l'insegnamento della spiritualizzazione. Oggi non potete proclamare a gran voce che il Maestro è tra voi, perché non vi crederebbero e vi considererebbero pazzi.

52. Guardate alla storia: come coloro che sono ispirati da Dio siano sempre stati fraintesi, perché gli uomini, accecati dal materialismo, non riescono a riconoscere la verità.

53. Lo stesso accadrà a voi quando parlerete della mia opera, quando vi scontrerete con coloro che sono caduti nel fanatismo, nell'ignoranza e nel materialismo. A loro spiegherete il mio insegnamento e ciascuno lo interpreterà secondo il proprio sviluppo spirituale. Ma alla fine questa verità risplenderà, perché lo sono la Verità.

54. Quando gli uomini avranno raggiunto la pace, sarà giunto il tempo in cui il Maestro vi rivelerà grandi insegnamenti per l'anima — rivelazioni che saranno comprese dalle generazioni future, che avranno raggiunto un maggiore sviluppo.

55. Voi siete con Me e imparate a seminare, ben sapendo che i frutti saranno goduti da coloro che verranno dopo di voi, anche se non incontreranno gli ostacoli che voi avete affrontato. Tuttavia, essi giudicheranno comunque le vostre opere. Lasciate quindi sul vostro cammino una traccia d'amore e di misericordia, affinché possiate avere, nel mondo spirituale, la soddisfazione di aver adempiuto la Legge che vi ho insegnato. Approfondite la mia Parola e lasciate che sia Io a giudicarvi. Nel frattempo, migliorate la vostra vita e le vostre opere.

56. Se volete che i vostri simili scoprano che siete miei discepoli, fatevelo percepire attraverso la nobiltà del vostro cuore. Lasciate che l'umiltà si rifletta nelle vostre azioni; poiché chi è mite di cuore lo è anche nell'anima. L'orgoglioso e il vanitoso sembrano forti, ma in realtà sono poveri nell'anima.

57. Lo spiritualismo distrugge i costumi e le tradizioni introdotti dagli uomini che hanno ostacolato lo spirito. Lo spiritualismo è lo sviluppo e l'elevazione ininterrotti dello spirito, che si purifica e si perfeziona mediante le proprie capacità e qualità, fino a raggiungere il proprio Creatore. Lo spiritualismo mostra il modo in cui lo spirito esprime il proprio Signore, lo percepisce e lo accoglie. Lo spiritualismo libera lo spirito e lo porta alla piena realizzazione.

58. Lo spirituale è forza universale e luce universale, che è in tutto e appartiene a tutti. A nessuno i miei insegnamenti appariranno estranei.

59. Le qualità dello Spirito sono immutabili, poiché sono virtù della mia Divinità, forze eterne. Comprendete tuttavia che, a seconda di come avete vissuto, la purezza di cui potrete dar prova sarà maggiore o minore.

60. Se avete macchiato la purezza della vostra anima e questa udisce il rimprovero della coscienza, essa teme il Divino, che è fonte di purificazione, di redenzione e di perdono.

61. Il mio insegnamento si riapre come un libro davanti a questa umanità, affinché essa si immerga nelle acque pure di questa dottrina e trasformi la propria vita, si allontani dalle inclinazioni materialistiche e si sforzi di evolversi verso l'alto nel desiderio della vita eterna.

62. Una volta che avrete conosciuto la vita superiore, saprete — senza disprezzare quella in cui vivete — anteporla a ogni vanità, e gli uomini si separeranno da tutto ciò che è superfluo e inutile. Questo sarà un segno che l'umanità comincia a provare il desiderio di raggiungere le regioni spirituali.

63. Il mio insegnamento farà sì che in questo mondo vi sia una concezione più completa della vita.

64. Finché non avrete raggiunto questo mondo, grava su di voi un compito che è la croce del vostro destino, con la quale giungerete fino alla vetta della montagna.

65. Comprendetemi e non scoraggiatevi, poiché il insegnamento che presto predicherete non è frutto della fantasia, perché lo spirituale vibra in tutti gli uomini, poiché tutti possiedono lo spirito.

66. In verità vi dico che quando lo spiritualismo regnerà sulla Terra, gli uomini avranno gettato le fondamenta per la vera pace.

67. Non vedrete quell'era dalla Terra, ma la state preparando ora, e quando sarà al culmine, la pace e la gioia saranno anche nelle vostre anime

68. Sarà il frutto del seme che Cristo seminò nel Secondo Tempo nei campi già preparati nella Prima Era.

69. Oggi il grano è ancora mescolato alle zizzanie. Ma quando queste saranno state sradicate e il grano germoglierà con spighe dorate, verrà l'era attesa dall'umanità.

70. Io sono la Via, percorretela e sarete sempre con Me.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 215

1. Le Mie parole sono come gocce di rugiada che scendono sul vostro cuore per risvegliarlo a nuova vita, poiché lo trovo appassito. La ragione di ciò è che avevate dimenticato la Mia promessa di tornare e vi sentivate morti dal punto di vista spirituale.

2. Quando la debole fiamma della vostra speranza si è spenta, avete sentito bussare alla porta del vostro cuore. Quando avete aperto e Mi avete visto, non Mi avete riconosciuto, perché Mi avevate dimenticato. È stato necessario mostrarvi la ferita al mio costato e dirvi: «Metteteci dentro le vostre dita», affinché sapeste chi era Colui che bussava alla vostra porta.

3. Siete come i pellegrini di Emmaus, che non riuscirono a riconoscermi quando ero al loro fianco. Siete simili a Tommaso, che credette solo dopo aver visto e toccato le mie ferite.

4. Poiché Mi avete chiesto prove della Mia presenza e lo ve le ho date, sappiate che sono venuto per liberarvi dall'idolatria, per farvi tornare a una pratica religiosa semplice, a una fede libera da sottigliezze, all'esercizio della misericordia tra di voi.

5. Vi ho trovati mentre adoravate idoli sordi, ciechi e immobili, compiendo riti ormai superati e inadatti allo sviluppo spirituale che avete oggi, e praticando ciò che io non ho mai stabilito.

6. Nessun altro all'infuori di Me poteva dirvi la verità sui vostri errori senza ferirvi e, al tempo stesso, offrirvi una luce, un nutrimento e uno stimolo che riempisse immediatamente il vuoto del vostro cuore.

7. Non sarete mai più abbagliati da glorie false e prive di sostanza, né vi sentirete sedotti da parole che si rivolgono solo all'intelletto, senza mai poter penetrare nell'anima. D'ora in poi, chi avrà veramente assimilato in sé l'essenza di questa Parola non potrà più nutrirsi di altro pane se non quello divino.

8. Quale uomo vi ha mai parlato come ho fatto io attraverso queste persone semplici, che sono i portavoce della mia voce? Chi ha mai parlato di spiritualizzazione come l'avete udita in questa Parola? Chi vi ha mai dato nella vostra vita prove che fossero la conferma di una rivelazione divina? Nessuno, popolo mio.

9. La mia Parola chiama gli uomini come una campana che suona per convocarli, ed essi accorrono in lunghe file, a frotte.

10. Il tempo in cui Mi rivelo a voi in questa forma è breve, e desidero che siano in molti a ricevere la luce della mia Parola, affinché, quando l'anno 1950 volgerà al termine, l'intero popolo, consapevole del mio comandamento, si sottometta volentieri alla volontà di mio Padre.

11. C'è ancora tempo affinché il popolo sia preparato a quel giorno, e quando poi si riunirà, non sarà più per ascoltare la mia Parola attraverso il portavoce, ma per studiare l'insegnamento che ha ricevuto, per sentire la mia ispirazione nella propria capacità di comprensione, e poi dire con convinzione: «Il Signore è con noi».

12. È così che voglio vedervi: come buoni discepoli.

13. All'inizio del mio insegnamento vi ho detto che ho introdotto il culto semplice — quello che non ha né riti né cerimonie, e che tuttavia si eleva al di sopra del fumo dell'incenso e del suono dei canti: il culto dell'amore, della misericordia, della fratellanza.

14. È necessario che esaminiate attentamente i vostri atti di culto, affinché eliminate ogni traccia di idolatria, di fanatismo religioso, di superstizione e di convinzioni di fede inadatte a quest'opera.

15. Se credete in Cristo e amate tutte le Sue opere, allora rendetevi conto che questa semplicità e spiritualità che oggi vi ispiro è la stessa che predicai nel Secondo Tempo con parole e fatti. Perché allora vi siete allontanati da quella semplicità, senza la quale non può esserci spiritualizzazione?

16. Guardate in quanti errori è caduta questa umanità. Ma la luce di un nuovo giorno è sorta, e con essa nulla potrà più nascondersi né avvolgersi nell'oscurità.

17. Questo è il motivo per cui attualmente rendo percorribili tutte le vie della Terra, affinché i discepoli e gli apostoli dello spiritualismo si diffondano per il mondo e annuncino la mia Buona Novella.

18. Prima di mandarvi in altri paesi, voglio che chiunque si definisca discepolo di questo insegnamento sia spirituale nella propria vita e nelle proprie opere, affinché la sua testimonianza sia veritiera e quindi credibile.

19. Quando raggiungerete la spiritualizzazione, il cammino sarà facile. La salita non sarà ardua se sarete animati dall'ideale di elevarvi. Le tentazioni non vi faranno più precipitare negli abissi della rovina, che vi fanno ricadere. Prenderete allora da questo mondo solo lo stretto necessario, ciò che è permesso e ciò che è indispensabile, concedendo così alla vostra anima la libertà di sognare un mondo migliore e di lottare per raggiungerlo.

20. La mia Luce inonda la vostra anima ed è guida in tutti i vostri cammini. Questa Luce è discesa su tutti gli uomini, senza distinzioni di razza o di credo.

21. In questo tempo Israele è tornato ed è sparso per il mondo intero per adempiere alla sua missione spirituale. È il popolo più antico, il primogenito, e quindi il primo a entrare in contatto con Me. La sua anima

si è sviluppata secondo la Legge che è stata data a ogni anima quando è stata inviata sulla Terra.

22. Nel Primo Tempo, alla mia prima venuta, colsi di sorpresa gli uomini nella loro semplicità e ignoranza. Vivevano a un livello morale inferiore, e lo parlai loro dalla cima del monte per impartire loro il mio primo insegnamento.

Nel Secondo Tempo sono disceso dopo una lunga era in cui vi ho concesso prove affinché la vostra anima potesse rafforzare la propria fede e vivere nell'osservanza della mia Legge, e vi ho trovati più consapevoli, più evoluti, ma lontani dal vero adempimento della Legge che vi ho richiesto. Poiché non eravate in grado di mettere i vostri doni al servizio dell'anima.

23. In quel tempo venni per dirvi come applicare la Legge per adempierla, come onorare il Padre e come testimoniare la Verità. Ero con voi in Gesù affinché tutta la vostra anima Mi percepisce e Mi sentisse, e vi lasciai preparati attraverso la mia Parola.

In seguito vi ho concesso tempo sufficiente affinché la vostra anima potesse avvalersi dei miei insegnamenti e vivere alla mia sequela. Avete continuato a evolvervi e siete diventati più attenti. Tuttavia, per raggiungere la vostra elevazione, non avete preparato a sufficienza il vostro cammino per avvicinarvi a Me. La vostra luce è debole, la vostra fede fragile, e non avete intuito che la mia terza venuta era già vicina.

Nell'anno 1866, esattamente nel momento in cui la mia Parola e le profezie Mi avevano annunciato, sono venuto da voi per lasciare nelle vostre anime un tesoro di saggezza, nei nuovi insegnamenti che vi avevo promesso per questo tempo.

24. Quanti pochi sono stati vigili e in attesa della mia venuta! L'umanità dormiva quando si aprì questa nuova era.

25. È stata mia volontà che viveste sempre vigili nell'attesa di quell'ora, affinché non foste colti di sorpresa da nessuna delle mie venute, e io potessi allora vedere il vostro progresso e la vostra comprensione.

26. Avete percorso molte vie per giungere a Me e vi siete smarriti lungo di esse. È stato necessario che apparisse il Pastore e cercasse le sue pecore per riunirle in un unico ovile. Infatti, sulla terra non c'era alcun uomo a cui avessi potuto affidare questo compito, poiché non trovo nessuno che sia preparato.

27. Attualmente illumino e preparo in tutte le nazioni persone di buona volontà, affinché parlino della mia venuta nello Spirito e del tempo di grazia che ora si avvicina. Ognuno di loro ha un compito difficile, e per mezzo di lui risveglio negli altri ideali salvifici. Dono vita alle loro anime e

infondo loro amore e fiducia nella mia Legge, affinché essa dia loro forza nella loro lotta per la redenzione e il progresso spirituale dell'umanità.

28. Evitate che i popoli si dividano a causa del Mio insegnamento. Non seminate discordia e non provate alcun senso di superiorità gli uni verso gli altri. Io ispiro a tutti, in egual misura, la spiritualizzazione, che è pace, amore e rispetto verso il prossimo. Abbandonate il fanatismo religioso, perfezionate i riti di culto, elevate la pratica religiosa dei vostri simili a un livello superiore. Questa è la mia volontà, e quando siete insieme, riconoscetevi, amatevi e rendete testimonianza di Me.

29. Voi che ascoltate questa Parola, rendete docile la vostra anima e studiate il mio insegnamento. Non prestate attenzione a coloro che la trasmettono e non attribuite a loro questa Luce. Essi sono solo strumenti attraverso i quali manifesto la mia Volontà. Elevatevi al di sopra della vostra mente, affinché possiate percepirmi con la vostra anima.

30. Quanto è piccolo l'uomo per realizzare una manifestazione di tale grandezza, la cui fase attuale è iniziata nel 1866 e terminerà nel 1950. Imparate da questo Maestro che vi ha istruito in ogni tempo, e sentite anche che siete giudicati, poiché Egli è sì Padre e Maestro, ma è anche Giudice.

L'adempimento del compito che vi ho affidato vale per ora, mentre dimorate sulla terra. Più tardi, quando sarete nel mondo spirituale, riceverete nuovi incarichi. La vostra lotta è grande, immortale, perché siete miei figli.

Come volete perfezionarvi nella breve vita che ha il vostro involucro corporeo e quindi rivendicare il diritto di giungere a Me per riposare in pace, quando il campo di lavoro che ogni anima deve coltivare è così vasto? Liberatevi innanzitutto dal vostro fardello espiatorio, abbiate pietà di voi stessi e accumulate meriti sufficienti per ripagare la vostra vecchia colpa nei confronti della mia Legge.

31. Voglio che non siate più bambini piccoli, ma che diventiate invece discepoli. Siate sempre umili, affinché io non vi imponga prove che superino le vostre forze. Manifestate nella vostra vita l'amore per il prossimo e la pazienza. Quando avrete conquistato la fiducia dei vostri simili mentre manifestate la mia opera, allora parlate della mia venuta come Spirito Consolatore e risvegliate l'anima degli uomini, affinché vivano a un livello più elevato e si sforzino di essere illuminati ed elevati attraverso l'obbedienza spirituale. I loro cuori sono terra fertile in cui potete deporre il seme divino.

32. Quando sarete pronti, sarete dispersi per il mondo e percorrerete tutte le vie. Dove dovrete andare? Non lo sapete. Partirete per ragioni

apparentemente materiali, ma in fondo sarà la mia Volontà a condurvi nel luogo predestinato.

33. Portate luce e benedizione, balsamo di guarigione e pace nelle province, affinché siate riconosciuti come miei messaggeri, come veri discepoli dell'amore e della misericordia. Prestate attenzione ai vostri passi, poiché sarete giudicati nella vostra vita.

34. Ascoltatemi, poiché vi annuncio in anticipo il vostro futuro e ve lo svelo. Non profanate la mia opera con le vostre azioni e non offuscate la luce della vostra anima.

35. Salite sulla montagna e raggiungete la vetta della spiritualizzazione. Non mettete radici in questo mondo. Poiché vi ho detto che questo non è il mio Regno, nemmeno voi, come miei discepoli, lo troverete qui. Smaterializzatevi e immergetevi nel vostro intimo, affinché possiate conoscere tutto ciò che di prezioso è presente nella vostra anima.

36. Il tempo del mio annuncio attraverso la facoltà intellettuale umana sta volgendo al termine, e voi non sapete cosa accadrà all'umanità in seguito. Non intravedete le prove che si abatteranno su di essa, perché non avete sviluppato i vostri doni. L'intuizione non è chiara nella vostra anima e non vi siete preparati a resistere alle forze della natura che si scateneranno con grande violenza per umiliare gli uomini. Vi ho dato potere nella preghiera affinché poteste fermare il male, il peccato, la malattia e le disgrazie, senza che fino ad oggi abbiate fatto uso di queste capacità.

37. O voi Tommasi del Terzo Tempo, che non Mi avete compreso! Dove sono i vostri doni spirituali? Dove li avete seppelliti? Perché li avete dimenticati? Voi non lo sapete, ma lo ve lo dirò: questi doni sono nascosti. Vibrano in voi, ma voi non li percepite perché siete materialisti. Non dovete vivere nell'inattività, dovete manifestarli in tutte le forme e compiere con essi grandi miracoli, affinché rendiate testimonianza al Padre vostro e a voi stessi.

38. Lavora, Israele, affinché tu possa ottenere il possesso della terra della pace, la terra spirituale della Promessa che ti attende.

39. Accolgo la vostra professione di fede, la vostra gratitudine in questo giorno in cui ricevete la conferma dei vostri doni spirituali. Preparatevi e ascoltate: dopo il 1950 entrerete in contatto con Me solo spiritualmente. Allo stesso modo, i vostri figli e coloro che verranno dopo di voi riceveranno la mia Parola. Non ci saranno più messaggeri, ma la vostra fede vi dirà che sono disceso completamente per accogliere e rendere felici tutti i miei figli.

40. Nei tempi a venire sarete tutti preparati e guidati da Me, e i Miei insegnamenti di oggi vi appariranno chiari e dettagliati quando li ricorderete o farete scorrere lo sguardo sulle Scritture che sono state messe per iscritto.

41. Il mio amore è con voi, o miei discepoli! La luce dello Spirito Santo vi inonda sempre, questa luce accende la vostra lampada della fede.

42. Voi che sentite il bisogno dei doni dello Spirito, voi che cercate di purificare la vostra vita, la vostra mente e il vostro cuore nelle acque del pentimento e del rinnovamento — voi che desiderate conoscere la verità e la bramate — ascoltate la mia voce, che giunge a voi come una carezza, affinché siate colmati della mia luce. In questo tempo la verità si nasconde e regna la fantasia. Perciò vi dono la mia essenza divina, che è verità e nutrimento per l'anima.

43. Quanto meglio comprenderete la mia verità, tanto più facile sarà il vostro progresso attraverso lo sviluppo delle vostre facoltà spirituali, che sono simili ai vostri sensi fisici. Non sentite forse che la vostra anima anela a raggiungere una sorgente di acqua cristallina, cioè un insegnamento semplice, privo di sottigliezze, di riti o di forme di culto? Perché questo insegnamento che vi porto è grande e luminoso, è quello che cercate. Il tempo non può intaccare i solidi fondamenti, poiché su di essi poggia la mia Volontà. Per coloro che amano la Verità, il mio insegnamento sarà quello di sempre: quello dell'amore, della saggezza e della giustizia.

44. Ciò che proviene da Dio giunge all'uomo grazie all'amore del Padre per il figlio. Mi aspetto solo che questi sia pronto ad accogliermi. Il Padre vuole che la sua saggezza, che come atomo è presente anche in voi, si dispieghi e si riveli. Sono qui per incoraggiarvi. Mi aspetto solo che ascoltiate attentamente le mie parole, affinché possiate ricevere i misteri che ora vi svelo.

45. In tempi passati ho lasciato nel vostro mondo, attraverso il mio esempio, l'insegnamento dell'amore. Ora proseguo donandovi l'insegnamento spirituale, che ha il potere di illuminare il mondo, di eliminare l'ignoranza della mente, di facilitare il cammino, di evitare sofferenze, confusioni e lacrime inutili. Alla grande amarezza generata si contrappone la dolcezza del mio insegnamento, e alla grande oscurità della guerra e della miseria si contrappone la luce delle mie rivelazioni.

46. Il Tempio dell'Universo ha come colonna e sostegno il mio insegnamento, poiché in esso risiede il potere divino e creatore che insegna, redime, convince e dona la vita.

47. Io parlo attraverso labbra umane, ma il mio amore trasforma i miei pensieri in parole udibili, affinché possiate udirmi, salvarvi e vivere in Dio.

Io sono il Maestro di questa scuola d'amore, che non delude mai un cuore nobile desideroso di progredire. Di ogni uomo faccio dapprima un alunno bambino, poi un discepolo e più tardi un maestro che insegna la verità. Di ogni essere umano farò una luce forte che illumini il sentiero di molte anime smarrite. Ogni essere umano sarà uno strumento della mia Volontà, senza perdere la propria. Perché quanto maggiore è la vostra spiritualizzazione, tanto più sarete in armonia con la Volontà del Padre.

48. Avete sofferto molte amarezze a causa del vostro libero arbitrio. Ma voglio che sappiate che non vi ho mai abbandonato. Non fate tante deviazioni per giungere alla verità. Amatela, perché verrà a voi se aprite le porte del vostro amore. Amate la semplice verità e liberatevi dalle teorie e dai sofismi. Questa luce illuminerà il cammino nel deserto della vostra vita, e non vi stancherete né arriverete troppo tardi. I materialisti non scoprono la verità, poiché essa è fondata sull'amore, che è luce, saggezza, rivelazione; ecco perché l'amore è un vero Maestro.

49. Verranno da voi i materialisti, gli uomini di mondo incalliti, e diranno: «Le nostre menti sono stanche di ideologie, libri, scienze. Aiutateci a trovare la verità». Allora dovrete dissipare con saggezza le nuvole che oscurano la loro mente.

50. Ascoltate nell'infinito le domande e le risposte come il mormorio dei mari, come il fragore del vento. Ascoltate la saggezza che trasforma l'ignoranza in conoscenza, pace dell'anima e cordialità. Ascoltate quell'amorevole incoraggiamento dell'amore, che rende l'esistenza degna di essere vissuta solo nella consapevolezza della vita e della morte, dei grandi misteri, delle leggi di Dio nell'uomo, dell'eternità e della luce. Ascoltatelo!

51. Non avete ancora imparato ad amare né a perdonare, perché siete ancora immaturi. Ma siete forse voi coloro che indagano per poter credere? Nessuno possiede ancora luce spirituale sufficiente per poter giudicare pienamente la mia Parola o la mia Opera. Ho messo alla prova filosofi, studiosi, maestri di scuola e pensatori, e anche gli eterni scettici che chiedono continuamente: «È davvero il Padre?». Ma a tutti ho detto: «L'albero si riconosce dai suoi frutti. La mia Parola dice chi sono. La mia Parola continuerà a sorprendere filosofi e ignoranti». A voi dico: solo attraverso l'amore scoprirete chi sono io e chi siete voi, poiché attraverso di esso potrete contemplare il mio volto. Non lasciatevi fermare, non arrovelatevi con le domande sull'eternità. Nell'amore troverete le risposte e nell'ampio orizzonte della verità scoprirete la vera vita.

52. Percorrete questa via, e i cieli gioiranno, e nella vostra esistenza risplenderà la luce, perché allora avrete sostituito la tristezza del vostro cuore con una dolce e sana gioia di vivere.

53. Pensate forse che io, pur vedendo il mondo e i suoi abitanti all'apice della corruzione in cui si trovano, e nonostante abbiano tanto bisogno di Me come è evidente, li abbandonerei? Rifletteteci, poiché vi ho colti mentre parlavate e pensavate in questo modo.

54. Io sono il Redentore, il Maestro che viene dal peccatore caduto per rialzarlo, per spiritualizzarlo e per insegnargli ad amare.

55. Il mondo si trasformerà quando ascolterà il suo Redentore e conoscerà e seguirà le sue leggi.

56. Accogliete questa Parola, che è insegnamento per l'anima, e preparatevi a ricevere ciò che il Consolatore promesso vi darà per il vostro progresso spirituale. Poiché dovete giungere a entrare in comunione da Spirito a Spirito con il vostro Signore.

57. Non dimenticate la mia parola quando l'euforia di avermi ascoltato vi avrà abbandonato.

58. La misericordia e l'amore del Padre vi accolgono.

59. Le braccia del Padre si aprono per abbracciarvi e affinché possiate riposare in esse. Trovate conforto nelle vostre preoccupazioni e ascoltate questa Parola che vuole rendere più felice la vostra esistenza.

60. Con quale gioia il mio Spirito scende a voi, senza soffermarsi a giudicare i vostri peccati. Vi parlo d'amore, e in questa parola si purifica chi ha qualche macchia su di sé, il peccatore viene redento e chi dorme viene risvegliato.

61. L'orologio dell'eternità, con il suo melodioso rintocco, si fa udire in tutto il globo terrestre per far comprendere all'umanità il tempo in cui vive.

62. Vi cerco perché mi appartenete e, poiché vi amo, non voglio che continuiate a smarrirvi. Siete scintille della mia luce divina e vi fonderete con Me. È l'eternità che vi offro, affinché possiate ammirare tutta la sua gloria.

63. Vi parlo con parole chiare e semplici, affinché ne comprendiate il significato e non vi lamentiate in seguito del fatto che vi parlo con parole incomprensibili.

64. Quando, nel Secondo Tempo, vi ho impartito i Miei insegnamenti in parabole, molti di essi non siete riusciti a comprenderli. Ora vi do la spiegazione di tutti gli insegnamenti attraverso la luce radiosa dello Spirito Santo.

65. Comprendete che tutte le sofferenze di questa vita che vivete sono conseguenze degli errori umani. Infatti Io, che vi amo, non potrei offrirvi un calice così amaro. Fin dai primi tempi vi ho rivelato la Legge come una via sulla quale potete preservarvi dalle cadute, dalla rovina e dalla «morte».

66. Per tutti verrà il momento in cui vi chiederò conto della mia Legge e dei doni di cui vi ho ricolmati.

67. Percorrete il vostro cammino di vita, e alcuni portano sulle spalle la croce del dovere e del dolore, altri la croce del proprio peccato. Ma se Mi invocate, Io sarò Colui che porta la vostra croce, per aiutarvi a giungere a Me.

68. Seguite i miei insegnamenti e subito sentirete più leggero il vostro fardello, vi sentirete rasserenati e una dolce freschezza lenirà la vostra stanchezza.

69. Aprite gli occhi, entrate con lo sguardo spirituale e contemplate la mia gloria. Guardate come si apre la porta che deve lasciar passare i sette spiriti che ho affidato all'umanità. Sono sette virtù che, secondo la mia volontà, devono operare sempre in voi. Sono: l'amore, l'umiltà, la pazienza, l'amore per l'ordine, l'allegria, la perseveranza e la misericordia. Lasciate che queste virtù siano saldamente radicate nei vostri cuori e proverete la beatitudine.

70. In questo modo il mio Spirito si avvicina al vostro per riempirlo di luce e dirvi: «Il corpo che oggi possedete come veste temporanea è il mezzo attraverso il quale dovrete raggiungere una grande purificazione ed elevazione spirituale».

71. Se sul vostro cammino dovesse presentarsi un lebbroso, vi allontanereste forse in preda al terrore? Sareste incapaci di toccarlo con la vostra mano? Temete forse di contagiarvi? No, miei discepoli. Perché invece di guardare alla miseria di quel corpo, dovete scorgere la sua anima, che è vostro fratello, che è mio figlio, che attende la vostra misericordia. Quante cose dovete ancora imparare?

72. Beato il cuore umano che si pente delle proprie debolezze e prende la risoluzione di emendarsi. Poiché non solo gli sarà perdonato, ma egli otterrà anche la mia luce. È mio compito trasformare i peccatori nei miei amati discepoli.

73. Io sono la risurrezione e la vita. Venite a Me e vivrete in eterno, poiché in Me troverete la pace.

74. La luce del mio Spirito Santo si è riversata su tutto l'universo. Attraverso i doni dell'intuizione, della rivelazione e della chiaroveggenza, gli uomini si risvegliano a una nuova era.

75. Il mio Spirito vibra pieno di giustizia e penetra fino alle profondità più recondite dello spirito per aiutarlo a liberare l'anima dal peccato, a legare in fasci la zizzania e a gettarla nel fuoco.

76. Per poter dire al mondo: «Ecco il Padre che è in mezzo a noi», dovete ancora lavorare molto su voi stessi.

77. Molte nazioni sono prosciugate dalla fame, fame di pane della terra e di pane celeste.

78. Attraverso le religioni, le filosofie e le sette, gli uomini Mi cercano. Sono vie lungo le quali un giorno Mi troveranno.

79. Finché camminerete sul sentiero rettilineo che conduce direttamente al mio Cuore, anche se dovrete percorrere lunghe distanze, scalare montagne e superare abissi, ad ogni vostro passo sentirete che state salendo lungo il cammino spirituale, da cui potrete scorgere la sagoma della Terra Promessa.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 216

1. Discepoli, adempite i miei incarichi, affinché non piangiate il tempo perduto. Immergetevi nello studio della mia Parola, affinché sappiate ciò che vi spetta di compiere e quale sia la parte che riguarda coloro che verranno dopo di voi.

2. Ho rivelato a voi, gli umili, quest'opera spirituale prima che agli scienziati, perché ho trovato in voi sincerità e innocenza, fede e volontà di seguire i miei insegnamenti — la disponibilità a portare questo seme nel cuore dei vostri simili. Per questo vi ho scelti, poiché siete i poveri che hanno provato afflizione, che sulla terra non hanno cercato né le comodità né i piaceri. Poiché sapete che al di là di questo mondo esistono la vera pace spirituale, il bene e la gioia. Non vi siete lasciati ingannare da una falsa grandezza, non avete aspirato al potere temporale, alle gioie che durano solo un istante. Anelite a qualcosa di più di tutto ciò che questo mondo può offrirvi. Amatemi e confidate nel fatto che vi farò tornare alla dimora che vi attende, al seno da cui siete usciti e dove possederete il mio Regno.

3. Questa speranza vi rende forti nelle tribolazioni e invincibili nella vostra lotta. Se continuerete a rimanere fedeli nell'adempimento del vostro compito, raggiungerete presto la vittoria dello Spirito sulla carne, perché avete permesso al vostro Dio di agire sulla vostra vita. Nella semplicità della vostra vita potrete cogliere meglio i miei insegnamenti, vi lascerete illuminare da essi e proverete gioie inaspettate.

4. Perciò Mi seguite, e nulla può più separarvi da Me. Vi sentite amati dall'amore perfetto e siete felici. Mi amate, e su questo si fonda la vostra gioia. In verità vi dico che così Mi amavano anche i miei discepoli del Secondo Tempo e tutti coloro che Mi hanno seguito. Per questo il dubbio o lo scherno dei vostri simili non vi feriscono. Il dolore, che è la pietra di prova per l'anima, non vi fa indietreggiare. Sapete di vivere una vita effimera e cercate di acquisire meriti per raggiungere la meta che — come sapete — vi attende.

5. Preparatevi, poiché vi lascerò qui come custodi dell'umanità. I vostri doni sono latenti affinché ne facciate buon uso. Tutti voi sarete presenti nell'ultimo giorno dell'anno 1950 con le vostre opere e con i vostri doni, per essere giudicati da Me. Alcuni nello spirito e altri nel corpo terreno, sarete con Me per ricevere i Mieî ultimi incarichi. Dopodiché vi si apriranno le vie lungo le quali vi disperderete per portare la Buona Novella e lasciare nel cuore degli uomini la testimonianza della Mia venuta in questo tempo.

6. Non vi chiedo sacrifici o opere che superino le vostre forze. Vi chiedo solo l'amore che vi ho donato, l'umiltà e la pazienza, affinché possiate portare a compimento la vostra missione.

7. La mia manifestazione terminerà l'ultimo giorno dell'anno 1950, per scegliere i discepoli ai quali ho donato i miei doni di grazia. Il Maestro veglierà sulle vostre opere, e io non cesserò nel mio zelo di spronarvi all'adempimento di tutti i miei incarichi.

8. Discepoli, vi avverto. Quante volte vedrete gli scienziati rifiutare quest'opera! Ma voi li perdonerete e proseguirete il vostro cammino. Se agirete così, sorprenderò l'umanità concedendovi di scoprire, attraverso il vostro spirito, ciò che gli uomini, con tutta la loro scienza, non sono riusciti a scoprire.

9. Vi chiamo costantemente «discepoli» per incoraggiarvi nella lotta, per scacciare dal vostro cuore il senso di inferiorità che la povertà e le umiliazioni hanno lasciato in voi. Voglio rendervi grandi nella conoscenza dello spirituale, affinché risvegliate gli uomini a una vita superiore, a una vita perfetta, in cui la legge dello Spirito si unisca armoniosamente alle leggi che governano la vita materiale.

10. Voi non siete gli unici custodi dei miei misteri, né gli unici degni di un'eredità spirituale. Vi dico questo affinché non vi vantiate mai di essere i più degni e gli più amati, e affinché nel vostro cuore non germogli mai la vanità. Se permetteste che tali sentimenti affiorassero nel vostro essere, correreste il rischio di perdere la grazia ottenuta.

11. Uomini, il vostro zelo e il vostro amore vi renderanno possessori eterni dei doni dello Spirito. Voglio che siate sempre umili, zelanti nel bene, nella Legge, nella Verità, benevoli con la bontà dello Spirito, che è superiore a quella del cuore.

12. Il mio insegnamento è la luce da cui scaturiscono tutta la saggezza, tutte le conoscenze, le rivelazioni e le scienze. Essa rivela ogni cosa in modo semplice. Quando sarà lo Spirito a guidare i passi degli uomini, potrete constatare che ciò che gli scienziati sono riusciti a scoprire solo dopo un lungo periodo di studi, grandi sacrifici e fatiche, può essere facilmente ottenuto attraverso l'elevazione spirituale, la preghiera, la meditazione in Dio e l'ispirazione al bene. I misteri vi saranno rivelati e vi saranno aperte le camere del tesoro nascoste, nelle quali l'uomo non avrebbe mai potuto penetrare con altri mezzi.

13. Molto di ciò che vi ho detto in questo tempo è profezia, che si riferisce ora ai tempi prossimi, ora a tempi futuri. Per questo molte persone non vogliono attribuire alcun significato a questo messaggio divino. Questa Parola risorgerà tuttavia piena di luce tra gli uomini dei

tempi a venire, i quali in essa riconosceranno e scopriranno grandi rivelazioni, la cui precisione e perfezione lasceranno sbalorditi gli scienziati.

14. Questo è il motivo per cui vi ho ordinato di mettere per iscritto la mia Parola, affinché, quando passerete da questa vita a un'altra, o quando questo popolo dimenticherà gradualmente i miei insegnamenti, essa sia fedelmente e indelebilmente trascritta in un libro.

15. Per voi, popolo, è giunto ora il momento giusto per mettervi in cammino e fornire prove di questa verità, compiendo miracoli con i doni che vi ho rivelato.

16. Non rimanete inerti nell'attesa di quei tempi di cui vi ho parlato, per poi solo allora elevarvi e dire agli uomini: «Ciò che ora avete davanti agli occhi era già stato predetto». No, popolo, è assolutamente necessario che tu lo annuncii in anticipo, che tu lo profetizzi, che tu spiani la via per l'avvenimento di tutto ciò che vi ho predetto e promesso. Allora avrete adempiuto la vostra missione di precursori della spiritualizzazione sulla terra. Quando poi nel mondo cominceranno a manifestarsi cose miracolose e lo Spirito del Signore vi parlerà attraverso eventi mai visti prima, e quando lo Spirito dell'uomo inizierà a rivelare doni e capacità mai immaginati, vedrete come tutte le confessioni di fede, le teorie, le norme, le istituzioni e le scienze saranno scosse. E allora l'umanità ammetterà che coloro che predicavano con umiltà un insegnamento apparentemente insolito avevano ragione, perché le loro parole furono confermate quando si avverarono.

17. Vedrete allora che i popoli della Terra si interesseranno all'insegnamento spirituale, che i teologi confronteranno gli insegnamenti di Cristo con le nuove rivelazioni. E vedrete molti, che erano sempre stati indifferenti alle cose spirituali, interessarsi vivamente allo studio delle rivelazioni di questi tempi e di quelli passati.

18. Oggi, per quanto lo desiderate, non potete scorgere l'adempimento di tutto ciò che vi annuncio. Ma se credete veramente alla mia Parola, potrete vedere con lo sguardo della vostra fede molti eventi del futuro, e quando sarete preparati, i vostri sogni, le vostre visioni e le vostre ispirazioni non vi inganneranno.

19. Ascoltatemi con profonda attenzione: quando smetterò di parlarvi in questa forma, raccogliete con amore la mia Parola che avete trascritto, per lasciarla in eredità alle generazioni future come testimonianza di ciò che vi ho detto in questo tempo.

20. Considerate la mia Parola come un seme, affinché non permettiate che vi venga mescolata la minima impurità.

21. I campi, che sono i cuori di questa umanità, saranno presto purificati e pronti per la semina; e sarebbe forse giusto che essi fossero puri, mentre il seme non lo fosse?

22. Meditate sulla mia Parola, amati discepoli. Attraverso di essa vi trasformate e vi purificate a poco a poco per il buon compimento della vostra missione.

23. Ora sono tornato tra gli uomini per assisterli nelle loro prove attuali. Il Maestro vi dice: non vi preoccupate dopo il 1950, quando vedrete apparire i segni della mia venuta in gloria. Rallegratevi piuttosto, perché vi ho reso possibile vivere direttamente queste rivelazioni.

24. Così come nel Secondo Tempo, dopo la Morte sacrificale, Mi mostrai in spirito a Maddalena ed ella, sorpresa e al tempo stesso piena di gioia, esclamò: «Signore, sii lodato e glorificato per sempre», così oggi sono apparso tra voi, mentre credevate che il Maestro fosse assente o indifferente alle vostre sofferenze; ma, dopo la vostra sorpresa, Mi avete benedetto. Avete accolto la mia luce nella vostra anima e, dopo aver ricevuto una grazia così grande, vi siete ricordati dei vostri simili e avete pregato per loro con queste parole: «Io ho la fortuna di ascoltare la Tua Parola, mentre altri non conoscono questi insegnamenti». Ma il Maestro vi dice: «Ho manifestato il mio Spirito in modi diversi in tutte le nazioni. Coloro che si sono preparati riconoscono di vivere un tempo di grazia e di giustizia e hanno percepito la mia presenza».

25. Come ho perdonato Maddalena, così perdono voi. Ma voglio che, come lei, vi rendiate degni di me.

26. Quanti esempi degni di essere imitati potete trarre dai vostri fratelli e sorelle di altre epoche! La loro opera è come un libro aperto. Ma voi – non volete forse che anche il vostro esempio rimanga tramandato per iscritto? Delle vostre opere sceglierò solo quelle che riterrò degne di essere presentate ai vostri discendenti. Voi, invece, oggi, mentre vivete ancora nella carne, non raccoglierete né gloria né venerazione. Siate umili e lasciate che siano gli altri a valutare le vostre opere.

27. Nell'opera grandiosa che vi attende, io sarò il vostro Cireneo*. Il mio insegnamento provocherà grandi sconvolgimenti nel mondo. Ci saranno grandi cambiamenti nei costumi e nelle concezioni, e persino nella natura avverranno trasformazioni. Tutto ciò segnerà l'inizio di una nuova era per l'umanità, e gli spiriti che manderò presto sulla Terra parleranno di tutte queste profezie per contribuire al risanamento e all'evoluzione di questo mondo. Essi spiegheranno la mia Parola e interpreteranno gli avvenimenti.

**Simone di Cirene portò la croce di Gesù (Marco 15,21)*

28. Venite ad ascoltarmi, concentratevi nel profondo del vostro cuore, e vi assicuro: per quanto scarsa sia la vostra fede nella mia presenza, Mi sentirete.

29. Non condanno la vostra mancanza di fede, al contrario, ve la perdono perché non eravate preparati a ricevermi. L'umanità, infatti, ha dormito per secoli un sonno profondo, accecata dal fanatismo e dall'idolatria, dal materialismo.

30. Chi vi aveva ricordato che avevo annunciato il mio ritorno e che quindi dovevate vegliare per aspettarmi? Forse i vostri genitori? Forse i vostri parroci? Chi vi ha tenuti svegli?

31. Solo pochi vivevano nell'attesa degli eventi, nel desiderio che la simbolica «nube» della mia promessa apparisse all'orizzonte, illuminasse la vostra anima, rafforzasse il vostro corpo e vi rivelasse che il mio ritorno è nello Spirito.

32. Perciò la vostra lotta per comprendere la mia presenza in questo tempo è stata grande, e avete dovuto superare molti ostacoli per giungere a Me. Ma tutto ciò è meritevole, ve lo riconosco e vi dico in verità che nessuna delle amarezze che potreste aver sofferto per seguirmi su questa via rimarrà senza ricompensa.

33. Quale credete che sia la ricompensa per la vostra pazienza nel sopportare lo scherno e il disprezzo persino all'interno della vostra famiglia?: la conversione dei vostri cari! Ma poiché avete avuto abbastanza pazienza per sopportare la loro incomprensione, abbiate anche per attendere il momento in cui la loro fede si accenderà. Per raggiungere questo obiettivo, dovrete impegnarvi molto con le opere, con le parole, con le preghiere e con i pensieri positivi. Ma alla fine vedrete il miracolo diventare realtà.

34. A voi affiderò la missione di annunciare ai vostri simili il mio ritorno. Vi affido il messaggio, ovvero la lieta novella, della mia comunicazione spirituale con l'umanità. Rallegratevi al pensiero di essere i portatori di un messaggio così prezioso, e lasciate che questa gioia sia il balsamo per le ferite che riceverete lungo il cammino della lotta.

35. Alcuni sono venuti all'annuncio della mia Parola con l'innocenza di quei pastori di Betlemme; la loro semplice fede era l'umile offerta dei loro cuori. Altri sono venuti da Me desiderosi di prove per poter credere. Erano i malati che da tempo cercavano la salute di porta in porta, senza trovarla. Altri ancora vengono come gli scribi e i farisei, per scrutarmi, interrogarmi e mettermi alla prova, temendo sempre che la verità sveli la loro ipocrisia e la loro falsità. Tutti li ho accolti, per tutti ho avuto una carezza, una dimostrazione della mia potenza, una prova della mia verità.

36. Devo anche dirvi che, tra tutti quelli che ho menzionato, molti sono rimasti per seguirmi, perché il loro cuore era pieno di gratitudine e la loro anima era illuminata dalla luce della mia Parola, nel desiderio di imparare a seminare e coltivare la verità.

37. Da un piccolo gruppo che si era riunito per ascoltare i miei primi insegnamenti, siete già diventati una moltitudine che forma una comunità. Tuttavia, per il momento, non tutti potranno diventare veri apostoli di questo messaggio di spiritualizzazione.

38. Tra queste folle di persone vi sono individui di ogni indole e temperamento, così come tra loro vi sono anime a diversi stadi di sviluppo. Affinché però questa rivelazione divina, questo messaggio che ho portato con la mia Parola, venga infine chiarito e compreso appieno dal popolo che ha assistito alle mie manifestazioni, dovrà superare molte prove, affrontare molte lotte interiori e subire molte «prove del fuoco», finché da esse non emerga come un vero discepolo dello spiritualismo.

39. Non sarà la prima volta che gli uomini si sforzano di interpretare una rivelazione divina o di ottenere chiarezza su una questione che *ai loro* occhi si presenta come un mistero. Già nel «Secondo Tempo», dopo la mia attività di predicatore nel mondo, gli uomini discutevano sulla personalità di Gesù e volevano sapere se fosse divino o meno, se fosse uno con il Padre o una persona distinta da Lui. In ogni modo possibile giudicavano e indagavano sul mio insegnamento.

40. Ora sarò nuovamente oggetto di interpretazioni, discussioni, controversie e indagini.

41. Si esaminerà se lo Spirito di Cristo, quando si manifestò, fosse indipendente dallo Spirito del Padre. E ci saranno altri che diranno che è stato lo Spirito Santo a parlare, e non il Padre, né il Figlio.

42. Ma ciò che voi chiamate «Spirito Santo» è la Luce di Dio, e ciò che voi chiamate «Figlio» è la sua «Parola». Quindi, quando ascoltate questa Parola qui, quando fate uso del mio insegnamento del «Secondo Tempo» o pensate alla Legge e alle rivelazioni del «Primo Tempo», siate consapevoli che vi trovate alla presenza *dell'Unico* Dio, che ascoltate la *sua* Parola e ricevete la luce *del suo* Spirito.

43. È giunto il momento che studiate questa rivelazione, affinché, quando sarete interrogati e messi alla prova, possiate rispondere con parole di vera luce e lasciare pace e gioia in ogni cuore in cui depositerete l'essenza della mia Parola e la luce della vostra interpretazione.

44. Ho fame e sete del vostro amore, popolo. Lasciatemi stare con voi per qualche istante, perché ho qualcosa da dirvi.

45. Perché Mi cercate solo quando le vostre sofferenze vi opprimono? Non vi piacerebbe offrirMi anche le vostre gioie, le vostre vittorie e le vostre soddisfazioni?

46. Nel Secondo Tempo vi ho ispirato amore e fiducia, affinché vi avvicinaste a Me senza timore. Perché allora a volte dubitate del mio amore o del mio perdono? O voi “figli smarriti”, che temete di tornare alla casa del Padre! Io sapevo che, nonostante le prove di amore infinito che vi avevo dato allora, era necessario tornare per cercarvi – non perché Mi vedeste di nuovo come uomo, ma perché Mi sentiste dentro, nel profondo della vostra anima.

47. Radunatevi di nuovo attorno a Me come i miei discepoli di allora, seguitemi di nuovo come facevano le grandi folle, perché vi farò ascoltare il concerto celeste della mia Parola e allo stesso tempo compirò quelle opere d’amore che voi chiamate miracoli.

48. Vengo come Padre, affinché tutti coloro che nel mondo sono stati privati di amore, affetto e tenerezza trovino in Me il calore divino.

49. Vengo come medico, affinché mi affidiate le vostre malattie, le vostre preoccupazioni e tutte le sofferenze segrete che hanno ammalato la vostra anima e, al tempo stesso, il vostro corpo.

50. Vengo come Amico, affinché mi confidiate i vostri segreti più intimi, le vostre lotte e i vostri desideri, e mi permettiate di camminare al vostro fianco.

51. Vengo come Maestro, perché voglio aprire davanti a voi il libro della saggezza e della vita.

52. Vengo come Giudice per giudicare — come dite voi — i vivi e i morti; come dico io: gli incarnati e i disincarnati, senza che alla mia giustizia sfugga la più piccola delle vostre opere.

53. Tra le folle di uomini che si riuniscono nelle semplici sale di riunione per ascoltarmi, ce ne sono molti che comprendono e sentono questa Parola. Sono le anime che si sono sviluppate lungo i lunghi sentieri della lotta, delle prove, delle esperienze e che sono state purificate nei tempi difficili del dolore. Mi comprendono e non mi chiedono beni terreni. Sanno che nella loro anima esiste un libro della conoscenza e attendono dal Maestro solo quell’insegnamento divino attraverso il quale possano apprendere il modo in cui trasmettere la luce che l’anima porta in sé a coloro che hanno bisogno di esperienza e di insegnamento.

54. Qui ci sono anche coloro che, pur non avendo percorso lunghi cammini, useranno la mia Parola come guida per non smarrirsi, e il loro amore risparmierebbe loro infinite sofferenze per la loro anima.

55. La grande maggioranza delle persone qui ha nel cuore un'unica preghiera: quella del proprio dolore. Tutti vengono a dirMi che il loro fardello è molto pesante e il loro calice fin troppo amaro. Mi espongono la loro solitudine, le delusioni, le fatiche, le debolezze, la miseria, le malattie, il lutto e molte altre sofferenze. Ma non sono solo loro a soffrire: il dolore è presente in tutta l'umanità. Non sapete che questo è il tempo della purificazione, in cui le anime e gli uomini lavano via le loro macchie per poi compiere un passo avanti verso la vetta della montagna. Quando queste macchie saranno state cancellate, non proverete più nemmeno un istante di dolore, perché il balsamo salvifico del rinnovamento vi avrà allora restituito quella salute che il Signore ha infuso nelle sue creature quando sono uscite dal suo seno.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 217

1. Venite a Me, amati discepoli, riposatevi nella mia casa e sedetevi alla mia tavola – ora che lo sono con voi. Poiché questi tempi non torneranno più. Per voi verrà un tempo nuovo, in cui farete un passo avanti nel vostro cammino di evoluzione.

2. Siete ancora bambini che vivono sotto la tutela del Padre, il quale non permette che vi allontaniate troppo dalla casa paterna, affinché non inciampiate né precipitiate in un abisso. Ma presto sarete forti e sufficientemente preparati per percorrere tutte le vie.

3. Fate dei vostri cuori uno scrigno in cui custodite le mie parole come gioielli.

4. Sono tornato da voi, pur conoscendo l'incredulità degli uomini. Vi ricordo la mia Passione e la faccio rivivere. Oggi vi ricordo il momento in cui il Maestro che vi parla ascese al trono divino per essere eternamente con il Padre. Fu dopo che Gesù ebbe compiuto la sua missione sulla terra, quando giunse alla presenza dell'Eterno come un agnello mansueto.

5. Dio si rivelò agli uomini fin dai tempi più remoti, e i Suoi insegnamenti furono ascoltati. La voce del Signore si fece umana e comprensibile per le creature primitive. La coscienza che era in loro, che è la saggezza divina, insegnava loro a distinguere il bene dal male. Nelle loro buone azioni provavano pace, e quando compivano il male, provavano dolore. Furono le prime lezioni, le prime manifestazioni della coscienza.

6. Col passare del tempo, quando gli uomini smisero di ascoltare quella voce, ho mandato persone piene di virtù e saggezza che, con le loro parole e il loro esempio, li hanno indotti a seguire la retta via.

7. Ricordate che nei tempi più remoti ho mandato un giusto, Abele, il cui olocausto d'amore verso la mia Divinità fu il precursore della preghiera e dell'adorazione perfetta.

8. Vi ho mandato Noè, il pio, che non prestò attenzione alle beffe e si preoccupò solo di adempiere a un incarico divino: costruire l'arca della salvezza per gli uomini fiduciosi.

9. Tra voi c'erano Abramo, Isacco e Giacobbe, che costituivano il tronco di un albero dal quale spuntavano rami, foglie e frutti. L'esempio di quei patriarchi è stato tramandato per iscritto: con la fede incrollabile di Abramo, l'obbedienza di Isacco e la fedeltà e la forza spirituale di Giacobbe, . Un frutto di quell'albero fu Mosè, il rappresentante della mia Legge, l'incarnazione della mia giustizia. In lui potevate scorgere un'immagine della mia maestà.

10. Nel corso del tempo sono entrato sempre più nella vita emotiva degli uomini, e per questo ho dovuto anche diventare uomo, per

avvicinarmi ancora di più al vostro cuore. Ma per venire al mondo era necessario annunciarvi attraverso i profeti.

11. Ho vissuto tra gli uomini e ho fatto della mia vita un esempio, un manuale. Ho conosciuto tutte le sofferenze, le tentazioni e le lotte, la povertà, il lavoro e le persecuzioni. Ho sperimentato il rifiuto da parte dei miei cari, l'ingratitude e il tradimento; le lunghe giornate di lavoro, la fame e la sete, lo scherno, la solitudine e la morte. Ho permesso che tutto il peso del peccato umano ricadesse su di me. Ho permesso che l'uomo scrutasse il mio Spirito nella mia Parola e nel mio corpo trafitto, dove si poteva vedere persino l'ultima delle mie costole. Pur essendo Dio, sono stato reso un re del ridicolo, un uomo spogliato di tutto, e ho dovuto anche portare la croce dell'infamia e salire con essa sulla collina dove morivano i ladri. Lì la mia vita umana giunse al termine, a testimonianza del fatto che non sono solo il Dio della Parola, ma il Dio delle opere.

12. Nell'anno 1866 la mia misericordia aprì le porte a una nuova era: quella dello Spirito Santo. Conosce forse l'intera umanità il tempo in cui vive? Lo sa solo il popolo spiritualista che lo sto attualmente radunando «all'ombra di questi alberi». La mia opera sarà riconosciuta nel mondo solo dopo grandi battaglie ed eventi, dopo «guerre» di dottrine e visioni del mondo, affinché gli uomini si levino e affermino che è iniziata una nuova era.

13. È già passato un po' di tempo da quando ha lasciato questa terra colui attraverso il quale Mi sono manifestato per la prima volta in quest'epoca: Roque Rojas, l'inviato, i cui passi erano guidati dallo Spirito di Elia, il precursore. In questo modo ho aperto il Sesto Sigillo, aprendo così una breccia infinitamente grande per lo Spiritualismo.

14. E da Roque Rojas fino ad oggi avete lottato, o spiritualisti trinitariani, e in questa lotta avete impiegato le vostre forze, la vostra giovinezza, la vostra vita e tutto ciò che possedevate per seguirMi e onorare quest'opera. In silenzio e con umiltà vi siete adoperati per annunciare agli uomini il ritorno del Signore.

15. La mia «Parola» non si è incarnata nuovamente. In questo tempo lo sono «sulla nuvola», simbolo dell'aldilà, da cui emana il mio raggio che illumina la mente di colui che mi dà voce.

16. Mi è piaciuto comunicarmi attraverso l'uomo, e la mia decisione è definitiva. Conosco l'uomo, poiché l'ho creato. Lo ritengo degno, poiché è mio figlio, poiché è scaturito da me. Posso servirmi di lui, poiché è per questo che l'ho creato, e posso rivelare la mia gloria attraverso di lui, poiché l'ho creato per glorificarmi in lui.

17. L'uomo! Egli è a mia immagine, perché è intelligenza, vita, coscienza, volontà, perché possiede qualcosa di tutte le mie qualità e il suo spirito appartiene all'eternità.

18. Spesso siete più insignificanti di quanto abbiate creduto, e altre volte siete più grandi di quanto possiate immaginare.

19. L'orgoglioso crede di essere grande senza esserlo. E misero è colui che si accontenta delle ricchezze superflue di questa vita, senza scoprire i veri valori del cuore e dello spirito. Quanto sono miseri i suoi desideri, le sue brame, i suoi ideali! Con quanto poco si accontenta!

20. Ma chi sa vivere è colui che ha imparato a dare a Dio ciò che è di Dio e al mondo ciò che è del mondo. Colui che sa rifocillarsi nel grembo della natura senza diventare schiavo della materia, sa vivere. E anche se apparentemente non possiede nulla, è signore dei beni di questa vita ed è sulla via per possedere i tesori del Regno di Dio.

21. Ciò che vi dico in questo tempo, non ve l'ho insegnato nei tempi passati. Questo è il mio *Nuovo* Testamento. Io sono il pellegrino insistente che bussa incessantemente alla vostra porta e non vi lascia dormire. Sono l'ombra che vi segue ovunque. Che cosa volete di più? Il mio amore è infinito.

22. Si avvicina già l'ora del mio addio. La mia permanenza in questo tempo è stata lunga: dal 1866 al 1950.

23. In verità vi dico che se qualcuno dovesse affermare che la mia Parola non vi ha portato nulla di buono, essa non vi ha nemmeno fatto del male. Ma ricordate che non voglio che siate come le piante parassite; che non voglio che vi accontentiate di non fare del male, ma che troviate soddisfazione nel fare il bene. Perché chi non lo fa, pur potendolo fare, ha commesso più male di colui che, non essendo in grado di compiere alcun bene, compie solo il male, poiché è l' a cosa che, in base al suo grado di sviluppo spirituale, è in grado di compiere.

24. Vi ho chiamati su questa via perché vi vedevo tristi nell'anima. Cercavate la mia luce in diverse forme di adorazione, desideravate ardentemente i miracoli per testimoniare la fede in Me. Ma quando ho incrociato il vostro cammino per chiedervi se foste soddisfatti, avete risposto: «Ne ho assaporato un po', ma non ha rafforzato né il mio cuore né la mia anima».

25. Nel frattempo, l'Albero della Vita attendeva il viandante per donargli i suoi frutti, e la sorgente di acqua cristallina attendeva traboccante il pellegrino assetato come una promessa di pace. Io sono il Giardiniere divino che attendeva afflitto, osservando il susseguirsi delle stagioni nei campi.

26. Ora sono giunte le grandi schiere di coloro che hanno sete di amore, pace, verità e lavoro. Avete assaporato i frutti e, dopo aver placato la fame e la sete, avete impugnato gli attrezzi da lavoro per diventare anche voi giardinieri.

27. Non ci sono più ricchezze effimere tra voi. Dove sono finiti i vostri beni? Non ci pensate più, né vi lamentate di averli persi, perché oggi avete riconquistato il tesoro spirituale della mia Verità, che risiede nella mia Parola – in questa Parola che vi dono attraverso un umile bambino. Perché se vi parlassi tramite un dotto o un filosofo, non mi credereste.

28. A Me vengono persone di ogni ceto sociale. Ma queste differenze di ceto non hanno alcun significato davanti al Maestro. Non tutti coloro che sono venuti ad ascoltarmi sono rimasti con Me. «Molti sono chiamati, ma pochi sono eletti». Molti verranno ancora, ma non tutti Mi seguiranno. Ma in verità vi dico: in tutti ho seminato la mia Parola, e il seme di Cristo non muore mai. Il mio seme non è vano, e il cuore dell'uomo, per un breve tempo sterile, diventerà fecondo e porterà frutto.

29. Voi donne, che bagnate con le vostre lacrime il cammino di questo mondo e segnate con il sangue il vostro percorso in questa vita: riposatevi presso di Me, affinché possiate ritrovare nuove forze e continuare ad essere il rifugio dell'amore, il fuoco del focolare, il solido fondamento della casa che vi ho affidato sulla terra, affinché possiate continuare ad essere l'allodola le cui ali coprono il coniuge e i figli. Vi benedico.

30. Esalto l'uomo e il posto della donna alla sua destra. Consacro il matrimonio e benedico la famiglia.

31. In questo tempo vengo con la spada dell'amore per rimettere ogni cosa al suo posto, poiché prima era stata spostata dall'uomo.

32. Discepoli della mia Divinità: io sono qui tra voi e vi mostro un altro capitolo del libro dei miei insegnamenti.

33. È il pane senza lievito quello che state consumando in questo momento. E l'acqua che bevete è quella che non fa mai più avere sete chi la beve.

34. Siete come stranieri su questa terra, perché la vostra vera patria è un'altra. Io vi indico una via: è quella che conduce alla «Terra Promessa». La mia Parola vi conduce sulla via del progresso. Io sono il Maestro instancabile che vi prepara affinché, dopo la mia dipartita, raggiungete il dialogo perfetto con la mia Divinità.

35. Oggi lo scalpello della mia Parola d'Amore modella e leviga i vostri cuori.

36. Come nei tempi antichi, anche voi state attraversando il deserto delle prove. Ma durante il vostro cammino non morirete di fame né di

sete. Dal vostro stesso cuore, indurito come una roccia, farò sgorgare l'acqua cristallina del pentimento e dell'amore, che disseta l'anima. E quando la fame di giustizia e di verità si impadronirà del popolo, la mia Parola scenderà su di voi come la manna del deserto, affinché ne possiate nutrirvi.

37. Verrà il momento in cui tornerete tutti a Me. Ma per ora rimanete tra gli uomini, affinché possiate insegnare loro a percorrere la via della verità. Vi disperderete per vie diverse, senza portare con voi – confidando in Me – una seconda valigia. Ma opererete in silenzio, con umiltà, senza vanagloria, e Io vi starò accanto nella lotta e vi rafforzerò nelle vostre preghiere, sia che Mi invochiate nell'angolo del vostro giaciglio notturno o all'ombra di un albero. Verrà il giorno in cui troverete riconoscimento presso di Me.

38. Dovete comprendere che il mio addio è vicino, affinché apriate i vostri cuori ed eleviate la vostra anima per potermi vedere.

39. Mi sono manifestato attraverso molti portavoce affinché non dubitate di Me. Li ho scelti senza badare alla loro classe sociale, alle loro condizioni di vita o alla loro razza. Attraverso la bocca di tutti loro vi ho dato la vostra eredità, affinché non vi sentiate orfani o abbandonati quando la mia Parola non si manifesterà più.

40. Se vi preparerete veramente, sarete l'albero, la fonte e la tavola per il banchetto che accoglierà tutti i «figli prodighi» che si sono allontanati dalla casa del Padre. Allora le nazioni, pur non inchinandosi davanti a voi, vi riconosceranno e si prosteranno davanti a Me.

41. In ogni tempo la mia Legge vi è sembrata troppo rigida per poterla osservare, e per questo avete creato sette e riti che fossero comprensibili per voi, per la vostra capacità spirituale.

42. Se aveste osservato i miei comandamenti del Primo Tempo, avreste riconosciuto Gesù e non lo avreste sacrificato. Se l'umanità avesse vissuto secondo il mio insegnamento del Secondo Tempo, non dubiterebbe del mio messaggio trasmesso attraverso la facoltà intellettuale dell'uomo.

43. Non spetta a voi giudicare le nazioni. Ma Io, come è scritto, giudicherò le nazioni e le comunità religiose in voi. Questo popolo deve essere un modello di fervore, purezza e spiritualità.

44. Il lamento dell'umanità è salito fino a Me. È il pianto dei bambini, è la gioventù che invoca giustizia, è la vecchiaia che chiede pace.

45. La ragione di ciò è che gli uomini hanno perso il seme dell'amore che, senza saperlo, portano nel più puro dei loro cuori — così in profondità che essi stessi non riescono a scoprirlo.

46. Il seme dell'amore è stato soffocato dall'odio, dalla vanità e dalle passioni meschine. E così il calice della sofferenza si riempie ancora una volta, per essere bevuto fino in fondo.

47. Mentre il mondo naufraga in mezzo alla tempesta, voi, dalla scialuppa di salvataggio, osservate con serenità il disastro.

48. Voi dormite nel grembo del Padre, senza pensare a coloro che piangono. Eppure, in mezzo alle avversità del destino, essi celebrano funzioni religiose a Me consacrate, che lo accetto, sebbene siano avvolte nel fanatismo e nell'idolatria, perché lo sono il Padre. Ma lo faccio loro comprendere che il mio Cuore attende l'adorazione perfetta.

49. Di altare in altare, di rito in rito e di setta in setta, gli uomini vagano alla ricerca del pane della vita, senza trovarlo. E per la delusione diventano bestemmiatori, intraprendono strade senza meta e vivono senza Dio e senza legge. Ma ricorda, popolo, che tra loro vi sono i grandi spiriti, che tra loro io scopro i profeti e i discepoli dello Spirito Santo!

50. Gli spiriti di luce, che operano nel mondo spirituale, stanno ora aprendo vie attraverso pianure, mari, montagne e deserti, affinché quelle razze, quei popoli, in carovani e grandi schiere, si mettano in cammino verso questa nazione, dove è risuonata la mia Parola e si sono visti i miei miracoli.

51. Quando poi quelle persone busseranno alle vostre porte, cosa offrirete loro? Non offrite loro imperfezioni, perché ne sono stanche. Vengono desiderose di verità, misericordia e amore. Verranno per imparare a celebrare un culto puro come il profumo dei fiori.

52. Oggi vi dico che dovete insegnare a questi ultimi l'adempimento della mia Legge. In essa sono racchiusi gli insegnamenti dei Tre Tempi.

53. Lasciatevi ispirare a pregare. Nella preghiera del Giardino del Getsemani vi ho mostrato come deve essere la preghiera perfetta.

54. Finché non sarete preparati, le vie che conducono a Me rimarranno precluse, e io non lancerò il richiamo alle grandi moltitudini.

55. Non voglio separarmi da voi mentre regnano tra voi discordia, disobbedienza e incomprendimento.

56. Vedo che state già preparando la mia croce per il momento della mia partenza: una croce di ingratitudine.

57. C'è ancora tempo per raddoppiare il vostro impegno, affinché quell'ora non vi colga di sorpresa e non diciate: «Il Padre se n'è andato», perché non Mi sentite più attraverso il portavoce. Ma io sarò presente, e di ciò renderanno testimonianza i veggenti. Sentirete la mia voce per ispirazione, e quando insegnerete nelle case e nelle province, non saranno le vostre labbra a parlare, ma io.

58. Il dialogo da Spirito a Spirito raggiungerà il suo apice in quei tempi, e la mia presenza sarà percepita con sempre maggiore chiarezza col passare del tempo e di generazione in generazione.

59. Alla luce di queste rivelazioni, nessuno potrà lamentarsi della mancanza della mia Parola, e chi dovesse comunque versare lacrime, lo farà perché la sua coscienza gli rimprovera di non aver approfittato del tempo della mia presenza tra voi, e per questo si sente troppo debole e impacciato per proseguire il cammino.

60. Voglio che voi restiate qui come testimoni del fatto che siete stati con Me — che mostriate agli uomini «i libri d'oro» che vi ho concesso di compilare.

61. Tra questo popolo non ci saranno né sacerdoti né ecclesiastici. Ci saranno solo servitori. Questi luoghi di riunione saranno sedi di incontro e di studio, in cui i responsabili della comunità veglieranno sull'adempimento del mandato da parte del popolo.

62. Il dominio di molte dottrine sarà molto breve. Infatti, ognuna di esse che non contenga un seme di verità, di giustizia e di amore sarà distrutta.

63. La mia opera d'amore, invece, sarà riconosciuta. Lo straniero verrà e busserà alla vostra porta. Fatelo entrare, preparategli un giaciglio affinché possa riposare. Ma se prima desidera mangiare qualcosa, dateglielo. Quando si sarà saziato e si sarà addormentato, custodite il suo sonno. Quando poi si risveglierà e vedrà la luce del giorno, le azioni compiute gli passeranno davanti agli occhi, ed egli stesso, con le sue lacrime, laverà via anche l'ultima macchia di vergogna. Allora gli darò una veste bianca e lo farò sedere tra coloro che sono stati con Me.

64. Io sono nel Terzo Tempo e impartisco il mio insegnamento all'umanità. Poiché non avete dato fiducia a quei messaggeri che vi ho inviato.

65. Mentre le creature umane discutono della mia Divinità, della mia Esistenza e del mio Insegnamento, esistono mondi in cui sono amato in pienezza.

66. Nello stesso momento in cui alcuni hanno raggiunto la massima purezza spirituale, il vostro pianeta sta vivendo, moralmente e spiritualmente, un'epoca di grande depravazione.

67. Ma voi che Mi ascoltate, sappiate che vi ho mandato tra gli uomini per dare un esempio di umiltà e di obbedienza alla mia Legge. Ho mandato la vostra anima, rivestita della mia grazia, avvolta nella mia luce e portatrice della Legge nella propria coscienza.

68. Se per un breve periodo siete precipitati nella rovina, siete penetrati nelle tenebre e avete ceduto alle debolezze, lo vi rialzo con la mia voce e

dimostro così all'umanità che posso scegliere i miei discepoli anche dal fango.

69. Io sono la bontà divina che si rivela ad ogni passo. Se non volete elevarvi cercandomi spiritualmente e preferite soffermarvi a contemplare la natura, Mi troverete anche in essa: la Stella Reale, i cui raggi di luce donano vita e calore, parla di Me. L'aria che vi rende possibile la vita è il mio stesso respiro.

70. Ma quando, nelle vostre opere o nella preghiera, vi elevate spiritualmente verso di Me, percepite la grazia che esiste nell'Aldilà e un cammino verso la Luce, che promette miracoli e rivelazioni nel tesoro celeste del Padre.

71. Voi avete conoscenza di queste bellezze che la vita nell'Aldilà riserva, e per questo lavorate con zelo nella vigna del Signore.

72. Voglio che tra i lavoratori regni l'amore, che ci sia misericordia.

73. Il fardello che ho posto sulle vostre spalle non è pesante; non è impossibile che possiate adempiere al compito affidato alla vostra anima. Se confidate nel mio potere, vedrete come l'impossibile diventi possibile per i vostri passi e vi accorgerete che chi vive nell'obbedienza ai miei insegnamenti Mi è vicino.

74. Invierò ogni «operaio» che sia sufficientemente preparato nei paesi della terra per portare la Buona Novella.

75. Oggi la vostra anima sta combattendo una grande battaglia contro il corpo. Ha sguainato la sua spada per affrontare la tentazione, che sconfiggerà in mio nome.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 218

1. Popolo benedetto: venite all'incontro con il Maestro, che vi chiama incessantemente a radunarvi per nutrirvi del Suo amore e rafforzarvi nei tempi di prova. Venite lasciando tutto alle spalle per ascoltarmi. I padri lasciano i propri figli, la madre il neonato nella culla, nel desiderio di trovare consolazione per sé e per i propri cari. I giovani rinunciano ai piaceri terreni, gli anziani dimenticano il peso delle loro prove, e tutti si lasciano alle spalle la miseria umana, le malattie, le paure, per presentarsi davanti a Me e dirMi: «Maestro, abbiamo pregato di buon'ora ed elevato la nostra anima, ed Elia, il nostro pastore, ci ha preparati ad ascoltare la Parola divina. Accogliaci».

2. Vi riunite all'ombra di questo albero, che ha esteso i suoi rami fino ai confini di questa nazione da Me eletta, e tra i suoi molteplici rami udite la stessa Parola, lo stesso significato e ricevete lo stesso frutto che vi ho dato per così tanto tempo.

3. Da tutti voi ho creato un popolo che è il primogenito tra tutti i popoli della terra, eletto in ogni tempo, ma non l'unico da Me amato. Infatti amo e ho sempre amato tutti i popoli del mondo. Ma questo qui, il mio eletto, Mi ha amato in modo unico e si è dimostrato degno della mia benevolenza.

Eppure, i favori che gli ho concesso lo hanno trasformato in un ricco avaro, e per questo ha detto: «Io sono il più amato, l'Eletto, colui che sta al di sopra degli altri, colui che è più vicino allo Spirito del Signore. Gli altri devono inchinarsi davanti a me, poiché su di me il Padre ha riversato la sua Legge, i suoi benefici». Ma io vi dico: non montatevi la testa. Mi è piaciuto donarvi nei Tre Tempi. Per tre lunghe ere ho agito sulle vostre anime nei vari involucri corporei che avete posseduto, affinché prendeste Me come modello, partecipaste ai Mie doni e foste pieni d'amore verso i vostri simili come un albero la cui ombra e i cui frutti sarebbero stati a disposizione di tutti i viandanti.

4. Ma ora, in questa era, illuminati dal mio Spirito, comprendete a poco a poco ciò che il Padre vi ha dato nei tempi passati, ciò che Gesù vi ha insegnato nel Secondo Tempo, e io vi dico: non siate di nuovo come ricchi avari, siate come quel Maestro che si dona ai suoi discepoli per amore. Quando vi presentate ad altre comunità fraterne, non sentitevi superiori e non dite nemmeno che solo voi possedete i Tre Testamenti e che ne siete i proprietari, che avete posseduto l'Arca dell'Alleanza, il Tabernacolo e i simboli. No, popolo! Voglio che diciate ai vostri fratelli e sorelle di razze diverse che tutti voi potete appartenere al popolo eletto del Signore, a

quella famiglia benedetta, perché tutti voi provenite da un unico Spirito, da un unico Padre.

5. Allora avrete compreso la vostra missione e potrete essere la salvezza del mondo. Non permetterete più che il Padre debba farsi sentire materialmente per farsi capire dai figli che non sanno elevarsi spiritualmente, e Mi direte nelle vostre preghiere da spirito a spirito: «Padre, rimani sul Tuo trono». Sei disceso già da molto tempo, hai sofferto a causa della nostra materializzazione e del nostro peccato. Anche nel Terzo Tempo hai dovuto parlarci in molti modi per istruirci, e hai riversato la Tua forza e le Tue virtù su questo Tuo popolo, che è Tuo discepolo. Lascia a noi la responsabilità dell'umanità».

6. In ogni epoca vi è sembrato fin troppo difficile osservare la mia Legge, poiché siete esseri umani; per questo, fin dai tempi più remoti, avete creato diverse religioni e le avete praticate in modo imperfetto. Se nel Primo Tempo aveste osservato le mie Leggi trasmesse tramite Mosè, non sarebbe stato necessario che Gesù, il Verbo del Padre, venisse tra voi. Perché soffrì quel Maestro?: Perché il popolo della Giudea lo riconobbe male, lo scacciò dal suo seno e lo crocifisse, senza aver compreso né percepito chi fosse.

7. Quel popolo non si era preparato, non aveva osservato le leggi divine, aveva trasformato queste e i comandamenti nelle proprie leggi, con le quali credeva di adempiere. Ma il Divino Maestro si fece uomo e, con la sua nascita, la sua vita e la sua Passione, scrisse un'altra pagina del Libro della Divina Saggezza, in cui ogni parola fu confermata da opere potenti, da parole e da atti sigillati con il sangue. In questo modo avete ricevuto il Secondo Testamento, e se aveste osservato questi due Testamenti, avrei forse dovuto manifestarmi in questo tempo attraverso la mediazione umana, tramite organi intellettuali imperfetti e transitori? Se aveste messo in pratica i miei comandamenti e il mio insegnamento, che vi ho dato con tanto amore, oggi non mi critichereste né dubitereste di me, perché mi manifesto attraverso le facoltà intellettuali umane.

8. Unite i tre Testamenti e non falsate la mia Parola, né la mistificate. È l'eredità che lascio all'umanità. La luce del mio Spirito illumina voi e la vostra anima, che sa chi è, ricorda il proprio passato e sa anche perché sono venuto in questo tempo, e che è in grado di comprendere il mio insegnamento.

9. Solo così riconoscerete la purezza e la perfezione della mia opera, che è stata data in tre epoche e che è al di sopra delle religioni e delle concezioni umane. È la via, la vita, l'inizio e la fine di ogni anima — ciò che contiene il libro della mia saggezza.

10. Perché le sette e le grandi Chiese non Mi riconoscono e mostrano tanta incomprensione? Voi che Mi ascoltate, non dovete giudicare nessuno. Io – come è scritto – giudicherò tutte le nazioni e tutte le comunità religiose.

11. Se adempite la vostra missione con umiltà, il mondo vi crederà. Questo mondo, stanco di parole e riti, ha bisogno di modelli. Tu, Israele, hai ricevuto in ogni tempo il seme puro: chi potresti prendere a modello? Quale delle comunità religiose che sono sorte ha prestato attenzione all'osservanza di tutti i miei comandamenti? Nessuna. Ma lo posso dirvi: se in loro incontrate persone devote, prendetele a modello. Se incontrate l'amore, prendete a modello il loro amore. Se scorgete in loro riverenza verso di Me, allora imitatele, affinché impariate ad apprezzare la virtù e a riconoscere a ciascuno ciò che gli spetta di diritto. Non prendete mai però a modello ciò che è imperfetto o riprovevole. Se non sapete cosa sia giusto e cosa sia riprovevole, pregate, ascoltate la mia Parola e lasciate che sia la vostra coscienza a consigliarvi.

12. Il lamento dell'umanità giunge a Me; l'angoscia dei bambini, dei giovani, degli uomini e delle donne in età matura e degli anziani si eleva verso di Me. È il grido che esige giustizia, è una supplica accorata per la pace, per la misericordia, che proviene dallo Spirito. Poiché il seme dell'amore in questo mondo è stato corrotto, e sapete dove si trova ora l'amore? Nel profondo del cuore umano, così in profondità che l'uomo non riesce a scoprirlo, perché l'odio, la brama di potere, la scienza e la vanità hanno soffocato quel seme e non c'è né spiritualità né misericordia. Il calice della sofferenza si riempie sempre di più, e il mondo lo beve fino in fondo.

13. Ma tu, popolo, contempi in pace la tempesta che si è scatenata dalla scialuppa di salvataggio, pieno di fiducia nel Padre. Mentre alcuni di quelle nazioni bellicose bestemmiano contro il mio Spirito, e gli altri praticano culti religiosi imperfetti, voi Mi glorificate. Ma tutti voi vi risveglierete in questo tempo di prove e alla fine vi unirete attraverso l'amore e la conoscenza spirituale.

14. Discepoli, vi accolgo e sono pronto a perdonarvi. Voglio sentirmi amato da voi e desidero anche che viviate in armonia tra di voi. Il figlio assente torni nel mio grembo, e se si è allontanato da Me per incomprensione o ignoranza, non tema che lo gli rimproveri il suo comportamento. Voglio accarezzare la vostra anima e restituirle ciò che ha perso: la sua pace, la sua gioia e la sua speranza. È mio desiderio che assaporiate la dolcezza di questa vita, che sappiate anche accogliere le sue avversità, che viviate con mitezza e pazienza, che vi impegniate per la

vostra evoluzione spirituale. Chi potrebbe allontanarmi da voi, o quale potere esiste che possa impedirmi di amarvi e proteggervi?

15. Voi, invece, siete perfettamente in grado di allontanarvi da Me e di comportarvi come il «Figlio Prodigo», e solo quando il dolore ferisce il vostro cuore vi ricordate che c'è un Padre che vi ama ed è pronto a sostenervi, a salvarvi da ogni pericolo che vi minaccia.

16. Vi ho sempre infuso fiducia, affinché vedeste in Me un Padre amorevole, un amico fedele, una persona di fiducia.

17. Ricordate la parabola del “Figlio prodigo” — voi che portate il peso di una grave trasgressione — e tenete presente che lo sono, prima di tutto, Amore e Perdono. Dovete tenere presente che siete destinati a giungere a Me perfetti, liberi da errori, puri. Poiché oggi avete l'opportunità di plasmare il vostro cuore e di compiere grandi opere spirituali, dovete approfittare di questi tempi e abbreviare i giorni del vostro «esilio».

18. Poiché avete già l'esperienza delle epoche passate e sapete che esiste la legge della riparazione — perché allora volete ricadere negli errori del passato, invece di compiere un grande passo avanti sul vostro cammino?

19. Osservate l'umanità mentre ora espia le proprie colpe e lava via le proprie macchie di vergogna. È soggetta a grandi sconvolgimenti per purificare e ripristinare tutto ciò che l'ha contaminata.

20. La mia Parola si sta adempiendo. Avete visto realizzarsi gran parte delle mie profezie davanti ai vostri occhi increduli. Ne vedrete presto molte altre, e di ciò dovrete rendere testimonianza. Il mio Giudizio è iniziato, come avevo annunciato per questi tempi.

21. Il caos avvolge le nazioni. Mentre alcuni vegliano e conoscono il motivo delle loro sofferenze, molti dormono e si accontentano di vivere senza sforzarsi di riconoscere la causa di tutte queste prove.

Voi ne conoscete la ragione, avete letto nel Libro della Saggiezza e la mia Parola vi ha preparati. Nulla può sorprendervi. Ma siete ancora troppo immaturi per far risuonare il richiamo all'azione davanti all'umanità. Non siete ancora diventati forti e i vostri passi sono ancora incerti. Avete ascoltato la mia Parola, ma non riuscite a comprenderla; oppure, se l'avete compresa, non la mettete in pratica. Vi dividete, pur sapendo di essere un unico popolo, e percepite i compiti che vi ho assegnato come se fossero un fardello insopportabile che grava su di voi.

Vi chiedo: perché non siete penetrati fino al cuore di questo insegnamento, sebbene lo vi abbia illuminati con la luce della verità? Perché non siete forti, sebbene lo vi abbia nutriti con questo pane di vita

eterna, di cui basta una briciola per dare la vita a chi ha fame? Il motivo è che vi siete abituati alla mia Parola e l'avete accolta senza metterla in pratica. Riflettete: mentre voi ne siete sazi, ci sono molti affamati che bramano riceverla per nutrirsi di essa.

22. Si avvicina il tempo in cui questa Parola giungerà al termine. Allora dovrà rimanere nel cuore dei Miei discepoli e sarà trascritta nei libri per essere resa nota all'umanità. Voglio che dopo il 1950 conserviate la massima purezza nei vostri atti di culto e l'obbedienza alle Mie istruzioni e ai Miei comandamenti. In questo modo testimonierete che lo ero con voi.

23. Tutti i vostri incarichi vi sono stati affidati in base alle vostre capacità e alle vostre forze, poiché conosco i limiti della vostra resistenza. Lavorate per amore, non per paura. Concentratevi sull'essenza dei miei insegnamenti. Il mio amore paterno e il mio perdono si manifestano in tutti i miei figli.

24. Che gioia scopro nei vostri cuori mentre ascoltate la mia Parola! Io sono la pazienza infinita che attende il momento in cui vi alzerete con tutto il vostro essere per la lotta. Vi ho rivelato il vostro futuro.

25. Quanto sarà grande la vostra opera quotidiana dopo la mia partenza! Non l'avete nemmeno intravista. Per quel tempo ho alcuni segreti da rivelarvi, affinché possiate convincere gli uomini.

26. Vi ho colti di sorpresa come quei pescatori del Secondo Tempo, che ho incontrato mentre svolgevano i loro lavori e i loro doveri, e ai quali ho detto: «Seguitemi, d'ora in poi sarete pescatori di uomini». Concessi loro la capacità di guarire i malati, diedi loro il dono della parola, li illuminai con le mie rivelazioni e insegnai loro a liberare gli indemoniati. Non appena furono preparati e rafforzati, mostrai loro la via e li indirizai verso le diverse regioni, affinché lì potessero mettere in pratica il mio insegnamento di salvezza.

27. In quel tempo non eravate dodici eletti. Siete una moltitudine numerosa che ho radunato e istruito all'ombra di vari alberi. Dovrete essere voi a infondere coraggio agli uomini nelle grandi prove che minacciano il mondo.

28. Presto il Mondo Spirituale non si manifesterà più, e lo voglio che sviluppate i vostri doni, affinché allora non vacilliate.

29. Voglio che viviate vigili, affinché possiate udire, intuitivamente o nei sogni, la voce dell'Aldilà quando vi dirà: «Mettetevi in cammino!». Allora dovrete dirigere i vostri passi verso le dimore e le regioni dove la malattia o la violenza sfrenata delle forze della natura hanno lasciato desolazione. Se dovrete recarvi in terre lontane, ascoltate le indicazioni del Padre, che vi indicherà il momento e vi mostrerà la via.

30. Verranno persone delle chiese e delle sette per osservarvi. Metteranno alla prova la vostra autorità. Alcuni, convinti dei vostri doni, vi tenteranno con il denaro per servirsi di voi a fini materiali. Non dimenticate che tutti coloro che trasformano la mia opera in un affare perderanno la mia grazia.

31. Presto non vi parlerò più tramite messaggeri umani, poiché così è stato stabilito per iscritto. Ma non vi abbandonerò. Vi darò ispirazione e vi farò sentire la mia presenza. La vostra coscienza pulita non permetterà che il tempo lasci tracce profonde nel vostro corpo.

32. Ogni luogo di preghiera e di riunione in cui il mio insegnamento non venga messo in pratica con sincerità scomparirà, e sopravviveranno solo quelli che sono un rifugio e una scialuppa di salvataggio per chi si trova in difficoltà.

33. Dopo la mia dipartita, verrà la purificazione di questo popolo. Il tempo delle lotte e dei conflitti mondani sarà allora in pieno svolgimento, dopodiché verrà la pace e la miseria scomparirà.

34. Siate forti, perché nel tempo della lotta sarete perseguitati e osteggiati. Vi saranno negati il lavoro e il pane. Ma allora io vi rivelerò la mia misericordia e la mia potenza. Poiché non soffrirete la fame, il vostro volto non sarà mai sfigurato, né sarete in miseria. Allora la vostra anima ricorderà il cammino attraverso il deserto verso la Terra Promessa nei Tempi Antichi e penserà che, quando avevate sete, la roccia si aprì per offrirvi la sua acqua fresca. Quando il sole cocente del deserto ardeva su di voi, le nuvole vi coprivano come un mantello protettivo, e quando la fame e la carestia minacciavano, la manna scendeva come un messaggio d'amore del vostro Padre.

35. Soprattutto vi avverto affinché domani non diciate che non vi avevo preparati a questo.

36. Vi spiego chiaramente il mio insegnamento affinché non cadiate in tentazione né vi lasciate cogliere di sorpresa.

37. Voglio vedervi sempre preparati, affinché comprendiate e rispettiate la mia volontà. Poiché siete i primi ad aver ricevuto il mio insegnamento e avete sperimentato su voi stessi le prove per le quali sono disceso per comunicarmi agli uomini, dovete sforzarvi di lasciare un buon esempio a coloro che verranno dopo di voi. Dovete conoscere la vostra origine spirituale, i vostri doveri e le missioni che vi ho affidato, affinché vegliate sulla vostra anima e siate in grado di preservarvi nella virtù.

38. Mentre vi siete evoluti, venendo sulla Terra più e più volte in diverse incarnazioni, vedete che la mia opera è rimasta immutabile e

costante nel corso dei tempi trascorsi. Vi rivelo sempre le stesse qualità, vi faccio sentire il mio amore paterno,

la mia pazienza sconfinata, le mie opere redentrici. Eppure, nonostante tutte queste prove, non Mi riconoscete. È necessario che vi risvegliate e rendiate conto del tempo che vi ho concesso, affinché in esso possiate ottenere la vostra redenzione. Si avvicina il momento in cui passerete nell'aldilà, ma non vi siete affrettati a venire a Me proprio nel momento in cui vi chiamo, affinché possiate offrire il vostro raccolto. Questo raccolto dovrà consistere in seme coltivato attraverso la preghiera. Inoltre, la vostra anima dovrà trovarsi nel miglior stato di pentimento ed elevazione.

39. Considerate: poiché siete parte del mio Spirito, possedete la vita e la grazia proprio come Me. Siete puri per quanto riguarda la vostra origine, e così dovete arrivare al Mio cospetto al vostro ritorno. Pertanto, in questo tempo dovete lottare incessantemente affinché possiate ritrovare la vostra purezza e perfezione originarie.

40. Abbiate compassione dei vostri fratelli e di voi stessi, poiché tutti voi formate un'unica famiglia, un'unica anima. Al di sopra di voi ci sono esseri che si adoperano per la vostra salvezza, per la vostra elevazione, attraversando lo spazio come vostri protettori e operando con benevolenza. Che ne sarebbe di voi senza il loro aiuto? Poiché non avete saputo interpretare la mia volontà e cadete in errore in ogni istante.

41. Pensate alla lotta dei vostri protettori spirituali e sosteneteli rendendo il loro lavoro meno doloroso. Non cospargete il loro cammino di cardi, non ignorate la loro voce che vi avverte sempre dei pericoli, il loro consiglio che guida i vostri passi e la loro luce che vi guida. Vivete in armonia con loro e sarete in perfetta comunione con Me.

42. Non dovete distinguervi dai vostri simili con un distintivo o con alcun segno materiale. Distinguetevi con le vostre opere, delle quali saranno proprio i vostri simili a rendere testimonianza. Così riuscirete a conquistare la fiducia di coloro che vi circondano e trasformerete i vostri nemici in amici.

43. Non siete tutti risvegliati. Ma Io Mi servirò di un unico cuore preparato in ogni luogo di riunione per risvegliare gli altri. Affinché nell'ora della chiamata, nell'ora della giustizia del Signore, voi tutti Mi offriate un unico frutto, uguale nelle mani di tutti i Mieî operai. Affinché il Padre rivolga il Suo richiamo all'umanità e tutti i popoli della terra abbiano accesso alla vostra nazione, affinché vengano non solo ad accogliere la Parola che vi lascio per iscritto, ma anche il vostro esempio.

44. Così il mio insegnamento si farà strada tra tutti gli insegnamenti. Poiché alla fine prevarrà su tutti gli altri e si affermerà.

45. Ogni dottrina che non sia confermata dai fatti e dagli esempi ha emesso la propria sentenza di morte. Ogni dottrina, invece, che sia confermata dai fatti, si affermerà. I miei esempi, la mia morte sacrificale nel Secondo Tempo vi dicono molto, e oggi vi dico: chi sigilla la propria parola con il proprio sangue e la propria vita, dà un esempio di sincerità e di forza d'animo.

46. Ai giorni nostri non sigillerete le vostre parole né con il sangue, né con la vita. Il mondo non ha fame della vostra vita, né sete del vostro sangue. L'uomo ha sete di verità, di amore e di misericordia. Se vi sarete preparati e spiritualizzati senza cadere in alcun fanatismo, se seguirete sinceramente le mie leggi divine e le leggi umane, come il Padre vi ha insegnato, allora darete al mondo il segreto della sua salvezza, il segreto della pace e della redenzione in ogni ambito.

47. Poiché la mia opera non è diretta contro la scienza, né contro le istituzioni umane. Non è diretta contro il matrimonio e la famiglia. Non è diretta contro nulla che contenga giustizia e amore.

48. In verità vi dico: se in altre epoche l'uomo, in quanto servitore della mia Divinità, si è ribellato alla scienza, tale servitore non Mi ha onorato, non Mi ha compreso, né Mi ha seguito. Poiché, essendo io l'origine di ogni spiritualità, sono anche l'origine di ogni scienza. Ma se avete spesso sentito dire che il Padre detesta le scienze umane, ciò non si riferisce alle scienze in sé, bensì allo scopo che l'uomo ha loro attribuito. Io detesto le scienze malvagie che hanno portato l'umanità alla sua distruzione – le scienze che l'uomo ha messo al servizio del male, per distruggere la vita e i fondamenti della vita. Questo è, ai miei occhi, ciò che c'è di riprovevole nelle scienze. Ma per ogni scienziato che è diventato un benefattore dell'umanità, ho riservato un posto d'onore sul piano spirituale, anche se voi non lo avete dichiarato santo.

49. Questo vi dice il Maestro in questo giorno, affinché non cadiate nel fanatismo. Infatti, in realtà, anche voi godete dei frutti della scienza, poiché io ho ispirato gli uomini con la mia Luce affinché trovassero sul loro cammino gli elementi della vita. Se non fosse stata mia volontà che l'uomo utilizzasse la scienza a proprio vantaggio, non avrei creato le forze della natura, né avrei posto all'interno della Terra e nelle sfere della vita tutto ciò che l'uomo ha impiegato per il proprio progresso e sviluppo. Ma ho fatto tutto per il ristoro, il bene e l'evoluzione dell'anima e anche del corpo.

50. Già nei tempi più remoti affidai la Terra ai suoi primi abitanti, dicendo loro: «Ve la affido, è il vostro tesoro, il vostro giardino, la vostra dimora e la vostra casa. Crescete e moltiplicatevi!» Ma questa frase non ve

l'ho data solo in quanto esseri umani per la moltiplicazione del genere umano, bensì anche in quanto anime e intelligenze. Poiché vi farò moltiplicare in ogni modo e in ogni ambito, nello spirituale e nella verità.

51. In questo tempo Mi oppongo a tutto ciò che è superfluo e inutile, a tutto ciò che è male, riprovevole, a ogni seme cattivo. Con il mio insegnamento spirituale ho combattuto tutti coloro che hanno messo la scienza al servizio del male. Combatterò tutte le scienze malvagie finché l'uomo non si risveglierà alla mia Verità. Allora questo insegnamento si diffonderà ovunque come la luce del giorno e risveglierà tutti. Preparatevi a ciò e riconoscete il vostro compito, la vostra missione e la vostra responsabilità tra gli uomini.

52. Comprendete ciò che vi insegna la mia opera. Osservate gli orizzonti che vi aprono il mio insegnamento e la mia Parola, e riflettete su quanto sia grande l'anima e quanto brevi siano le distanze. Chi ha pregato con amore e nel farlo ha sentito il dolore del proprio fratello, si è liberato e si è recato da qui in luoghi lontani, lasciando il proprio amore, il proprio balsamo curativo e la propria carezza a coloro che soffrono.

53. Per amore di questa preghiera del mio popolo d'Israele, che sale a Me da tutti i luoghi di riunione, benedico il mondo terreno e gli dono la mia luce e la mia carezza paterna, poiché esso non partecipa alla mia Parola. Faccio sì che la mia forza d'amore giunga a tutti i cuori, affinché tutti Mi sentano, affinché si mettano in cammino verso la mia verità, alla ricerca della via. Poiché ora preparo tutti affinché giungano a Me.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 219

1. In questo momento vi dono il mio balsamo salvifico, la mia forza e la mia carezza.

2. Io sono colui che porta la vostra croce. Infatti, quando sulla terra il peso della mia croce divenne opprimente, c'era un uomo con compassione nel cuore che condivise il mio fardello con Me.

3. Eccomi qui — pronto a correre in vostro aiuto se crollate lungo il cammino, per dare forza alla vostra anima e risollevarla, affinché possa proseguire il suo cammino.

4. Passo dopo passo vi avvicinate al «Golgota» della vostra vita sulla terra, dove la vostra anima Mi dirà: «Padre, nelle Tue mani affido il mio spirito, poiché tutto è compiuto».

5. Beati coloro che — quando giungerà quell'ora e pronunceranno queste parole — avranno portato a compimento la loro missione, poiché la loro pace e la loro beatitudine saranno grandi.

6. Voglio che tutti voi raggiungete quella vetta, anche se arriverete laceri e privi di beni materiali. Lì sentirete la mia presenza e la mia misericordia come non le avete mai sentite prima.

7. Lì attendo l'uomo, lì attendo la donna, i genitori, le madri — tutti coloro che sono venuti al mondo con compiti da adempiere.

8. Volete raggiungere la vetta?: Affidatevi a Me, che sono il vostro destino. Accettate le prove con amore, obbedite alla mia volontà, qualunque essa sia, con un sorriso sulle labbra, con fede e rassegnazione nei vostri cuori.

9. Non dimenticate che io sono onnipotente e onnipresente, affinché il dubbio o la debolezza non vi conducano in tentazione.

10. A volte, quando piangete nel mondo e pensate che io dimori in cielo, dove tutto è beatitudine dello Spirito, dubitate del mio amore perché non comprendete che il Padre gioisce mentre milioni delle sue creature sulla terra soffrono fino alla morte. La ragione è che non volete comprendere che la mia felicità non è completa finché l'ultimo dei miei figli non avrà raggiunto la terra della salvezza.

11. Poiché sono il vostro Padre, devo necessariamente condividere ciò che provano i figli. Solo così comprenderete che — mentre ciascuno di voi soffre e prova il proprio dolore — lo Spirito Divino condivide il dolore di tutti i suoi figli.

12. A riprova di questa verità, sono venuto al mondo per diventare uomo e portare una croce che rappresentava tutto il dolore e tutto il peccato del mondo. Ma se, come uomo, ho portato sulle mie spalle il peso delle vostre imperfezioni e ho provato tutto il vostro dolore, potrei forse,

in quanto Dio, mostrarmi insensibile di fronte alle tribolazioni dei miei figli?

13. Nel mio Spirito esiste un inno di lode le cui note nessuno ha ancora udito; nessuno lo conosce, né in cielo né sulla terra. Quel canto risuonerà in tutto l'universo quando il dolore, la miseria, le tenebre e il peccato saranno stati cancellati. Quelle note divine troveranno eco in tutte le anime, e il Padre e i figli si uniranno in questo coro di armonia e beatitudine. In verità vi dico che persino le pietre parleranno quando questa armonia illuminerà la vita dei miei amatissimi figli.

14. Continuate a purificare la vostra anima, continuate a svilupparla e a perfezionarla, portando sempre in voi la vostra fede come una fiamma inestinguibile.

15. Devo dirvi che, finché dimorerete sulla terra, potete sforzarvi di rendere la vostra esistenza su di essa il più piacevole possibile. Non è necessario piangere incessantemente, soffrire e «sanguinare» per guadagnarvi la pace nell'aldilà.

16. Se poteste trasformare questa terra da una valle di lacrime in un mondo di felicità, dove vi amaste gli uni gli altri, dove vi sforzaste di fare il bene e di vivere secondo la mia Legge — in verità, vi dico che questa vita sarebbe ai miei occhi persino più meritevole e nobile di un'esistenza piena di sofferenze, sventure e lacrime, per quanto grande possa essere la vostra disponibilità a sopportarla. Quando sarete pronti a unire la vita spirituale con quella umana in modo tale da non vedere più alcun confine tra l'una e l'altra? Quando farete della vostra esistenza un'unica vita, rifiutando l'idea della morte per entrare nell'eternità? Questa luce della conoscenza sarà nell'uomo solo quando nel mondo fiorirà la spiritualizzazione.

17. La luce della mia Parola vi salva in questo tempo dall'oscurità del materialismo, in cui sono state sepolte le anime — un'oscurità che non permette loro di riconoscere la Verità, sebbene essa sia vicina a loro e la portino dentro di sé.

18. Il Terzo Tempo è tra voi, e di ciò vengono date prove e segni agli uomini, e ne seguiranno di ancora più grandi, come se una campana gigantesca suonasse per risvegliare vivi e morti.

19. Pregate, osservate, meditate, lasciatevi guidare dalla mia ispirazione. La riconoscerete sempre, perché vi sentirete spinti verso il bene e l'elevazione quando la vostra anima saluterà il suo Creatore.

20. «Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà».

21. Popolo benedetto, scelto dalla mia misericordia: vi ho scelti in questi tempi di depravazione, di confusione e di dolore per unirvi in *una* famiglia e costituire, tra i popoli della terra, il popolo della pace.

22. State attraversando tempi di caos. Solo coloro che in questi tempi di prova sapranno spiritualizzarsi potranno sopravvivere al dolore, alla confusione e alla tempesta che si avvicina. Solo coloro che si eleveranno al di sopra di tutte le vanità terrene e delle sofferenze umane potranno resistere al caos mondiale con serenità e calma e saranno come naufraghi in mezzo all’oceano che riescono ad aggrapparsi a un pezzo di legno, che sarà la fede nel mio amore.

23. È a questo tempo che vi sto preparando. Per questo vi insegno a prendere Me come modello. Ma non è mia volontà che siate gli unici a seguire il mio insegnamento. Voglio che le virtù del vostro cuore, le vostre parole e le vostre opere attraggano tutti i cuori che devono venire a Me per ricevere il mio insegnamento in questo tempo, affinché il popolo si moltiplichi in numero, in forza e in elevazione tra l’umanità.

24. Ma in cosa consiste quel caos, quella tempesta, quella prova che si avvicina?: Sono i lieviti del calice della sofferenza che l’umanità non ha ancora bevuto. È necessario che l’uomo, che nel corso dei tempi ha creato quel calice con le sue azioni, lo svuoti fino all’ultima goccia, affinché riconosca la propria opera e il proprio frutto.

25. Popolo benedetto: quegli uomini che, pieni di arroganza e di pretesa di potere, si ergono nelle nazioni, nei popoli della Terra, sono grandi anime, dotate di potere e detentrici di grandi missioni. Tuttavia, essi non sono al servizio della mia Divinità. Non hanno messo le loro grandi doti e capacità al servizio dell’amore e della misericordia. Si sono creati il *loro* mondo, la *loro* legge, il *loro* trono, i *loro* vassalli, i *loro* domini e tutto ciò che possono prefiggersi come obiettivo.

Ma quando avvertono che il loro trono trema sotto le afflizioni, quando sentono che l’incursione di un potente nemico è imminente, quando vedono in pericolo i loro tesori e il loro nome, si lanciano con tutta la loro potenza, pieni di megalomania, di vanità terrena, di odio e malizia, e si scagliano contro il nemico senza curarsi se la loro opera, la loro idea, lasci dietro di sé solo una scia di dolore, distruzione e male. Hanno in mente solo la distruzione del nemico, l’erezione di un trono ancora più grande, per avere il massimo dominio possibile sui popoli, sulle ricchezze, sul pane quotidiano e persino sulla vita degli uomini.

26. Io vi preparo affinché siate miei soldati, ma non di quelli che causano distruzione o male, non soldati dell’odio e della depravazione, delle tenebre e dell’avidità, bensì soldati della spiritualità, della fratellanza,

dell'amore, della mitezza e della misericordia. Dovete mettervi in cammino pieni di forza e di fiducia in Me, il vostro modello, pieni di fiducia nelle vostre armi, che sono la verità e la giustizia. Vi preparo affinché possiate combattere già ora contro quel nemico che è anch'egli potente, ma non più di voi.

27. Il giorno in cui vi risveglierete alla spiritualità, giungerete alla consapevolezza che le tenebre sono deboli di fronte alla luce, che l'odio è solo un atomo di fronte alla forza irresistibile dell'amore, e che questo atomo svanisce al contatto con la vera misericordia, che il materialismo si affievolisce di fronte ai doni dello Spirito. Il materiale è effimero, ma lo spirituale ha vita eterna.

28. State formando il popolo spiritualizzato, capace di dissolvere la confusione del mondo per liberarlo dal suo materialismo e fanatismo attraverso il vostro esempio, attraverso i buoni pensieri, le parole e le opere che già ora vi caratterizzano.

29. Quando gli uomini vi interrogano su insegnamenti che non avete udito da Me o che non siete riusciti a comprendere, lo parlerò attraverso di voi e sorprenderò gli uomini: gli studiosi, i teologi, i potenti, i detentori di autorità e i giudici, i docenti della terra.

30. Farò in modo che il mio insegnamento spirituale trinitario-mariano penetri ovunque, come l'aria fluisce ovunque, come la luce dissipa ogni tenebra per illuminare il mondo. Allo stesso modo si diffonderà la mia opera, allo stesso modo si espanderà il mio insegnamento. Esso penetrerà in ogni comunità religiosa, in ogni istituzione, in ogni comunità umana, in ogni cuore e in ogni casa. Percorrerà lunghe distanze, attraverserà deserti e mari e riempirà questo mondo, perché è iniziata la Terza Era, l'Età della Luce per tutta l'umanità.

31. In ogni epoca ho umanizzato le Mie manifestazioni. Ricordate che nel Primo Tempo scelsi Mosè per rivelarmi a voi. Egli era il mio portavoce e il mio messaggero. Lo chiamai sul monte e gli dissi: «Mosè, abbassa lo sguardo, poiché non puoi guardarmi». Va' e di' al tuo popolo che lo sono il suo Signore e il suo Dio, che lo sono il Dio dei suoi padri, e che è mia volontà che essi si purifichino interiormente ed esteriormente, affinché siano degni di ricevere i miei comandamenti, la mia Legge, le mie prescrizioni». Attraverso Mosè Mi sono rivelato come Padre, come Legge e come Giustizia. Attraverso la sua mediazione Mi sono manifestato al mio popolo eletto. Attraverso quell'uomo ho fatto giungere i miei comandamenti in ogni cuore.

32. Nel Secondo Tempo ho voluto esservi più vicino. Non era mia volontà divina che il popolo mi percepisce solo come un giudice

implacabile. Volevo sentire la tenerezza dei miei figli, creature create a mia immagine e somiglianza. In un atto d'amore e di dolcezza, il Padre si fece uomo per insegnare l'umiltà, che è grandezza d'anima, il vero adempimento delle leggi, la vita nell'amore – per insegnare all'uomo a lottare per un ideale giusto, eterno e vero.

33. L'insegnamento di Gesù – dato come guida, come libro aperto affinché l'umanità lo studi – non è paragonabile a nient'altro in nessun altro popolo della Terra, in nessuna generazione, in nessuna razza. Infatti, coloro che si sono messi in cammino per trasmettere i comandamenti della giustizia o gli insegnamenti dell'amore per il prossimo sono stati inviati da Me sulla Terra come precursori, come messaggeri, ma non come divinità. Solo Cristo è venuto tra voi come divinità. Egli vi ha portato l'insegnamento più chiaro e più grande che il cuore dell'uomo abbia mai ricevuto.

34. Ma ora, in questo tempo, amato popolo, non Mi sono fatto uomo come in quel Secondo Tempo, ma Mi è piaciuto comunicarmi a tutte le Mie creature attraverso la facoltà intellettuale dell'uomo. Anche nella «Valle Spirituale» e negli spazi infiniti si è avvertita la Mia presenza divina. Infatti, sulla scala che conduce alla perfezione ci sono molti gradini; nella «Valle Spirituale» e negli spazi infiniti dell'universo ci sono molti mondi. Ma in verità vi dico che Mi sono sempre manifestato a tutti, e la mia rivelazione è stata tra loro a seconda del livello spirituale del mondo in cui si trovano.

35. Qualcuno Mi chiede: «Perché il Padre si manifesta attraverso la facoltà intellettuale dell'uomo, sebbene l'uomo sia peccatore, impuro e abbia in sé passioni basse?». Ma il Maestro vi dice: il Mio raggio benedetto è tutta purezza e perfezione, e sebbene il Padre non si indigni per il peccato dell'uomo, Egli non può entrare in contatto con ciò che è impuro. Giungo quindi allo *Spirito* dello «scranno», ed è lo Spirito che trasmette la mia Luce, la mia Parola e il mio insegnamento alla facoltà intellettuale di chi è portatore della voce. Già in anticipo lo «scranno» si è elevato verso di Me in un atto d'amore, di riverenza, di preparazione, per non mescolare le passioni basse e le inclinazioni della carne con la perfezione dei miei insegnamenti.

36. Ma presto non Mi manifesterò più attraverso la facoltà intellettuale umana. Perché verrà il momento in cui potrete realizzare ciò da Spirito a Spirito. Allora il mio raggio divino giungerà anche al vostro Spirito, e lì udrete la mia voce, riceverete le mie ispirazioni, le mie profezie e le mie istruzioni. È verso questo che vi sto conducendo in questo momento.

37. Continuerò a istruirvi e a perdonarvi, affinché possiate dirmi, negli ultimi istanti della mia manifestazione attraverso la facoltà intellettuale umana: «Signore, quanto erano grandi il nostro peccato e la nostra malvagità». Lo abbiamo riconosciuto in tempo, ci siamo purificati interiormente ed esteriormente – nella nostra vita spirituale e nella nostra vita umana. E ora ci affidiamo alla Tua infinita misericordia, perché ci amiamo gli uni gli altri, amiamo tutto il creato, formiamo un unico corpo e un'unica volontà».

38. Quando arriverete al 1950, gli occhi del peccatore e del devoto Mi vedranno in tutta la mia gloria, poiché quello sarà il momento in cui inizierete ad adempiere la Legge che il Padre vi ha affidato.

39. Sii forte nel cammino, popolo, poiché il tuo spirito sta compiendo proprio ora una difficile missione su questo pianeta. Solo chi si purifica attraverso l'amore, chi osserva le mie leggi, non avrà più bisogno di reincarnarsi su questo pianeta. Chi invece, nella sua «ultima» reincarnazione, lascia una traccia di sangue o di male, dovrà tornare su questa terra per riparare agli errori, per ricostruire ciò che è stato distrutto, per ridare la vita a chi ha lasciato senza vita, per perdonare coloro a cui non ha perdonato. In una parola: per espiare.

Perciò il mio amore infinito vi dice: «O instancabile pellegrino terrestre, che da tempo percorri le tue vie con amarezza nel cuore! Rivolgiti a Colui che vuole consolarti, rafforzarti, affinché tu possa percorrere il cammino della vita fino alla fine».

40. Molto tempo fa avete intrapreso questo viaggio, e non è la prima volta che Mi manifesto sul vostro cammino. La mia misericordia ha rialzato chi era caduto, ha guarito chi era malato e ha restituito la vita al «morto». La voce di mio Padre ha risvegliato chi dormiva.

41. La luce che il mio Spirito irradia su di voi illumina la vostra anima, che vede il proprio passato come un lungo cammino di espiazione spirituale e di sviluppo dell'anima. Comprendete inoltre la responsabilità che avete assunto nei confronti del vostro Maestro, quella di essere fedeli testimoni del mio insegnamento. Vi ho detto che verrà il giorno in cui rappresentanti delle chiese e delle sette verranno a interrogarvi e a sondarvi, e non voglio che vi vedano impacciati. Devono trovarvi umili, ma tali da rivelare la mia saggezza nella vostra umiltà.

42. L'umanità avrà bisogno di voi, e voi, che spiritualmente rappresentate il popolo più antico della Terra, non dovete nascondere i doni che vi ho concesso. Dovete fare riferimento al libro che ho aperto davanti a voi.

43. In ogni tempo, sin dall'inizio della Creazione, ho stretto un

patto con voi. Ho fedelmente adempiuto ciò che vi avevo offerto. Ma in verità vi dico che il mio popolo ha sempre infranto i propri voti!

44. Per sei volte ho rinnovato questa alleanza con voi, perché vi amo e desidero la vostra salvezza.

45. Nei Dodici che ho scelto nel Secondo Tempo si incarnano le virtù e le debolezze umane. Mi sono servito delle loro virtù come esempio e stimolo per l'umanità e ho utilizzato le loro imperfezioni per impartirvi grandi insegnamenti. L'incredulità di Tommaso rappresenta l'uomo concreto, che crede solo in ciò che tocca e vede.

46. Pietro incarna colui che teme i giudizi degli uomini, e Giuda coloro che vendono i beni dell'anima.

47. In questo tempo non vi do ricchezze terrene, ve le ho già date in altri tempi. Ora vi rendo ricchi di saggezza.

48. In ogni tempo gli scienziati hanno negato e combattuto le Mie rivelazioni e le Mie manifestazioni spirituali. Io, tuttavia, non combatto la scienza, poiché Io sono la scienza. Sono Io che la ispiro all'uomo per il suo bene e il suo ristoro. In verità vi dico: chi usa la scienza per compiere il male, non è stato ispirato da Me.

49. Riconoscete la mia Parola dal suo significato. Io sono la vite, da essa bevete il vino.

50. Di cosa avete bisogno per potermi seguire? Io vi darò tutto. Ora sto erigendo un santuario nel vostro cuore per dimorarvi per sempre. Poiché la mia Parola, trasmessa attraverso il portavoce umano, presto non sarà più udibile, e solo la vostra anima la sentirà allora risuonare nell'infinito.

51. Beati coloro che sono spiritualizzati, poiché sentiranno la mia presenza e saranno coloro che — sebbene percorrano il loro cammino tra miseria e lacrime — porteranno consolazione e salvezza a questa umanità.

52. Il mio raggio universale illumina la vostra comprensione, e in questa luce che vi pervade vi sentite colmati dalla mia presenza. I veggenti contemplano e vivono con gioia questa luce che circonda ogni anima. Hanno visto un grande libro che mostra Israele, nel quale è contenuta l'istruzione, e che è aperto al sesto capitolo.

53. Ascoltando la mia parola, avete sentito molto vicino a voi il Regno che vi è stato promesso e intravedete già la beatitudine che vi attende. Tutte le vostre paure svaniscono, perché cominciate a riconoscermi come Padre. E quando vedrete l'adempimento delle mie promesse, date in un altro tempo al popolo d'Israele, il popolo eletto, sarete colmi di speranza e comincerete a formulare grandi propositi di miglioramento e di obbedienza alla mia Legge.

54. Nella mia nuova venuta, mi accompagnano anime di grande luce — entità che ora vi annunciano la vicinanza del mio Regno e preparano il cuore umano.

55. Il vostro mondo è stato illuminato dalla mia presenza. Presto entrerete in un'era di rinascita spirituale, che vi condurrà alla rinascita di tutte le virtù e vi eleverà a livelli di vita più elevati. Ma proprio come sono venuto da voi, sono venuto anche in altri mondi di vita, dove l'anima lotta, si perfeziona ed espia tra le sofferenze. Tra questi mondi e il vostro voglio instaurare un'alleanza e un'amicizia. Voglio che uniate i vostri pensieri agli esseri che li abitano, che dedichiate loro preghiere che consolino e illuminino l'anima afflitta dei vostri fratelli.

56. Così giungerete alla consapevolezza che la vostra missione non si limita solo ad assistere i vostri fratelli e sorelle visibili, ma che esistono esseri che non conoscete, che non potete percepire direttamente dal vostro attuale mondo di vita e che tuttavia hanno bisogno di voi.

57. Questo mondo, che oggi è la vostra patria, sul quale vi è stato concesso il mio chiaro annuncio, è adatto affinché voi intercediate presso di Me e preghiate per quegli esseri di cui vi parlo.

58. In ogni epoca Mi sono rivelato pieno di saggezza, essenza e amore. Voi siete stati testimoni delle Mie rivelazioni. Chi non sa che Io, Geova, ho parlato al mondo fin dai suoi primi giorni? Chi non sa che sono venuto in Gesù per darvi il mio insegnamento? Voglio che l'umanità sappia che oggi sono venuto per spiegare e interpretare ogni parola e ogni mistero che possa essere contenuto nel Libro della saggezza eterna.

59. Nel vostro ininterrotto viaggio della vita siete stati protetti da Me. Siete viandanti eterni e non conoscete il futuro che vi attende. Non indovinate né quando si avvicina una tempesta, né quando apparirà l'arcobaleno della pace. Io solo, che veglio su di voi, vi annuncio — quando sarete pronti — ciò che verrà. Questa valle terrena, che in alcune occasioni vi è stata piacevole e amena, vi si è anche opposta con ostilità e vi ha fatto versare fiumi di lacrime, con cui avete purificato e purificato la vostra anima.

60. Venite a Me, voi che siete stanchi del cammino. Venite all'ombra di questo albero, che si mostra a voi pieno di misericordia e di amore per tutti i suoi figli. Quando poi vi sarete riposati e tutte le vostre sofferenze saranno alleviate, pensate a coloro che soffrono e difendeteli. Certo, posso dare loro tutto anche senza la vostra mediazione, ma Mi è gradito che nel Figlio si manifestino l'amore, la compassione e la misericordia, e che egli condivida il dolore o la felicità dei suoi fratelli.

61. La vostra esistenza non ha limiti; la fine della carne non è quella dell'anima. Infatti, quando essa scende nella terra, l'anima le sopravvive e trova nella sua nuova vita innumerevoli stimoli per impegnarsi e continuare a elevarsi. Allora l'anima si libera, affrancata dal corpo che l'ha oppressa, e trova un ampio campo d'azione per mettere in pratica le capacità e le virtù di cui è dotata.

62. Quando Gesù morì sulla croce, avete cancellato dalla vostra mente l'immagine dell'uomo e Mi avete concepito come infinitamente capace di penetrare in tutti i mondi, per abbracciare l'universo con il mio – Amore.

63. Consideratevi tutti uguali, amatevi fraternalmente. Poiché dopo il 1950 le «cariche» scompariranno tra voi. Non ci saranno più né capi né portavoce, né «colonne» o veggenti, né «detentori di doni» o «pennini d'oro», né la «pietra angolare»; non ci saranno più differenze. Per essere importanti, Mi basta vedervi preparati, anche se non avete ricoperto alcuna carica, affinché Io realizzi la mia volontà attraverso di voi e voi vi lasciate guidare da essa.

64. Non solo coloro che hanno ricoperto questi incarichi appartengono a coloro che sono in grado di svolgere grandi missioni. Voglio che tutti voi serviate questa causa e che ciascuno di voi porti in sé tutti gli incarichi, affinché tutti vi sentiate responsabili della mia opera.

65. La mia Parola non si farà più udire fisicamente, e in questo modo raggiungerete una maggiore spiritualizzazione. Infatti allora Mi cercherete nell'infinito, elevando i vostri pensieri. Cercherete di compiacermi compiendo opere meritorie, e questo vi darà un maggiore progresso spirituale.

66. Voglio che vi consideriate veri fratelli e sorelle, che viviate uniti, affinché vi sentiate più vicini gli uni agli altri, affinché siate più vicini a Me. Voi che avete raggiunto una maggiore comprensione della mia opera, istruite i vostri fratelli e sorelle, tutti coloro che stanno muovendo i primi passi. Tendetevi la mano, proteggetevi a vicenda. Questa è la mia volontà.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 220

1. Siate i Miei benvenuti, discepoli.
2. Ecco il Maestro che adempie la Sua promessa del Secondo Tempo e viene come Spirito Santo per illuminare il mondo con la Sua luce.
3. Accanto a Me si trovano coloro che hanno dubitato, che hanno bestemmiato contro di Me, ma che oggi si avvicinano pentiti per chiedere perdono e diventare miei servitori.
4. Prima che lo venissi, Elia è stato tra voi per scacciare la notte e portarvi la luce, per avvicinarvi alla fonte della grazia e della saggezza che sono io.
5. Vi ho trovati pronti e vi ho fatto accomodare alla mia tavola, affinché poteste gustare il mio cibo.
6. Spiritualmente verso il mio sangue goccia dopo goccia, per aprirvi la via verso la riparazione, affinché non vi allontaniate mai più dalla retta via.
7. Il mio amore si riversa su di voi, ma non tutti ne siete ricettivi. Mentre alcuni lo sentono nel proprio cuore, altri rimangono indifferenti. Tuttavia, non allontanano nessuno dalla mia tavola, poiché la resurrezione spirituale deve compiersi in tutti i miei figli.
8. Coloro che hanno veramente percepito la mia presenza in questo messaggio Mi ringraziano per il conforto che la mia Parola ha donato al loro cuore, che si sentiva solo e abbandonato.
9. Questo luogo di riunione non è la casa del Padre; il mio altare si trova nel vostro cuore. La vostra fede è la candela accesa per Me, e la vostra coscienza è quella luce superiore che risplende sul vostro cammino, che vi allontana dalle vie malvagie, che vi mette in guardia dagli abissi, che vi incoraggia al bene.
10. Voi sapete che io ho creato la luce, così come ho creato tutto il creato, affinché quella luce che avete chiamato «giorno» vi rivelasse le glorie del creato e voi aveste conoscenza del mio amore e della mia potenza.
11. Vi ho creati «a mia immagine e somiglianza», e poiché io sono trino, anche in voi esiste questa Trinità.
12. Il vostro corpo materiale rappresenta, con la sua forma e la sua perfetta armonia, il creato. La vostra anima incarnata è un'immagine del «Verbo» che si è fatto uomo per lasciare un'impronta d'amore nel mondo degli uomini, e il vostro spirito è una scintilla radiosa della Luce Divina dello Spirito Santo.
13. Ogni volta che l'uomo si è allontanato dalla mia Legge e non ha ascoltato la voce della propria coscienza, è penetrato nella notte della tentazione, delle tenebre e del peccato. Allora ho dovuto giudicare le sue

azioni, e nel mio giudizio egli ha provato dolore. Ma gli ho sempre concesso l'opportunità di pentirsi e gli ho dato tempo per la sua riparazione: Di fronte al mio giudizio, il peccatore si è umiliato. Ma in seguito, dopo aver ricevuto il mio perdono e i miei doni di grazia, è ricaduto nel peccato. Per indicarvi la via della vostra riparazione, il vostro Dio si è fatto uomo tra voi, e la Madre Universale ha dovuto diventare donna per redimerarvi con il suo amore materno.

14. Spiritualmente avete già percorso una lunga strada, e ora siete stupiti di fronte all'intuizione e allo sviluppo che le nuove generazioni manifestano fin dalla loro più tenera infanzia. Sono infatti anime che hanno vissuto molto e che ora ritornano per guidare l'umanità in avanti — alcune sulle vie dello Spirito e altre sulle vie del mondo, a seconda delle loro capacità e della loro missione. Ma in tutti loro gli uomini scopriranno la pace interiore. Questi esseri di cui vi parlo saranno i vostri figli.

15. Non è più tempo di attraversare deserti, né di dedicarvi a compiti inutili. Pensate al futuro e preparate l'umanità di domani. Perché quando parlerete del mio insegnamento e diffonderete il mio balsamo salvifico, gli uomini vi chiederanno sorpresi: «Da chi avete ricevuto un insegnamento così grande, e chi vi ha dato un potere così straordinario di guarire le malattie?». Allora gli uomini riconosceranno il mio potere nelle opere d'amore dei miei «operai».

16. All'anima sono concesse sette tappe in diverse reincarnazioni per il suo sviluppo e perfezionamento, per il suo progresso e la sua espiazione. Tuttavia, non le è dato di ricordare le precedenti vite terrene. La materia corporea è come un velo denso che la nasconde. Solo la coscienza vi dà l'intuizione che dovete avanzare sulla via della Luce, che è quella che conduce alla perfezione.

17. Questo cammino è la scala dai sette gradini che condurrà l'anima nel mio seno, dove rimarrà e irradierà eternamente la sua luce su coloro che si trovano sui gradini inferiori.

18. Questo è il mio piano divino ed eterno. Voi siete i miei collaboratori e alla fine regnerete con Me, quando avrete spezzato le catene del materialismo.

19. Affrettatevi! Fate tutto ciò che potete fare oggi! Seguite il mio insegnamento e esprimerete la mia pace anche nel più grande caos di questo mondo.

20. La fede, la speranza e l'amore alleggeranno allora come angeli sopra la vostra anima.

21. Io illumino il cuore, l'anima e la mente affinché, in questo tempo della mia rivelazione, comprendiate la saggezza della mia Parola. Questo

tempo lascerà la sua impronta nelle generazioni future, affinché comprendano l'epoca in cui vivono.

22. Sono venuto come un faro per illuminare la vostra anima, per rafforzarla, e sono stato la Resurrezione per tutti coloro che, quando Mi hanno ascoltato, hanno creduto. Poiché, quando hanno conosciuto la pace della vita superiore, si sono risolti, hanno preso il proposito di migliorare e hanno rinunciato ai beni superflui. Se riusciranno a superare le prove, formeranno il mio esercito di soldati di buona volontà. Si opporranno al mondo del male, popolato da persone spiritualmente disturbate che, pur avvalendosi di ciò che Io ho creato, continuano a negarMi — un mondo trasformato in deserto, la cui sabbia rovente brucia la pianta dei piedi del viandante. In questo deserto spietato, gli uomini saranno sferzati senza pietà da tempeste ideologiche.

23. Ascoltatevi: preparatevi e non temete. Perché se avete fede in voi stessi e la mia opera come ideale, sul cammino della vita avrete la mia forza come bastone che vi sosterrà.

24. Lasciate che l'amore e la fede si dimostrino nei vostri cuori, poiché da essi sgorgherà il perdono per chi vi ha offeso. In verità vi dico che davanti a questo muro la malvagità si è sempre fermata. Dovrete tuttavia bere calici molto amari, o discepoli amatissimi.

25. La lotta avrà inizio dopo la mia dipartita, quando non sarò più la vostra guida attraverso la ragione umana e troverete la mia Parola solo negli scritti che vi lascerò.

26. La mia Parola vi ha spiegato tutto ciò che prima era per voi un mistero, affinché nulla vi sia sconosciuto e possiate affrontare le prove con serenità e coraggio.

27. Grazie ai miei insegnamenti avete vissuto un periodo di gioie indelebili. La vostra anima, che anelava a delizie sublimi, rimarrà appagata, perché nel significato dei miei messaggi ha potuto contemplare la luce della verità, la vita dell'anima che vi attende al e — quella vita in cui nulla è limitato, in cui tutto è bello e perfetto, con il cui riflesso potreste già purificare la vostra anima.

28. Nel presagire quell'esistenza, la vostra anima avverte la beatitudine dell'eternità, il vostro corpo si ravviva e si raddrizza, perché l'uomo sa allora che tutti i suoi dolori, le sue lotte e le sue rinunce troveranno la giusta ricompensa per l'anima: la pace.

29. Ciò che state acquisendo attualmente è spiritualizzazione, poiché la spiritualizzazione è anche conoscenza della vita eterna. Ma quando giungerete ad essere in armonia con il Creato, avrete trovato un'ulteriore forma di spiritualizzazione, poiché allora vivrete secondo le mie leggi.

Se un tempo il decadimento del corpo significava per voi la fine del cammino, oggi sapete che è proprio allora che il cammino ha inizio. Il corpo è solo un abito effimero.

Vi rendete già conto che non siete solo sostanza, ma anche essenza, perché sapete che dove finisce l'uomo non c'è la fine del cammino dell'anima.

30. Ma voi chiedete: «Maestro, è dunque possibile che ciò che è essenza si mescoli con ciò che è materiale?» E lo vi dico: «Sì, figli miei. Perché il Padre, che è onnipotente e onnipresente, è in tutto il creato affinché esso abbia vita».

31. Ascoltate sempre la Verità. Essa è come acqua cristallina che permette di vedere tutto ciò che giace sul suo fondo. Imparate a scoprire Me nella vostra stessa ispirazione.

32. La mia Parola è semplice, anche quando parlo di grandi rivelazioni. Infatti, così come vi ho spiegato in modo chiaro e comprensibile qual è la via che conduce al vero Paradiso, così vi dico anche che in questo tempo, con la mia Parola, eliminerò l'inferno che gli uomini hanno creato attraverso le loro religioni e le loro interpretazioni errate, per incutere paura e mettere agli uomini una benda di ignoranza sugli occhi.

33. La mia Parola, come un libro, ha aperto le sue pagine davanti a voi per trasmettervi un'immagine semplice dell'Aldilà. I tempi in cui gli uomini praticano la loro religione secondo forme ecclesiastiche, dimenticando la Legge, passeranno, poiché ciò significava agire in modo contrario al dovere.

34. Non sono venuto per incutervi paura. Sono venuto per infondervi amore.

35. Vi ho insegnato che io non vi punisco, ma che mi limito a permettere che raccogliate i frutti di ciò che avete seminato; se questi saranno dolci, saranno la vostra beatitudine e la vostra salvezza, e se saranno amari, vi spingeranno al pentimento e al desiderio di perfezionarvi.

36. Per sostenervi nella vostra lotta, ho preparato un nuovo giorno pieno di luce e di grazia, affinché possiate rifocillarvi con la mia Parola, popolo d'Israele.

37. Fin dalla vostra infanzia, nella vostra giovinezza, nella maturità e nella vecchiaia, Mi avete cercato. Siete venuti a Me in diverse fasi della vita. Nelle comunità che formano il popolo d'Israele vedo tutte le fasce d'età: dal bambino appena nato all'anziano.

38. L'anziano Mi dice: «Sono venuto da Te tardi, o Padre mio! E solo per pochissimo tempo potrò gioire della Tua Parola, dei Tuoi benefici e della

Tua misericordia». Ma il Padre gli dice: «Anziano, resta con Me, non ti separerai mai più da Me. Seguimi oggi, e quando la tua anima giungerà alle soglie della “Valle Spirituale”, cioè alla nuova vita, non sarai più vecchio. Sarai sempre giovane e forte.

Non lamentarti di essere venuto solo ora, quando il tuo corpo è stanco e malato, per conoscere la luce del mio insegnamento. Ricorda che ho chiamato a Me dei bambini che sono cresciuti nel grembo della mia opera e che oggi, essendo diventati uomini e donne, si sono allontanati, si sono stancati della mia Parola e si sono messi alla ricerca di nuove vie, dimenticando i miei consigli e le mie carezze. Ma Io li richiamerò nuovamente, e nell’ora finale saranno tutti con Me, perché Io sono in tutti i livelli dell’esistenza in cui dimora l’anima.”

39. Quando l’uomo si allontana dalla via del bene trascurando la preghiera e le buone opere, perde la sua forza morale, la sua spiritualità ed è esposto alla tentazione; nella sua debolezza ammette i peccati, e questi rendono malato il cuore. Ma Io sono venuto come medico al capezzale del malato e gli ho elargito tutto il mio amore e la mia cura. La mia luce è stata come acqua fresca sulle labbra roventi per la febbre, e quando ha sentito il mio balsamo sulla fronte, mi ha detto: «Signore, solo la tua misericordia può salvarmi. Sono molto malato nell’anima, e la morte verrà da me molto presto». Ma io gli ho detto: «Non morirai , perché io, che sono la Vita, sono venuto, e tutto ciò che hai perso ti sarà restituito».

40. Adempite ai vostri doveri e trasformate in bene tutto il male che avete commesso. Io vi do la forza d’animo affinché compiate questa grande opera di rinnovamento. Poiché ho un grande compito per voi.

41. È così che vi incontro nel Terzo Tempo. Conosco la vostra sofferenza e la vostra paura. Ma tutti voi guarirete, poiché in voi è presente il principio della vita eterna.

42. Preparatevi affinché, mentre vi rendete degni di Me, possiate offrirMi il vostro cuore come un vaso puro dentro e fuori, nel quale Io possa depositare la Mia Parola. Con la luce che vi dono, potrete comprenderla. Formate frasi da ciascuna delle Mie «parole» e create da queste grandi libri. Io alleno la vostra capacità di comprensione affinché possiate parlare ai vostri simili e placare la fame di verità e di giustizia che l’umanità avverte.

43. Appreziate la mia Parola, affinché al momento del mio addio non diciate: «Quanto era grande il privilegio che avevo, e non l’ho compreso».

44. Non voglio che siate come quei figli che, pur avendo un padre benevolo e amorevole, lo disprezzano e solo quando questi avrà chiuso gli occhi su questo mondo, e lo gli farò occupare un posto nella «Valle

Spirituale» tra i figli privilegiati in virtù delle loro virtù, piangeranno per la loro mancanza di amore e di gratitudine verso quel padre e riconosceranno troppo tardi il bene che avevano, e che non hanno saputo apprezzare.

45. Lavorate ora che Io sono con voi, affinché possiate dire al mondo: «Il Signore parla in questo momento e dà prove della Sua presenza». Portate a Me coloro che Mi cercano, perché crederanno. Domani dovrete prepararvi molto per convincere i vostri simili.

46. In ogni istante vi colpiscono sofferenze che vi fanno piangere, e Mi dite: «Maestro, perché mi metti alla prova, pur avendomi promesso la pace?». Ma Io vi dico allora: ciò accade perché, grazie a queste prove, l'anima rimane vigile. In mezzo al benessere la luce della vostra fede si spegne, mentre se rimanete sulla via della lotta e del perfezionamento, quando il vostro corpo vi fa male o le sofferenze affliggono il vostro cuore, state tranquilli. Perché oggi avete ritrovato nella mia opera la pace e la salute dell'anima.

47. Verrà il giorno in cui, ben preparati, con occhi aperti e intuizione sviluppata, andrete tra gli uomini per penetrare con rispetto nel profondo dei loro cuori e scoprire il loro dolore, la loro povertà dell'anima. Con il mio insegnamento potrete allora alleviare la loro sofferenza e incoraggiare le loro anime.

48. Ogni volta che metterete in pratica la mia Parola, vivrete dei miracoli. Essa non vi deluderà mai. Se vi preparerete a sufficienza, sarete all'altezza del vostro compito e della mia Volontà.

49. Ad ogni comunità ho affidato un compito specifico: alcune le ho preparate come arca salvifica per tutti coloro che non hanno trovato comprensione nei propri simili per lo sviluppo dei propri doni spirituali; altre come fonte di luce, nelle quali ho riversato la mia saggezza. In altre ancora mi sono rivelato come Amore, inondandole di cordialità e misericordia. Scompariranno anche nuove comunità e nuovi «operai», poiché ora sto riunendo «gli ultimi». Questi saranno come un sostegno per «i primi». Oggi sono ancora bambini piccoli, ma diventeranno miei discepoli e in seguito saranno i maestri delle nuove generazioni.

50. Per essere riconosciuti, dovete vivere nella virtù, nell'adempimento di tutti i miei comandamenti. Nella mia opera siete tutti uguali, «i primi» e «gli ultimi». Questi ultimi hanno dovuto prepararsi in un tempo più breve per istruirsi secondo il mio insegnamento.

51. Agli «operai» dico: istruitevi, affinché il mondo spirituale si manifesti in modo perfetto attraverso le vostre facoltà intellettuali, e la Parola che esce dalle vostre labbra sia più pura e abbia essenza spirituale.

Non permettete che la mia ispirazione si offuschi nel passare attraverso le vostre facoltà intellettuali. Poiché la vostra responsabilità è grande, grande sarà anche la vostra ricompensa. Non avete idea della gioia e della pace di cui godrete quando avrete adempiuto al vostro incarico. I vostri doni sono di grande valore e vi condurranno alla vera beatitudine.

52. Anime disincarnate di diversa natura si avvicinano agli «operai» in cerca di misericordia, e se hanno trovato le porte dei vostri cuori chiuse e non avete offerto loro conforto, la vostra mente si è affaticata e quelle povere anime hanno lasciato tra voi la loro scia di dolore e inquietudine.

53. L'adempimento del vostro incarico vi attende. Siate caritatevoli. «Israele» è stato preparato per portare luce e pace alle anime bisognose. Finché non adempirete a questo compito, sentirete gravare su di voi una grande croce di obblighi che non vi abbandonerà finché non avrete compiuto la vostra opera.

54. Vi prometto la mia pace come preziosa ricompensa.

55. Siete purificati nel vostro pensiero e pronti ad ascoltarmi. Instancabilmente mi presento a voi per ripetere le mie manifestazioni divine, affinché eliminate il dubbio che potrebbe ancora sussistere nei vostri cuori.

56. Ho rivelato la mia Presenza e l'essenza del mio Essere, affinché nessuno possa negare che lo sia stato in mezzo a questo popolo.

57. La saggezza che effondo attraverso il portavoce non è tratta dai libri, non è un accumulo di conoscenze che l'uomo avrebbe potuto acquisire nel corso del tempo. Né vi trasmetto conoscenze storiche, come fa l'umanità.

58. Rivelo la mia Luce attraverso un uomo simile a voi, con le stesse conoscenze che avete voi. L'unica cosa che chiedo è la purezza dell'intelletto e la sincerità dell'anima di colui che per un breve tempo diventa strumento e portavoce della Divinità, nonché la preparazione spirituale e il raccoglimento di coloro che Mi ascolteranno. Quando si realizza questa unione di pensiero e volontà, la Luce del mio Spirito giunge a voi. Poiché in quei momenti la vostra anima si è liberata dal materialismo e il vostro cuore comprende il Bene. Tutto il vostro essere avverte allora la necessità di avvicinarsi al Padre, convinto che non siete in grado di compiere grandi opere senza il mio aiuto, sia nel campo spirituale che in quello materiale.

59. Siete venuti da Me con il cuore lacerato dai dubbi, poiché avevate cercato la verità per molto tempo senza trovarla, e quando avete udito la mia Parola, dapprima avete dubitato. Ma poi è subentrata la fede, e avete voluto conoscere ciò che esiste al di là del vostro corpo e della vita

materiale. Volevate comprendere quei doni dello Spirito e vi siete convinti che, mentre il corpo che ora possedete rimane morto nella terra, la vostra anima continua a vivere, perché una voce vi dice che non siete solo materia.

60. E vi chiedete: che cos'è l'anima? In che modo vive? Come dobbiamo prepararla affinché entri nel mondo in cui dovrà vivere eternamente? Quale sviluppo dovrà raggiungere? E quale rapporto avrà con gli altri esseri spirituali e persino con la Divinità stessa?

61. Vi siete posti tutte queste domande, l'interesse vi ha attirati – quell'interesse che in seguito è diventato sempre più una necessità spirituale, rendendovi conto che ciò che avete udito dalla bocca del portavoce ha commosso profondamente il vostro cuore.

62. Siete venuti senza essere stati costretti da nessuno, né siete venuti ingannati. Non è stata una messinscena o uno sfarzo ad abbagliarvi, poiché avete trovato questi luoghi spogli e modesti. È stata la luce radiosa della mia Parola.

63. Non rattristatevi se ricordate che già nel Secondo Tempo vi dissi: «Molti sono chiamati, ma pochi sono eletti». Perché in verità non sono io a scegliere. Io chiamo tutti, e con Me rimangono coloro che Mi amano e vogliono seguirMi. Se voi, che siete stati chiamati, volete appartenere a coloro che Mi seguono, siate perseveranti.

64. La mia Parola e le mie rivelazioni sono per tutti. Alcuni giungeranno alla comprensione prima, altri dopo, ma tutti vi giungeranno.

65. È l'uomo che, in virtù del libero arbitrio di cui gode, sceglie volontariamente la via che comprende o che gli risulta più facile seguire. A tutti rivolgo il mio richiamo, ma è colui che è meglio preparato a scegliere la via migliore.

Lo stesso vale per colui che viene ad ascoltare la mia Parola, che è stato ricettivo al mio richiamo e ha tremato nell'ascoltare il mio insegnamento. In esso troverà la verità che cerca e non se ne allontanerà più. Saranno proprio costoro a non aver bisogno dello sfarzo e della gloria delle chiese costruite dagli uomini, poiché queste non ispirano più né devozione né fede. Essi sanno che queste chiese diventeranno superflue non appena l'uomo avrà raggiunto la spiritualizzazione. La sua preparazione sarà un richiamo alla perfezione, che è la mia Divinità, la quale gli si avvicinerà per purificarlo. Così lo dimorerò nel suo cuore e creerò la vera comunione spirituale tra lui e il mio Spirito.

66. Se poteste liberarvi per un istante completamente della vostra parte materiale, la vostra anima sarebbe colma di gioia nel sentirsi avvolta dalla luce dell'aldilà. È questa luce che vi giunge in forma limitata

attraverso il mio Raggio Divino. Mi limito per rendere tangibile la mia presenza. Poiché io sono forza universale, creazione, potere, luce e vita, non potrei venire a voi in tutta la mia potenza.

67. Così come del Sole che vi illumina avete bisogno solo dei raggi necessari per vivere, così vi dico anche: se abusaste di questa forza, vi causereste danno, poiché essa è troppo grande e potente per creature come voi.

68. Lo stesso avviene nel mondo spirituale. Dovete attingere dalla Divinità la parte necessaria alla vostra anima, consapevoli che in quella scintilla che ricevete avete tutta la forza per percepire l'ispirazione che muove le corde del vostro cuore – la luce che vi dona intelligenza e capacità di comprensione per adempiere al vostro compito. In essa scoprirete quell'armonia che deve esistere tra Dio e l'uomo.

69. Vi dico questo per aiutarvi a comprendere questo messaggio, affinché eleviate la parte spirituale del vostro essere e la vostra mente riceva l'ispirazione dell'Aldilà, l'alto consiglio che vi insegna il modo in cui dovete vivere. Allora comprenderete che la parte più piccola di voi è il corpo, che avete come involucro.

70. Io sono come un sole, voi siete come una scintilla di esso. Siete stati creati piccoli affinché crescesse attraverso i vostri meriti, sviluppando le vostre capacità. In origine eravate puri – una purezza che in seguito avete macchiato con le prove e il peccato. Infatti siete stati posti su un cammino sul quale, grazie allo sforzo della vostra volontà, vi sareste evoluti verso l'alto, affinché su di esso poteste acquisire meriti e raccogliere i frutti.

Quale sforzo avreste compiuto per evolvervi verso l'alto se aveste sempre dimorato nelle altezze celesti? Quale desiderio di realizzarvi avrebbe potuto esserci in voi se foste stati grandi fin dall'inizio? Per quali meriti avrei potuto ricompensarvi se foste stati perfetti fin da sempre? Ma siete venuti sulla Terra, e su di essa avete scoperto il sentimento opposto alla perfezione, al bene. Avete sperimentato la tentazione che induce al male, la debolezza della carne, le seduzioni del mondo. Così è iniziata la lotta dell'anima all'interno del suo involucro corporeo, la cui natura era diversa dalla sua. L'anima — inizialmente disorientata dal mondo e dalla natura che la circondavano — cadde in letargo e permise al corpo di crescere e agire secondo le sue condizioni terrene, le sue passioni carnali.

71. Era quindi necessario che l'anima venisse sulla terra, più e più volte, in corpi diversi, alcuni dei quali sarebbero stati più perfetti di altri, con una vita più lunga di altri, tutti con inclinazioni diverse, affinché l'anima potesse formarsi un'idea di sé stessa, affinché potesse acquisire conoscenza ed elevazione. Così, gradualmente, è potuta arrivare l'epoca

attuale, in cui essa non solo comprenderebbe, ma arriverebbe persino a conoscere il proprio futuro tra gli uomini, nonché la vita spirituale che la attende. Chi durante la sua lotta per l'esistenza acquisisce una profonda conoscenza, non avrà più bisogno di nuovi corpi terreni per il proprio sviluppo, poiché sarà in grado di dimorare nei mondi della vita spirituale. Così salirà gradualmente, gradino dopo gradino, la scala verso la perfezione, finché non giungerà a Me.

72. Poiché il vostro destino è così grande e la vostra anima spirituale Mi assomiglia – come potete allora cadere nell'idolatria e creare con le vostre mani un'immagine per adorarMi in essa? Perché non Mi ammirate piuttosto nella natura — dal momento che non sapete penetrare nel mondo spirituale — e non traete ispirazione dalla contemplazione della sua gloria, dalla vita che germoglia e si anima ad ogni vostro passo, dall'innumerevole quantità di bellezze e meraviglie con cui ho adornato il vostro mondo, nel firmamento, dove risplendono migliaia di mondi a voi sconosciuti, che vi parlano di vita, di legge e di obbedienza, affinché da essi possiate formulare la vostra preghiera d'amore, il vostro ringraziamento e la vostra professione di fede?

73. Questo è il vostro tempo, o anime! Risvegliatevi, alzatevi, venite a Me!

La Mia pace sia con voi!

Insegnamento 221

1. Popolo, ora tocco le corde più sensibili dei vostri cuori per prepararvi e rendervi degni di ricevere la mia istruzione.

2. Vi parlo ora della Madre Divina, quello Spirito che si incarnò nel Secondo Tempo per adempiere un alto destino.

3. Maria fu inviata per rivelare la sua virtù, il suo esempio e la sua perfetta divinità. Non era una donna come tutte le altre tra gli uomini. Era una donna di natura diversa, e il mondo osservò la sua vita, conobbe il suo modo di pensare e di sentire, conobbe la purezza e la grazia della sua anima e del suo corpo. È un esempio di semplicità, umiltà, altruismo e amore. Eppure, sebbene la sua vita fosse nota al mondo di allora e alle generazioni successive, sono molti coloro che non riconoscono la sua virtù e la sua verginità. Non riescono a spiegarsi il fatto che fosse allo stesso tempo vergine e madre. La ragione di ciò è che l'uomo è per natura incredulo e non sa giudicare le opere divine con uno spirito risvegliato. Se studiasse le Scritture e approfondisse l'incarnazione di Maria e la vita dei suoi antenati, finirebbe per capire chi è lei.

4. Maria è divina nella sua essenza, il suo Spirito è uno con il Padre e con il Figlio. Perché allora la giudicano secondo criteri umani, quando era la Figlia prescelta, annunciata all'umanità sin dall'inizio dei tempi come la creatura pura in cui si sarebbe incarnato il «Verbo Divino»?

5. Perché allora l'uomo bestemmia e dubita del mio potere, e indaga le mie opere senza rispetto? La ragione è che non si è immerso nel mio insegnamento divino, non ha meditato su ciò che dicono le Scritture, né si è sottomesso alla mia volontà.

6. Oggi, nel «Terzo Tempo», egli dubita anche del fatto che Maria si manifesti agli uomini. Ma lo vi dico che ella partecipa a tutte le mie opere, poiché è l'incarnazione dell'amore più tenero che dimora nel mio Spirito Divino.

7. Vi ho dato prove di questa verità e ho permesso che i profeti di tutti i tempi testimoniassero Maria come Madre Universale. Anche oggi coloro che possiedono questo dono l'hanno vista rivelarsi loro attraverso simboli o parabole. Avete percepito in modo indiretto la sua influenza materna che vi accarezza, il suo incoraggiamento e il suo conforto che leniscono le vostre sofferenze, e intuite anche che la sua intercessione vi ha preservati da molti pericoli – in un'epoca in cui il mondo, guidato dalla scienza, percorre vie diverse a un ritmo vertiginoso, in cui la materializzazione, la vanità e i piaceri hanno sviato gli uomini dalla vera via.

8. Per questo invoco il cuore del mio popolo, per istruirlo e poi inviarlo come messaggero di questa Lieta Novella.

9. I miei messaggeri sono sempre stati respinti. Ma non temete, poiché l'Onnipotente è con i suoi servitori. Io stesso sono stato frainteso; poiché non tutti sono stati in grado di riconoscere in Cristo la presenza di Dio ed erano disposti a vedere in Lui solo un profeta o un illuminato.

10. Ho dovuto rendere testimonianza di Me stesso attraverso la mia vita, le mie opere sovrumane e la mia morte sovrumana. E di fronte a quella verità, molti si sono messi in cammino con fede ardente nel cuore, testimoniando il mio insegnamento.

11. Sebbene fossi morto, non vi ho abbandonati. Infatti, dopo la morte sacrificale, Mi sono rivelato spiritualmente pieno di vita. Sono venuto dal mio popolo nella «Valle Spirituale», e lì l'ho preparato, l'ho avvolto nella mia luce, l'ho rivestito con la veste bianca della purezza e l'ho mandato nel mondo per diventare nuovamente uomo. Ma giunse il tempo di unire le tribù del mio popolo, e così li chiamai in questo angolo della terra. Poiché voi siete veramente il popolo d'Israele, non per discendenza di sangue, ma spiritualmente. Il mio Regno non è di questo mondo, né la vostra patria eterna è sulla terra.

12. Guardate il vostro Re e Signore, come Egli, pieno di umiltà e di amore per la depravazione umana, discende per portare il Suo insegnamento a coloro che sono morti alla luce del Terzo Tempo.

13. Non cercatemi più in culti idolatri. Non è più tempo di amarmi in modo fanatico. Fin dai tempi più remoti ho combattuto queste cattive inclinazioni tra di voi e vi ho rivelato il dialogo diretto con il mio Spirito mediante la preghiera.

14. Gli scritti dei tempi passati potrebbero rivelarvi ciò che oggi vi ripeto; ma l'uomo ha osato falsificare le mie verità per diffonderle in forma distorta. E così ora avete un'umanità spiritualmente malata, stanca e sola.

15. Per questo il mio richiamo risuona attraverso il portavoce, perché non voglio che cadiate nella confusione.

16. Sul cammino che vi sto indicando in questo momento, potrete scoprire Colui che vi ho insegnato nei tempi passati; poiché tutti loro sono uno e lo stesso.

17. Gli uomini percorrono la loro strada con nostalgia, desiderosi di giustizia, di verità, di misericordia e di amore. Inciampano e cadono a causa dell'indifferenza umana. Ma coloro che hanno ascoltato questa voce nel Terzo Tempo hanno avvertito la mia presenza e con la mia essenza spirituale hanno placato la loro fame, la loro sete e il loro dolore. Eppure, tra coloro che sono stati testimoni della mia manifestazione, vi sono alcuni

che la negano, perché ritengono impossibile che Dio si degni di manifestarsi attraverso un uomo peccatore.

All'incredulo dico che la luce purissima della Divinità non viene offuscata dalla peccaminosità umana, perché la mia luce è infinitamente al di sopra delle opere buone o cattive degli uomini, e inoltre sono venuto per donare la luce a chi dimora nelle tenebre.

18. È una gioia divina andare dal peccatore, confortarne il cuore, fargli sentire il calore del Padre e fargli conoscere il sapore del pane della vita eterna.

19. Voi che Mi ascoltate e sapete di costituire il popolo del Signore — comprendete che finora non avete adempiuto la missione che il Padre vi ha affidato sin dall'inizio dei tempi, che avete nascosto la Legge e seminato dolore lungo i sentieri. Ma l'amarezza e le avversità del destino vi hanno fatto conoscere il dolore, affinché possiate comprendere e amare la vostra sorella, l'umanità.

20. La mia Parola è universale. Ma se non viene ascoltata da tutto il mondo, ciò avviene a causa del suo materialismo, che copre gli occhi degli uomini come una benda oscura, e perché il loro udito spirituale ha perso la sensibilità necessaria per percepire la Parola divina.

21. Si avvicinano tempi pericolosi. La guerra, con il suo dolore, la sua miseria e il suo lutto incommensurabili, sconvolgerà ancora una volta gli uomini. I pensieri e i sentimenti saranno sconvolti, e tutto ciò farà sì che l'umanità si renda conto della propria mancanza di obbedienza alle Mie leggi d'amore e di giustizia. Ma io, come Padre amorevole, mi opporrò al caos e farò risplendere la Mia luce nel firmamento come un'alba di pace e di redenzione.

22. Vi preparo affinché domani siate la luce del mondo, affinché siate vita e pane, misericordia e amore tra i vostri simili.

23. Penetrate nella mia Parola e Mi troverete nel suo significato.

24. La mia Parola, che è luce e pace per l'anima, scende in questi momenti nei vostri cuori. La mia Luce anela a questo popolo che ha ricevuto le mie rivelazioni divine nei «Tre Tempi».

25. Israele dormiva, quando improvvisamente i segni del mio arrivo cominciarono a risvegliarlo e a turbarlo. Mi presentai tra gli uomini e aprii per loro una nuova era.

26. Nei Mie nuovi insegnamenti ho portato dottrine più ampie rispetto a quelle dei tempi passati, perché ho trovato maggiore ricettività negli organi dell'intelletto e un maggiore sviluppo nelle anime.

27. Non interpretate il fatto che io abbia scelto *un* popolo della terra tra gli altri come un trattamento di favore: amo tutti i miei figli e i popoli che essi hanno formato allo stesso modo.

28. Ogni popolo porta con sé sulla Terra una missione, e la destinazione che «Israele» ha portato con sé è quella di essere tra gli uomini il Profeta di Dio, il faro della fede e la via verso la perfezione.

29. Le Mie profezie e rivelazioni che vi ho dato sin dai tempi primi non sono state interpretate correttamente, perché non era ancora giunta l'ora in cui l'umanità le avrebbe comprese.

30. Un tempo «Israele» era un popolo della terra; oggi è costituito da persone sparse per il mondo; domani il popolo di Dio sarà composto da tutte le anime che, insieme al loro Padre, formeranno in perfetta armonia la Famiglia Divina.

31. La mia Parola è il Libro della Saggezza che condurrà l'uomo verso una vita sconosciuta, più elevata e più bella. Egli ne conoscerà l'essenza e, attraverso il suo spirito, comprenderà le rivelazioni che prima gli apparivano come misteri insondabili, ma che il Padre voleva rivelargli quando fosse giunta l'ora.

32. Cercherete e amerete gli insegnamenti spirituali e, aspirando a questo ideale, sentirete che il vostro cammino di vita sulla terra diventerà più facile. Ogni ora che trascorre, ogni giorno e ogni anno che passano vi avvicinano al culmine di questo tempo.

33. Distribuisco la mia Parola in abbondanza affinché, quando non sarà più possibile ascoltarla, non cadiate nella confusione. Non voglio che quel giorno colga di sorpresa, impreparati, «i primi» e «gli ultimi». Con quanta fiducia potrete dedicarvi in seguito all'adempimento del vostro compito, se saprete comprendere e seguire le mie istruzioni!

34. Dovete ancora abbandonare molte usanze che continuano ad oscurare la vostra vita e il vostro culto. Dovete sforzarvi di elevare la vostra esistenza, affinché impariate a leggere nel libro divino che è in Me.

35. Mi rivolgo più allo spirito che al cuore, poiché è lo spirito che può comprendere il significato dell'elevazione e dell'eternità. Ma a coloro che hanno fatto di questa terra la loro dimora "eterna" e in essa cercano gloria, onori, piaceri e potere, lo dico: guardate il vostro mondo, come è sconvolto dal dolore, pieno di lamenti e miseria, e illuminato dalle luci ingannevoli di una scienza egoista e vanitosa!

36. In questi istanti vengono giudicate l'intera vita e tutte le opere degli uomini. Anche la natura visita le anime attraverso i suoi elementi e parla ai cuori.

37. Chiederò a ogni creatura quale sia il frutto del suo compito. Quale sarà la sua risposta di fronte all'Eterno? E voi, moltitudini di uomini, che in questo tempo avete udito la mia voce e sapete di aver ricevuto un incarico con ciascuna delle mie parole — che cosa risponderete quando sarà giunta l'ora?

38. In verità vi dico che concedo a tutti il tempo necessario affinché non si presentino davanti a Me nudi, macchiati o miseri. Voglio vedervi forti, affinché possiate resistere alle avversità, alle grandi lezioni della vita, alle tentazioni.

39. In verità vi dico: siete più forti di quanto crediate, ma dovete approfondire ancora di più il mio insegnamento, affinché possiate scoprire nel vostro intimo il tesoro spirituale di cui ogni creatura umana è dotata.

40. Potete risolvere i conflitti, scacciare le tenebre e portare la luce, eliminare il male e attirare il bene.

41. Saranno chiamati soldati di Dio coloro che sapranno impugnare le proprie armi e con esse sconfiggere ogni avversario. Le anime più evolute proteggeranno spontaneamente i propri fratelli più deboli, e questi, a loro volta, intuiranno presso quale cuore si sentiranno più al sicuro.

42. La grandezza di un uomo non sarà più misurata in base ai suoi beni terreni, né ai suoi titoli, né al suo abbigliamento. In un povero potrà esserci un'anima elevata per il suo sviluppo e la sua spiritualizzazione, e tra questi ve ne sono molti che riveleranno all'umanità la verità eterna.

43. Quest'ora in cui vi unite a Me è per voi un momento di gioia spirituale, perché vi preparate a ricevere la mia ispirazione verbale e i miei incarichi. La vostra anima si è purificata per accogliere l'essenza di questo insegnamento e comprenderla.

44. Alcuni di voi si sono mostrati disponibili e pronti ad ascoltarmi, altri si sono ostinati a non riconoscermi. Eppure io attendo pazientemente il risveglio di questi discepoli. Sono venuto come guerriero e mi sono lanciato nella battaglia per la conquista delle anime, perché sono miei figli. Non sarà la severità a vincere la loro ribellione, ma il mio amore e la mia pazienza. Voglio che Mi vediate, che Mi riconosciate, affinché possiate amarmi e sappiate che vivete in un universo che io governo con vigilanza, e che dovete seguire la via della rettitudine che ho previsto per voi.

45. Vi ho dato la Legge e mi aspettavo che la osservaste, basandovi su ciò che vi dice la vostra coscienza. Non vi ho imposto la mia volontà, poiché vi ho dato una volontà propria, il libero arbitrio e le capacità per rendervi simili a Me. Ma se volete conoscere il mio desiderio, vi dico che ora vorrei vedervi camminare con attenzione secondo le leggi della

giustizia, liberi da trasgressioni, affinché lasciate ai vostri discendenti un buon seme, un chiaro esempio, un sentiero luminoso.

46. L'insegnamento che oggi vi lascio per il vostro perfezionamento costituisce una parte del libro della mia Parola, in cui è racchiusa la mia saggezza affinché sia studiata e compresa — più con lo spirito che con l'intelletto o con il cuore.

47. C'è molta povertà nell'anima degli uomini a causa della loro scarsa spiritualità. Da ciò derivano la tristezza, il senso di abbandono, la fame. Quest'umanità, che tanto amo, deve nutrirsi di saggezza, di essenza pura, e solo la Parola divina la rafforzerà. Affinché l'umanità riceva la testimonianza del popolo che Mi ha ascoltato, deve attendere la vostra preparazione e la vostra dedizione all'adempimento della vostra missione.

48. Vi ho insegnato ad agire con lo Spirito, affinché la vostra opera sia ricca di beneficenza. Vi ho detto che là dove i vostri piedi non possono arrivare, perché la distanza è troppo grande, il vostro Spirito può portare il vostro messaggio e migliorare la situazione dei popoli e delle nazioni che si trovano in pericolo, delle case in cui è entrata la sofferenza, o dei malati che chiedono misericordia. Tutto questo potete farlo nel mio nome; ve lo concedo affinché possiate presentarmi meriti più grandi.

49. Per lo spirito non esiste distanza che non possa superare. Potete inviare ai vostri simili la vostra preghiera o un augurio benevolo, e non incontrerete alcun ostacolo che vi impedisca di inviare agli altri il vostro messaggio di buona volontà.

50. Il vostro Spirito intuisce che ora si avvicina il momento in cui entrerà in un periodo di maggiore elevazione, in cui dovrà giungere alla comprensione dei propri doni in tutto il loro significato.

51. Non voglio lasciarvi senza che abbiate ricevuto anche l'ultima delle lezioni che ho da impartirvi. Vi farò conoscere la mia opera in questo tempo, dalla prima all'ultima parte, affinché vi sentiate in grado di presentare all'umanità la testimonianza della mia Parola attraverso le vostre opere d'amore.

52. Vi ho insegnato a pregare affinché impariate a rimanere in comunione con Me e possiate ricevere la mia ispirazione, che vi illuminerà nei momenti di prova. Poiché gli uomini si getteranno in un caos più grande di quello che stanno vivendo attualmente, ed è quindi necessario che preghiate per tutti i vostri simili.

53. Io sto scrivendo la storia dell'umanità. In questo libro sarà riportato tutto ciò che avete fatto nel mondo. Volete dare esempi di obbedienza e di pazienza, o preferite lasciare in eredità disobbedienza e ribellione?

54. Molti di voi non avranno una nuova occasione di tornare sulla Terra per riparare alle proprie mancanze. Non possiederete più quello strumento che avete oggi e che è il vostro corpo, sul quale vi appoggiate. Dovete comprendere che venire al mondo è un privilegio per l'anima, non è mai una punizione. Perciò dovete approfittare di questa grazia.

55. Dopo questa vita andrete in altri mondi per ricevere nuove lezioni, e lì troverete nuove opportunità per continuare a elevarvi e perfezionarvi. Quando avrete adempiuto ai vostri doveri di esseri umani, lascerete questo mondo con soddisfazione, perché avrete portato a termine la vostra missione, e nella vostra anima regnerà la pace.

56. In questo tempo non vi ho inviati solo affinché vi salvaste, ma perché vi ho affidato una legione di esseri incarnati e non più incarnati, per i quali dovete essere guide e custodi.

57. A tutti dovete portare la mia Parola con la stessa purezza con cui ve l'ho data: semplice nella sua forma esteriore, ma profonda nel suo nucleo, ricca di significato, piena di rivelazioni per tutti, siano essi colti o incolti. Dopo i grandi conflitti che divamperanno nel mondo alla ricerca della verità, il mio insegnamento trionferà e si affermerà un'unica visione del mondo. Le forme di adorazione di Dio da parte degli uomini si semplificheranno per diventare spirituali. Avrete conosciuto tutte le vie e avrete scelto quella più breve per giungere a Me.

58. La mia opera coronerà lo sforzo di tutti coloro che hanno vissuto pronti al sacrificio nell'attesa del mio ritorno. Chiarirà molti dei misteri che l'uomo non è ancora riuscito a comprendere, sarà un'arma potente nelle mani di coloro che amano il bene e la giustizia, e riempirà i cuori di gioia.

59. Vedrete come i grandi «principi» si convertiranno al mio insegnamento e rinunceranno al loro dominio, al loro potere temporale, per ottenere quello dello Spirito — quello che non tramonta mai. Allo stesso modo vedrete crollare chiese che prima sfoggiavano la loro superbia e la loro vanità, per poi seguire le mie orme di umiltà. Gli affamati cercheranno avidamente, anche nell'ultima delle mie parole, lo Spirito della Verità, il Consolatore, il Maestro che ritorna vittorioso per ristabilire il suo Regno nell'anima degli uomini.

60. Prima che tutto ciò avvenga, ogni inganno e ogni falsità saranno smascherati. Non tollererete più alcuna falsificazione. I libri che non contengono la verità scompariranno, e rimarrà solo l'unico libro che ho affidato agli uomini e che fin dall'inizio dei tempi è stato scritto nelle loro stesse anime.

61. Ogni volta che l'umanità è stata in pericolo, sono venuto a salvarla. Oggi preparo il mio popolo affinché sia il baluardo di questa umanità che si

è impantanata in tante lotte, che è precipitata in un caos dal quale non è riuscita a risollevarsi. Quando questa prova sarà superata, risplenderà l'arcobaleno della pace.

62. Chi di voi sarà sulla Terra in quel momento? Chi vivrà quell'era di pace? In verità vi dico che quel giorno non è più lontano, e allora questo mondo sarà l'immagine della Terra Promessa che esiste nell'aldilà.

63. L'Amore, che è la vostra origine e lo scopo della vostra esistenza, sarà in tutti i cuori, dai quali sorgerà un culto semplice e puro di Dio che giungerà a Me.

64. Non avete pensato al domani e attendete con serenità gli eventi. Confidate nel fatto che il Maestro difenderà la Sua opera. Ma dovete ricordare che è l'uomo che lo voglio salvare con la Mia opera. Mi sono sempre opposto ai suoi nemici, ma questi sono la sua vanità, il suo egoismo, il suo amore per il mondo, il suo materialismo, e voglio che voi siate soldati invincibili in questa lotta, affinché possiate fermare e distruggere il male che oggi dimora in voi.

65. Il pentimento, come acqua purificatrice, lava ora le anime, e la luce, il riconoscimento dei Miei comandamenti, penetra in esse. I buoni propositi hanno cominciato a germogliare.

66. Benedico tutte le opere e i buoni pensieri dei Miei figli.

67. Io vengo per concedervi ciò che vi manca. Che cosa possono darvi quelle creature attraverso le quali Mi manifesto per nutrire la vostra anima? Sebbene siano, come voi, a Mia immagine e portino in sé le Mie virtù, non sono in grado di offrirvi il pane dello Spirito. Consideratele semplicemente come i miei strumenti per questa forma di manifestazione che ho stabilito con l'uomo.

68. L'anima di «Israele» si è evoluta. Tuttavia non ha raggiunto la completa spiritualizzazione ed è stato necessario che lo vi impartissi il mio insegnamento con parole udibili attraverso la facoltà intellettuale umana, per rendermi comprensibile a voi.

69. I tempi in cui Gesù, la mia «Parola» incarnata, si rivelò agli uomini sono finiti. Egli è ora un modello per i portavoce di oggi, e se questi lo imiteranno, otterranno grande influenza e grandi folle li seguiranno.

70. Non tutti hanno compreso la mia opera, che è stata trascritta con lettere indelebili nel corso dei tempi. Perciò mi avvicino a voi per aiutarvi a cogliere il mio insegnamento dei tempi passati e a studiare le rivelazioni attuali. Liberati, popolo mio, non deve più esistere né schiavitù né prigionia. Siate liberi di amare, di credere, di pensare e di lavorare per il bene universale.

71. Cercate e riconoscete in voi stessi la somiglianza che avete con Me, affinché compiate opere potenti e, nelle vostre opere d'amore verso il prossimo, facciate riconoscere la mia immagine. Se invece vi allontanate dalla retta via, vi allontanate dal vostro Creatore e, , non permetterete che il mio Spirito si manifesti nelle vostre opere. Limiterete allora le forze di cui vi ho dotato, perderete la direzione e non saprete da dove siete venuti, dove state andando e quando avverrà il vostro ritorno a Me.

72. Lo spirito dell'uomo è affamato, cerca il nutrimento che gli manca nelle religioni, nelle visioni del mondo o negli insegnamenti. Sente il richiamo del Padre suo e non sa dove poterLo trovare. Io ho parlato al suo spirito dalla montagna, affinché imparasse a evolversi verso l'alto e raggiungesse il dialogo diretto con il mio Spirito.

73. Invito tutti nella mia dimora, e poiché sono molti coloro che non sanno come cercarmi, ho reso le mie manifestazioni direttamente percepibili. Da buon Pastore, rendo riconoscibile l'ovile che è il mio seno, affinché le anime possano riposarvi.

74. Vi fornirò tutto il necessario per il ritorno a Me. Cogliete il significato della mia Parola, e in essa troverete la conoscenza e l'incoraggiamento necessari.

75. Non escludete nessuno, su tutte le vie ci sono persone di buona volontà – anime che Mi amano e sanno accogliere i Mie doni. Tenete sempre presente il Mio comandamento che vi dice: «Amatevi gli uni gli altri».

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 222

1. Vedete l'addio del Maestro come molto vicino, e per questo piangete in silenzio, perché vi siete abituati alla mia parola amorevole. Ma io vi dico: non Me ne andrò senza avervi prima dato la mia ultima istruzione, e così non sarete impreparati nel trasmettere la mia istruzione.

2. Si avvicinano grandi prove piene di dolore, e la vostra preghiera potrà ottenere molto in quelle ore di amarezza. Unitevi nel vostro lavoro spirituale, seguite le mie indicazioni, perché non voglio che nel Libro d'Oro vengano impressi i vostri errori e le vostre disobbedienze.

3. In questo tempo il numero dei chiamati è stato grande. Ogni volta che Mi presento in mezzo a voi, nuovi cuori si avvicinano per ingrossare le vostre file. Essi assomigliano a tombe, perché custodiscono nel loro intimo un morto, che è il loro stesso cuore.

4. Ma il dolore purifica le anime. Perciò molti non si incerneranno più. Andranno in altri mondi di vita per dedicarsi ai compiti che il Padre assegna loro.

5. Io vi aiuto nel vostro rinnovamento, affinché, quando vi staccherete da questo mondo, non dobbiate espiare le vostre colpe, ma possiate presentarvi puri da ogni macchia davanti al Giudice Supremo.

6. Comprendete che tutto ciò che fate ai vostri simili, lo fate a Me, perché voi tutti siete parte di Me Stesso. Non dimenticatelo, affinché possiate vedere il vostro Padre in ciascuno dei vostri prossimi.

7. Alla fine, gli uomini provano piacere nel causare dolore. Ma prima o poi anche il rimorso giunge come giudice implacabile per giudicarvi e purificarvi.

8. Se in questo tempo adempirete la vostra alta missione di rinnovarvi e di salvare i vostri simili, domani il vostro nome e quello del mio popolo saranno pronunciati con rispetto e gratitudine, anche nelle regioni più remote.

9. Non rinunciate alla soddisfazione di potervi giustamente definire miei discepoli dopo la mia dipartita. Ma dovete essere pronti a presentarvi nelle province, nelle città e nei villaggi per portare la Buona Novella del mio Terzo Testamento e a renderne testimonianza con le vostre buone opere.

10. In questo periodo, a quanto pare, alcune dottrine umane hanno prevalso e coesistono diverse ideologie. Ma si avvicina l'ora in cui prevarrà un'unica visione del mondo, in l'umanità si unirà in un unico insegnamento, e questo sarà lo spiritualismo.

11. Le forze della natura provvederanno a risvegliare gli uomini, e ogni volta che tenteranno di distorcere la mia verità, quelle forze parleranno della mia giustizia.

12. La mia opera giungerà ai religiosi, ai re e ai signori della terra, e li vedrete inginocchiarsi davanti alla mia divinità. Allora molti libri scompariranno nel fuoco, e diventerà di dominio pubblico il libro che le mie «pennine d'oro» hanno trascritto sotto la mia dettatura a beneficio delle generazioni future.

13. Studieranno questo libro, e gli uomini si contenderanno di leggerlo, desiderosi di conoscere il futuro. Poiché il grande caos sarà intuito dall'umanità.

14. Aggrappatevi con fermezza alla speranza, poiché dopo questo caos la pace sarà grande! La prosperità sarà immensa. Persino la natura, che a volte vi appare ostile, la vedrete incantevole nelle sue diverse stagioni. Le montagne, le valli e le colline mostreranno splendore fiorito e bellezza. Gli alberi saranno carichi di frutti buoni, e salute, benessere e pace avvolgeranno la vita umana.

15. Oggi la terra si purifica da ogni impurità, fino a raggiungere una nuova verginità.

16. Poco prima che scoppino le piaghe, vi darò un presagio e vi parlerò nei sogni, affinché siate avvertiti e preghiate per gli altri.

17. Non avete ancora assistito all'inizio della lotta contro la mia opera e dovete risvegliarvi, poiché saranno le persone colte a combatterla.

18. Non pensate più troppo ai bisogni del corpo e pensate piuttosto al futuro spirituale di tutta l'umanità.

19. Il mio insegnamento si diffonderà in tutto il mondo, ma non saranno coloro che trascurano i propri doveri a farlo conoscere. Saranno i miei nuovi apostoli dell'umiltà e della spiritualità, che con le loro opere testimonieranno la misericordia e l'amore del loro Creatore.

20. Non permettete che l'umanità veda che siete deboli e che non avete imparato nulla da Me. Riconoscete che gli uomini hanno molto da imparare da voi. Non siate come coloro che dicono: «Signore, compi in me la Tua volontà», ma che nel momento della prova si ribellano e osano persino attribuirmi delle imperfezioni.

21. Parlo in modo semplice, nella vostra lingua, perché non voglio lasciare nulla avvolto nel mistero. In questi ultimi anni della mia permanenza tra voi, vi trasmetterò molti insegnamenti. O popolo benedetto d'Israele, che come instancabile viandante attraversi il deserto: fermati un istante per ascoltare la mia Parola. La mia casa apre le sue

porte a tutti i viandanti che bussano umilmente alle sue porte. Placate la vostra fame e la vostra sete, e non sarete mai più affamati né assetati.

22. State ora attraversando giorni di prova, tempi di purificazione e di riparazione. Ma lo sono con voi per aiutarvi a non cedere alla debolezza nella prova. Traete forza dalla certezza che siete lo stesso popolo dei tempi passati: un popolo forte e coraggioso, una scialuppa di salvataggio per i naufraghi, un buon compagno di viaggio, un amico, un fratello e un modello. Il compito che oggi vi ho affidato è quello di amare. L'amore è il seme che ho seminato in voi, perché è l'origine e il fondamento di tutte le creature.

23. Se riflettete sul fatto che lo sono la saggezza, quella saggezza scaturisce dall'amore. Se Mi riconoscete come Giudice, quella giustizia si fonda sull'amore. Se Mi considerate potente, la mia potenza si basa sull'amore. Se sapete che lo sono eterno — la mia eternità deriva dall'amore, perché esso è vita e la vita rende immortali le anime. L'amore è luce, è vita e conoscenza. E questo seme ve l'ho dato sin dall'inizio dei tempi — l'unico che, da perfetto contadino, ho seminato nei campi che sono i vostri cuori.

24. Oggi, nel Terzo Tempo, vi incamminate nuovamente verso i campi del Signore per seminare quel seme che avete trovato. Ma avete sperimentato che non tutti i campi sono facili da seminare; avete inoltre visto che alcuni danno presto frutto e altri solo più tardi. Alcuni li avete trovati così duri da sembrare rocce, altri erano ricoperti di cardi ed erbacce, e solo pochissimi erano puri e preparati. Avete dovuto lavorare sodo per ripulire quei campi e poi seminarli. Ma se siete stati pazienti e li avete innaffiati con l'acqua della vostra fede, avete potuto vedere che nei campi prima sterili il seme è germogliato ed è cresciuto, e ne avete gioito. Quei campi che sembravano respingervi continuamente sono oggi i vostri amici, la vostra speranza, e hanno portato pace alla vostra anima. Lì si trovano la vostra opera, il vostro zelo e la vostra dedizione; non potete più separarvi da essi.

25. Vegliate e continuate a pregare per quei campi; poiché del frutto che raccoglierete potrete nutrirvi in eterno. Affinché però questo frutto vi sia gradito e vi porti la vera vita, dovete curarlo con diligenza, affinché il seme diventi pianta e questa si trasformi in un albero possente dai rami ampi, che offra al viandante un'ombra accogliente e frutti abbondanti, che diano vita a grandi moltitudini di uomini. E in seguito questo seme dovrà tornare nel cuore della terra, per continuare lì a germogliare, crescere e portare frutto fino alla fine dei tempi.

26. Quanto è grande la mia gioia quando sono tra i miei discepoli, in questi momenti di vera comunione spirituale. È il momento felice in cui il Padre avverte l'amore dei suoi figli e questi ricevono il bacio paterno che li rafforza. È il momento in cui, al vostro arrivo, mi dite: «Padre, abbiamo lavorato secondo le tue indicazioni». Ma poiché non siamo perfetti, veniamo a Te come bambini piccoli, pieni di dolcezza e umiltà, per mostrarti il nostro raccolto così com'è attualmente, affinché Tu, Divino Maestro, ci istruisca con il Tuo amore e la Tua saggezza, ci corregga e ci indichi come procedere. Mostraci ciò che abbiamo fatto male, affinché possiamo migliorarlo con il Tuo aiuto e, preparati dalla Tua misericordia, presentiamo l'opera all'umanità senza aggiungervi né togliervi alcun merito».

27. E lo vi rispondo: Siate benedetti perché confidate in Me. Voi sapete che non vi rivolgete a un carnefice o a un giudice ingiusto, ma che siete presso un Padre che è tutto amore e insegnamento.

28. Vi do un ulteriore insegnamento affinché vi prepariate e sfruttiate le mie parole fino all'ultimo istante, affinché dopo il 1950 rimaniate come maestri e guide degli uomini.

29. Il mondo è sottoposto alla prova, le nazioni avvertono tutto il peso della mia giustizia che ricade su di loro, e la mia Luce, la mia voce che vi chiama, si fa sentire in tutta l'umanità.

Gli uomini avvertono la mia presenza, percepiscono il mio Raggio Universale che discende e riposa su di loro; Mi intuono senza conoscere quest'opera*, senza aver udito la mia Parola, ed elevano le loro anime a Me per chiedermi: «Signore, in quale tempo viviamo? Queste afflizioni e sofferenze che hanno colpito gli uomini – che cosa significano, Padre? Non senti forse il lamento di questo mondo? Non hai forse detto che saresti tornato? Quando verrai, o Signore?» E in ogni gruppo di fede e in ogni comunità religiosa si eleva lo spirito dei Miei figli, ed essi Mi cercano, Mi supplicano, Mi interrogano e Mi attendono. E quando, a causa della loro mancanza di preparazione, non riescono a percepirMi, la loro fede si indebolisce, sono confusi e bestemmiano.

Ma lo vi dico che sarebbe già stato tempo che i vostri messaggeri avessero varcato i confini della vostra nazione e fossero giunti da loro come precursori del mio insegnamento, portando loro la Buona Novella e aiutandoli a comprendere il senso delle prove, la ragione del caos in cui vive l'umanità.

**Le rivelazioni di Cristo al suo ritorno nella Parola, in forma spirituale, che ebbero inizio nel 1866 in Messico per mezzo del precursore Elia.*

30. Hai dormito, popolo, e hai lasciato che il tempo a disposizione trascorresse invano, limitandoti a goderti la cordialità della mia Parola, a ricevere i miei miracoli, ad ascoltare il mio perdono che vi accarezzava costantemente, senza pensare che proprio in quei momenti in cui godevate della pace, ci sono milioni dei vostri simili che si smarriscono nella vita e perdono la fede, che percorrono la loro strada senza Dio e senza legge, che sono privi del pane quotidiano e del nutrimento spirituale.

31. Mentre vi riunite attorno a una tavola con i vostri fratelli e sorelle, con i vostri figli, mogli o mariti per godervi i vostri pasti, ci sono migliaia di famiglie disperse che vedono le loro case distrutte dalle guerre scatenate dalle passioni umane e dalla brama di potere. Molti genitori hanno perso i propri figli, molte madri non hanno cibo per i loro bambini piccoli. Ci sono molti orfani che da tempo non possono più vedere il volto amato dei propri genitori – vedove che hanno perso la ragione per il dolore, schiere di uomini fatti prigionieri, che stanno svuotando un calice di sofferenza e mangiano solo un pezzo di pane, insufficiente a nutrire il loro corpo.

32. Sebbene il dolore fisico che le nazioni subiscono sia sanguinoso, pensate a quanto sia allora più grande il dolore che le anime stanno attualmente soffrendo. In verità vi dico che ora stanno bevendo le fermenti del calice più amaro.

33. Alzati, o popolo, preparati nella preghiera, affinché con i tuoi pensieri, come colombe di pace, tu giunga a quelle nazioni e apra a quei popoli le porte verso la luce, la ragione e la giustizia. Io , vi preparo ora, ma prima volevo purificarvi. Ricordate: per giungere a Me, quante prove avete dovuto affrontare, e quale amarezza ha flagellato la vostra anima e il vostro corpo! Per alcuni è stata la malattia, per altri la miseria, il rifiuto dei propri cari, la loro negligenza o la loro partenza. Il dolore in tutte le sue forme è stato da voi bevuto come un calice molto amaro, per purificarvi infine. Il vostro cuore si è aperto nel dolore più profondo, che vi ha purificati per poterMi riconoscere e amare.

34. Quando siete venuti da Me, guidati da Elia, il Buon Pastore, siete giunti con grande umiltà per chiederMi cosa avessi intenzione di fare di voi. Infatti Mi avete chiesto umilmente di compiere la Mia volontà in voi. E la mia volontà è stata quella di insegnarvi l'amore, il perdono e la misericordia in tutte le loro forme. Per questo vi ho concesso doni spirituali, capacità e doni di grazia.

35. Rimango ancora tra voi perché non siete ancora in grado di comprendere il mio insegnamento divino in tutta la sua grandezza. Non

siete ancora preparati per la lotta, e per questo continuerò a parlarvi fino alla fine del 1950.

36. Questo insegnamento non è destinato a salvare solo il mio popolo eletto, ma tutte le nazioni della terra. Libererò i miei figli da ogni forma di schiavitù o prigionia, affinché si sentano padroni di se stessi e non cadano nuovamente nella prigionia dell'ignoranza o del fanatismo. Una volta raggiunta la piena liberazione, potranno dedicarsi a liberare i loro simili. Oggi state ancora purificando i vostri costumi e i vostri riti – sia quelli spirituali che quelli umani. In seguito dovrete compiere la stessa opera tra l'umanità. Devo tuttavia farvi notare che dovete farlo con umiltà, senza vantarsi di elevazione spirituale – con mitezza, che riveli la purezza delle vostre intenzioni attraverso il vero amore nelle vostre opere.

37. Adempite la vostra missione con fermezza e fiducia in Me e fate tutto ciò che non avete fatto in tempi passati, affinché possiate lasciare la vostra opera compiuta e giungere finalmente alla perfezione spirituale che vi attende.

38. Se finora questo mondo è stato una valle di lacrime, ciò è dovuto al fatto che l'uomo si è allontanato dalla mia Legge. Io creai per lui un paradiso e feci sì che molti dei primi spiriti si incarnassero nei primi corpi terreni, senza che cessassero di essere angeli. Volevo che, una volta giunti sulla Terra, non perdessero la loro grazia e vivessero in pace e rassegnazione. Ma l'uomo non lo volle così, e la sua debolezza e ingratitudine, la sua mancanza di spiritualità, posero le basi per un mondo di dolori e di lotte.

39. L'uomo ha sofferto per guadagnarsi il pane quotidiano, e la donna lo ha sostenuto nel suo cammino di dolori e sventure. Ma questo mondo, che per tante ere è stato una valle di lacrime, diventerà una valle di pace quando voi, miei primi discepoli, sarete stati salvati e andrete ovunque a rendere testimonianza di Me con le vostre buone opere.

40. Questo pianeta, che ha accolto anime di diverso grado di sviluppo, la maggior parte delle quali era rimasta indietro, accoglierà nel suo seno esseri di grande elevazione spirituale, in grado di entrare in comunione con Me da spirito a spirito. Ogni generazione futura vivrà con maggiore purezza, finché il Regno dei Cieli non avrà preso dimora nei cuori degli uomini.

41. Per raggiungere tutto ciò, dovrete lottare nella vostra stessa casa, affinché ne facciate un tempio d'amore e di insegnamento della mia Legge, dove i genitori siano per i propri figli i miei rappresentanti sulla terra, e i figli per i propri genitori gioielli di grande valore — tenere piantine che devono essere curate con amore. L'uomo, mentre coltiva i

campi e svolge il lavoro che gli è stato assegnato, deve portare avanti con coraggio il compimento del proprio compito come uno standardo. La donna deve essere la compagna amorevole dell'uomo e una madre pronta al sacrificio, affinché entrambi, insieme ai propri figli, benedicano il pane che li nutre.

42. Voglio che, ovunque andiate, portiate il pane del mio insegnamento e predichiate con umiltà. Infatti, alcuni, osservando la vostra vita, si chiederanno con curiosità: «Chi sono mai questi che sanno vivere con tanto amore e semplicità?». Chi sono costoro che si accontentano di un pezzo di pane e che, nonostante la loro povertà, appaiono sani e forti e non hanno bisogno di rivolgersi agli scienziati in cerca di consigli e di salute?

Ma quando alla fine vi chiederanno chi vi ha istruito, dovrete rispondere loro: il Maestro Divino “nello Spirito”, che è venuto a noi nel Terzo Tempo in adempimento della promessa che Egli aveva fatto nei tempi passati.

Voglio che rendiate testimonianza di Me con le vostre azioni, poiché l'umanità è stanca delle parole. Ci sono molti tra i vostri simili che si affannano a predicare il Vangelo e che — sebbene sia la Parola che vi ho dato nel Secondo Tempo — non sono riusciti a salvare l'umanità di questo Terzo Tempo, perché è mancato loro il compimento delle buone opere, l'esempio. Proprio per queste parole i Miei apostoli hanno dato la vita. Hanno saputo ben prendere Me come modello e hanno suggellato l'adempimento della loro missione con il proprio sangue.

43. Oggi non vi chiedo il sangue, né che sacrificiate la vostra vita. Ciò che vi chiedo è amore, sincerità, veridicità, altruismo.

44. Così vi insegno, e in questo vi istruisco, ed è così che educo i discepoli della mia Divinità in questo Terzo Tempo; poiché vi vedo osservare con indifferenza il corso del mondo, e questo perché non sapete immedesimarvi nel cuore degli uomini, dove c'è tanta miseria e tanto dolore. Regna una grande disuguaglianza; poiché vedo signori a cui manca solo la corona per potersi definire re, e vedo sudditi che sono veri e propri schiavi. Da ciò è scoppiata una lotta. Tra quei signori che si sono arricchiti nel mondo, ve ne sono molti che si definiscono cristiani, ma vi dico che conoscono a malapena il mio nome.

45. Coloro che non vedono nei propri simili il proprio prossimo, che accumulano ricchezze e si impadroniscono di ciò che appartiene ad altri, non sono cristiani, perché non conoscono la compassione. La lotta tra lo spirituale e il materiale è imminente, l'umanità si troverà coinvolta in

questo conflitto. Ma quante sofferenze dovrà sopportare affinché giunga la vittoria della giustizia!

46. In mezzo a questa contesa di dottrine e visioni del mondo, il mio insegnamento prevarrà, come se la luce di un faro apparisse nel mezzo di una tempesta. Comprendete, sulla base della mia Parola, la situazione che opprimerà l'umanità. Allora giudicherete con maggiore discernimento e saprete cosa dovete fare per non rimanere inerti.

47. Comprendete che l'unico tesoro spirituale per cui dovete lottare è quello della mia Legge. Avete sacrificato i simboli con cui un tempo Mi veneravate, per far posto a una concezione più perfetta. Eppure — guardate come, ancora in questi tempi, i popoli si sollevano e si contendono il possesso di quella terra e di quei luoghi dove Mi sono manifestato nei tempi passati. Ho fatto scomparire molti simboli, ma agli uomini non mancano i motivi per la loro idolatria e il loro fanatismo. Vi dico: prima che le generazioni future si inchinino davanti alle immagini idolatre di oggi, la mia giustizia le distruggerà, e gli unici pilastri che resisteranno al potere della mia giustizia saranno quelli che sostengono i santuari eretti nel profondo del vostro cuore — santuari di fede, di pace e di fratellanza. Perché lo spirituale è indistruttibile.

48. Quando la Terra sarà pronta, il mio insegnamento spirituale penetrerà dolcemente nel cuore degli uomini nel Terzo Tempo; la sua vittoria non sarà ottenuta né con il sangue né con le offese. Lo spiritualismo si affermerà attraverso la comprensione reciproca. Nessuno che tenti di imporre con la forza il mio insegnamento sarà un soldato della verità, poiché il mio insegnamento non giunge per via di una conquista materiale.

Infatti, se nel Secondo Tempo, in cui vi preparavo a regnare nei vostri cuori, vi dissi che il mio Regno non è di questo mondo, come potrei dirvi oggi il contrario, ora che elevo la vostra anima per regnare in essa? Il mio insegnamento poggia sulle fondamenta dell'amore. Ma voi lo avete dimenticato, e per questo vi ho detto che sarebbe stato necessario che lo tornassi tra gli uomini per ricordare loro la Legge dimenticata — quella che i vostri predecessori amavano e per la quale molti martiri e apostoli morirono pensando a voi.

49. Il mio sacrificio di allora non è bastato, e così sono di nuovo qui con voi. Ci sono bisogno di nuovi apostoli, e presto li manderò con il seme divino. Come i venti che soffiano da un capo all'altro della terra, così si diffonderà il mio insegnamento. I miei messaggeri non andranno da soli: un mondo di esseri invisibili li accompagnerà come schiere di luce, per

rendere il loro cammino ancora più meraviglioso, e saranno davvero ascoltati da tutti.

50. Discepoli, imparate da Me fino a quando non giungerà il momento in cui dovrete mettervi in cammino per insegnare ai vostri simili il mio insegnamento. Sappiate fin d'ora che, una volta trascorso l'anno 1950, non sarete più presi da quell'estasi nel parlare; allora basterà elevare i vostri pensieri a Me con quella preparazione che vi ho insegnato, affinché dalle vostre labbra scaturiscano parole di luce. Sviluppate i vostri doni spirituali, affinché possiate ricevere la mia ispirazione.

51. Vi do queste istruzioni affinché le studiate a fondo e ne cogliate il significato, che vi sarà utile domani, quando dovrete istruire i vostri simili sul mio insegnamento d'amore.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 223

1. Sono sceso tra voi per cercarvi, poiché da tempo avete smarrito la retta via e non fate nulla per ritrovare la vera via.
2. Vi era mancata la mia presenza come Maestro, e per questo sono venuto tra voi per darvi coraggio, forza e fede, affinché lottiate per la salvezza delle vostre anime.
3. Una grande ignoranza spirituale avvolge l'umanità; essa non è consapevole del proprio destino e delle proprie responsabilità sulla Terra, e per questo si è smarrita.
4. L'uomo non sa chi è, e per questo non sa quante cose custodisce nella sua anima. Si è accontentato di sviluppare le sue capacità umane. Ma quelle dell'anima non le ha prese in considerazione a causa del suo scarso interesse per ciò che è elevato e nobile.
5. Come potrebbe l'uomo scoprire in questo modo le capacità che porta in sé?
6. È stato necessario avvicinarmi ai vostri cuori per risvegliarvi dal profondo letargo spirituale in cui eravate sprofondati e per ricordarvi che non siete solo materia, che non siete insignificanti e tanto meno emarginati.
7. Quando avete udito la mia Parola, Mi avete detto pieni di gioia: «Signore, è possibile che nel nostro essere siano presenti così tanti doni?». Allora avete cominciato a comprendere qualcosa di ciò che siete e di ciò che significate nell'universo.
8. A volte dubitate dei doni di cui vi ho detto che siete possessori. Ma vi dico che il vostro dubbio deriva dal fatto che non li avete sviluppati, motivo per cui non possono manifestarsi nel modo in cui vorreste.
9. È vero che ci sono casi in cui potete compiere opere sorprendenti solo grazie alla fede. Ma dovete sapere che è stato il mio amore a concedervi quel miracolo per rafforzare la vostra fede, sebbene voi stessi non foste ancora in grado di compiere quell'opera.
10. Lo sviluppo delle capacità dell'anima richiede molto tempo; per questo non le basta un solo corpo terreno, né le basta una sola esistenza sulla Terra. Ma la mia Provvidenza, che è in ogni cosa, mette sempre a disposizione di ogni anima corpi nuovi in cui possa continuare il proprio sviluppo, e la aiuta nel suo perfezionamento affinché possa giungere al luogo a lei destinato. Vi dico questo perché vi ho colti a pensare che ciò che avete raggiunto sia ben poco rispetto a ciò che vi è stato detto di possedere, e allora nel vostro cuore sorgono dubbi e vi assale lo scoraggiamento.

11. Grazie a ciò che vi ho detto ora, potrete comprendere che non vi sarà possibile dispiegare appieno i doni di cui è dotata la vostra anima. Poiché esse appartengono a un essere che appartiene all'eternità ed è parte dell'infinito, è del tutto naturale che in una vita così breve come quella dell'uomo sulla terra non riusciate ad arrivare al punto di sperimentare il pieno dispiegamento di alcune delle vostre capacità.

12. Tuttavia devo spiegarvi che, pur sapendo di non poter raggiungere il massimo sviluppo dei vostri doni nell'esistenza attuale, non dovete allentare il vostro zelo nel perseguire la vostra evoluzione superiore. Al contrario, considerate che se poteste sperimentare il pieno sviluppo dei vostri doni spirituali in una sola esistenza, questi sarebbero molto limitati.

13. Vi chiedo solo di compiere *un* passo avanti in ogni incarnazione, purché sia un passo saldo verso la perfezione. Allora sarà la vostra anima a percepire il proprio progresso, poiché si rivela con sempre maggiore saggezza attraverso quei corpi che vi vengono affidati di volta in volta.

14. Ora vi trovate nella fase preparatoria: già vi sono stati rivelati, attraverso la mia Parola, tutti i doni che possedete, e vi è stato reso noto il compito che dovete adempiere nel vostro cammino di sviluppo spirituale.

15. Siete già stati messi alla prova dalle prove a cui un'anima deve essere sottoposta per ricevere un messaggio o una rivelazione divina. Manca solo che iniziate il vostro sviluppo, confidando che il vostro cammino sarà illuminato dalla luce della coscienza, che vi dirà sempre ciò che dovete fare.

16. Vorreste che il vostro dialogo da spirito a spirito fosse perfetto, che il dono della chiaroveggenza si fosse pienamente manifestato, che il potere di guarigione vi permettesse in ogni caso di compiere un miracolo, e che il dono della Parola (interiore) sbocciasse sulle vostre labbra e traboccasse di consolazione, saggezza e profezie. Ma quando vi rendete conto di essere ancora ben lontani dal raggiungere quelle vette, vi rattristate, vi zittite e vi rattristate. Perché mai, discepoli? Non capite che gran parte di ciò che desiderate raggiungere dipende dalla vostra preparazione?

17. Voi sapete bene quale preparazione debba avere il discepolo per potersi rifocillare del frutto della sua spiritualizzazione, e in cosa consista condurre una vita pura: la disponibilità alla preghiera, a servire il prossimo, a resistere alle tentazioni, affinché, nel momento in cui avrete bisogno della vostra forza spirituale e dei vostri doni per compiere un'opera d'amore, troviate il vostro essere pronto e possiate così provare la soddisfazione di vedere realizzarsi il miracolo che avete implorato dal Padre nella vostra preghiera.

18. Allora potrete vedere i primi raggi di luce del Grande Giorno, che è stato annunciato già da tempo dai profeti e dai messaggeri. Potrete sentire come lo scendo nello Spirito per parlarvi della Vita Eterna che vi attende tutti, poiché siete tutti destinati ad essa.

19. Io penetro nel più profondo del vostro essere per dimostrarvi che per Me non esistono barriere né ostacoli che impediscano alla mia luce di giungere fino al fondo della vostra anima.

20. Dico agli uomini che, poiché hanno attraversato la vita terrena senza curarsi dei doveri e del compito dell'anima, lo invio loro questo messaggio di saggezza affinché si preparino e siano in grado di entrare nella vita spirituale quando a ciascuno giungerà la chiamata.

21. Io vi dico: poiché hanno sbarrato la via all'anima qui sulla Terra, dovrebbero almeno permetterle di prepararsi al momento in cui non avrà più bisogno di un corpo terreno.

22. Pensate forse che la vita si limiti alla vostra esistenza sulla Terra? Pensate forse che la mia Legge e il mio Insegnamento illuminino solo la vostra vita su questo mondo? No, voi moltitudini di uomini che ascoltate la mia Parola: non ho promulgato la Legge Divina per il vostro corpo, ma con essa ho illuminato la vostra anima.

23. So perché vi parlo in questo modo. Poiché il mio sguardo individua tra la folla quelle persone che hanno bisogno che io mi rivolga a loro in questo modo.

24. Sono i materialisti, che non vedono oltre ciò che i loro occhi sono in grado di vedere, che non credono che al di là della loro mente e dei loro sensi abbia inizio l'eternità, la verità, la saggezza.

25. Coloro che già cominciano ad ammettere che l'anima spirituale regna nelle loro opere, nei loro pensieri e in tutta la loro vita; coloro che già cominciano a liberare la propria anima da tutto ciò che la lega al mondo, non hanno bisogno che io parli loro in questo modo. Anche loro sono giunti materializzati all'annuncio della mia Parola, senza capire ciò che udivano, senza coglierne il significato, e anche loro li ho raggiunti in ciò che più amavano nella vita.

26. Il Regno dello Spirito è infinito; tuttavia, per raggiungere l'elevazione che vi permetta di goderne e di vivervi, è necessario conoscere la via e avere la luce per ascendere ad esso. Non crediate però che io disprezzi la vostra vita terrena: no, discepoli. Perché dovrei disprezzarla, se l'ho preparata proprio per voi! Comprendete che la vita nel mondo materiale è anch'essa parte della vita nel regno spirituale, infinito ed eterno.

27. A ben vedere, lo scopo che la mia Parola deve adempiere tra voi è quello di indicarvi la via sicura che dovete percorrere per raggiungere la spiritualizzazione.

28. Quando vi parlo della vita spirituale, non mi riferisco solo all'esistenza delle anime disincarnate, ma vi faccio comprendere che la vita spirituale è ovunque, poiché tutto da essa proviene.

29. Solo la luce di quella vita potrà rivelarvi la verità; solo in essa gli uomini potranno comprendere tutto ciò che desiderano e hanno bisogno di conoscere.

30. Coloro che si ostinano a non voler conoscere la vita dell'anima saranno solo esseri miseri che vivranno sulla terra senza meta, inciampando e cadendo senza rendersi conto che, nel profondo del loro essere, portano con sé la chiave della porta dell'eternità e anche la luce che può illuminare loro la via che conduce alla pace, alla saggezza e alla beatitudine.

31. Ma la mia misericordia li risveglia dal loro sonno profondo, rialza gli «ultimi» affinché possano affiancare i «primi» nella loro lotta di questi tempi contro il materialismo — in tutto ciò che essi non sono riusciti a compiere.

32. Il mondo, preparato e purificato dal dolore, attende i discepoli del Maestro Divino. L'umanità sta attraversando un'ora di prova.

33. Comprendete la grandezza della vostra missione.

34. Io illuminerò il vostro cammino quando la vostra luce si offuscherà per un breve momento, affinché la vostra anima non inciampi né si smarrisca. Poiché voi siete i messaggeri della pace, i detentori di una rivelazione eterna.

35. La vostra forma di adorazione non deve più essere contaminata da influenze estranee, né dovete ricadere nella schiavitù spirituale.

36. Gli uomini non devono appendere davanti ai vostri occhi l'immagine del loro Signore, poiché non sono ancora riusciti a scoprire la mia vera immagine, sebbene la portino dentro di sé.

37. In ogni uomo c'è un aldilà, un tesoro segreto, qualcosa di infinito, un mistero. Lì si trova il santuario dove dimora il Padre, la cui porta è chiusa a chiave perché non siete riusciti a penetrare nel vostro intimo. L'uomo non ha saputo scoprire il vero santuario che porta dentro di sé. Guarda solo verso l'esterno e percepisce solo l'esteriore: il corpo e i sensi fisici.

38. Questo è il tempo in cui l'intera umanità dorme spiritualmente. Non c'è una sola comunità religiosa che offra al proprio Dio la vera adorazione. Voi dovete mettervi in cammino per portare la mia Parola e rendere

testimonianza di Me con il vostro esempio. Senza opere d'amore, il mio insegnamento non avrà forza persuasiva sulle vostre labbra.

39. Vi manderò alle nazioni quando vi vedrò pronti, quando nella vostra anima e nella vostra «carne» ci sarà sincerità. Allora potrete risolvere i grandi conflitti, potrete attraversare grandi cicloni senza lasciarvi travolgere, potrete resistere alle tempeste e attraversare fitte nebbie, perché aprite già i vostri occhi a una luce superiore a qualsiasi scienza umana.

40. Poiché siete umili, siete destinati a dissipare molti veli al cospetto di filosofi e dotti. Per tutti dovrete essere pace, consolazione e redenzione.

41. In tutti i popoli della Terra sto attualmente dando, attraverso l'intuizione e i sogni, segni della mia nuova manifestazione. L'eco dei miei passi si avverte già da vicino.

42. Comprendete quanto vi amo: perché Mi temete? Chi è nella mia Legge non ha nulla da temere da Me.

43. Mi ascoltate con riverenza e devozione e tuttavia Mi temete. La ragione è che la vostra coscienza vi dice che non compite ancora opere perfette.

44. Adempite al vostro dovere verso il vostro Dio e verso il prossimo, pagate il vostro debito di gratitudine, e sarete tutti accolti dal Signore.

45. Se alcuni si fermano lungo il cammino per goffaggine, mancanza di studio, mancanza di spiritualità o per ignoranza, gli altri non devono fermarsi a loro volta. Ma prestate il vostro aiuto a chi è caduto e risvegliate chi dorme.

46. In verità vi dico che i «Primi» non raggiungeranno la vera perfezione su questa terra, e nemmeno voi, anche se proseguite lungo il cammino. Dopo di loro ne verranno altri che compiranno un ulteriore passo avanti, e dopo di loro altri ancora che andranno ancora più lontano, e così via. Ma mentre questi progrediranno nel loro sviluppo, voi, in quanto esseri spirituali, sarete già asceti spiritualmente. Per questo vi dico che i «primi» devono sempre spianare la via per gli «ultimi».

47. Presto lascerete questo corpo terreno e, quando entrerete nel Mondo Spirituale, vi convincerete che il vostro percorso di vita su questa Terra non è stato inutile e che la conoscenza dello spiritismo vi ha permesso, al momento di lasciare il corpo, di spiegare le ali dell'anima per avvicinarvi al Padre vostro.

48. Nutrite la speranza in questa nuova vita, e allora troverete conforto nelle avversità che ora subite in questa valle di lacrime, di sangue e di morte.

49. Fate dei vostri simili i miei discepoli. Osservate come «l'Ultimo» comprenda immediatamente la mia Parola. Comprendete che non dovete offrirgli un frutto cattivo.

50. L'umanità sta ora raggiungendo una certa maturità spirituale per comprendere la mia opera.

51. Dopo il 1950 questo insegnamento non cadrà nell'oblio, ma piuttosto fiorirà. Il lavoro diventerà più intenso e i libri d'oro saranno aperti affinché da essi sgorga la saggezza, e imparerete a comprendere ciò che prima non capivate. Gli scritti che contengono i miei principi e le mie parabole saranno portati di provincia in provincia, di casa in casa e di cuore a cuore.

52. Allora vedrete quanti vi accoglieranno con calore e vi riceveranno a braccia aperte, perché la loro anima desidererà ardentemente contemplare il Padre sul suo vero altare.

53. Dovrete trasmettere i miei insegnamenti, avvalendovi degli esempi didattici e dei comandamenti di Mosè, ricordando le parole di Gesù e ciò che vi ho rivelato in questo «Terzo Tempo», unendo tutto in un'unica opera.

54. Nel mondo scoppierà una «guerra» di visioni del mondo e di dottrine. Ma lo farò in modo che questo movimento vi conduca alla luce.

55. La mia Luce è su tutta la terra. Ovunque su di essa risveglierò uomini e donne attraverso i quali Mi manifesterò.

56. Questa nazione in cui vivete adempirà una grande missione in questo tempo e nei tempi a venire. Nel dolore più grande e nelle grandi prove sarà un baluardo, donerà luce e pace e sarà un sostegno per gli altri popoli. Il suo cuore si libererà dall'egoismo e dal calcolo di interesse personale e si trasformerà in un cuore caritatevole e fraterno.

57. Tutte le comunità religiose saranno giudicate, e le più potenti saranno quelle più duramente colpite. Voi non sapete quali di esse si caricheranno sulle spalle il proprio trono di gloria per trasferirlo in altri paesi, in fuga dalla mia giustizia.

58. Oggi voglio dirvi che tra voi non devono essere erette né chiese materiali né altari del fanatismo. Il rito e la tradizione scompariranno. Davanti a voi non si innalzeranno né sacerdoti né ecclesiastici.

59. Non avrete alcuna autorità né alcun potere per conferire a nessun essere umano il titolo di santo.

60. Coloro che raggiungeranno un forte legame spirituale con la mia Divinità saranno i più umili.

61. È giunto il tempo in cui del culto imperfetto non rimarrà pietra su pietra, in cui l'unica Chiesa è all'interno dell'uomo, l'altare è nel suo cuore,

l'offerta è nelle sue opere, il candelabro è nella sua fede e la campana è nel suo richiamo, che risveglia le anime addormentate.

62. Vi parlo con amore affinché Mi riconosciate in questo amore.

63. Siete piccole creature che lo guido sulla via dell'elevazione spirituale e alle quali perdono i loro errori, affinché imparino a perdonare il prossimo.

64. Approfondite la mia Parola sillaba per sillaba, affinché siate spiritualmente forti e possiate essere come un bastone tra gli uomini.

65. Vi ho donato della mia Luce, con la quale potrete illuminare i vostri fratelli e sorelle. Con questo potere, come Gesù, libererete le anime delle tenebre che, legate e confuse, popolano il mondo.

66. La mia Luce circonda e avvolge ogni cosa, poiché tutti voi siete scaturiti dal mio Spirito. Voi mi appartenete e a Me dovete tornare.

67. Non pensate che lo venga solo per il popolo d'Israele. È vero che fin dai tempi primi vi ho dato leggi, incarichi e istruzioni per farvi miei discepoli, che devono istruire l'umanità, che devono essere la vista del cieco, il bastone dello zoppo, il balsamo curativo del lebbroso. Per questo vi ho lasciati solo come fratelli e sorelle maggiori. Ma voglio che comprendiate anche che, quando parlo di quelle sofferenze, parlo della cecità dell'anima, della mancanza di flessibilità o libertà spirituale e della lebbra, che è il vizio e il peccato. Sappiate che è la vostra anima che voglio salvare, sebbene anche il vostro corpo sia degno della mia misericordia. Ma a quest'ultimo do tutto questo in aggiunta.

68. Nella vostra anima esiste un grande potere curativo che, per mancanza di fede e di fiducia in questo dono, non si è pienamente manifestato.

69. L'anima è rivestita della mia grazia, ma inciampa a causa della debolezza della carne. Impegnatevi a raggiungere l'armonia e l'unione tra la vostra anima e il vostro corpo, affinché possiate compiere la mia volontà.

70. La mia Parola è acqua cristallina che vi rinfresca, affinché non abbiate più sete in questo mondo.

71. L'umanità Mi cerca e Mi ama all'interno delle proprie comunità religiose e sette, e riceve la mia carezza e la mia luce.

72. Le anime si trovano su diversi gradini della scala, ma io le amo tutte allo stesso modo e offro loro i mezzi per raggiungere la vetta. Allo stesso modo, voi dovete amare i vostri simili, senza badare al grado di sviluppo spirituale che possiedono.

73. Voglio che apriate completamente il vostro cuore per prepararmi in esso una dimora e accendervi la fiaccola della fede. Voglio insegnarvi a sentire il dolore degli altri come se fosse il vostro.

74. Le «tribù» di questo «popolo» si uniranno spiritualmente prima che giungano le grandi tribolazioni annunciate.

75. Dovete ora acquisire meriti affinché il mondo ottenga la luce sul proprio cammino e voi combattiate spiritualmente l'egoismo e l'odio che si sono nuovamente impadroniti del cuore degli uomini.

76. Beato chi Mi ascolta e apre le porte del proprio cuore, perché sarà mio buon discepolo.

77. Date spazio nel vostro cuore alla fede, alla speranza e alla carità, affinché vi sia in esso fiducia assoluta nel vostro Signore, affinché non proviate stanchezza lungo il cammino, né vi fermiate d , e affinché compiate opere di misericordia tra coloro che soffrono.

78. Questo è il seme che vi ho sempre affidato. Ma se non avete compiuto opere perfette come il vostro Padre, ciò è dovuto al fatto che avete percorso solo metà del cammino e la vostra carne pecca ancora. Tutto questo lo so, e per questo vi cerco con infinita pazienza.

79. Per questo motivo sto creando in questo momento — lezione dopo lezione — il Libro della Saggiezza, che lascerò davanti ai vostri occhi quando ritirerò la mia Parola. In esso troverete gli insegnamenti che vi incoraggeranno a continuare a seguire con speranza la via stretta dell'adempimento della vostra missione, nel desiderio della terra che vi ho offerto, che è il mio stesso seno.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 224

1. Io scrivo ciascuna delle vostre opere nel libro dell'evoluzione spirituale. E affinché conosciate il vostro compito sulla Terra, ho risvegliato i doni spirituali che vi ho affidato sin dall'inizio dei tempi.

2. Siete scaturiti da Me, e da quel momento siete stati preparati; e quando vi ho mandati sulla Terra, che è un luogo di lotta e di perfezionamento, vi ho dato la Legge che vi insegna l'amore per il vostro Padre e vi dice anche: «Amatevi gli uni gli altri, affinché siate in armonia con tutti gli esseri che ho creato». Ai Miei occhi siete tutti grandi, degni. Ho creato tutti con lo stesso amore e per Me non ci sono differenze tra gli uni e gli altri.

3. Da tempo attendo il ritorno dei figli. Se il vostro cuore non si commuove all'ascolto della mia Parola, se non versate lacrime di pentimento, è perché non avete vegliato e non avete atteso l'adempimento della mia promessa, che vi ho dato nel Secondo Tempo. Sono ora venuto per portare benefici spirituali e materiali. La mia Parola, che è il frutto dell'Albero della Vita, placherà la vostra fame. Porto agli uomini di buona volontà la pace, che è la ricompensa che vi concedo sulla terra in virtù dell'osservanza dei miei comandamenti.

4. Elevate la vostra anima, purificate il vostro cuore ed entrate in dialogo spirituale con Me in un atto d'amore verso la mia Divinità. Io riverserò su di voi i miei benefici.

5. Pregate, e la vostra preghiera convertirà i peccatori e convincerà di aver sbagliato chi ha peccato per ignoranza e non sa quanto abbia trasgredito contro di Me. Io rimuovo il germe del male e vi faccio conoscere i benefici del rinnovamento e dell'adempimento del vostro compito.

6. Per ogni vostra opera buona ho una benedizione, per i vostri problemi una soluzione e per i vostri dolori un balsamo curativo. Ma quando sarete sani e forti, istruite i vostri simili, esortateli al bene e siate d'esempio, affinché non siano solo le parole a parlare di Me, ma siano le vostre azioni a testimoniare che siete miei discepoli e che Mi prendete come modello.

7. Mi rivolgo al mondo cristiano e a coloro che non hanno creduto in Cristo, al popolo d'Israele, cioè ai fedeli di Mosè. A tutti farò giungere la mia luce e la mia carezza. Questa luce eliminerà l'errore e l'ignoranza, e la fede in Me unirà tutte le anime e le renderà uguali tra loro.

8. Dopo una grande lotta, la pace tornerà tra gli uomini. Oggi incontrate dei nemici che si oppongono alla vostra fede, alla vostra spiritualità e alle vostre buone azioni, perché l'atmosfera dominante è impura e non siete

riusciti a fermare l'avanzata del male. Ma in verità siete voi gli incaricati di trasformare questo mondo, restituendogli la salute, la pace e la fede che ha perduto.

9. Non sarete soli nella vostra lotta. Il vostro Dio combatte prima di voi e lo fa come sempre. Le potenze del male saranno vincolate, l'uomo sarà liberato e ricostruirà la propria vita, e la fede tornerà nel suo cuore.

10. Quando sperimenterete grandi trionfi nell'esercizio dei vostri doni, non montatevi la testa, non permettete che vi ammirino solo perché siete stati lo strumento di cui Mi sono servito per «parlare» agli uomini.

11. Ricordate che ho perdonato le vostre mancanze e ho eliminato le vostre imperfezioni. Mi sono servito di menti più semplici, incolte e ignoranti, che ho formato per realizzare i Miei propositi.

12. La mia Parola sarà conservata per iscritto. Questo libro sarà guida e insegnamento per il popolo. Se non siete sufficientemente preparati per comprendere i miei nuovi messaggi, continuate a studiare la mia Parola. Io preparo i cuori dei discepoli che dovranno redigere questo libro. In esso troverete la mia essenza e la mia presenza. Sarà l'eredità che lascerò all'umanità. Le persone da Me ispirate emaneranno leggi d'amore, lasceranno in eredità saggi comandamenti, pensieri e principi che il mondo conoscerà. Poiché la mia Parola troverà cuori ricettivi, pronti ad accoglierla in tutti i popoli della terra.

13. Quelle nazioni che hanno vissuto le asperità della guerra attendono i messaggeri che confermino la loro fede nel fatto che lo sono tornato per instaurare il mio Regno nello spirito dell'uomo e per stringere con lui un'alleanza d'amore e di giustizia, come è scritto.

14. Ho posto alla vostra destra un angelo custode che conosce la vostra vita. Egli ha il compito di guidarvi e di proteggervi dai pericoli. È il «mondo spirituale» che vi assiste, adempiendo così una grande missione d'amore. Avete Elia, il pastore abnegato, che guida la vostra anima, sia che siate incarnati o non lo siate più.

15. Il suo nome non è noto a tutta l'umanità, né lo è la sua missione. Ma presto si verrà a sapere che egli è in ogni tempo il mio precursore.

Maria è amore materno e il vostro conforto in tutte le tribolazioni a cui l'anima è sottoposta. Lei intercede per voi e, in questi tempi difficili, vi sta accanto per incoraggiarvi nella prova. È l'intercessora tra il Figlio e il Padre. E il Maestro che vi parla è venuto per istruirvi e per lasciarvi pronti come miei seguaci quando lo me ne andrò.

16. Umanità, io ritorno a te per mezzo delle facoltà intellettuali dell'uomo, per imprimere il mio insegnamento nel tuo spirito e la mia Essenza nel tuo cuore. Ritorno a te come una fiaccola di luce celeste, per

guidare gli uomini sul sentiero della spiritualizzazione, che è la via verso la vita eterna.

17. La luce dei miei insegnamenti vi illumina affinché possiate risplendere nelle ombre di questo mondo.

18. Accogliete questo messaggio che Cristo vi invia, affinché entriate in comunione con il vostro Padre Celeste con il pensiero, poiché Egli vi risponderà con lo stesso amore.

19. Siate i benvenuti, voi uomini afflitti, stanchi della sofferenza: venite e riposatevi nel mio amore. Io sono la pace e la serenità dell'anima, e ciò stesso voglio lasciare nelle vostre anime. Io sono colui che porta la vostra croce e la vostra speranza. Rallegratevi e prendete coraggio, io sono con voi!

20. Nei momenti in cui ascoltate la mia Parola, vi sentite felici. Nel mio Spirito Divino c'è pace quando sento che mi ascoltate, e questo sentimento voglio trasmettervi. Da molto tempo ormai attendete il mio ritorno.

21. Custodite la mia parola, che è grano d'oro, e non perdetela. È necessario che riconosciate l'immenso significato dell'amore per il prossimo, perché allora sperimenterete i miracoli che l'amore compie. Quanto è triste quando uno qualsiasi dei miei figli non sente nel proprio cuore la gioia che prova la sua anima spirituale! Voglio vedervi consolatori, amorevoli, guaritori, sia per il corpo che per l'anima di chi soffre. Chi ama non conosce l'odio che amareggia la vita. Chi ama non conosce il rancore che distrugge il cuore e affligge l'anima. Chi ama ha bontà nelle sue parole, nel suo sguardo e nel e nelle sue opere; la sua vita è piena d'amore e la sua morte fisica sarà dolce.

22. Il mio Spirito consola eternamente il vostro con le sue parole paterne. Ma quando soffrite profondamente e Mi invocate nel vostro dolore, credete che il vostro richiamo non sia stato udito da Me. Dubitate perché non siete in grado di percepirMi. Infatti, sebbene Mi portiate in voi, non lo sapete né ci credete. Quando mai ho omesso di dirvi che vi amo? Se poteste percepirmi, quanto sareste felici! Ogni persona sarebbe un seminatore nei miei campi, un coltivatore nei miei frutteti, e il suo seme d'amore sarebbe irrigato da Me.

23. Siete materialisti, e per questo vi siete smarriti e vi sentite lontani da Me. Ma io vi darò la spiritualità che vi avvicinerà a questa fonte di saggezza e rivelazione. Sono molti coloro che ogni giorno leggono le pagine del mio Vangelo senza seguire né mettere in pratica i miei insegnamenti. A che serve loro ripetere le mie parole? Coloro, invece, che

Mi seguono sulla via del cuore, del sentimento, si avvicineranno al loro Maestro.

24. In verità vi dico: venite a Me, uomini, ma ciò deve avvenire salendo la scala dell'amore, del pensiero generoso. Cominciate ora, affinché possiate porre fine alle vostre sofferenze, smettiate di piangere e vi risvegliate da quel sonno in cui siete sprofondati.

25. Ci sono tanti modi per servirmi ed essere utili al prossimo. Spargete il mio seme come consolazione per coloro che soffrono. Resistete con fede alle prove del dolore che vi si presentano lungo il vostro cammino di vita. La fede non conosce l'«impossibile», perché è un dono divino. Unita all'amore, sarà il vostro baluardo contro le tempeste di questo mondo. Cosa sarete nella vita senza le buone azioni? Approfittate di questa esistenza, perché se ciò non avvenisse, non conoscerete la salute dell'anima, poiché essa trae la sua forza solo dalla bontà. Fate in modo che i vostri pensieri siano puri come gigli, che le vostre opere abbiano il profumo dei fiori.

26. Alzatevi, o uomini, e venite a Me, perché lo vi aspetto. Venite sulla via del cuore, e su di essa giungerete a destinazione; e anche se dovessero passare secoli, lo continuerò ad aspettarvi.

27. Non siate come gli uccellini che muoiono nei loro nidi prima di aver imparato a volare.

28. Vi parlo attraverso pensieri che, nel momento in cui (i portavoce) sono interiormente pronti, provengono da Dio, anche se vengono espressi da labbra umane. La mia Presenza viene a voi, vi accarezza e vi risveglia. Non aspettate dunque domani per accarezzare coloro che, a loro volta, vi attendono. Non voglio sentirvi dire: «*Domani* partirò per adempiere alla missione». Perché se non sfruttate la vostra vita, continuerete a versare lacrime, e lo continuerò ad aspettarvi. Voi siete il mio seme amato, che sotto la mia cura promette di produrre bei fiori e buoni frutti.

29. Lì, nell'eternità, si trovano le anime di coloro che sono stati grandi nel mondo grazie al loro amore e alla loro misericordia. Lì si riuniscono dopo aver portato a termine il loro compito sulla terra, e da lì offrono il loro sostegno agli esseri umani deboli e alle anime timorose che ancora vagano per il mondo, riversando il loro amore sull'umanità. Lì non vi sono né divisioni né alienazioni come nel vostro mondo, in cui gli uomini non si amano né si comprendono, perché le loro confessioni di fede e i dogmi religiosi li separano. Sappiate che le religioni sono solo vie provvisorie che conducono le anime alla Luce, dove tutte risplenderanno allo stesso modo, unite dalla Legge dell'Amore.

30. Perciò vi dico che l'amore dovrebbe essere la pietra angolare di ogni religione, poiché questa Luce va al di là di ogni teoria, scienza o filosofia, ed è percepita e riconosciuta da tutti gli esseri umani.

31. Tra le moltitudini di uomini che in questo tempo ascoltano la mia Parola, vi sono coloro che hanno un'anima forte e sviluppata, che giungono spinti dal desiderio dello spirituale ed evitano cerimonie, riti e forme di culto. Essi vengono spinti dal desiderio di Dio come Amore e come Saggezza, che venerano più della materia, e non appena sono liberi, sentono di non aver bisogno né di sacerdoti, né di maestri, né di insegnanti. Sono come torce che illuminano il cammino degli altri.

32. Molti di coloro che oggi vivono nella «Valle dello Spirito» vi hanno indicato il cammino di evoluzione con la loro impronta indelebile di fede, misericordia, saggezza e amore. Sono esseri elevati e radiosi che incontrerete quando tornerete nell'Aldilà. Infatti, essi uniranno tutti nell'amore infinito del Padre, nel quale sulla Terra dovrebbero essere unite tutte le comunità religiose. I messaggi che quegli esseri inviano a questo mondo giungono come uccelli bianchi per posarsi nella mente delle persone preparate dall'amore e dall'ispirazione. Quanti di quei pensieri, ispirazioni o messaggi, giunti agli uomini sotto forma di angeli, hanno dovuto tornare nell'aldilà perché non si sapeva come accoglierli. Lì, nel mio grembo, essi attenderanno che i cuori umani si preparino per inviarli loro ancora una volta come un soffio d'amore.

33. Preparatevi, o uomini! Non chiudete più i vostri cuori quando il messaggio tornerà a voi, come tornano le onde, come ritorna il canto degli uccelli con l'alba, come ritorna la speranza nei cuori stanchi di sofferenza e di attesa.

34. Amate! Chi non ama porta in sé una profonda tristezza: quella di non possedere, di non provare ciò che c'è di più bello e di più alto nella vita.

35. Questo è ciò che Cristo vi ha insegnato con la sua vita e con la sua morte, e ciò che vi ha lasciato in eredità nella sua Parola divina, riassunto nella frase: «Amatevi gli uni gli altri con l'amore che vi ho insegnato».

36. Verrà il giorno in cui coloro che non hanno amato si libereranno dalla loro amarezza e dai loro pregiudizi, verranno a Me e riposeranno presso di Me, dove torneranno alla vita e ascolteranno la mia parola amorevole piena di infinita delicatezza. In verità vi dico: nel mio amore risiedono la mia forza, la mia saggezza e la mia verità. È come una scala infinita che si manifesta in diverse forme: dagli esseri umani più umili fino alle anime più elevate che hanno raggiunto la perfezione. Amate, anche se a modo vostro, ma amate sempre. Non odiate, poiché l'odio trascina

dietro di sé una scia di morte, mentre per amore ci si perdona e si dimentica ogni rancore.

37. Studiate la mia Parola. Voglio sentirvi parlare dei doni dello Spirito, dell'amore, della misericordia.

38. Sappiate che anche attraverso i sentimenti del cuore si raggiunge la saggezza. Quei sentimenti si trasformano in parole che contengono insegnamenti profondi, idee sublimi, ispirate dall'amore.

39. Vi do questa luce affinché la vostra vita sia elevata e trasformata, affinché di questa luce doniate ai malati, ai bambini, ai bisognosi, poiché questa via non vi stancherà.

40. Diventate apostoli del bene, allora il vostro volto spirituale diventerà così bello che si rifletterà nelle vostre opere.

41. Se avete creduto di aver conquistato il Cielo perché ascoltate i miei discorsi, vi sbagliate. Solo chi segue i miei insegnamenti raggiungerà il Cielo. Se credete che l'anima troverà la necessaria pace dell'anima partecipando ai riti delle diverse comunità religiose, vi dico con certezza: No! L'anima trova pace solo quando la coscienza non le rimprovera nulla.

42. Il mio amore cerca sempre chi ne ha più bisogno. Così, un tempo, mi feci uomo per dedicarmi a *un* popolo. Quel popolo ascoltò la mia parola. Ma sebbene avesse udito la verità, non mi riconobbe, e la sua cecità culminò nel versare il sangue innocente dell'Agnello.

43. Gerusalemme! Gerusalemme! – Terra in cui si conclusero la mia predicazione e il mio sacrificio. Non sarai l'unica a soffrire e a essere in guerra. Tuttavia, sarai duramente colpita. Ma ci sarà guerra anche in altri luoghi, perché gli uomini la creano con il loro modo di pensare, e in essa dovranno trovare la loro fine.

44. Se gli uomini pensano alla guerra, è perché non hanno amore nei loro cuori. Ma vi chiedo: perché non riuscite ad amare né a perdonare? Pensate forse che io ami meno coloro che mi hanno sacrificato rispetto a coloro che hanno pianto per me? Sappiate che, con la vostra mancanza di amore e di comprensione, continuate a crocifiggermi.

45. Gerusalemme è ora un luogo di dolore, e lo vi dico: guardatevi dal versare sangue innocente o dal calunniare i miei messaggeri, perché i vostri figli verseranno allora molte lacrime per ciascuno di coloro che voi respingete e soffriranno grandi dolori per il solo fatto di aver causato dolore a una sola persona. Questa non sarà la mia punizione, ma il frutto del vostro seme.

46. Piangete, o uomini, se non sapete amare, piangete se non sapete perdonare, piangete con l'amarezza di chi piange la propria morte. Perché chi non ama non può venire a Me. Perciò vi dico: piangete, siate commossi

nell'intimo, perché se provate sentimenti è perché avete ancora vita e potete purificarvi con le vostre lacrime di pentimento.

47. In ogni tempo Mi sono rivolto ai figli del mio popolo per ricordare loro il patto che hanno stretto con il Padre e per dire loro che sono i messaggeri della mia pace in mezzo a questa umanità che si è smarrita sulle vie del peccato.

48. La mia luce ha sempre illuminato il cammino di «Israele», affinché su di esso compisse opere gradite agli occhi del Signore.

49. La luce della mia Divinità ha sempre risplenduto su questo popolo. Ma quando si è creduto abbandonato, ha perso la sua spiritualità e la sua fede ed è caduto nell'idolatria.

50. Per questo il suo progresso spirituale è stato lento. Se fin dai tempi più remoti questo popolo si fosse liberato dall'egoismo e avesse trasmesso ai popoli della terra tutto ciò che lo gli ho dato e rivelato, la mia Legge e il mio Insegnamento sarebbero rispettati da tutta l'umanità. Ma guardate il mondo, come va avanti senza la mia Legge, bevendo un calice molto amaro e soffrendo la fame e il dolore.

51. Il mio popolo non è stato in grado di impedire che la terra fosse inondata di sangue umano. La pace non si è mai realizzata perché i suoi messaggeri l'hanno tenuta per sé nei propri cuori, poiché dubitavano di essere in grado di compiere questo miracolo. Voi siete simili al mio discepolo Tommaso, che vi ha dato un esempio doloroso e si è mostrato a voi come un mio apostolo che dubitava della mia verità. Anche tra voi ci sono coloro che dubitano.

52. Ci sono figli di questo popolo il cui cuore è diventato vanitoso, al punto da ritenersi signori assoluti sulla terra. Sono anime dominate dal materialismo del mondo e dal bisogno di affermazione del cuore.

53. Sono coloro che hanno dimenticato la mia giustizia e l'immortalità dell'anima, che l'hanno coperta con una benda oscura che impedisce loro di vedere la chiarezza della mia luce. Ma la mia giustizia e il mio amore scendono in questo tempo sui membri di questo popolo, che secondo la mia volontà si sono reincarnati nuovamente sulla terra per dire agli uomini come devono diffondere la mia pace e le mie benedizioni tra l'umanità.

Tra questo popolo vi sono coloro che in questo tempo ho inviato affinché attestassero la mia nuova rivelazione tra di voi e affinché in seguito ne rendessero testimonianza ai vostri simili.

Ora provate un profondo dolore nel constatare che, pur essendo vicini al vostro Signore, non vi amate, non vi siete riconosciuti a vicenda e vivete momenti in cui vi sentite inquieti.

54. In questo tempo non Mi vedrete come uomo; tuttavia, anche se non Mi vedete con i vostri occhi, crederete al mio messaggio. Dovrete riconoscere il tempo in cui vi trovate spiritualmente e la missione che vi ho affidato.

55. Questo tempo di responsabilità grava su di voi. Per avanzare nella lotta, approfondite prima la mia Parola, con la sensazione di ascoltare il Maestro sulla riva di un fiume. In questo tempo la vostra anima raggiungerà, attraverso il rinnovamento, una grande purezza e diventerà degna di condividere con gli altri i suoi doni, nonché degna di stare alla mia presenza.

56. Quando il mondo verrà a sapere che Mi avete avuto tra voi e Mi avete ascoltato, cercherà in questo popolo virtù, modelli e insegnamenti capaci di convincerlo.

57. Non sarete solo voi a elargire benefici agli altri. Sono io che preparo i cuori affinché vi elargiscano benefici quando ne avrete bisogno. E voi, che siete sensibili, saprete a chi dovete questi benefici.

58. Poiché non sarà la mia volontà a mettere spine sul vostro cammino, perché vi amo sinceramente. Incontrerete solo ciò che voi stessi avete seminato lungo il cammino, e se è dolore, se è avversità, se sono lacrime, non date la colpa al vostro Dio e non bestemmiare, poiché siete figli della Luce.

59. Comprendete che siete tutti eredi del mio Regno. Ma per conquistarlo, dovete compiere grandi meriti.

60. Agite nella vostra vita secondo la mia Legge, e essa vi condurrà, come una stella splendente, alle porte della «Terra Promessa».

61. Siate nel mondo la luce, la via, la conoscenza. Invitate i vostri simili a venire alla mia tavola, che vi attende. Ad essa gusterete il pane della vita eterna.

62. Mangiate, ricchi e poveri, poiché questo banchetto non vi costerà nulla. Ma dovete mescolarvi gli uni agli altri, affinché in questa festa regni la vera gioia.

63. Avvicinatevi per ascoltare questa parola, poiché presto non la sentirete più.

64. Quando parlo del fatto che la fine di questa manifestazione si avvicina, alcuni di voi non riescono a capire perché non permetta che essa continui indefinitamente tra gli uomini. A ciò vi rispondo che nessuna delle forme di rivelazione con cui Dio ha parlato agli uomini nel corso del tempo è stata eterna. Il vostro Padre ha sempre dovuto incarnarsi, e quanto ciò fosse necessario per essere ascoltato, visto e percepito da voi. Pertanto, la

manifestazione fisicamente percepibile non sarà mai la forma più alta e perfetta della vostra comunicazione con il Signore.

65. Quando avrete raggiunto, attraverso la spiritualizzazione, l'elevazione della vostra vita, quando la giustizia, l'amore e la luce presenti nel mio insegnamento saranno la norma delle vostre opere, e la venerazione che Mi rivolgete sarà assolutamente spirituale, allora sarete nel tempo del dialogo da Spirito a Spirito, della comunicazione perfetta – quando il Padre non sarà più costretto a incidere la Sua Legge sulla pietra per farsi capire e ottenere obbedienza – quando non dovrà più far incarnare la Sua “Parola” Divina per parlare agli uomini attraverso labbra umane – quando non dovrà più avvalersi delle limitate capacità intellettuali di coloro a cui ho concesso, in questa Terza Era, di essere portavoce della Mia voce.

66. La mia Legge scolpita nella pietra è eterna nel suo significato, ma la sua forma esteriore è effimera. Ho fatto scomparire le tavole su cui erano incisi i Comandamenti. Ciò che vostro Padre voleva era che la Legge rimanesse scritta nei cuori. Vi dico anche che nemmeno Gesù, il Promesso, l'Unto, il Figlio di Dio, rimase per sempre sulla terra. La Sua Parola, il Suo insegnamento, le Sue opere e la Sua vita esemplare erano certamente imperituri, avevano l'essenza dell'eternità. Ma la sua vita umana nel mondo fu breve. Infatti, dopo essersi riversato in saggezza, amore e misericordia, non c'era motivo di rimanere un istante di più, una volta compiuta la sua opera esemplare. La voce di Cristo è la Parola del Padre; essa risuonò e risuonerà per sempre in tutte le anime.

67. Lo stesso accadrà in questo tempo, popolo. Questo modo in cui il mio Spirito si manifesta a voi attraverso la mente dei portavoce giungerà presto al termine, poiché non è il più perfetto. Il significato, tuttavia, che emerge dalle parole che escono dalle labbra dei portavoce, sarà eterno, poiché è la stessa essenza verbale che vi ho portato in precedenza e la stessa essenza contenuta nella Legge che vi ho consegnato nel Primo Tempo.

68. Riflettete seriamente, come buoni discepoli, e vi renderete conto che le forme esteriori, la parte umanizzata o materiale di tutte le manifestazioni del vostro Padre, non possono rimanere per sempre tra voi. Infatti, se ciò accadesse, non uscireste mai dalla vostra stasi, non vi evolvereste mai. Dovete però comprendere che il vostro destino spirituale è quello di elevarvi, di raggiungere, di conquistare, di conoscere.

69. La parte esteriore di quella rivelazione del Padre sul Sinai era la pietra, che servì da mezzo per incidervi la Legge Divina.

70. L'aspetto esteriore della manifestazione di Dio agli uomini tramite Gesù era l'involucro corporeo, la forma umana di Cristo. E ai giorni nostri, la parte esteriore della mia manifestazione è stata il portavoce, motivo per cui questa forma di rivelazione, come quelle dei tempi passati, avrà la sua fine.

71. Comprendete che siete figli del Popolo Spiritualista, che non deve nutrirsi di forme, ma di essenza. Se comprenderete correttamente la mia Parola, non cadrete mai più nell'idolatria, né vi aggrapperete ai riti esteriori, alle forme, a ciò che è effimero, perché aspirerete sempre all'essenziale, all'eterno.

72. Rendetevi conto che in ogni cosa vivete legati al materiale. Ho visto come, quando uno dei vostri cari lascia questo mondo, vi aggrappate al suo corpo senza vita, nel desiderio di dargli nuova vita o di trattenerlo, senza considerare che non è quel corpo, quella forma, a cui dovete rimanere legati, bensì l'anima di colui che da quel momento in poi vi osserva da un mondo più luminoso, senza allontanarsi da voi, senza confondervi né dimenticarvi, senza spezzare i legami eterni che vi uniscono tutti.

73. Chi piange la morte della carne, perché crede di vedere in essa la fine di un essere caro, è un «morto» che piange un altro morto, è un uomo ignorante e privo di luce, che ha chiuso il proprio cuore a Colui che lo osserva dalla Luce.

74. Se l'uomo si limitasse a studiare gli insegnamenti della mia dottrina, invece di religioni complicate, e a vivere secondo essi, ci sarebbe più luce nel vostro mondo e la pace regnerebbe nelle anime.

75. Grande è il Testamento che Dio ha posto nelle vostre mani. Ma voi non sapete ancora ciò che possedete. Per questo il vostro pianeta è ancora una valle di lacrime.

76. Se gli uomini, invece di sognare di scoprire l'Arca dell'Alleanza che conteneva le Tavole della Legge e di voler immortalare la figura del Maestro Divino in varie raffigurazioni, si limitassero a penetrare nel significato della Legge Divina e del mio Insegnamento, si unirebbero veramente e ci sarebbe pace.

77. Vi dico tutto questo perché voi, che in questo tempo avete ricevuto una delle grandi rivelazioni, correte il rischio di aggrapparvi alla parte esteriore, cioè alla forma, cercando di trattenerla per sempre con voi. Coloro che agissero in tal modo sarebbero dei «morti» che custodiscono i propri morti, poiché tutte le forme passano e di esse rimane solo l'essenziale, lo spirituale, l'eterno.

78. Usate la vostra capacità di ragionamento per comprendere e fate uso della vostra volontà per agire di conseguenza.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 225

1. Amati discepoli: il mio amore e la mia pace sono con voi. Con il mio insegnamento divino vi insegno a dimenticare i beni della terra, affinché la vostra anima si distacchi e si unisca al Maestro nell'aldilà.

2. In ogni cuore c'è una preoccupazione, un lamento che cercate di nascondere al mio sguardo. Venite per imparare da Me e non volete mostrarmi la vostra sofferenza. Ma siete davanti al mio sguardo penetrante, che arriva fino al fondo del vostro cuore e condivide il vostro dolore.

3. Prima di impartirvi il mio insegnamento, voglio applicare il mio balsamo sulle vostre ferite, riempire la vostra anima di pace. Voglio vedervi forti, sentirvi vicini a Me. I legami che vi uniscono al Padre devono diventare ogni giorno più stretti, affinché le catene che legano il vostro cuore alla terra si spezzino e la vostra anima diventi libera. Vi ho insegnato a seguire le leggi spirituali e quelle umane, in modo che non cadiate né nel materialismo né nel fanatismo spirituale.

4. Avete sofferto molto per arrivare a vivere la mia terza rivelazione e a udire nuovamente la mia Parola. Tra voi vi sono coloro che, pur avendomi ascoltato, non sono liberi dalla sofferenza, perché la loro anima non è riuscita a liberarsi dalle difficoltà umane. Ma lo vengo come Maestro paziente e amorevole per assistervi con il mio insegnamento, affinché i nuovi discepoli possano progredire nel loro cammino.

Le prove della vita fanno parte del mio insegnamento; esse plasmano e temprano le vostre anime per resistere alle nuove prove che verranno. Il dolore è stato il mezzo attraverso il quale siete giunti a Me.

Lo stesso avvenne nel Secondo Tempo. Furono i ciechi, i lebbrosi, i paralitici, gli indemoniati, i sordi – coloro che avevano ferite purulente non solo nel corpo, ma anche nel «cuore» – a rendere testimonianza di Me.

5. Le opere d'amore e di misericordia che compii tra voi e che voi chiamaste miracoli, accesero la fede in quei cuori, e attraverso di loro molti altri giunsero a Me. Era mia volontà compiere quelle opere per far vibrare le corde più profonde del cuore e dell'anima, affinché l'uomo potesse sperimentare direttamente la potenza di Gesù – quell'uomo soprannaturale che compiva opere impossibili da realizzare per altri uomini – opere che superavano la scienza e tutto ciò che i messaggeri del Signore avevano fatto in tempi passati. Non era ancora giunta la pienezza dei tempi, e perciò il Padre, essendo Spirito, discese tra gli uomini nascosto nella carne di Gesù, affinché tutte le Sue opere fossero visibili e le Sue parole udibili.

6. Per questo, in molte occasioni, ho guarito per primi i malati nel corpo, affinché la prova fosse evidente agli occhi dei più scettici e dei più materialisti. Infatti, se avessi compiuto quei miracoli solo sull'anima, essi non sarebbero stati né visti né creduti dal popolo.

7. I tempi sono cambiati. Se non foste gli stessi, ripeterei quei miracoli tra di voi per rendere testimonianza di Me. Ma voi siete stati i Mieî testimoni in quel tempo. Non solo avete assistito alla mia misericordia, ma l'avete anche ricevuta. Quanti di voi hanno sentito la carezza di Gesù, la dolce pressione della sua mano sul vostro capo. Quanti di voi hanno udito il suono di quella parola che, con il suo potere guaritore e il suo amore, riempiva il vostro corpo e la vostra anima.

8. Oggi Mi rivolgo direttamente alla vostra anima, poiché l'ho trovata cieca in alcuni, priva di sensibilità in altri, sorda alla voce divina in altri ancora, e in alcuni appestata dal peccato e dal vizio. Per questo vi ho chiamati, affinché veniate a Me di buon grado e in pace. Ma voi avete avuto il cuore indurito. Solo quando il dolore è diventato molto intenso, vi siete messi in cammino verso di Me.

Prima, nel desiderio di pace dell'anima, di salute o di consolazione, avete bussato a una porta dopo l'altra. Ma quando non avete trovato da nessuna parte questi benefici, avete chinato umilmente il capo per venire alla mia presenza. Tutti voi siete giunti così. Non c'è stato un solo cuore, un'unica anima che sia venuta a Me senza aver bisogno della Mia misericordia; per questo vi dico ancora una volta che è stato attraverso il dolore che avete trovato questa via.

9. Alcuni, nella loro incredulità, mi hanno chiesto un miracolo per poter credere. Allora li ho messi alla prova, non concedendo loro il miracolo che chiedevano. Infatti, chi crede in Me e Mi ama non pone mai condizioni al Padre. Altri hanno continuato ad ascoltare i miei insegnamenti nonostante la loro mancanza di fede, finché il loro cuore non si è piegato, e così il miracolo si è compiuto in loro. Quando aprirono gli occhi con fede nel loro Signore, si resero conto con gioia infinita di aver ritrovato la salute e la pace. E altri ancora, che rimasero altrettanto perseveranti nell'ascoltare la mia Parola, dimenticarono il loro dolore fisico ed elevarono la loro anima, fino a benedire essi stessi le proprie sofferenze, perché appartenevano a coloro che si avvicinavano a Me.

10. Siate benedetti perché avete compreso che in questo modo ho messo alla prova la vostra fede e il vostro amore, e che attraverso il vostro desiderio di salvezza avete ottenuto la mia misericordia e i miei doni.

11. Sono stato Maestro, sono stato Padre, Medico e Giudice. Sono l'Amore supremo. Cercatemi sempre come Padre e come Maestro. Non

ammalatevi, affinché non Mi cerchiate come Medico, e non sfidate la mia giustizia, affinché Io non sia tra voi come Giudice.

12. La pratica della morale, della virtù e della spiritualizzazione vi libererà dalle malattie del corpo e dal rimorso della coscienza.

13. Vi dico ancora una volta che oggi non sono venuto all'umanità per ripetere i miei miracoli del Secondo Tempo. Sono infatti venuto nel desiderio della vostra anima, senza però dimenticare il vostro corpo, poiché anch'esso è mia creazione. Mi sono avvicinato per riempire di pace il vostro cuore e per far sorridere il vostro volto in mezzo alle vicissitudini e ai dolori di questo tempo.

14. Ho acceso il vostro cuore con la luce di un ideale che è una realtà, poiché questo ideale sono Io, la meta del cammino sul quale avete sempre la mia presenza, il mio sostegno. Su di esso sarò il richiamo, l'amico, il medico e il custode che veglia sul vostro sonno.

15. La vostra anima scopre ora il proprio mondo, sebbene dimori ancora sulla terra. Ora impara a conoscere il proprio santuario, ha trovato la via e da essa scorge all'orizzonte la propria vera patria.

Nel vostro cuore Mi chiedete chi arriverà a Lui, e Io vi rispondo: tutti. Ma in futuro non sarà il dolore a guidarvi, né le prove a costringervi. Sarà il vostro amore, la luce che vi condurrà a Me. Le prove del cammino servono solo a risvegliarvi dal vostro materialismo.

16. Quando le tempeste e i cicloni saranno passati, nei vostri cuori regneranno la calma e la pace. Allora raggiungerete la vostra unione, e il Padre vi dirà: «Ora siete pronti. Pensate ora agli altri, ora avete il diritto di istruire i vostri simili, perché ora potete dare il buon esempio».

17. La «Nuova Gerusalemme» aprirà le sue porte. In essa rimarranno i guardiani, e da essa partiranno i messaggeri verso le nazioni per portare la beatitudine e la testimonianza.

18. La vostra parola abatterà gli idoli dai loro piedistalli, e la luce che emana da voi scaccerà le tenebre.

19. Sebbene vi sembri una responsabilità troppo grande, vi dico che potete adempiere a questo compito. Poiché la vostra anima ha iniziato il proprio percorso di sviluppo già da molto tempo.

20. Nei tempi antichi Israele custodiva l'Arca dell'Alleanza solo per sé. Ma quando Gesù predicò sulla Terra, superò i confini della Giudea e inviò i suoi apostoli ad altre nazioni per diffondere il seme dell'amore.

21. Oggi vengo come Spirito Santo, e il mio Insegnamento Universale abbraccia tutti, senza distinzione di razza, tra dotti e ignoranti, ricchi o poveri. In esso si uniranno tutti gli abitanti dell'Universo che dimorano in un numero infinito di mondi.

22. Da questo «popolo» sorgerà il tempio spirituale in cui dimorerò per sempre — il tempio interiore in cui si erge un altare d'amore alla mia Divinità — un santuario che non sarà costruito con pietre, ma con preghiere, opere di misericordia e vere testimonianze. In questo tempio sarà la mia immagine — non quella che la mano dell'uomo ha fatto, ma quella che lo stesso ho creato «a mia immagine e somiglianza»: l'essere umano, dotato di anima e illuminato dalla luce dello Spirito.

23. Voi avete in voi un riflesso del Divino, Io sono veramente in voi. L'intelligenza, la volontà, le capacità, i sensi e le virtù che possedete testimoniano la natura superiore dell'Essere a cui appartenete e sono una testimonianza vivente del Padre da cui siete scaturiti.

24. A volte, con la disobbedienza e il peccato, macchiate e profanate l'immagine che portate di Me nel vostro essere. Allora non Mi assomigliate; poiché non basta avere un corpo umano e un'anima per essere a immagine del Creatore. La vera somiglianza con Me risiede nella vostra luce e nel vostro amore per tutti i vostri prossimi.

25. «Crescete e moltiplicatevi», dico alla vostra anima in questo Terzo Tempo, come dissi ai padri del genere umano quando incaricai loro di popolare la terra con creature umane. Cresci e moltiplicati, amato popolo, ma cresci in spiritualità e moltiplicati nelle virtù.

26. Siate luce in mezzo a tanta oscurità che regna in questo tempo. Siate preghiera e manna, siate balsamo e carezza, allora sarete in armonia con *le* persone che Mi amano, con *le* anime che Mi venerano.

27. Sulla terra avete un rifugio che è la vostra casa: quell'istituzione che è l'immagine dell'universo, affinché nel suo grembo possiate trarre le forze per la lotta della vita.

28. Fate in modo che la vostra casa abbia in sé qualcosa di un santuario, che sia un piccolo regno, un'oasi nel deserto arido e ostile della vostra vita. Vegliate sulla virtù della vostra casa, ma non cadete nell'egoismo a causa di un eccesso di aspirazioni ambiziose, perché allora, a causa della sua mancanza di ospitalità, amore e misericordia, non assomiglierà più all'Universo. Che il vostro tetto sia ospitale e la vostra tavola fraterna.

29. Solo sulla via dell'amore giungerete a Me e Mi conoscerete. Per questo vi ho istruito su come vivere secondo questo insegnamento. Poiché esso vi ispira il vero amore.

30. La Mia Parola sarà la vostra guida in questo Terzo Tempo e vi aprirà una breccia attraverso ostacoli, «abisso» e «tenebre», poiché in essa sono contenute le Mie istruzioni.

31. Ricordate che io solo sono la vostra salvezza. Nei tempi passati, in quelli presenti e in quelli futuri, la mia Legge è stata, è e sarà la via e la guida delle vostre anime.

32. Beati coloro che si affidano alla mia Legge, poiché agli incroci non si smarriranno mai. Giungeranno alla Terra Promessa e intoneranno il canto del trionfo.

33. Amato popolo: ogni passo in avanti che compite lungo il cammino, io lo benedico e con esso riempio la vostra anima di pace e fiducia, come stimolo affinché non vi fermiate né vi addormentiate, come avete fatto nei tempi passati.

34. Non accontentatevi e non ritenetevi soddisfatti delle vostre opere passate. Siate consapevoli che la meta è ancora lontana e che, per raggiungerla, dovete ancora «camminare» a lungo, acquisire nuovi meriti e impegnarvi per ottenere la vostra elevazione.

35. Il perfezionamento dell'anima non può essere misurato in base ai periodi di tempo sulla Terra, siano essi secoli o epoche. Il perfezionamento e lo sviluppo dell'anima hanno l'eternità come campo d'azione. Ma proprio perché avete l'eternità davanti a voi, non dovete sottovalutare i giorni o i minuti della vostra vita terrena, pensando che, se li lasciate inutilizzati, avrete ancora molte occasioni per recuperarli.

Non vi siete resi conto di ciò che la vostra anima soffre quando ha tralasciato anche solo un passo sul suo cammino evolutivo, o quando è rimasta indietro per un «istante». È necessario che riconosciate il valore che ogni istante della vostra esistenza possiede, affinché viviate con consapevolezza e lo utilizziate per il bene del vostro miglioramento fisico e spirituale.

36. So che non tutti voi potete avanzare su questa via con lo stesso passo. Perciò dico a coloro che sono già stati in grado di camminare con passo sicuro e saldo: non dimenticate coloro che vengono dopo di voi. Rendetevi conto che alcuni arrivano stanchi, altri si sono fermati e altri ancora perdono la fede per un breve periodo.

37. Vi affido il compito di prendervi cura di coloro che inciampano e cadono lungo il cammino, affinché possiate trovare l'occasione di mettere in pratica la vostra fratellanza e dimostrare ciò che avete appreso dai miei insegnamenti.

38. Se qualcuno dovesse avere l'intenzione di tenere per sé le proprie conoscenze, la propria fede e i propri doni, temendo che altri ne approfittino e si rallegriano di ciò che egli ha acquisito, costui verrà a Me da solo e a mani vuote. Mi presenterà il suo seme, ma non il suo raccolto,

perché non avrebbe mai seminato, accontentandosi di ricevere il seme e di utilizzarlo per sé stesso.

39. Chi dimentica se stesso per donare ai propri simili ciò che porta nell'anima, e la cui gioia più grande consiste nell'aiutare il prossimo a elevarsi sulla vetta *della* montagna, dove si trova la meta spirituale, arriverà seguito da grandi schiere, benedetto dai suoi fratelli spirituali, con un'anima piena di luce nell'adempimento della sua missione.

40. Venite a Me, discepoli, allievi e ritardatari. Chiamo discepoli quelli tra voi che hanno studiato il mio insegnamento dal momento in cui vi ho rivelato che ora è il Terzo Tempo, in cui l'anima dell'uomo deve elevarsi e raggiungere una grande altezza per essere in armonia con il Padre.

E a voi che vi sentite allievi, vi dico in verità che questa non è la prima lezione che ricevete da Me. Molto tempo fa, in altre epoche, vi ho parlato, e da allora conoscete la Legge; e proprio da allora ho atteso che la adempiste. A voi che ho chiamato ritardatari dico che non dovete stupirvi che Io Mi manifesti in mezzo a voi, poiché era stato preannunciato che sarei tornato tra gli uomini.

41. Ascoltatevi tutti e preparate la vostra anima, poiché vi do il nutrimento spirituale, il pane senza lievito, come vi dissi nel Secondo Tempo. Solo da Me potete ricevere questo pane, che è l'essenza e l'amore del mio Spirito per ogni creatura. Nutritevi di esso a partire da oggi, affinché a nessuno dei miei figli manchi questo nutrimento. Non morite di fame, poiché Io, il Padre, vi dico ora che non Mi avete mai avuto così vicino a voi come adesso.

42. Vi ho promesso di sostenervi e di darvi protezione, perché siete miei figli. Non dubitate più, non sentitevi affamati né abbandonati da questo amore, e percepite la mia presenza in ogni fase in cui vi trovate.

43. Voglio che conosciate il sapore del frutto che vi offro, affinché non vi lasciate ingannare. Infatti si avvicina la fine del mio annuncio, e dopo quel tempo ci saranno pericoli e insidie per il popolo eletto. Coloro che non esamineranno attentamente l'insegnamento che ricevono potranno cadere in tentazione. Solo *i* discepoli che rimarranno vigili e in preghiera si vedranno liberi dall'errore e porteranno il seme puro, sapendo trasmetterlo ai loro simili.

44. Ho contrassegnato i periodi delle mie rivelazioni nelle tre ere: dal primo uomo fino alla nascita di Gesù si estendeva il periodo che comprendeva la prima era dell'umanità. Fu un lungo periodo pieno di prove, lotte ed esperienze per la vostra anima, che si trovava in pieno sviluppo. Gesù segnò l'inizio della seconda era, e l'uomo studiò la lezione

che Egli gli impartì con il Suo esempio, e ne fu profondamente commosso quando sentì vicino a sé «Il Verbo», il Messaggero del Padre.

La Sua permanenza in questo mondo fu breve; dopo poco tempo Egli tornò al Padre, da dove era venuto, dopo aver istruito e preparato gli eletti affinché la Sua Parola fosse portata fino ai confini della terra. Da quel momento fino all'anno 1866, in cui apparvero i segni che annunciavano l'inizio di una nuova era, si compì ciò che la seconda fase racchiudeva in sé.

Dopo quel momento si è aperto per l'umanità un nuovo ciclo, il terzo, e il mio Spirito, nella sua piena efficacia, vi ha istruiti a passare da un periodo all'altro e ad accogliere il seme, la luce e la grazia che corrispondono a questo tempo, affinché possiate riconoscere quale grado di sviluppo avete raggiunto e avvicinarvi passo dopo passo alla spiritualizzazione.

45. Il periodo in cui vi impartisco il mio insegnamento per mezzo di un uomo è stabilito, e come ogni mio decreto, deve adempiersi. In seguito, la vostra fede, la vostra intuizione e la vostra fiducia in Me vi diranno che Io vi sono vicino, e Mi sentirete nel profondo della vostra anima mentre guido i vostri passi, indicando sempre la vetta della montagna e assistendo i Miei figli affinché raggiungano la perfezione, che è la meta che attende le anime.

46. Donne benedette: anche voi fate parte del mio gruppo di apostoli. Non c'è alcuna differenza tra lo spirito dell'uomo e il vostro, sebbene siate fisicamente diverse, e anche i compiti reciproci siano diversi.

47. Prendete Gesù come Maestro del vostro spirito e seguitelo sul sentiero che il suo amore ha tracciato. Fate vostra la sua Parola e abbracciate la sua croce.

48. Mi rivolgo al *vostro* spirito con le stesse parole con cui mi rivolgo agli uomini, perché siete spiritualmente uguali. Tuttavia, se il vostro cuore di donna cerca un modello da emulare; se avete bisogno di esempi perfetti come sostegno per perfezionarvi nella vita, ricordatevi di Maria, osservatela durante tutta la sua vita terrena.

49. Era volontà del Padre che la vita umile di Maria fosse messa per iscritto dai miei discepoli, che l'avevano conosciuta durante tutto il suo operato e che si erano confrontati con lei.

50. Quella vita — umile per chi la conosce — fu radiosa dalla nascita fino alla sua fine in questo mondo. Maria scrisse molte pagine di amorevole insegnamento con l'umiltà del suo spirito, con la sua infinita delicatezza, con la purezza del suo cuore, con il suo amore per l'umanità,

che esprimeva più con il silenzio che con le parole, poiché sapeva che Colui che avrebbe parlato agli uomini era Cristo.

51. Lo spirito di Maria era l'amore materno stesso, scaturito dal Padre, per dare all'umanità il perfetto esempio di umiltà, obbedienza e mitezza. Il suo cammino nel mondo fu una scia di luce. La sua vita fu semplice, maestosa e pura. In lei si adempirono le profezie che annunciavano che il Messia sarebbe nato da una Vergine.

52. Solo lei aveva potuto portare nel suo grembo il seme di Dio, solo lei era degna, dopo aver adempiuto il suo compito nei confronti di Gesù, di rimanere come Madre spirituale dell'umanità.

53. Per questo Maria è il vostro modello perfetto, donne. Ma rivolgetevi a lei e prendetela a modello nel suo silenzio, nelle sue opere di umiltà, nell'infinita abnegazione per amore dei bisognosi, nel suo dolore silenzioso, nella sua compassione che perdona tutto e nel suo amore, che è intercessione, consolazione e dolce sostegno.

54. Vergini, mogli, madri, ragazze orfane o vedove, donne sole che avete il cuore trafitto dal dolore — chiamate Maria vostra madre amorevole e premurosa, invocatela con il pensiero, accoglietela nello spirito e sentitela nel cuore.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 226

1. Il Maestro vi benedice, popolo. Vi preparo affinché possiate rifocillarvi della mia presenza e ricevere la forza per resistere alle prove spirituali, morali e materiali che ancora vi attendono.

2. Spesso vi ho parlato delle prove che affliggeranno il mondo in questo tempo. Se aprite gli occhi, vedrete che sono già giunte. Domani ne arriveranno di ancora più grandi. Voi, che ne avete l'antidoto, avrete l'occasione di guadagnarvi il rispetto. Se seguirete le mie istruzioni, potrete comandare alle forze della natura, che allora si fermeranno e non arrecheranno alcun danno ai vostri cari, e vi obbediranno come servitori docili. Il vostro potere non si estenderà solo a un piccolo gruppo di persone, ma intere regioni e nazioni riceveranno sollievo nelle loro tribolazioni grazie alla preghiera del «popolo d'Israele». Ma guai a voi se non rimarrete «vigili» e in preghiera, perché allora la vostra mancata adempienza del mandato graverà sulla vostra anima e vi sentirete troppo fragili per affrontare le avversità.

3. In questo periodo di riflessione e di adempimento del vostro incarico, dovete prepararvi a portare a termine la missione che avete iniziato in tempi passati. Correggete gli errori, restituite con amore la purezza alla vostra anima. Il vostro dubbio è grande, perché, in quanto Miei messaggeri, non avete trasmesso tutto ciò che vi ho affidato a beneficio dell'umanità.

4. Benedetto sia chi ha fede, ma lo benedico anche chi viene a Me e Mi chiede questo dono prezioso. «La fede ti salverà», vi ho sempre detto. Nelle gravi crisi, nelle grandi prove, chiunque preghi e abbia fiducia sarà salvato. Perché a volte cadete nell'abisso della disperazione e della mancanza di speranza, pur sapendo che vi amo e che godete della mia piena protezione? Se non avete una fede viva, cercatela in voi stessi, e quando l'avrete trovata, portatela con voi come una luce per illuminare il vostro cammino. Allora diventerete forti, pazienti e in armonia con il vostro destino.

5. Vi ho insegnato a pregare, e in quella preghiera eravamo in comunione spirituale. Mi avete invocato nelle vostre sofferenze e nei vostri momenti di pace. Anche quando avete peccato, avete cercato la mia presenza per piangere con Me sulle vostre mancanze e placare così la vostra anima. Il mio amore e la mia pazienza sono infiniti e si manifestano incessantemente in voi.

6. La data stabilita per il mio addio si avvicina. La mia Parola allora avrà fine, ma lo rimarrò nello Spirito nel cuore dei miei discepoli. A quel tempo dovrete aver imparato a cercarmi nel tempio interiore del vostro essere.

La gloria di esso avrà fondamento nella fede, nell'amore e nell'elevazione della vostra anima. Nessuno potrà distruggere questo santuario, se lo avrete eretto con fede incrollabile. Rimanete saldi nel mio insegnamento, affinché possiate riconoscere il compito che ho affidato alla vostra anima in ogni tempo.

7. Cercatemi nell'Infinito con la sensibilità della vostra anima, ma non desiderate di vedermi. I vostri occhi non possono vedere il mio Spirito. Giovanni, il mio discepolo del Secondo Tempo, nella sua grande visione non vide il mio Spirito in tutta la sua gloria. Ai suoi occhi spirituali mostrai solo simboli che racchiudevano un grande mistero, che egli, nonostante tutta la sua elevazione, non era in grado di interpretare. Mi ringraziò per ciò che gli avevo concesso e mise per iscritto, per le generazioni future, ciò che vide e udì in quella grande visione.

8. Profeti di questo tempo: addentratevi con riverenza nell'infinito, e io vi concederò, a scopo di preparazione, belle visioni che incoraggeranno il popolo e gli annunceranno gli eventi che verranno. Persino i bambini renderanno testimonianza di ciò che hanno visto; io concederò loro grandi visioni. La luce della mia saggezza risplenderà su di voi.

9. La Parola che il Maestro trasmette in questo tempo ha il pregio di rivelare insegnamenti sconosciuti agli uomini attraverso una persona preparata, che adempie al suo compito di portavoce con vera comprensione. Questa grazia vi insegna al contempo, attraverso le mie manifestazioni, a comprendere lo sviluppo che l'anima ha raggiunto nel Terzo Tempo.

10. La mia Luce vi ha fatto comprendere chiaramente questa verità, che pervade tutto il vostro essere. Per l'anima affaticata è acqua cristallina che placa la sua sete. Per il cuore è incoraggiamento nella lotta contro la miseria e le tentazioni a cui dovete resistere giorno dopo giorno. Questa consapevolezza è la forza che vi incoraggia, è la grazia che rinnova i miei discepoli.

11. Per comprendere un po' meglio l'anima e la vita che vi circonda, avete dovuto evolvervi nel corso di diverse vite terrene. Siete entrati nell'era della Luce, che vi permette di riconoscere gli insegnamenti del mio insegnamento nel loro vero significato, non più nel modo in cui ve li eravate immaginati. E questo vi permette di riconoscere la via che conduce alla vita eterna. Quante rivelazioni l'uomo conoscerà grazie a questa Luce, e quanti errori del passato dovrà rimpiangere quando li scoprirà! Poiché ora è l'ora del risveglio, è l'era della libertà dello spirito e del pensiero.

12. Tutte le usanze superflue che l'uomo si trascinava dietro come catene cadranno da lui quando, grazie alla sua nuova preparazione, si libererà dal materialismo.

13. Dovrete alzare la vostra voce affinché il mondo la udisca. Dovrete essere i portavoce di questa Lieta Novella, come testimoni veritieri che sanno spiegare ciò che le loro orecchie hanno udito e la loro intelligenza ha recepito, confermandolo con le vostre opere d'amore e di misericordia.

14. Se finora non c'è stata perfezione nelle vostre azioni, è perché non avete voluto trasformarvi attraverso il mio insegnamento. Vi sono mancate la volontà, l'abnegazione e lo sforzo. Ma la vostra anima vuole elevarsi nel desiderio di avvicinarsi a Me e di adempiere al proprio compito.

15. Se gli uomini di scienza proclamano a gran voce la grandezza della loro erudizione, è perché ne sono convinti. Per poter parlare della mia opera, anche voi dovete approfondirla fino a quando non sarete convinti della sua verità.

16. Comprendete: di ciò che non conoscete non potete né parlare né affermarlo, per paura di cadere nella menzogna o nell'errore. Se invece siete preparati, se in voi vi sono conoscenza e fede profonda, possiederete la luce della verità.

17. Considerate che il mio insegnamento non si limita alle vostre concezioni e alla vostra capacità di comprensione. La mia saggezza divina non ha limiti. Nessuno può affermare di aver conosciuto o compreso alcuna delle mie rivelazioni prima ancora che io gliele avessi rivelate.

18. Mentre gli scienziati cercano di spiegare ogni cosa con le loro conoscenze materiali, io rivelo agli umili la vita spirituale, la vita vera, in cui risiede la causa, il motivo e la spiegazione di tutto ciò che esiste.

19. Dalla conoscenza che voi trasmettete nascerà l'idea che gli uomini si faranno della mia opera. Molti, per mancanza di comprensione, giudicheranno il mio insegnamento in base alla vostra modestia, proprio come nel "Secondo Tempo" Gesù, il Cristo, fu giudicato in base al suo aspetto modesto e al suo abito semplice, e perché anche quei Dodici che lo seguivano erano vestiti in modo semplice. Ma vi dico in verità che non erano coperti di stracci, e che avevano semplicemente disdegnato le vanità terrene, poiché grazie al mio insegnamento avevano compreso in cosa consistono i veri valori dell'anima.

20. Vi dico, discepoli: quando gli uomini si accingono a studiare la mia opera e vi cercano per porvi delle domande, non cadete nella tentazione di considerarvi superiori a causa della conoscenza che avete ricevuto da

Me. Quanto più vi mostrerete umili, tanto più vi riterranno nobili e degni di fiducia.

21. In questo modo la luce che dissipa il fanatismo e libera l'anima si diffonderà gradualmente di persona in persona. E coloro che si definivano cristiani senza esserlo, attraverso questa luce conosceranno e interpreteranno i veri insegnamenti di Cristo. Poiché essa darà loro un'idea edificante della vita spirituale di cui parlava Gesù nei suoi insegnamenti.

22. Discepoli, ascoltate, poiché Colui che vi ha insegnato l'umiltà e vi ha chiamati fratelli nel Suo amore è lo stesso che oggi, in questo tempo, vi parla.

23. Il mio tesoro segreto si apre davanti ai discepoli per trasformarli in Maestri. Ascoltate e studiate la mia Parola, affinché io possa inviarvi nelle province e tra i popoli per diffondere i miei insegnamenti.

24. In questo tempo vi parlo dal mio "trono", e la mia voce si fa udire nel vostro mondo attraverso un uomo da Me benedetto.

25. Così come nel Primo Tempo fu annunciata la venuta del Messia, così anch'lo vi ho annunciato il mio ritorno. Ed eccomi qui!

26. Nell'anno 1866 si manifestò lo Spirito di Elia, il profeta e precursore, per preparare le vie del Signore, per accendere una luce nel cuore dei «Primi», per annunciare loro la mia imminente venuta e per preparare i portavoce, uomini e donne senza istruzione, attraverso i quali si sarebbe rivelato il mio Spirito Santo.

27. Attraverso questi portavoce Mi sono manifestato affinché la mia Parola fosse udita anche dai servitori di Dio incaricati sulla terra, affinché tutti coloro che in qualche modo violano le mie leggi rinuncino a continuare a profanarle e insegnino agli uomini la vera via che conduce a Me.

28. Ancora una volta gli scribi e i farisei si leveranno per giudicarmi e mettermi alla prova, ora in voi. Ma io vi dico: siate umili con quell'umiltà che vi insegno, affinché vi riconoscano come miei discepoli.

29. Il popolo d'Israele non è ancora unito. Infatti, mentre alcuni sono "nello Spirito", gli altri hanno ancora un corpo terreno. Mentre alcuni sono salvati, altri si trovano sull'orlo dell'abisso. Tra questi vi sono coloro che credono di amare il Padre, ma che in realtà adorano il Vitello d'oro. Tuttavia, si avvicina il momento in cui questo popolo sarà unito e preparato.

30. Voi che Mi ascoltate e fate parte di quel popolo, appartenete a coloro che hanno seguito il suono della mia chiamata, che è come il rintocco di una campana melodiosa. Riceverete la ricompensa per la

vostra obbedienza e la vostra buona volontà quando ascolterete «la Parola Divina» – la stessa che parlava in Gesù, il Rabbi della Galilea.

31. Vi insegno a non giudicare le convinzioni di fede e i riti dei vostri simili nelle loro diverse comunità religiose. Il mio insegnamento, che è onnicomprensivo, vi insegna il rispetto per ogni fede. Voi sapete che lo sono in tutti, sia in chi è puro, sia in chi è macchiato dal peccato.

32. Io amo tutti e non punisco nessuno. È la mia giustizia che corregge e perfeziona le anime.

33. Lo Spirito Divino è pieno d'amore, in Lui non c'è ira. Credeteci: se il Padre, di fronte alle vostre offese e alle vostre mancanze, provasse ira anche solo per un istante, quel solo istante basterebbe a annientarvi.

34. Per questo sono venuto «sulla nuvola bianca» per farvi ascoltare la mia Parola, per eliminare la vostra malvagità, per aprire i vostri occhi spirituali alla verità e per presentarmi nel deserto della vostra vita come una palma, all'ombra della quale avete trovato riposo.

35. Non vi ho dato ricchezze materiali, perché se aveste ricevuto tutto, Mi avreste voltato le spalle. Cosa fareste se diventaste ricchi? Ma in verità vi dico: ciò che vi do in questo momento è più di un gioiello — è un tesoro.

36. Dove vanno le anime dopo la morte fisica? Il vostro cuore non lo sa, non conosce quei mondi. Ma dovete salire lungo lo stretto sentiero del vostro sviluppo spirituale, affinché la vostra anima non entri nella valle delle tenebre.

37. Alzatevi per vivere una nuova vita, una vita di pace. Voglio che ora «ve ne stiate svegli» e preghiate, poiché l'umanità è minacciata dalla distruzione.

38. Alcuni non credono nella mia presenza, perché oppongono a essa la povertà e l'umiltà di questi luoghi di riunione e l'insignificanza dei portavoce attraverso i quali Mi manifesto. Ma se coloro che nutrono tali dubbi studiassero la vita di Cristo, si renderebbero conto che Egli non ha mai cercato sfarzo, onori o ricchezze.

39. Questi luoghi possono essere così poveri e umili come la stalla e la paglia su cui sono nato allora.

40. Discepoli, siete stati alla mia tavola celeste e lì avete mangiato il pane e bevuto il vino del mio amore.

41. Dal mio «trono» invio il mio raggio per rallegrarvi con il concerto della mia Parola.

42. Ho atteso il vostro arrivo come nei tempi passati.

43. Sedetevi alla mia tavola e circondatemi. Se avete fame e sete, ecco il cibo: servitevi e mangiate. Se vi sentite tristi o malati, ecco la mia presenza, pronta a donarvi salute e conforto.

44. Nutrite sempre la speranza che dimorerete per sempre con Me. Poiché ho adempiuto le Mie promesse riguardo al mondo, adempirò anche le Mie promesse riguardo alla vita spirituale.

45. Accumulate meriti sulla terra e non vi smarrirete mai dalla via che conduce a Me.

46. In questo tempo state attraversando un nuovo deserto, nel quale non siete morti di fame, perché in esso si è compiuto il miracolo della mia Parola che ha nutrito la vostra anima, così come vi siete nutriti della manna nel deserto e in seguito avete mangiato i pani e i pesci del miracolo di Gesù – anch'essi nel deserto.

47. Oggi non è il deserto di sabbia rovente che attraversate, né è il pane della terra che lo vi offro. Ora salite verso la vetta del monte, e il pane della vita eterna vi nutre. La vostra anima comprende perfettamente il senso figurato con cui vi parlo, perché il vostro sviluppo spirituale vi permette di penetrare nel cuore del mio insegnamento.

48. Ora salite passo dopo passo la montagna sotto il peso della vostra croce. Se vi stancate, chiamatemi, e subito il Maestro, come co-portatore della croce, vi assisterà nel vostro fardello, affinché possiate proseguire il vostro cammino di espiazione fino alla fine. Tutti voi avete incarichi e doveri, motivo per cui lo sono con tutti voi – sia con il bambino, sia con l'adolescente, sia con l'adulto. Ma se vi ho tracciato il destino e vi ho affidato la croce, è perché so che potete essere all'altezza del vostro Padre.

49. Nessuno potrà determinare il proprio grado di sviluppo spirituale, né il livello di esistenza in cui si trova il proprio prossimo. Solo lo posso giudicare ciò.

50. Sono venuto per spezzare le catene che vi legano al mondo, per darvi la libertà spirituale di elevarvi nel desiderio della Luce, che è la Verità.

51. Nessuno vuole essere l'ultimo, tutti voi volete essere i primi. Acquisite dunque meriti, lavorate. Irrigate i campi con amore, rendeteli fertili e seminateci il seme del Maestro. Allora le generazioni che verranno dopo di voi riconosceranno dalle vostre orme che siete stati istruiti dal Padre.

52. Difendete i vostri campi con la spada di luce che vi ho dato, affinché la tentazione non rovini i vostri raccolti.

53. Vi ho offerto il Regno dei Cieli come ricompensa per il vostro lavoro spirituale. In esso sarete con il vostro Creatore, che in questa era viene a voi come Padre e Maestro per consolarvi e illuminarvi. Ecco il mio insegnamento, nel quale vedrete manifestarsi il mio amore, la mia

sincerità, la mia giustizia e anche il mio consiglio, con cui intendo condurvi alla saggezza.

54. In ogni tempo Mi sono rivelato all'uomo in modo semplice, affinché potesse comprenderMi; l'ho sempre fatto entro i limiti della vostra capacità di comprensione e del vostro cuore. Sono disceso tra voi per darvi così un esempio di umiltà, quando Mi sono abbassato alla vostra vita misera per elevarvi a una vita migliore.

55. Vi ho chiesto quale modo di rivolgermi a voi avreste preferito, e mi avete risposto che mi avreste riconosciuto in qualunque forma lo avessi fatto. Non mettetemi alla prova. Ciò che dovete fare è cercare di spiritualizzarvi, affinché possiate interpretare meglio le mie rivelazioni e, in tal modo, testimoniare pienamente il mio insegnamento con opere di vero amore.

56. Vi ho sempre portato la luce e vi ho mostrato la via che conduce verso l'alto. Oggi vi preparo affinché, con la vostra preghiera, possiate cadere in un'estasi più profonda e contemplare da vicino la vita spirituale, e scorgere il vostro Padre in tutta la sua gloria sulle sue creature.

57. Il mio Spirito chiama in questo momento ogni anima, ogni intelletto e ogni cuore a nutrirsi di Me, perché siete affamati. Non avete saputo nutrirvi della mia Parola, non avete fatto uso degli insegnamenti che vi ho dato in tempi passati. Il Libro della Vita, in cui si trovano la Legge e i Comandamenti, è custodito, dimenticato dal mondo attuale.

58. Sono venuto nello Spirito, e la mia presenza vi ha sconvolti. La mia Luce è giunta a voi, e la vostra coscienza vi ha ricordato tutte le vostre opere.

59. Vi invito ad entrare in una nuova vita e a raggiungere una maggiore elevazione spirituale. Ho permesso il vostro sviluppo spirituale nel corso dei tempi affinché oggi possiate comprendere le Mie rivelazioni e, dopo averMi ascoltato, assumiate con la vostra anima ogni responsabilità che vi spetta e intraprendiate la vostra missione con amore.

60. Come potrete indurre l'umanità a raggiungere la spiritualità in un'epoca di così grande materialismo e confusione spirituale? Siate consapevoli che il vostro lavoro è difficile, che dovete essere forti e pazienti nella lotta per poterlo portare a termine. Dovete impegnarvi a fondo per correggere l'errata interpretazione che è stata data alla mia Legge, nonché il modo imperfetto in cui Mi rendete il vostro culto. Ma dovete tenere presente che non potete cambiare le concezioni e le forme di adorazione in un istante, bensì che, per raggiungere questo obiettivo, dovete armarvi di pazienza e buona volontà e dare, con le vostre opere, un esempio d'amore.

61. Nei tempi antichi le vostre offerte erano materiali. I vostri sacrifici erano esseri innocenti: agnelli o uccelli, ma anche semi e frutti della terra, con i quali credevate di compiacermi. Eravate ancora molto immaturi e non riuscivate a guardare oltre il vostro mondo. Vi ho concesso un periodo dopo l'altro, sempre nell'attesa del vostro risveglio.

62. Nel Secondo Tempo avete ricevuto la mia Parola attraverso Gesù, ed Egli vi ha insegnato l'amore più perfetto che un figlio possa provare per il proprio Padre. Ha aperto all'anima dell'uomo un mondo nuovo, lasciandovi in eredità un tesoro di saggezza che ancora non avete compreso.

Oggi, nel Terzo Tempo, apro per voi il Libro della Vita e vi mostro in esso nuove lezioni che vi parlano, dalla vicinanza del mio Spirito, dell'era di pace che attende l'uomo dopo la sua purificazione e il suo elevamento spirituale.

63. Tutte queste lezioni vivono nel profondo della vostra anima. Oggi vi insegno affinché domani siate guide e maestri delle nuove generazioni e vi prendiate cura delle loro anime, affinché in esse non attecchiscano tradizioni inutili o conoscenze errate. Portate nella vostra anima la Legge e la mia Parola. Insegnate con essa e conducete l'umanità, che comincia a risvegliarsi, sulla via sicura.

64. Non ho mandato né Mosè né i profeti per portarvi questo messaggio. Sono venuto io stesso per prepararvi, affinché possiate compiere un passo decisivo sul sentiero spirituale.

65. Vegliate e pregate, siate sempre prudenti e agite secondo i miei insegnamenti, affinché possiate riconoscere la grandezza di questa rivelazione del Terzo Tempo.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 227

1. O popolo amato: ancora una volta ascolto la vostra preghiera, nella quale Mi chiedete di consolarvi, poiché state attraversando dure prove che vi fanno versare lacrime.

2. Vedo corpi prematuramente curvi, tempie ingrigite troppo presto, volti invecchiati di bambini e giovani. Nei cuori non vedo gioia, né pace nelle anime degli uomini.

3. Anche voi, che siete il popolo eletto, non godete di una felicità perfetta, perché sapete meglio di altri che vivete in un mondo di lotte, di espiatione e di prove, che la pace regna in altri mondi superiori a questo e che, per elevarsi, è necessario acquisire meriti.

4. Ho concesso a questa umanità, nel mezzo della sua lotta, piccole pause di riposo, affinché potesse recuperare nuove forze e riposarsi per un istante lungo il proprio cammino.

5. Invano l'uomo cerca benessere, pace, dominio e gloria terrena. In ogni epoca ha conosciuto solo inciampi, delusioni, dolore.

6. Ah, se solo accettasse con umiltà il proprio destino e comprendesse la propria natura di anima spirituale, dotata di forza e potere! La sua lotta per la vita sarebbe diversa e il suo guadagno reale, la sua aspirazione sarebbe generosa e le sue vittorie autentiche.

7. Non crediate però, sulla base di ciò che vi dico, che questa umanità, di cui fate parte, si trovi in un abisso. Io la conduco passo dopo passo verso la luce, verso la salvezza, perché tutti sono destinati a dimorare alla mia destra, e io sono la sua guida.

8. Questa umanità è una terra affamata e assetata di conoscenza e spiritualità. In verità vi dico che il peccato non prevarrà; al contrario, il bene regnerà e sulla terra sarà instaurata la pace.

9. L'anima degli uomini si è purificata nel dolore e nelle prove ed è ora pronta ad ascoltarmi, a vedermi e a comprendermi.

10. A molti di voi il mio insegnamento sembra impossibile da seguire, e questo perché vi siete materializzati e siete caduti in errore. Ma coloro tra voi che sono umili, che hanno permesso al dolore di levigarli, che hanno chinato il capo davanti a Me e che non possiedono altro che il desiderio di elevarsi a Me, hanno ritenuto possibile seguire la mia Parola e hanno visto con gioia i primi frutti del loro seme.

11. Voi venite da percorsi diversi. Ma io non faccio alcuna distinzione tra voi in base a classi, titoli o razze. Siete tutti uniti come discepoli e formate un'unica comunità. Scopro tra voi grandi anime, nascoste sotto un involucro misero e insignificante, e se non vengono riconosciute, è perché sono umili e prive di istruzione scolastica. Ma Mi amano, Mi testimoniano

e Mi comprendono. Voglio formare il mio nuovo gruppo di apostoli da tutti coloro che hanno creduto alla mia Parola in questo tempo, e voglio dimostrare a questa umanità che il mio insegnamento è destinato a tutti i tempi, che la mia dottrina è eterna.

12. Non tutti Mi hanno riconosciuto nel «Secondo Tempo». Quando apparvi in seno al popolo ebraico, che già Mi attendeva perché vedeva adempiuti i presagi dati dai profeti, la mia presenza gettò nello smarrimento molti che non sapevano interpretare correttamente i profeti e si aspettavano di vedere il loro Messia come un potente principe che avrebbe abbattuto i suoi nemici, che avrebbe umiliato i re e gli oppressori e avrebbe concesso a coloro che lo attendevano beni e ricchezze terrene.

13. Quando quel popolo vide Gesù — povero e senza calzoni, il corpo coperto solo da una semplice tunica; nato in una stalla e in seguito operante come semplice artigiano — non riuscì a credere che fosse Colui inviato dal Padre, il Promesso. Il Maestro avrebbe dovuto compiere miracoli e opere visibili affinché credessero in Lui e comprendessero il Suo messaggio divino.

14. In verità vi dico che non sono disceso solo per ridare la vista ai ciechi, né per purificare i lebbrosi, né per riportare in vita coloro che erano morti. La mia opera era quella di un Dio pieno di saggezza ed eternità, che è venuto nel desiderio dell'anima addormentata degli uomini per elevarla alla vera vita spirituale.

15. Quei miracoli erano solo prove del fatto che ciò che lo compivo, altri non erano in grado di farlo, e servivano in tal modo a scuotere e a chiamare le anime che erano sprofondate in un sonno profondo.

16. Chi Mi riconobbe in quel tempo? I peccatori ai quali ho perdonato; coloro che avevano fame e sete di giustizia, coloro che desideravano la verità, la spiritualità e l'eternità.

17. Chi non Mi ha riconosciuto? I potenti, i teologi, i farisei; e per molti che non credevano, la mia parola era motivo di confusione.

18. Molti dicevano: «Ciò che quest'uomo predica non può assolutamente avverarsi». Ma voi sapete che dodici uomini Mi seguivano direttamente e imparavano da Me, e a loro dissi: «Conservate i miei insegnamenti, agite e insegnate. Presto Me ne andrò, ma non sarò lontano; Mi avrete nei vostri cuori e continuerò a rendere testimonianza di Me stesso. Ciò che ho fatto per voi, fatelo per i vostri simili».

19. Quel popolo preparato dai profeti non era in grado di comprendermi. Ma il mio seme era ormai stato seminato e fu portato dalle nazioni e dalle province da quei dodici discepoli. Mentre il popolo

eletto li respingeva, li perseguitava e li condannava nei propri tribunali, gli uomini delle nazioni pagane accolsero il mio seme, e questo portò frutto.

20. La Roma pagana accolse i miei discepoli e con loro il seme del mio insegnamento. Quella nazione, resa feconda dal dolore e stanca dei piaceri, accolse con gioia il mio insegnamento e divenne spiritualmente forte. Da essa sorsero nuovi apostoli che portarono il mio insegnamento ad altri popoli.

21. Quel popolo che non fu in grado di seguirmi, che riteneva impossibile seguire il mio insegnamento — dov'è ora? Vi dico che, diviso in molte parti, si trova nuovamente sulla terra: alcuni sono diventati potenti grazie al potere terreno e influenzano le sorti di questo mondo; altri sono con Me come testimoni della mia nuova rivelazione; e gli altri, incarnatisi ancora una volta, mi attendono.

22. Voi rappresentate quel popolo che Mi seguì, composto da malati, peccatori, affamati di giustizia.

23. Oggi non sono venuto solo per ripetere il mio insegnamento del Secondo Tempo, ma per darvi un'ulteriore lezione, per farvi compiere un passo avanti. Il seme che ho seminato in voi lo coltivo per poi raccoglierne il frutto.

24. Riempitevi di spiritualità e continuate a ricevere i Miei doni, affinché possiate portare all'umanità il frutto dei Miei insegnamenti. Sentite la Mia presenza. Io vengo a voi come un raggio di luce che, quando raggiunge il vostro cuore, si trasforma in pane, in consolazione e in carezza.

25. Non mi presento come giudice per smascherare le vostre mancanze davanti agli occhi dei vostri fratelli. La mia parola d'amore serve a correggere e ad appianare i cuori.

26. Non c'è nessuno sulla terra che insegni il mio insegnamento con la sincerità con cui lo l'ho rivelato. Eppure, e , ci sono certamente coloro che l'hanno nascosto. Per questo sono disceso in questo mondo con questa forma di manifestazione, affinché l'umanità possa scorgere nuovamente la stella splendente, affinché i naufraghi scoprano la scialuppa di salvataggio.

27. Ho concesso un'eredità ai paria, ho guarito i malati e li ho poi trasformati in guaritori, affinché mostrassero al mondo il mio potere. Infatti, di fronte a tali opere, anche lo scienziato dovrà risvegliarsi e prendere coscienza del tempo in cui vive.

28. Vi insegno a dominare il vostro corpo e a renderlo un collaboratore obbediente nella vostra missione spirituale. Ma insegno anche alla vostra anima a liberarsi del proprio involucro corporeo quando si accorge che esso è stanco, per spiegare le ali e, liberata dalle sue catene, operare piena

d'amore nella «Valle Spirituale» e, al suo ritorno, portare al cuore un messaggio di speranza e di incoraggiamento.

29. Perciò vi dico che sarete la luce del mondo, poiché siete apostoli dello spiritualismo. Ma approfittate della mia permanenza tra voi, poiché il 1950 si avvicina. Smetterò di parlarvi in questa forma, e non vi vedo ancora preparati.

30. La mia Legge e la mia Parola di questo Terzo Tempo, con le loro rivelazioni, le loro profezie e i doni di grazia, costituiscono l'Arca della Nuova Alleanza, nella quale le anime degli uomini si fonderanno e si uniranno. Ma prima dovrà essere respinta e combattuta.

31. Voi sarete coloro che difenderanno il Nuovo Tabernacolo, i nuovi soldati della mia causa, che non soccomberanno nella lotta, perché la mia presenza e la mia Parola vi hanno resi forti.

32. Non dovete nascondervi nei giorni delle prove, perché non sarebbe giusto che, pur essendo lo venuto a darvi saggezza e autorità, nascondete i vostri doni a coloro che sono privi della vostra misericordia.

33. Guardate ancora una volta il Maestro circondato dai Suoi discepoli. Io Mi rivelo nella saggezza, e le vostre anime devono tremare, poiché, avendo attraversato le prove a cui le ho sottoposte, sentono il desiderio di saziarsi di luce e di rafforzarsi. È un raggio della mia Luce che giunge al cervello di colui attraverso il quale Mi manifesto — è un'ispirazione attraverso la quale vi trasmetto il mio messaggio. In questo modo vi rivelo la vita spirituale, così illumino nuovamente il cammino che Gesù ha tracciato nel suo insegnamento.

34. Man mano che ascolterete la mia Parola, il vostro essere si illuminerà e la sete di giustizia si attenuerà. Allora la vostra coscienza vi illuminerà la via e sarete sufficientemente preparati per offrirmi opere conformi alla mia Legge.

35. Quando vi avvicinate a Me, non cercate solo la salvezza dell'anima, ma anche quella del corpo, e quando il Padre vede il vostro impegno, concede benefici all'uno o all'altro, secondo la Sua volontà.

36. L'anima è quella parte del vostro essere la cui vita non ha limiti. Essa esisteva già prima del vostro corpo terreno. Io mi rivolgo alla vostra anima, perché essa appartiene a un altro mondo. Tuttavia, mi rivolgo anche al corpo e lo accarezzo. Infatti, quando nel suo cuore regnano pace e tranquillità, l'uomo potrà accogliermi meglio.

37. Se vi occupate troppo dei bisogni fisici, distraete la vostra anima e la allontanate dai suoi doveri.

38. Ci sono ancora alcuni che, quando Mi ascoltano, si chiedono: «È vero che il Maestro si manifesta attraverso l'uomo? Che Dio, pur essendo

Onnipotente e Creatore, si comunichi attraverso una mente che non è degna di trasmettere la Sua gloria in un modesto luogo di riunione?» Vi dico: non guardate alla ricchezza degli arredi o alla povertà di questi luoghi di riunione per farvi un'idea del vostro Dio. È forse necessario che siate sempre attratti dal falso splendore dei riti per credere alla mia presenza? Non dimenticate l'esempio di modestia e povertà materiale che Gesù vi ha mostrato, a partire dal luogo in cui nacque il Messia fino al luogo in cui morì. È lì che risiede la grandezza del vostro Maestro: nell'umiltà. Il Regno di Dio si fonda su ciò che è veramente eterno, non sullo splendore del potere. Comprendete la mia vera grandezza, umiltà e misericordia, affinché non vi stupiate più del fatto che Io Mi manifesti attraverso una facoltà intellettuale che voi ritenete indegna — in un luogo di riunione che non ha alcun significato materiale. Non giudicate l'importanza di quest'opera nemmeno in base al piccolo numero di coloro che oggi Mi circondano, poiché ciò che vi ho rivelato acquisirà valore a suo tempo e stupirà il mondo.

39. In verità vi dico: saranno la vostra vita e le vostre azioni a testimoniare che siete miei discepoli.

40. Amatemi in tutto ciò che ho creato e respingete l'idea che Dio possa essere in qualche modo limitato. L'umanità si è creata un'immagine di Me in vari modi per avere la sensazione che Io sia con lei. Perché non Mi cercate nelle Mie opere? Ho permesso che tutti voi possiate contemplare i miracoli che vi circondano, affinché in essi riconosciate il mio potere creatore — dalle creature appena percettibili al maestoso astro regale. Ma non vi dico che Io sia la natura, né che questa sia Dio. Né vi dico che il sole sia il mio Spirito Divino, poiché tutti essi sono appena atomi nell'opera del Creatore.

41. Se limitaste il vostro intelletto a quelle credenze, imitereste i vostri antenati — coloro che Mi adoravano nel sole. Ma non dovete giudicare male i vostri antenati, perché l'uomo di allora era a malapena in grado di riconoscere in quella forza della natura il potere creatore di Dio. Infatti, in essa trovava calore, luce e vita. Ricordate che non erano molto lontani dalla verità.

42. Quando Mi manifestavo attraverso un messaggero umano, non vi dico che quell'uomo sia il vostro Dio. Devo tuttavia limitarmi, solo affinché possiate accogliere Mi e cogliere l'essenza della mia Parola, che è la stessa in tutti i portavoce, anche se la forma espressiva cambia. Una sola facoltà intellettuale non basta per manifestare a tutti ciò che ho da rivelarvi.

43. In questo modo semplice vi ho dato il mio insegnamento, affinché troviate la via che conduce la vostra anima alla pace e alla perfezione che

essa desidera. Per questo vi consiglio di abbandonare le vanità e le cattive inclinazioni. Vi insegno ad amare i vostri simili con vera fratellanza e nella consapevolezza dei vostri doveri nei loro confronti, e a elargire loro benefici.

44. Vi ho insegnato che il vostro corpo si decompone e solo la vostra anima sopravvive. Dopo questa vita, essa si eleverà là dove i suoi meriti la condurranno. Da lì continuerà a lottare per elevarsi sempre di più e avvicinarsi alla perfezione, il che significa avvicinarsi a Dio.

45. Per raggiungere questo obiettivo, vi sto insegnando in questo momento come pregare e come cercarmi. E voglio che istruiate i vostri simili con vero amore per il prossimo, proprio come lo vi istruisco.

46. Così come io non ho condannato le vostre imperfezioni, voglio che nemmeno voi condanniate quelle dei vostri simili.

47. Mostrate loro solo ciò che vi ho insegnato. Chi è pronto vi capirà.

48. Seminate, anche se non raccoglierete il raccolto qui.

49. Approfondite la mia Parola, figli miei. Poiché in questi ultimi tre anni, durante i quali Mi sentirete ancora, dovrete passare dall'essere allievi a diventare discepoli.

50. State percorrendo il sentiero perfetto che vi conduce al vostro Redentore. E ancora una volta Israele si presenta davanti all'umanità, come nei tempi passati. Voi possedete la conoscenza della vita spirituale e siete responsabili della Legge.

51. È finita l'era dell'ozio e dell'indolenza: vi siete sollevati per adempiere alla vostra missione e avete chiuso il vostro cuore alle tentazioni del mondo.

52. Vi trovate in una nuova reincarnazione, cioè in un nuovo involucro corporeo, affinché la vostra anima possa portare a compimento il proprio destino sulla Terra e, purificata, possa venire a Me per ricevere ciò che ho in serbo per lei nell'Aldilà.

53. Voi siete i nuovi discepoli e siete come quei dodici discepoli del Secondo Tempo, che a volte si allontanavano dal Maestro per mettere alla prova i doni e gli insegnamenti ricevuti, e che poi tornavano tristi perché, per mancanza di fede o di carità, non avevano compiuto miracoli.

54. Allora insegnai loro la parabola del granello di senape e dissi loro che la fede può smuovere le montagne. Mi videro risuscitare i morti, liberare gli indemoniati dagli spiriti confusi, guarire gli incurabili e salvare i peccatori. Ma dopo che il Maestro se ne fu andato, si risvegliarono alla vera fede nei propri doni, per trasmettere con perfezione l'insegnamento che avevano appreso e per insegnarlo con amore ai loro simili.

55. Anche voi ora siete in attesa del mio addio, per poi partire e diffondere la Buona Novella.

56. Approfondite la mia Parola, imparate da Me, affinché possiate presto diventare buoni apostoli che, con le loro opere d'amore, rendono testimonianza allo Spirito Santo.

57. Io sono sulla vetta del monte. Da lì vi parlo e imprimo le mie parole nei vostri cuori — nell'attesa che sappiate fare giusto uso del vostro libero arbitrio, affinché respingiate le vanità del mondo e compiate consapevolmente la mia volontà, che è perfetta.

58. Non cercate di comprendere la mia Parola solo con l'intelligenza, ignorando la voce del vostro spirito, nella quale si rivela la saggezza del tesoro nascosto.

59. Ho chiamato i peccatori per renderli persone piene di virtù. Il mio compito di Maestro è quello di istruire incessantemente finché le anime non si saranno perfezionate. Molti dei vostri simili si preparano a seguirvi, a prendervi come modello, perché sanno che siete miei discepoli. Siete già pronti ad accogliermi? Avete già imparato da me? Vi dico che solo l'adempimento dei vostri doveri spirituali e terreni vi darà il diritto di definirvi miei discepoli.

60. Se lavorate per il rinnovamento dell'umanità, alla fine vedrete l'inizio di un «nuovo giorno» e sentirete la mia pace.

61. La mia Parola vi insegna, ma non vi costringe. Vi ho dato il libero arbitrio affinché vi sentiate padroni delle vostre azioni e adempiate la Legge per convinzione, affinché i vostri meriti siano autentici.

62. Ancora una volta la terra è tinta di rosso sangue, la guerra ha oscurato le anime degli uomini. L'atmosfera è pervasa da lutto, sofferenza e paura. Ma in mezzo a questo caos Sono apparso e Mi sono reso visibile ad alcuni e udibile ad altri. Il mio calice è colmo del dolore che il mondo sta vivendo. Questo è ciò che Mi offrite in questo tempo, e lo lo accetto.

63. Il mio insegnamento porta luce in ogni anima. Vi esorto a custodire la pace e l'armonia nel vostro cuore. Non ignorate la mia voce, che è quella di un Padre che vi ama.

64. Custodite la mia Parola, poiché già si avvicina l'anno 1950, ed è mia volontà che in quel tempo i miei insegnamenti vengano stampati, affinché siano nutrimento per la vostra anima. Allora dovrete prepararvi a dare questi scritti da leggere agli uomini, e ricorderete quei momenti di felicità che avete vissuto ascoltando il Maestro.

65. Combattenti del Terzo Tempo, voi che diffondete la mia Parola: siate instancabili. Vi affrettate a prepararvi man mano che si avvicina il

momento in cui vi lascerò senza la mia Parola. A poco a poco vi siete saziati della forza che contiene il mio insegnamento.

66. Non tutti coloro che Mi hanno ascoltato nel Secondo Tempo hanno creduto in Me. È stato necessario tornare nel mondo per darvi nuove prove. Anche nel tempo presente non tutti coloro che Mi hanno ascoltato hanno creduto in Me. Il corpo, come un fitto velo, impedisce all'anima di accogliere la Luce Divina. Ma questo velo svanisce quando si approfondiscono i Mie insegnamenti, per lasciare spazio agli impulsi dell'anima di liberarsi dal materialismo e avvicinarsi al proprio Creatore.

Se alcuni di coloro che Mi ascoltano non hanno percepito questa elevazione nel proprio essere, vi dico che verrà il tempo in cui vedranno quella Luce. Altri, che Mi ascoltano con fede, non hanno raggiunto la comprensione delle rivelazioni spirituali perché mancavano della preparazione necessaria per comprendere l'insegnamento.

67. Se molte persone nel mondo si sono arrestate nel loro sviluppo, è perché sono cadute nell'errore a causa dell'idolatria insita nelle loro convinzioni religiose. Non sono in grado di comprendere idee elevate perché hanno lasciato che la loro capacità di comprensione spirituale si atrofizzasse.

Nella mia opera avete avvertito che il Superiore si avvicina a voi per circondarvi di un'atmosfera di pace. Anche il vostro corpo ha partecipato a questa pace, poiché anch'esso è una creatura del Signore, creata nella perfezione. Perfetto è sia lo spirituale che il materiale. Così potete riconoscere l'onnipotenza divina persino nell'atomo e nella cellula. E se studierete lo spirito, scoprirete in esso la sua natura semplice, come l'atomo di una vita superiore. Allora vi renderete conto che non c'è nulla che sia separato dal Divino.

68. Tutto nella mia creazione è movimento, armonia e ordine che conducono alla perfezione. Affinché l'uomo possa risvegliarsi e la voce del suo spirito lo guidi verso la realtà, egli non deve limitarsi a contemplare la creazione solo nel suo aspetto esteriore, trascurandone l'essenza. L'uomo privo di fede nella vita spirituale cadrà nel materialismo, poiché considererà come unica vita quella di questo mondo. Ma quando alla fine si stancherà dei propri piaceri o si dispererà nelle proprie sofferenze, cosa ne sarà di lui? Alcuni perderanno il proprio equilibrio spirituale, altri metteranno fine alla propria vita.

69. Non tutti gli uomini si trovano allo stesso livello di comprensione. Mentre alcuni scoprono miracoli ad ogni passo, altri considerano tutto imperfetto. Mentre alcuni sognano la pace come l'apice della

spiritualizzazione e della moralità del mondo, altri proclamano che sono le guerre a far progredire lo sviluppo dell'umanità.

70. A questo proposito vi dico: le guerre non sono necessarie per lo sviluppo del mondo. Se gli uomini le utilizzano per i propri scopi ambiziosi ed egoistici, ciò è dovuto alla materializzazione in cui versano coloro che le favoriscono. Tra questi, alcuni credono solo nell'esistenza in questo mondo, poiché non conoscono la vita spirituale o la negano; eppure, tra gli uomini, sono considerati dotti. Perciò è necessario che *tutti* vengano a conoscenza di questa rivelazione.

71. Finché coloro che, nel loro fanatismo religioso, si aspettano nell'aldilà solo il castigo dell'inferno, continueranno a mantenere questa convinzione, si creeranno da soli il proprio inferno, poiché la confusione dell'anima è simile a quella della mente umana, sebbene molto più intensa. Ora mi chiedete: «Maestro, c'è salvezza per costoro?» Io vi dico: la salvezza c'è per tutti, ma la pace e la luce giungeranno a quelle anime solo quando l'oscurità dell'illusione si dissolverà. Avete mai provato compassione per un uomo la cui mente confusa gli fa vedere cose che non esistono affatto? Quanto sarebbe più grande il vostro dolore se nell'aldilà vedeste quegli esseri in preda alla follia che scorgono il loro inferno immaginario!

72. Quale persona, che abbia conoscenza di cosa siano la morte fisica e la vera espiazione, potrebbe cadere nella confusione nell'ora della morte?

73. Il mio insegnamento sull'amore e la saggezza perfetti non riguarda solo il tempo presente o il Secondo Tempo. In ogni epoca vi ho parlato di questi contenuti dottrinali. Ma l'errata interpretazione delle rivelazioni ha fatto cadere gli uomini nel fanatismo e nella confusione.

74. Quando il dolore causato dal materialismo stesso diventerà insopportabile per l'anima confusa, quel dolore la risveglierà alla Luce. Allora essa rimpiangerà profondamente il proprio errore.

75. Insegnate questi insegnamenti ai vostri simili, affinché cresca negli uomini il desiderio di aspirare a un mondo di perfezione, in cui le anime, attraverso il loro perfezionamento, giungano al seno del Padre.

76. Io sono la Luce che vi unisce tutti in Me. Per darvi questa Parola, Mi avvalgo di uno di voi, che ha tanti meriti quanti ne hanno tutti gli altri. Vedete in ciò il mio Amore e la mia Misericordia.

77. L'anno 1950 si avvicina e alla fine di esso vi dirò addio. Sarà doloroso e vi mancherà la mia Parola. Ma essa rimarrà conservata per iscritto e lì, , tutti troveranno l'insegnamento del Maestro. Allora direte: «Quanto era amorevole il suo insegnamento!»

Per quel tempo preparerò menti e labbra che vi parleranno per mezzo dell'ispirazione. Altri leggeranno ad alta voce i miei insegnamenti, e allora sentirete di nuovo la forza che avete ricevuto quando Mi sono manifestato. In questo modo sarò tra voi, nella vostra anima e nella vostra mente, in mezzo all'armonia e alla fratellanza.

78. Ho dato a tutti voi più luce per la vostra vita. Se incontrate spine ad ogni passo, è perché il cammino dell'uomo è irto di spine. Pregate, e la vostra fede vi sosterrà nel desiderio della Vita Eterna.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 228

1. Sulla vetta del monte dove si trova il Maestro, c'è anche Maria, la Madre universale — colei che nel «Secondo Tempo» divenne donna affinché il miracolo dell'«Incarnazione del Verbo Divino» diventasse realtà.

2. L'uomo ha spesso giudicato e scrutato Maria, nonché il modo in cui Gesù venne al mondo, e questi giudizi hanno lacerato il velo di purezza dello spirito materno, il cui cuore ha fatto scorrere il proprio sangue sul mondo.

3. In questo tempo ho sollevato i veli dell'ignoto per dissipare il dubbio del miscredente e trasmettergli la conoscenza degli insegnamenti spirituali.

4. Gli uomini hanno ricavato dalla mia Verità, che è come una via, molte deviazioni, sulle quali spesso si smarriscono. Mentre alcuni cercano l'intercessione della Madre Celeste e altri la misconoscono, il suo mantello d'amore e di tenerezza avvolge tutti per sempre.

5. Fin dall'inizio dei tempi ho rivelato l'esistenza della Madre Spirituale, di cui parlavano i profeti già prima che venisse al mondo.

6. A volte vi rimprovero nelle mie parole, ma il mio rimprovero contiene luce, popolo mio. Non sarei un Maestro perfetto se non vi facessi sapere tutto ciò che dovete sapere. Non sarei un Padre se non vi facessi sapere quando vi siete smarriti dalla retta via.

7. Non voglio che la vostra anima si macchi, né che muoia rispetto alla vera vita. Per questo vi punisco con la mia giustizia quando vi trovo dediti a piaceri e divertimenti dannosi. La vostra anima deve giungere pura al mio seno, così come da esso è scaturita.

8. Tutti coloro che lasciano il proprio corpo sulla terra e si distaccano da questo mondo in uno stato di turbamento, quando scorgono la mia presenza, che si rivela nella luce dell'eternità che illumina lo spirito, si risvegliano dal loro sonno profondo tra lacrime amare e nella disperazione dell'autoaccusa. Finché il dolore persiste nel figlio, nel tentativo di liberarsi dalle sue sofferenze, anche il padre soffre.

9. Non dubitate che io Mi manifesti attraverso le facoltà intellettuali dell'uomo, affinché «gli ultimi», quando udiranno il suono della campana e il richiamo del Signore, vedano la luce dello Spirito Santo che darà loro la salvezza.

10. In quel tempo non cercavo né chiese né sinagoghe. Poiché nel Secondo Tempo sono nato al riparo di una stalla, oggi Mi manifesto attraverso l'uomo, anche se è un peccatore. Il mezzo e attraverso il quale Mi presento è caratterizzato da povertà e modestia. Ma non stupitevene,

considerando che a quel tempo vivevo insieme ai poveri e manifestavo la mia umiltà anche nel mio abbigliamento.

11. Nel mio amore per gli uomini che non sanno cercarmi, per gli smarriti e per tutti coloro che hanno bisogno di Me — nel mio compito divino di amarvi — ho cercato il modo di avvicinarmi a voi, affinché Mi vediate, Mi udiате e Mi sentiate.

12. Oggi vi offro la mia Parola sotto il tetto modesto di queste case, che sono un'immagine simbolica di quei luoghi in cui un tempo vi radunavo: le rive di un fiume, le montagne o il deserto.

13. Ma se gli eventi si ripetono, dovrete forse inchiodarmi nuovamente alla croce e trafiggere dolorosamente il cuore di Maria con sette pugnate?

14. Quando Gesù morì sulla croce, fu per un istante avvolto dalle tenebre e da un infinito senso di abbandono. In quello stesso momento, Maria provò un incommensurabile senso di abbandono nel suo cuore di madre. La ragione di ciò era che in quel momento il Figlio si sentiva incompreso dagli uomini.

15. Vieni a Me, umanità, io sono la Via, la Verità e la Vita, sono il Maestro dell'Amore che trasforma spiritualmente l'uomo. Umanità malata e affaticata, io ti accolgo e ti benedico, e mentre ti benedico, allevio il tuo dolore.

16. Venite con fiducia infantile per riposare presso di Me e ricevere l'insegnamento di cui avete bisogno. Io sono Colui che vi accoglie per rallegrare il vostro cuore. Lo spazio cosmico è pieno di lamenti, grida di dolore e sofferenze antiche e nuove.

17. Voi che ascoltate questa parola o che domani la ripeterete — se ne colgete il significato, lasciate alle spalle tutti i vostri problemi, le vostre debolezze e i vostri desideri per dedicarvi alla riflessione sul Divino che lo vi porto.

18. Anche l'anima ha dei problemi, e voi dovete sforzarvi di risolverli. In che modo? Permettendo che la saggezza penetri in voi — quel seme che, con la mia cura e i vostri sforzi, germoglierà e si svilupperà fino a diventare l'albero della vita eterna. Allora darete al mondo i frutti buoni di cui ha tanto bisogno. Questa sarà la realizzazione della mia opera tra voi.

19. Vi ho detto: «Alzatevi e camminate». Ma oggi l'ho detto alla vostra anima con parole semplici, indicandovi così la via che conduce al vero Paradiso, all'eternità.

20. Voglio strapparvi dal vostro triste letargo, affinché conosciate tutto ciò che è destinato all'anima e per insegnarvi, inoltre, a possederlo. Anni, ere ed epoche sono trascorse su questo pianeta, ma l'umanità continua

senza conoscere la verità, e ancora nega Cristo. Infatti, per gli uomini esiste solo la vita evidente dei corpi e delle forme materiali; attribuiscono importanza solo a questi, trascurando le capacità dell'anima e non percependole.

21. L'uomo, creato con anima e corpo, dimentica il significato della vita dell'anima, che dovrebbe essere per lui prioritario, e presta attenzione solo alla parte umana, cerca nel materiale la sua felicità, le sue gioie, le sue soddisfazioni e le sue passioni, e quando lo gli parlo dell'anima, egli finisce per dire che questi insegnamenti sono solo uno dei tanti. Questo è il motivo per cui rimane indifferente sul proprio cammino.

22. Quell'uomo, invece, che anela a spiritualizzarsi, purifica il proprio cuore e la propria mente, si lava nelle acque del pentimento, rinuncia a ambiziosi obiettivi materiali e sente che i passi della sua vita sono illuminati dalla luce di Dio. Quell'uomo sa che coloro che hanno raggiunto la grandezza nell'anima si sono trasformati nel crogiolo delle loro sofferenze, diventando così guide dell'umanità sulla terra e, in seguito, esseri illuminati nello spazio spirituale, protettori degli uomini, ispiratori e custodi. Quelle anime sono legate agli uomini dall'amore, e così risplendono in un firmamento al di là del visibile, nella dolce vita spirituale, e con la loro luce illuminano questa umanità, senza mai abbandonarla.

23. È necessario che vi risvegliate affinché la vostra anima realizzi il desiderio di manifestarsi attraverso il proprio corpo materiale. Sappiate che attraverso le vostre opere potete esprimere il grado di sviluppo della vostra anima. Iniziate ad essere tolleranti nei confronti delle debolezze altrui. Ricordate: se voi avete già percorso sentieri impervi e corretto i vostri errori, ci sono altri che non li hanno ancora attraversati; pertanto dovete essere comprensivi verso il prossimo, aiutarlo a rialzarsi dopo le cadute e donargli la luce della vostra esperienza.

24. In verità vi dico che i vostri fratelli e sorelle più anziani, che in passato hanno percorso la via che voi state percorrendo oggi, hanno raggiunto l'altezza spirituale perché vivevano per amare il prossimo, quando sulla Terra erano benefattori, medici e maestri. Perciò vi dico: se aveste obbedito ai impulsi della vostra anima, vi trovereste in un luogo migliore. E se non approfittate di ciò che vi offro in questo insegnamento, più tardi, nel Mondo Spirituale, vi rimprovererò la vostra mancanza nell'adempimento del dovere. Non perdetevi quindi questa occasione, agite con amore e fiducia nella mia Parola.

25. Chi nega l'amore al proprio prossimo, lo nega a Cristo. Se vedete che il vostro prossimo soffre, piange e ha bisogno di voi, perché non lo

aiutate? La ragione è che voi stessi avete materializzato i vostri sentimenti più nobili e delicati.

26. Trasformate il vostro essere e la vostra vita, smaterializzate ciò che avete materializzato. Spiritualizzate i vostri sentimenti, i vostri pensieri e le vostre opere. Siate sempre più consapevoli della missione dell'anima spirituale; allora, grazie a questa trasformazione, non sarete più inutili ma diventerete utili, e la vostra vita renderà testimonianza della mia Verità.

27. Per tutti verrà il momento in cui l'anima sentirà il desiderio ardente di trionfare sul corpo, di annientare l'egoismo, per rivelare l'amore che ha ricevuto dal Padre e la saggezza e la potenza che ha ricevuto in eredità. Quando l'anima occuperà il suo vero posto nell'uomo, questi avrà somiglianza con Cristo. La parola «Cristo» significa amore, potenza e saggezza, verità e vita.

28. Tuttavia, passeranno ancora alcune generazioni su questo mondo senza che l'umanità comprenda il grande significato di Cristo. Cristo è scomparso come uomo ed è apparso come Spirito trionfante senza corpo, tutto amore. Egli è la rivelazione costante della misericordia divina verso l'umanità.

29. Sappiate che Mi è gradito vedervi utili e disponibili nei confronti dei vostri simili. Mi fa piacere vedervi al capezzale dei malati. Mi rallegro quando vedo che seminate il seme del mio insegnamento, accarezzando, consolando e assistendo nel contempo chi è nel bisogno. Ricordate: quando ero nel mondo, ho lasciato il mio insegnamento fondato sui capisaldi di questo comandamento divino supremo: «Amatevi gli uni gli altri». Ma sono trascorsi secoli, e ancora aspetto che sentiate questo comandamento nel vostro cuore.

30. Preparate il vostro cuore, la vostra mente e la vostra anima, poiché state ascoltando proprio ora la mia Parola celeste.

31. Non cadete in alcun errore, poiché io vi parlo con perfetta chiarezza e attraverso diversi portavoce.

32. Vengo anche per scrutare i vostri cuori, per osservare ciò che avete compreso del mio insegnamento. Cerco la luce della vostra fede.

33. Ascoltate la voce del vostro spirito. Meditate, affinché possiate adempiere a tutto ciò che avete promesso al Padre vostro.

34. La mia Legge è stata profanata su questa terra, ma a voi ho sempre affidato il compito di custodirla e difenderla.

35. Non profanate la Legge, non dormite, non materializzate le vostre anime. Lavorate!

36. Ricordate che la vostra anima è la stessa che in altri tempi non osservò i comandamenti del Padre, e che oggi ha una nuova opportunità di redenzione che il vostro Signore le concede per amore.

37. So, Israele, che nonostante il mio grande amore per voi, le masse si solleveranno come nel Secondo Tempo per ferirmi e deridermi. So che tra voi si nasconde un Iscariota. Ma la mia rivelazione attraverso la ragione umana non sarà inutile, non sarà vano che io abbia sciolto il Sesto Sigillo.

38. La mia venuta in mezzo a voi è avvenuta per salvarvi attraverso il rinnovamento e il miglioramento, allontanandovi dalla sporcizia e dal peccato e offrendovi invece la via verso la pace e il benessere.

39. Beato chi si purifica e si prepara, poiché trionferà nelle prove.

40. Gli elementi della guerra e della distruzione sono stati scatenati. La fame e le pestilenze, con le loro malattie sconosciute e incurabili, vi minacciano. Vegliate e pregate, dunque. Lavorate alla vostra missione, e la prova passerà.

41. Io sono il Cristo, lo stesso che si rivelò in Gesù nel Secondo Tempo. Mi è piaciuto manifestarmi a voi in questa forma.

42. In questo tempo tutti i popoli della terra devono sentirmi.

43. La mia Parola è il libro di insegnamento che ho posto nelle vostre mani affinché lo studiate. Si solleveranno sette contro sette, religioni in guerra con altre religioni e dottrine contro dottrine. Di fronte a questo caos delle anime, voglio che voi diate l'esempio e siate un baluardo di protezione.

44. Non montatevi la testa solo perché siete i Miei eletti. Dopo aver assunto questa responsabilità, non dovete «addormentarvi», perché allora precipiterete nuovamente negli abissi «che vi siete lasciati alle spalle, e quando poi sulla vostra strada incontrerete miseria e dolore, vi chiederete: "Come è possibile che noi, che facevamo parte di coloro che hanno ascoltato gli insegnamenti del Maestro, dobbiamo bere un calice così amaro?"»

45. Ricordate le mie opere esemplari e imparate ad amare lo spirituale più del materiale, e preoccupatevi davvero del benessere della vostra anima dopo la sua vita terrena. Da ora in poi, costruite per essa una vita piena di luce e di pace. Infatti, finora avete dato più importanza al benessere del vostro corpo, alle sue vanità e ai suoi abiti, piuttosto che all'anima, che muore di fame e di sete e il cui abito è lacerato.

46. Non sbagliatevi. Il corpo è il vestito dell'anima, ed è l'anima che deve ascendere a Me. Il corpo è polvere e tornerà polvere insieme ai suoi beni terreni. Permettete alla vostra anima di acquisire i tesori spirituali, poiché questi li porterà con sé nell'eternità.

47. Per coloro che sono ricchi di beni terreni, io non esisto; la loro ricchezza è per loro tutto. Mi hanno dimenticato. Che cosa importa loro della miseria e del dolore del mondo? Che cosa importa loro del dolore altrui? Hanno chiuso le orecchie alla voce della coscienza, che li giudica in ogni caso e parla loro, ad ogni passo, del mio potere.

48. In verità vi dico: in questo modo sfidano la mia giustizia.

49. Ma tutto cambierà, la tolleranza avrà fine, e quel potere che ho concesso a determinate persone affinché portassero bene o male all'umanità, sarà sottoposto al giudizio.

50. Quanti avrebbero già conosciuto la mia opera se vi foste messi in cammino e aveste invitato i bisognosi a mangiare il pane della mia tavola!

51. Ricordate che ciò che vi ho dato è destinato ai vostri simili.

52. «Amatevi gli uni gli altri», vi insegnavo già allora. Sono trascorsi secoli, continuo a parlarvi dello stesso insegnamento, eppure nei vostri cuori non sentite ancora quel sublime comandamento.

53. Vi chiedo, affinché rispondiate interiormente: chi può amare gli egoisti? Comprendete che vi parlo di coloro che pensano solo a se stessi, che non rendono servizio, né donano un pezzo di pane, né offrono conforto a nessuno. Solo io comprendo i loro difetti caratteriali e posso quindi amarli e comprenderli.

54. Non appena comprenderete che siete venuti in questo mondo per fare esperienze e per mettere in pratica la legge divina dell'amore e della misericordia verso il prossimo, sarete penetrati nell'armonia di questa vita. Sapete già, grazie alle mie rivelazioni, che chi non osserva la mia Legge dovrà tornare in questo mondo finché l'anima non avrà adempiuto al compito che le è stato affidato.

55. Siete simili ad alberi millenari che, a testimonianza della loro lotta contro il tempo e le tempeste, presentano innumerevoli crepe, sebbene nell'uomo la luce della sua anima non risplenda pienamente. Vi amo moltissimo; tuttavia, la violenza delle forze della natura continuerà a flagellare l'umanità, poiché essa le ha sfidate, e i loro effetti saranno distruttivi. È la guerra che l'uomo materialista scatenerà, e questa porterà devastazione tra i popoli, che piangeranno amaramente. Ma chi potrà consolarli?

Ascoltate: l'umanità riceverà un monito dopo l'altro, gli elementi scatenati si abatteranno sul pianeta e devasteranno intere regioni. Allora vi renderete conto di non aver reso giustizia alle opere dello Spirito, di non aver fatto nulla. Mi rivolgo a tutto il mondo cristiano.

56. Gli uomini piangeranno per il vostro stato d'animo, poiché esso è duro come il granito e freddo come una lapide. Come potrete allora consolarli?

57. Se foste terra fertile, il seme sarebbe già germogliato in voi. Ma siete terra sterile, che non produce frutti. L'umanità rivolgerà lo sguardo verso di voi. Ma come potrete darle l'incoraggiamento amorevole di cui ha bisogno, se i vostri cuori irradiano solo disprezzo, rimproveri e durezza? Chi ascolta con cuore commosso le grida di dolore degli uomini? Chi sarà lo scudo protettivo di coloro che soffrono? Sarò io, attraverso i miei portavoce, a consolare chi soffre.

Eppure dico al mondo cristiano: apri il tuo cuore, affinché tu possa almeno percepire il pianto degli uomini. Impegnatevi per contrastare le conseguenze delle guerre e delle disgrazie. Perché, in realtà, ciò che è accaduto fino ad oggi è poco rispetto a ciò che deve ancora venire. Il dolore umano non ha ancora raggiunto il suo apice, e voi, in quanto cristiani – come affermate di essere – dovete dimostrare di esserlo davvero. Se non cercate di esserlo ora, quando vi metterete in cammino per adempiere alla vostra missione?

58. Nello spazio riecheggiano le urla disperate di dolore dei vostri simili. Se poteste vedere ciò che sta per accadere, vi pentireste della vostra mancanza di adempimento del dovere e allora fareste qualcosa per il bene del vostro prossimo.

Nel Mondo Spirituale vi sono esseri che versano lacrime per quelle persone e pregano con fervore per coloro che sono accecati dal proprio egoismo, e anche affinché la tempesta che si sta addensando su questo mondo si plachi. Come loro, desidero vedervi trasformati in balsamo curativo, in carezza, in luce, in compassione. Eliminate dai vostri cuori l'indifferenza che vi allontana dalla famiglia umana e considerate che la morte calerà su questo mondo, spazzando via la maggior parte dei suoi abitanti.

Esiste una malattia dell'anima e del corpo. Ci sono corpi che guariscono grazie a rimedi materiali, e altri che non possono guarire perché è l'anima ad essere malata.

59. Discepoli, non desiderate forse guarire le malattie dell'anima così come quelle del corpo? In verità vi dico che potete farlo. Ma quando intendete iniziare la vostra opera? Quando volete porre fine al vostro materialismo? Quando volete iniziare la nuova vita piena di spiritualità?

60. Trasformatevi attraverso il mio insegnamento, sentitevi persone nuove, praticate le mie virtù, e la luce apparirà nel vostro spirito e Cristo si manifesterà sul vostro cammino.

61. I miei messaggi sono la forza che anima la terra, sono come un sole che dona calore e vita, sono l'acqua che irriga. Parlo della terra del vostro cuore, che nonostante le mie incessanti manifestazioni rimane sterile.

62. «Uomini, uomini, alzatevi, il tempo stringe, e se non lo farete in questo “giorno”, non vi risveglierete più in questa vita terrena. Volete continuare a dormire nonostante il mio messaggio? Volete che sia la morte della carne a risvegliarvi — con il fuoco divorante del rimorso della vostra anima senza materia?»

63. Siate sinceri, mettetevi nella condizione di trovarvi nella Vita Spirituale, al cospetto della Verità, dove nulla può giustificare il vostro materialismo, dove vi vedrete davvero vestiti di stracci — macchiati, sporchi e laceri — che la vostra anima indosserà come abito. In verità vi dico che lì, alla vista della vostra miseria e provando una vergogna così grande, sentirete l'immenso desiderio di purificarvi nelle acque del più profondo pentimento, perché sapete che potrete partecipare alla Festa dello Spirito solo se sarete puri.

Guardate al di là dell'egoismo umano con tutte le sue imperfezioni, che attualmente sono il vostro orgoglio, la vostra soddisfazione, e ditemi se avete provato compassione per il dolore degli uomini, se nei vostri cuori trovano eco i singhiozzi delle donne o il pianto dei bambini. Ditemi dunque: che cosa siete stati per gli uomini? Siete stati per loro la vita?»

64. Dopo aver compiuto un esame di coscienza alla luce della vostra coscienza, non siete forse pronti affinché il mio Spirito Divino appaia e vi liberi dalle catene che avete creato con i vostri errori? Decidetevi a raggiungere la spiritualizzazione, affinché gli stracci cadano dalla vostra anima. Io vi aiuto a conoscervi interiormente così come siete.

65. Ma voi, che leggerete con grande interesse gli scritti che diffonderanno l'essenza della mia Parola, sarete commossi interiormente perché saprete che vi amo, come amo tutti coloro che in questo momento mi ascoltano.

66. Da tempo ormai il Maestro vi attende sul cammino della vita, e anche se dovessero trascorrere altre ere, continuerò ad aspettarvi. Siate consapevoli che nessuno giunge al Padre se non attraverso la via tracciata da Cristo. Ora però avvicinatevi, anche se siete macchiati, laceri e sporchi. Io purificherò la vostra mente e il vostro cuore, rinnoverò la vostra “veste” e vi condurrò alla “tenuta” dove celebro una festa spirituale. Lì troverete i cibi squisiti della saggezza e dell'amore, lì udrete il canto di lode armonioso che l'intero universo eleva a Me.

67. Voglio che impariate ad amare, che il vostro amore, trasformato in compassione, vi conduca verso i malati e vi spinga a cercare coloro che

hanno perso la fede. Voglio che benediciate ogni cosa, senza che vi sia nulla che non possiate benedire, affinché attraverso la vostra spiritualizzazione e la vostra perfezione vi avviciniate gradualmente alla comprensione del Sublime.

68. È l'egoismo materialista che si è impadronito della maggior parte dell'umanità, e l'anima ha atteso per secoli l'occasione di rivelarsi. In verità vi dico: se fosse permesso, le pietre, scosse dall'essenza della mia Parola, si muoverebbero per dimostrare la vostra mancanza di spiritualità, e vedreste come si alzerebbero gridando: «Cristo ha ragione». Ma alla fine vi vincerò con l'amore. Anche se il mondo si vergogna di voi, io non Mi allontanerò dal vostro fianco. Quando vi condanneranno senza pietà, io vi difenderò e vi rialzerò nelle vostre cadute.

69. In voi c'è una parte materiale che appartiene alla Terra e una parte spirituale che appartiene al Cielo. C'è un momento in cui l'uomo si sente materia e un momento in cui si sente spirito. Quando lascerete questo corpo terreno e passerete allo stato spirituale, comprenderete ciò che ora non avete compreso. Il vostro corpo rimarrà qui, perché appartiene alla Terra. Ma la vostra anima volerà verso le regioni superiori, dove continuerete a vivere per proseguire il vostro sviluppo spirituale.

70. «Beati coloro che soffrono, perché loro è il Regno dei Cieli.» «Beati coloro che piangono, perché saranno consolati.» Ora aggiungo: «Beati coloro che comprendono ciò che è nascosto e impercettibile nelle lunghe frasi, perché possiederanno la saggezza.»

71. Chiunque ami sarà ricco, perché si sentirà amato. Amate, anche se non siete amati. Siate come Gesù. L'amore è al di sopra delle piccolezze.

72. Non avrei dovuto venire per soffrire in mezzo a voi. Ma vi dico che il mio amore è legato al vostro destino. Sapevo che avevate bisogno di Me e sono venuto da voi. Ma non vi ho mai detto: «Amatemi, affinché io vi ami».

73. Sapete che alcuni sono amati senza meritarlo? Così vi amo io. Datemi la vostra croce, datemi le vostre afflizioni, datemi le vostre speranze deluse, datemi il pesante fardello che portate: lo supporterò ogni dolore. Liberatevi dal vostro fardello, affinché possiate essere felici; entrate nel santuario del mio amore e rimanete in silenzio davanti all'altare dell'universo, affinché il vostro spirito possa dialogare con il Padre nel linguaggio più bello: quello dell'amore.

La pace sia con voi!

Insegnamento 229

1. Amati discepoli, Mi apparo nel vostro santuario, nella dimora del Maestro che si è aperta nella vostra anima grazie alla vostra elevazione.

2. Alcuni di voi Mi hanno già ascoltato spesso, altri sentono la mia Parola per la prima volta e ne sono stupiti. Ma in verità vi dico che sia gli uni che gli altri hanno già udito questa voce in un'altra epoca.

3. Io sono la Parola d'Amore che porta conforto a chi soffre: a chi è turbato, a chi piange, al peccatore e a chi Mi ha cercato. La Mia Parola è, in quei cuori, il fiume della vita, dove essi placano la loro sete e si purificano dalle loro impurità. È anche la via che conduce alla patria eterna della quiete e della pace.

4. Come potete arrivare a credere che la lotta della vita — i suoi sacrifici, le avversità e le prove — finisca con la morte, senza trovare una giusta ricompensa nell'eternità? Per questo la mia Legge e il mio Insegnamento, con le loro rivelazioni e promesse, sono nei vostri cuori lo stimolo, la carezza e il balsamo durante il lavoro quotidiano. Solo quando vi allontanate dai miei insegnamenti vi sentite affamati e deboli.

5. Io vi nutro con l'amore, affinché vi sentiate sazi di esso e lo portiate come seme perfetto ai cuori che dormono e a coloro che ne hanno fame.

6. La pace regnerà tra voi se vi amerete gli uni gli altri. Ricordate che Io sono lo Spirito della pace.

7. Spiritualmente siete il popolo eletto di tutti i tempi, chiamato a indicare la via all'umanità. Ora sono venuto a dirvi: dovete essere la salvezza dei vostri simili. Pesante è il fardello della tua croce, o popolo. Un tempo eri composto da tribù, ma ora formi una famiglia spirituale. Come uno straniero, busso incessantemente alla vostra porta per incoraggiarvi, affinché possiate adempiere al vostro destino ed essere un esempio per l'umanità, che amo tanto quanto amo voi.

8. Voi siete il primogenito tra i popoli della Terra — colui che per primo si è risvegliato alla luce dello Spirito. Per questo ora siete i discepoli dello Spirito Santo.

9. Non provate né paura né dubbi di fronte alla vostra responsabilità. Infatti, sebbene siate ricchi di Spirito, vi sentireste bisognosi se cominciaste a dubitare.

10. In questo tempo, come in quelli passati, l'umanità è in contatto con la mia Divinità attraverso di voi. Per mezzo vostro ho reso riconoscibile la via agli altri, e domani su di essa giungeranno una dopo l'altra tutte le sette e le comunità religiose. Gli uomini si uniranno spiritualmente, poiché c'è un solo Dio, e voi tutti sarete uniti in Lui.

11. Gli uomini si trovano su diversi livelli spirituali. Ma solo io posso conoscere il grado di sviluppo di ciascuno.

12. Tutti sono venuti per espiare le proprie colpe e per raggiungere l'elevazione attraverso i propri meriti. Per tutti ho la Luce, perché amo tutti.

13. Oggi vi trovate in un'oasi. Tuttavia non sapete quali percorsi avete percorso

14. Non dividetevi di nuovo. Ricordate che feci nascere il vostro popolo da *un solo* uomo, e quell'uomo, in cui trovai pietà, era Giacobbe, da Me chiamato «il forte Israele». Nel suo cuore c'era un santuario per la mia Divinità, e lo lo ricompensai donandogli dodici figli, che sarebbero stati i padri fondatori del popolo del Signore — il ceppo di quel popolo che Mi ha seguito in ogni tempo.

15. Non voglio che continuiate a smarrirvi. Riconoscete che portate la mia luce come un sigillo nella vostra anima. È l'alleanza che avete stretto con Me, quella di seguire sempre la mia luce, di essermi fedeli.

16. Ecco la mia tavola, alla quale faccio sedere tutti, senza distinzione di stirpi o razze. A tutti offro lo stesso pane.

17. In questo modo vi risveglio come Lazzaro, quando gli dissi: «Alzati, non dormire più».

18. Questa è la via del progresso, sulla quale non dovete mai fermarvi. Perché quando il peso della vostra croce vi opprime, il Divino Portatore di Croce viene in vostro aiuto e vi dice: «Non fermatevi».

19. Così come Mi rivelo alla vostra anima, faccio sì che il vostro corpo percepisca la mia presenza nella natura, affinché entrambi, formando un unico essere, salgano verso la vetta della montagna.

20. Da Me siete venuti, e al mio seno dovete tornare. Io sono l'inizio e la fine, l'Alfa e l'Omega.

21. Non date importanza alla modestia delle vostre condizioni di vita umane, poiché sapete che, in quanto gioielli di inestimabile valore, potete raggiungere la grandezza spirituale.

22. Non chiudete la vostra mano di fronte a chi è nel bisogno, e non ritenetelo indegno della vostra misericordia solo perché potrebbe essere empio. Guardate la mia tavola in questo momento: mi circondano molti che un tempo si rotolavano nel fango. Oggi sono miei discepoli.

23. Così vi ha parlato il Maestro in questo giorno. Io vi perdono e vi benedico.

24. La luce della mia saggezza è con voi. Disseto la sete della vostra anima con l'acqua cristallina del mio amore, che è consolazione e balsamo. Io sono il perdono. Chi prende la ferma risoluzione di migliorare, nel

momento della riconciliazione con la propria coscienza sperimenterà la dolcezza del mio perdono. Il mondo ha sete di conoscenza spirituale. Ne è prova il fatto che l'umanità si sforza di esplorare il mistero della creazione. L'anima, tuttavia, è ancora imperfetta. Per questo cerca la presenza di Dio, per purificarsi in Lui.

25. L'anima risvegliata cerca la luce e la via, spesso senza che la parte umana di essa ne sia consapevole. Allora la natura materiale dell'anima le si oppone, ostacolando il suo cammino verso lo sviluppo spirituale. Per questo vi spiego i misteri attraverso le mie rivelazioni e li rendo comprensibili all'essere umano, manifestandomi in modo inequivocabile e rivolgendomi direttamente ai suoi sensi. Eppure, spesso l'uomo si oppone ad accettare ciò che è chiaro come la luce.

26. Quanto ha dovuto lottare l'anima contro la ribellione del corpo! L'uomo raggiunge spesso grandi conquiste e grandi progressi nelle scienze e nella vita umana, eppure non mostra alcun progresso spirituale. Le religioni, nelle quali egli incontra solo mistificazioni e fanatismo, non lo risvegliano da questa letargia spirituale.

27. Allora la ragione si rifiuta di addentrarsi nel mondo spirituale, per paura di svelare il mistero che le rivelerebbe la causa del proprio ritardo spirituale, e l'uomo si crea un modo per mettere a tacere le voci della propria coscienza, adattando la legge alle proprie comodità, alle proprie convinzioni religiose, alla propria vita. In questo modo si sente sereno e giustificato nelle sue azioni. Così può fingere amore per il prossimo, compassione e misericordia, sebbene sia ben lontano dal provarli. Può presentarsi davanti ai magnifici altari che l'uomo ha creato e fingere un amore e una fede che non conosce nemmeno.

28. Io vengo nel Terzo Tempo per portare luce al mondo. Ma a voi, discepoli, dico in verità: non diventate fanatici nella mia dottrina. Rendetevi conto che vi ho preparati liberando la vostra anima dalle vecchie tradizioni, per permetterle di svilupparsi. Assumetevi la responsabilità di correggere gli errori dei vostri simili. Impedite al vostro cuore e alle vostre labbra ogni critica, affinché possiate giudicare senza indignazione tutto ciò che vi si presenta lungo il vostro cammino.

29. Scoprirete che gli uomini credono ancora nella santità dei luoghi in cui si riuniscono per celebrare i loro riti, e che considerano sacri persino gli oggetti che vi si trovano, e che i loro rappresentanti si ritengono superiori e giusti.

30. A voi però dico: siete forse molto vicini a Me perché Mi avete udito con voce viva e perché vi ho dotato di doni? Vi sentite forse superiori ai vostri simili? Finora avete solo permesso che le vostre facoltà intellettuali

si illuminassero quanto basta per comprendere la mia Parola. Una volta compresa, potrete lavorare al progresso della vostra anima, nella consapevolezza che tutto ciò che fate per il bene e a beneficio del prossimo è meritorio per voi e contribuirà allo sviluppo della vostra anima.

31. Il mio insegnamento vi forma affinché sviluppate eternamente quell'essere di luce che è in voi, creato con perfezione e saggezza, che è l'anima, affinché possiate ripulire e purificare una dopo l'altra le macchie che le passioni terrene hanno lasciato su di essa, fino a raggiungere la purezza originaria.

32. In verità vi dico che, ancora prima della mia dipartita, ci sarà tanta luce nella vostra mente che potrete riconoscere chiaramente ciò che prima vi era difficile comprendere. Allora la vostra comprensione e la vostra fede saranno più grandi e avrete imparato a manifestare il potere del Padre vostro attraverso l'elevazione spirituale nella preghiera. Non dubiterete più e non vi mostrerete più insoddisfatti, come talvolta fate quando Mi avete detto: «Maestro, mi sono preparato, ho pregato, ho applicato il balsamo salvifico su chi era nel bisogno, eppure non ho ottenuto ciò che avevo chiesto».

A questo proposito posso dirvi: perché dubitate? Non è forse la vostra fede che deve salvarvi? Non vi ho forse insegnato che non tutto ciò che chiedete è bene per voi? Voi non conoscete nemmeno la natura materiale dei vostri simili. Che cosa sapete allora della loro natura spirituale? Che cosa sapete di ciò di cui quell'anima ha bisogno per il suo sviluppo, per la sua espiazione e per il suo perfezionamento?

33. Io vi insegno e semplifico gli insegnamenti: amate, siate misericordiosi, pregate e intercedete per i vostri simili, e poi lasciate che Io compia la mia volontà; così avrete già adempiuto al vostro dovere. In questo modo imparerete ad accogliere ogni cosa come un bene, anche ciò che prima consideravate in contrasto con la vostra salute o con la vostra fede.

34. Non solo la rassegnazione deve essere la vostra compagna, ma anche la consapevolezza che tutto ciò che ricevete da Me è per il vostro bene. Ma se esaudisco la vostra richiesta perché è così bene per voi, rallegratevi e accendete ancora di più la vostra fede.

35. Io sono il Maestro di sempre, che vi istruisce nuovamente: Cristo è venuto come Anima perfetta per rivelarsi tra gli uomini. La Sua misericordia era sconfinata, poiché Si è fatto uomo e, per amore dell'umanità, ha accettato la morte sacrificale. Gesù è il modello della misericordia. Prendetelo come modello. Non dimenticate che ogni

creatura ha un compito da svolgere, per cui dovrà affrontare una prova che dovrete accettare con l'umiltà con cui Gesù accettò la sua sofferenza.

36. Amati discepoli: comprendete fin d'ora, poiché siete entrati nel tempo della preparazione, che si avvicina il momento significativo della fine della mia Parola in questa forma.

37. Il Maestro non dorme, e nemmeno voi dovete dormire, perché sto preparando la conclusione della mia manifestazione attraverso la mente umana. Il mio Spirito non si allontanerà da voi; al contrario, grazie alla vostra spiritualizzazione, Mi sentirete ancora più vicino.

38. Chi non si prepara e lascia passare il mio insegnamento senza approfondirlo, dopo il mio addio si sentirà orfano e Mi percepirà come assente.

39. I buoni discepoli non saranno né tristi né afflitti, perché hanno una profonda comprensione delle mie disposizioni e vedranno allora come davanti al loro spirito si apra nell'infinito un orizzonte, da cui riceveranno grandi ispirazioni del Padre, che non saranno più limitate come nella trasmissione tramite un portavoce, poiché provengono direttamente dallo Spirito Santo.

40. Dopo il giorno stabilito dalla mia Divinità, non udrete più la mia Parola. Ma essa rimarrà impressa nel vostro spirito, nel vostro cuore e nei libri.

41. Chiunque allora si presenti come portavoce e invochi il mio raggio, non conosce il giudizio che emette su se stesso. Ve lo faccio notare affinché non prestate ascolto ai falsi profeti, ai falsi, ai falsi portavoce e ai falsi Cristi. Vi scuoto per risvegliarvi, affinché evitiate periodi di confusione e impediate l'intrusione tra voi delle anime delle tenebre. Vegliate, poiché dovrete rendere conto davanti a Me di questi insegnamenti se non sarete preparati.

42. Chi si prepara già ora a questo, godrà di grandi ispirazioni, dialogherà con Me e si rallegrerà di sentirMi attraverso la lettura dei Miei discorsi dottrinali, che vi lascerò in eredità. Il suo cammino non sarà incerto, l'adempimento della sua missione gli risulterà facile, sentirà la Mia presenza nelle prove.

43. Da questo capirò che avete fatto un passo avanti.

44. Ciò avverrà quando comincerete a dimostrare la purezza e la grandezza del mio insegnamento, poiché non permetterete tra di voi né culti esteriori, né fanatismo, né idolatria.

45. Con i vostri pensieri, le vostre parole e le vostre azioni renderete testimonianza delle mie opere spirituali.

46. Finché non comprenderete il mio insegnamento e non avrete preparato i vostri cuori e le vostre anime, non potrò servirvi di voi come messaggeri della Buona Novella, e vedrete sorgere ostacoli davanti a voi che vi sbarreranno la strada. Ma se il discepolo vive la mia opera e la sente nell'anima, lo aprirò delle vie e gli condurrò dei pellegrini terreni bisognosi spiritualmente, affinché egli li introduca al mio insegnamento.

47. Rallegratevi, poiché la voce che vi risveglia è la mia parola d'amore. Ma vegliate affinché non sia un'altra voce a scuotervi dal sonno, e quella voce domani sia il giudizio sulla terra.

48. Gli uomini dovranno occuparsi di voi. Saranno gli uomini della giustizia e delle leggi, i teologi e i teosofi, gli scienziati. Verranno con intenzioni diverse, ma vi scruteranno e vi metteranno alla prova. Non nascondete la vostra vita e le vostre opere mostrando loro solo la mia Legge. Non coprite le vostre imperfezioni con la perfezione della mia Parola scritta nei vostri libri.

49. Se nella storia dell'umanità ci sono cattivi esempi, non dovete prenderli a modello.

50. In tempi passati non vi parlavo così. Nel Primo Tempo la Legge illuminava lo spirito umano. Nel Secondo Tempo Cristo illuminava il cuore dell'uomo con la luce dell'amore. Oggi la luce dello Spirito Santo illumina il vostro spirito per elevarlo al di sopra di ogni cosa umana.

51. Da uno stesso e unico Dio avete ricevuto questi tre messaggi, e tra tutti loro è trascorsa un'era — il tempo necessario allo sviluppo dello spirito affinché potesse ricevere il nuovo messaggio o il nuovo insegnamento.

52. Ora potete comprendere perché vi ho chiamati discepoli dello Spirito Santo.

53. Tutto il creato Mi rende omaggio, dall'atomo alla stella dalle dimensioni più grandi, dalla creatura umana più arretrata all'anima più evoluta. Voi, che avete familiarità con tutto ciò che esiste nel vostro mondo, vedete come ogni essere e ogni corpo svolga un compito e adempia al proprio destino. In questo adempimento Mi rendono omaggio. È il tributo della loro armonia con il Tutto. In verità vi dico che tutto il creato gioisce di sé stesso, persino la roccia che vi sembra insensibile o morta a causa della sua durezza e immobilità. Poiché lo Spirito di Dio, che è in tutto ciò che Egli ha creato, è vita.

54. Osservate come l'astro regale diffonde la sua luce, che è energia, vita e calore, ovunque giunga il suo potere. È il suo calore che fa salire l'acqua dei mari per trasportarla, trasformata in nuvole, attraverso il vento e farla cadere come pioggia fecondante sui campi aridi, che poi si

ricoprono di verde, di fiori, di alberi carichi di frutti e di fogliame, i cui rami servono da dimora agli uccelli, che con il loro canto inviano le loro melodie verso l'infinito. Mentre tutto germoglia, tutto cresce e si moltiplica, tutto si adorna in un tributo costante al Padre, il Creatore gioisce della sua opera e permette a tutte le creature di gioire in Lui.

55. Ma voi – che cosa siete nel cuore del creato? Anche voi siete creature che svolgono un compito. Ma voi non appartenete solo alla natura materiale, bensì siete inoltre dotati di un'anima che possiede coscienza, intuizione, intelligenza, rivelazione, volontà, libertà, ragione e sentimenti. Per questo motivo, tra tutte le creature di questo pianeta, siete esseri superiori che hanno a disposizione ogni cosa come strumento, come servitore, come nutrimento, ristoro ed elemento per il proprio progresso spirituale e umano.

56. Poiché la vostra anima vi rende superiori nel suo sviluppo, ricordate che anche la vostra pratica religiosa deve essere superiore, e questa è quella dell'anima. Ve l'ho rivelata in ogni tempo.

57. Fin dai suoi inizi, l'umanità ha cercato il modo di renderMi culto spirituale. La consapevolezza intuitiva della Mia esistenza l'ha spinta a cercarMi e ad addentrarsi nell'aldilà. E quando ho visto in essa quell'inquietudine, Mi sono rivelato all'uomo. Ciò che gli ho rivelato è il cammino spirituale che conduce l'anima alla perfezione. Ma affinché questa umanità giungesse alla spiritualizzazione che ancora non ha raggiunto, ho dovuto farvi attraversare gravi trasgressioni e grandi confusioni, lunghi percorsi di sofferenza e prove, tempi di luce e tempi di tenebre, finché non siete giunti alle porte dell'era dello Spirito, che è quella in cui ora vivete.

58. L'adorazione che *la vostra anima* avrebbe dovuto rendermi in modo elevato e puro si è materializzata nel vostro cuore quando il vostro *corpo* Me l'ha resa, formulando la preghiera nella *mente* e pronunciandola con le *labbra*; quando Mi offrivate i frutti della natura come se fossero opera vostra; quando rifrescavate i vostri sensi con lo splendore delle cerimonie, mentre la vostra anima si presentava davanti a Me nuda, affamata, sporca e ignorante, perché il compito che spettava a voi era stato usurpato dal corpo.

59. Nel Terzo Tempo il mio insegnamento spirituale darà allo spirito la libertà di spiegare le sue ali e di elevarsi al Padre per offrirgli la vera adorazione.

60. Ma anche l'uomo, in quanto essere umano, deve rendere un culto al Creatore. E questo tributo consiste nell'adempimento dei suoi doveri sulla Terra, osservando le leggi umane, dimostrando moralità e buon

senso nelle sue azioni e adempiendo ai doveri di padre, figlio, fratello, amico, signore e servo.

61. Chi vive in questo modo mi onorerà sulla Terra e renderà possibile che il suo spirito si elevi per glorificarmi.

62. L'amore dell'anima non deve limitarsi ai vostri figli e ai vostri fratelli terreni. L'amore spirituale deve essere universale, affinché ami senza distinzioni di classi sociali o di livelli di sviluppo spirituale.

63. L'anima deve essere forte di fronte alle debolezze della natura materiale, che la inducono al fanatismo e all'idolatria. Deve liberarsi dai pregiudizi e dalle passioni, affinché possa riconoscere la ragione di chi la possiede e accettare quella verità in cui questi vive.

64. Allora sarete uomini di pace che con la propria vita mettono in pratica il mio detto: «Rendete a Dio ciò che è di Dio e all'Imperatore ciò che è dell'Imperatore», e non offrirete al Padre ciò che appartiene al mondo, né al mondo ciò che spetta a Dio, ma saprete conciliare tutte le leggi per adempierle in modo corretto, poiché riconoscete che ogni legge divina di amore e giustizia è scaturita da Me.

65. Nel Secondo Tempo Gesù vi parlò con la massima perfezione. Ora lo vi parlo con la massima chiarezza e semplicità. Ma molto di ciò che vi ho rivelato in questo tempo, non ve l'avevo dato in quel tempo, perché non eravate ancora in grado di comprenderlo.

66. A chiunque sia stato chiamato al mio insegnamento e sia stato destinato a un compito, ciò è avvenuto perché è pronto a comprendere questi insegnamenti. Vi dico ancora una volta che non è la prima volta che la vostra anima visita questo pianeta, né è la prima volta che riceve la luce di una rivelazione divina. Ma il suo passato è attualmente nascosto dietro il velo della materia. La vostra anima lo sa, e quando ascolta la mia parola, si risveglia e sente di provenire davvero da lontano, da un cammino lungo, molto lungo, durante il quale ha visto e vissuto molte cose.

67. Per poter ascoltare questi insegnamenti, avete dovuto «camminare» a lungo. Ma la vostra anima non ha perso il coraggio, non è invecchiata, perché la vecchiaia, il decadimento e la morte non riguardano l'anima; piuttosto, la riguardano lo sviluppo, l'esperienza e la realizzazione, che significano lotta; e le prove le conferiscono maturità e la avvicinano alla pienezza della Vita Eterna.

68. Avete avuto esistenze di benessere e di appagamento, di splendore e di piacere; altre di sventure e di fallimenti. Alcune sono servite all'espiazione, altre all'esperienza, alcune allo sviluppo dell'intelletto, altre a quello dei sentimenti, e l'esistenza che avete ora serve all'elevazione dell'anima.

69. Avete conosciuto ogni cosa e avete posseduto ogni cosa. Se quindi oggi vedete di non avere né ricchezze, né condizioni di vita sfarzose, né titoli, non lamentatevelo e ricordate che, per procedere con passo saldo in questo tempo e raggiungere la spiritualizzazione, avete dovuto liberarvi di tutto ciò che era superfluo e non necessario, al fine di conseguire il vostro progresso spirituale.

70. Poiché siete portatori di un insegnamento profondamente spirituale, non potrete presentarlo al mondo sotto forme di culto esteriori. Infatti, con la vostra contraddittorietà, suscitereste solo diffidenza e scherno.

71. Il Regno della Pace si avvicina e, sebbene non sappiate quanto tempo manchi ancora, ho iniziato la mia opera di risanamento morale e spirituale. Quando sarà giunto il momento, questo mondo, che finora è stato una valle di espiatione e di lacrime, diventerà una dimora per le anime evolute.

72. Siate di buon animo, poiché Io sono ancora con voi. Confidate in Me, poiché non potete ancora confidare troppo in voi stessi. Ma perseverate finché non avrete raggiunto quella preparazione spirituale che vi chiedo, affinché possiate acquisire fiducia in voi stessi.

73. Presto vedrete che gli uomini si interesseranno ai doni dello Spirito: alcuni porranno domande, mentre altri ne discuteranno.

74. Vi dono la mia carezza e il mio balsamo curativo.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 230

1. Vi vedo giungere da luoghi diversi; venite per rifocillarvi all'ombra del tetto paterno. Vi siete riuniti, e per questo c'è gioia nel cuore del Padre. Infatti, anche se solo due cuori si riconciliassero, lo celebrerei una festa.

2. State attraversando un periodo di prove, il cui significato non avete ancora compreso, sebbene abbiate la luce della mia Parola. Poiché però il tempo è un tesoro che non dovete sprecare, io vengo come Maestro per insegnarvi a sfruttarlo, rivelandovi il vostro destino e il vostro compito.

3. Approfittate di questi momenti, poiché presto Mi separerò da voi. La mia Parola divina, che vi ho dato per tanti anni attraverso la facoltà intellettuale umana, allora cesserà per sempre.

4. Rimane ancora un breve tempo, durante il quale vi impartirò tutto il mio insegnamento e scriverò tutto il mio libro.

5. Perciò mi affretto a bussare alle porte dei vostri cuori per dire al bambino che si è abituato troppo alla mia Parola, che deve risvegliarsi dal suo sonno profondo, che deve impugnare la zappa e la pala per dissodare e coltivare i campi e amarli come la propria vita; che deve condividere i suoi campi e la sua acqua con i suoi simili; che i suoi occhi guardino con benevolenza, che tenda la mano destra in segno di amicizia e che il suo cuore sia libero dall'egoismo, affinché sia un vero lavoratore nei campi del Signore.

6. Non aspettatevi che il cuore degli uomini sia spinto a creare la pace sulla terra. Alzatevi e lavorate! Non desiderate la sconfitta degli uni e la vittoria degli altri per avere pace e libertà. Ciò che deve trionfare è la giustizia, la fratellanza, l'amore.

7. Non saranno gli uomini a creare la vera pace sulla terra. La pace verrà dal mio Regno in questo mondo quando avrete raggiunto la vera preparazione spirituale.

8. La luce che vi illumina in questo tempo è la luce del Sesto Sigillo, e se qualcuno dovesse affermare che si tratta di un altro sigillo che è stato rotto, si trova nell'errore. Il sesto candelabro arde ora come una luce inestinguibile, che con le sue rivelazioni illumina i vivi e i morti e con le sue nuove profezie risveglia le anime. Ma non crediate che questa luce illumini solo chi ascolta questa Parola. Perché in verità vi dico che anche gli scienziati e i teologi sono sotto questa luce.

9. Perché non vi sforzate di studiare il mio insegnamento, affinché il Maestro non debba farsi sentire fisicamente per spiegare ciò che dovrete comprendere attraverso l'interpretazione?

10. Unite i frutti della scienza con i frutti dell'amore dell'anima, e allora avrete un buon sapore in bocca.

11. Riposatevi, viandanti, godetevi la fresca ombra di questo albero e mangiate dei suoi frutti.

12. Il Padre è con voi, Colui che si è sempre fatto sentire lungo il vostro cammino.

13. Vi accolgo come rappresentanti di tutta l'umanità e vi vedo pronti a ricevere e a sentire la mia presenza spirituale.

14. Avete sempre cercato la mia Divinità. Quando avevate la sensazione di non avermi trovato, vi siete affrettati verso le immagini create dalle vostre mani per sentirmi vicino. Così vive gran parte dell'umanità in questo tempo. Mi cerca e mi venera nelle immagini, mentre io, al culmine del tempo di questa rivelazione, parlo al mondo.

15. Attualmente risveglio gli uomini attraverso i sogni — sogni simbolici e profetici — ai quali, per mancanza di fede e di preparazione, gli uomini non prestano attenzione né danno un'interpretazione, e così dimenticano quella visione onirica senza sapere che si tratta di un messaggio divino.

16. Quanto è lontana l'umanità dalla vera via! Il mondo vive sotto il dominio del proprio libero arbitrio e insegue il piacere e le passioni terrene.

17. L'anima dorme, l'intelligenza non si è ancora risvegliata alla Luce, che è la Verità, né intuisce la vera vita.

18. L'uomo non ha ancora dato alla propria coscienza la possibilità di parlare e di giudicare. Ci sono ancora coloro che si ritengono infallibili e privi di errori, sebbene portino le tenebre nel cuore.

19. Ma ora gli uomini ne sono stanchi, e per questo Mi avvicinano a loro per mostrare loro la via, per riempire la loro anima di luce, per far loro comprendere i propri errori e il tempo perduto, e per scatenare nell'intimo dell'uomo una lotta tra la luce e le tenebre.

20. Mi rivelo ai Miei figli in molti modi, sempre con amore infinito, affinché la loro anima non vada perduta.

21. Quando siete entrati in questi luoghi di preghiera dall'aspetto modesto, ciò non è avvenuto per vostra volontà. È stata la mia misericordia a chiamarvi, per darvi nutrimento spirituale e indicarvi la via della salvezza, lungo la quale potrete giungere alla mia presenza. Non dovete venire né scoraggiati né superbi, ma con dignità e umiltà.

22. Vi offro la pace eterna, così come vi offrii la terra di Canaan nei tempi antichi. Non potete smarrirvi dalla via, poiché essa è segnata dal mio sangue. Il mio sangue è verità, è amore ed è eternità. State attenti, poiché la verità rivelata nel mio insegnamento è stata falsata dagli uomini, e alcune rivelazioni sono state tenute nascoste.

23. Il mio esempio e quello dei miei apostoli non sono stati presi a modello da tutti coloro che hanno cercato di seguirmi. Molti si sono trasformati in padroni, invece di essere servitori. Hanno riempito il loro cuore di senso di superiorità e di superbia e miravano solo alla ricchezza, allo sfarzo e agli onori. Così hanno dimenticato le necessità dei poveri e sono diventati indifferenti e insensibili alla miseria e alla sofferenza degli altri. Per questo gli uomini, alla ricerca della verità, passano da una confessione all'altra. Da qui deriva il loro bisogno spirituale di creare nuove sette per cercarmi liberamente.

24. Coloro che un tempo erano considerati santi e semidei, oggi vengono respinti da un'umanità delusa.

25. Gli uomini non si recano più dal confessore affinché li assolva dai loro peccati, perché lo ritengono indegno. E la minaccia del fuoco eterno dell'inferno non impressiona né spaventa più il cuore del peccatore.

26. Approfitando di questa disorientazione spirituale, il lupo è in agguato dietro la siepe.

27. Ogni servitore della mia Divinità e ogni mio rappresentante ha il compito di creare la pace tra gli uomini. Ma in questo tempo essi fanno esattamente il contrario. Ognuno si crede il primo, ognuno vuole essere il più forte e dimentica così che l'unico Forte sono io, che sono in tutti.

28. Ora potete comprendere perché vi ho promesso di tornare nel Secondo Tempo. Ora vi è chiaro perché vi istruisco nuovamente. Poiché solo la mia Parola può rimuovere la benda oscura dello spirito, solo il mio Amore è in grado di redimermi dai vostri peccati.

29. Siete stati chiamati ed eletti affinché diate un esempio di fede nella mia venuta e di fiducia e obbedienza alla mia Parola. Ma non aspettate che siano gli ultimi arrivati a darvi l'esempio di un buon adempimento della mia Legge, perché allora il vostro dolore sarà molto grande. Ma quando li vedrete partire, attraversare i confini ed entrare in altre nazioni come messaggeri della mia Parola, vi renderete conto della vostra negligenza e ingratitudine.

30. Rifletteteci, e se volete essere credibili, cominciate a dare il buon esempio nelle vostre case. Voglio che voi, sebbene in passato vi siate respinti a causa delle differenze tra le tribù, oggi vi amiate come un'unica famiglia.

31. Questa è la mia parola chiara. Se vi parlassi in un'altra «lingua», ciò non sarebbe corretto.

32. Preparo i vostri cuori per poter dimorare in essi. Anche il mondo si preparerà; nella mente dell'uomo germoglierà il seme della pace, e voi, che lo avrete sparso in ogni angolo della terra, vi rallegrerete quando

vedrete i frutti del vostro lavoro. Poiché, camminando sulle orme del Maestro, avete insegnato a vivere nel bene e avete pregato per tutti.

33. In tutte le nazioni si parlerà di riconciliazione, fratellanza e pace, e questo sarà l'inizio dell'unione.

34. Vi ho preparati e vi ho chiesto se siete già pronti a mettervi in cammino verso i vostri simili per mostrare loro la saggezza che vi ho dato come ispirazione della Parola e per rispondere in modo soddisfacente alle loro domande. A nessuno deve sembrare impossibile adempiere a questo incarico. Considerate che la conoscenza che vi ho dato vi permette di comprendere la vostra missione.

35. Non sarà strettamente necessario che voi visitiate tutte le nazioni che chiamate «straniere» per diffondere il mio insegnamento. È sufficiente elevare i vostri pensieri nella preghiera e purificare i vostri cuori, affinché le vostre anime si manifestino da lontano ai vostri simili e si immedesimino in loro, ovunque essi si trovino. E costoro saranno risvegliati da esseri di luce.

36. Dovete unirvi al mondo spirituale e formare con esso un baluardo che impedisca nuove guerre e nuove sofferenze. Dovete continuare a pregare per coloro che aspirano a conquistare con la violenza il dominio spirituale. Rimarrete stupiti, e il mondo rimarrà stupito, quando gli uomini si renderanno conto che la violenza non ha avuto la meglio sulla ragione, sulla fratellanza e sulla giustizia.

37. Guardatevi dal praticare una carità apparente, mentre nel vostro cuore regna l'egoismo. Fate tutto il bene che potete, senza alcun interesse personale. Fatelo per amore, che è la legge che vi ho insegnato, e così avrete acquisito meriti per la vostra anima. Presentate il mio insegnamento così come ve l'ho dato. È la stessa che in altri tempi ho insegnato ai miei profeti e ai miei apostoli.

38. L'uomo, nel suo materialismo, ha trovato un accordo per alterare la Parola che vi ho dato in tempi passati. Ma la mia opera è perfetta e non affonda le sue radici in parole terrene. Preparatevi e scoprirete sempre la mia Verità. Allora vi renderete conto che vi ho dato il mio seme in abbondanza in ogni tempo, affinché anche voi lo trasmettiate in questo modo.

39. Non sarà necessario che impressioniate qualcuno ricorrendo a riti o a forme di culto esteriori. Il tempio del vostro cuore diventerà visibile, e in esso i vostri simili vedranno il loro candelabro e il loro altare.

40. Imparate fin da ora a sentirMi, sia nelle vostre opere, sia quando lottate per lasciarvi alle spalle la sporcizia, quando siete caduti.

41. Vi ho insegnato a cercare la verità nella semplicità. Quanto è ancora misera la mente umana quando cerca la verità nelle dottrine complicate che essa stessa ha escogitato! Perché cercarmi così lontano, quando Mi portate dentro di voi? Chi non sa di essere stato creato a immagine del Padre, dotato di qualità divine come lo spirito, l'intelligenza e la volontà?

42. Nel Secondo Tempo ho vissuto tra gli uomini, ho condiviso con voi il vostro pane e il vostro tetto. Ma la grandezza di Cristo affonda le sue radici nella sua umiltà.

43. Così vi insegno, affinché sappiate distaccarvi dal materiale per amore del prossimo. Ma prima dovete purificarvi, poiché è legge che voi vi evolviate, e poiché è legge che tutto si evolva, gli eventi che ancora devono avvenire non devono turbarvi. Ciò che i vostri occhi vedranno allora non potrà che riempirvi di gioia, quando vi renderete conto che tutto è governato da una legge estremamente perfetta e che ciò che accade oggi non avrebbe potuto accadere prima, poiché tutto tende alla propria perfezione.

44. Non è solo sulla Terra che si lavora per il progresso dell'umanità. Anche da un altro mondo si prega e ci si impegna per la sua salvezza e il suo progresso: è il Mondo Spirituale. Perciò vi dico che, dopo le grandi lotte, il seme spirituale darà i suoi frutti nel seno di tutte le comunità religiose.

Se gli uomini dovessero dire che questa è una nuova religione che semina discordia, dovrete rispondere che lo Spiritualismo è una dottrina, che è la stessa della prima e unica che ha governato le anime. Ma quella voce deve provenire dal vostro cuore, dove hanno le loro radici i vostri sentimenti. Questi si manifesteranno quando verserete lacrime per il dolore altrui, così come quando piangerete per la gioia del vostro prossimo. Perché questo è ciò che vi ho sempre insegnato.

45. Vi parlo attraverso la facoltà intellettuale umana; la mia Luce e la mia Grazia vi si riversano e si trasformano in parole — in quella Parola che indica l'unica via per giungere a Me: quella della perfezione e della purezza dei sentimenti.

46. Umanità tanto amata da Gesù: hai bisogno di grandi prove di spiritualizzazione affinché la tua fede possa risvegliarsi a nuova vita e la tua speranza si rafforzi. Hai bisogno della Parola chiara per risvegliarti da quel letargo in cui ti trovi. Il Mio Spirito Divino ha dovuto manifestarsi in questa forma affinché tu potessi sentire che il Padre non ti abbandona mai, che ti guida dal Regno della Verità.

47. Non siete forse convinti di fronte a questa prova d'amore? I Miei pensieri sono luce che risplende per ravvivare la luce che si sta spegnendo

nelle vostre lampade. Il Maestro vi dice che la Verità dell'Universo sarà rivelata dall'uomo spiritualizzato, perché egli saprà vivere in armonia in questo mondo, nel quale viene per imparare lezioni utili al proprio sviluppo. Questo mondo non è eterno, né ha bisogno di esserlo. Quando questa dimora non adempirà più lo scopo esistenziale che ha ora, scomparirà.

Quando la vostra anima non avrà più bisogno delle lezioni che questa vita qui impartisce, perché ne attendono altre, più elevate, in un altro mondo, allora, grazie alla luce conquistata in questa lotta terrena, dirà: «Con quanta chiarezza comprendo ora che tutti gli alti e bassi di questa vita erano solo esperienze e lezioni di cui avevo bisogno per comprendere meglio». Quanto mi è sembrato lungo quel viaggio della vita, finché le sofferenze mi opprimevano. Ora invece, che tutto è finito, quanto mi appare breve e fugace di fronte all'eternità».

48. L'uomo è chiamato a rendere più grande la propria anima, è chiamato a spiritualizzare sempre più la propria esistenza, man mano che si eleva nel desiderio di perfezione.

49. Anche il corpo che possedete è destinato a spiritualizzarsi. Quando ciò avverrà, le condizioni di vita degli uomini cambieranno. Essi svilupperanno facoltà spirituali che oggi sono ancora sconosciute agli abitanti del mondo.

50. Avete bisogno di questo insegnamento, che ravviva la vostra speranza, di questa fonte di saggezza inesauribile e vera, per placare la vostra sete. La mia Luce discende sulla mente oscurata di colui che afferma di non amare l'anima perché non la conosce, mentre ama la ricchezza materiale, la bellezza fisica che lusinga la sua vanità, l'intelligenza che suscita ammirazione, nomi e titoli. Questo è ciò che ama, e ciò significa amare ciò che è privo di sostanza.

L'essere umano non è il corpo, né le sue ricchezze. L'essere umano ha valore ed esiste solo grazie alla sua anima.

Vi ripeto ancora una volta che l'uomo è chiamato ad essere colui che esprime la verità dell'universo, del cielo e dei mondi. Oggi non ci riesce ancora, perché la sua materializzazione non gli permette di sviluppare i doni sottili dello spirito.

Quando questo materialismo scomparirà, egli diventerà un veggente che gioirà nel contemplare i miracoli della vita spirituale. Allora comprenderà la conversione di Saulo in Paolo, la trasformazione dell'uomo a tal punto da rendere necessario il cambio di nome. Con il suo nome precedente scomparve il ricordo delle sue passioni, e il suo carattere e le gesta che aveva compiuto si ridussero in cenere.

Quando l'anima comprende che si sta evolvendo, che le manca l'elevazione, o che ciò che ha dovuto imparare e sviluppare nel mondo materiale sta per giungere al termine, allora è pronta a unirsi alla Luce della Divinità, perché l'anima è Luce che va incontro alla Luce.

51. Rallegratevi, uomini, pensate di essere uccelli migratori in questo mondo pieno di lacrime, miserie e sofferenze! Rallegratevi, perché questa non è la vostra patria per l'eternità; mondi migliori vi attendono.

Quando quindi lascerete questa terra, fatelo senza rimpianti; così i sospiri di dolore, le fatiche e le lacrime rimarranno qui. Direte addio a questo mondo e vi eleverete verso coloro che vi attendono nelle altezze celesti. Da lì vedrete la terra come un puntino nello spazio, al quale ripenserete con amore.

52. Non siate tristi, perché verrà il giorno in cui vi allontanerete da questa valle di lacrime, dove avete sofferto tanto e che domani amerete, rendendovi conto di avervi trovato la luce che la vostra anima desiderava.

53. Siate felici amando il prossimo, guarendo i malati, consolando gli afflitti, infondendo nuovo coraggio ai poveri. Allora le benedizioni del Cielo giungeranno a voi. Volete spiritualizzarvi? Cristo vi assisterà affinché otteniate questa grazia.

54. In verità vi dico che, sebbene oggi gli uomini siano più materia che spirito, domani saranno più spirito che materia. Gli uomini hanno cercato di materializzare completamente il loro spirito, ma non raggiungeranno quella totale materializzazione. Perché lo spirito è come un diamante, e un diamante non smette mai di esserlo, anche se è caduto nella sporcizia.

55. L'uomo non conosce la beatitudine dell'anima perfetta, perché non ha raggiunto le vette della perfezione. Se purifica il proprio cuore e custodisce nella propria anima la mia verità per metterla in pratica, scoprirà una pace e una beatitudine che prima non conosceva. Questa sarà la vita simboleggiata dall'albero nella prima parabola rivelata all'umanità, i cui frutti maturi sazieranno la fame dell'anima. Perfezionatevi, elevatevi al di sopra delle cose terrene e non soffrirete più per l'ingratitude o l'incomprensione degli altri.

56. L'amore è la scala che conduce a Dio, che vi ama, e a Maria, la Madre Spirituale, che vi ama anch'essa, nonché ai vostri fratelli e sorelle spirituali, che vi amano a loro volta.

57. Dallo Spirito Divino scaturisce un flusso di messaggi. Conservatene quanti il vostro cuore ritiene opportuno.

58. Affidatemi l'oscurità delle vostre sofferenze. Io le trasformerò nella luce della pace. Affidatemi i vostri singhiozzi e le vostre lacrime. Quando

visiterò il vostro cuore nel silenzio, vi penetro come un raggio di sole per illuminarlo.

59. Vi ho dato la Parola d'Amore affinché sentiate questa forza nei vostri cuori. Ecco il mio balsamo consolatore, che si riversa su tutte le vostre sofferenze e rafforza le vostre anime.

60. Vi dico: siate benedetti, voi che vi avvicinate a Me con il cuore preparato. Perché la mia Parola diventerà allora balsamo salvifico e carezza che ravviva la fiamma della vostra fede.

61. Il mio Regno discende sull'umanità sofferente, e la mia Parola risuona attraverso gli eletti di questo tempo, affinché coloro che mi ascoltano diventino consolazione per i loro fratelli.

62. In ogni tempo ho avuto mediatori tra gli uomini e la mia Divinità. Sono stati i miti e gli umili di cuore di cui mi sono servito. Ora preparo i nuovi messaggeri dei miei insegnamenti, affinché questa Buona Novella sia tra gli uomini il risveglio alla vita spirituale.

63. Quanti di coloro che sono in grado di adempiere a una nobile missione spirituale dormono ancora sparsi per il mondo! Si risveglieranno e daranno prova del loro progresso spirituale quando, nella generosità dei loro sentimenti, diventeranno esseri utili al prossimo. Saranno umili e non si vanteranno mai con arroganza.

64. La vanità — una debolezza che si è manifestata già nel primo uomo — sarà combattuta attraverso la spiritualizzazione. È la lotta che da sempre esiste tra lo spirito e la materia. Infatti, mentre lo spirito, nel desiderio dell'essenza del Padre, è incline all'Eterno e all'Alto, la carne cerca solo ciò che la soddisfa e le lusinga, anche se ciò va a discapito dello spirito. Questa lotta, che si manifesta in ogni essere umano, è una forza che nasce nell'uomo stesso a seguito dell'influenza che il mondo esercita su di lui. Infatti, ciò che è terreno brama tutto ciò che corrisponde alla sua natura. Se lo spirito è in grado di dominare quella forza e di incanalarla nella giusta direzione, avrà armonizzato entrambe le nature nella propria essenza e raggiungerà il proprio progresso e la propria elevazione. Se invece si lascia dominare dalla forza della materia, si vedrà trascinato verso il male, sarà come una barca senza timone in mezzo a una tempesta.

65. Voi che Mi ascoltate, sentite il desiderio di allontanarvi da tutto ciò che è dannoso, per liberare la vostra anima. Vi trovate nel mezzo della lotta, per questo vi dico: vegliate e continuate a pregare, affinché giunga il tempo in cui la vostra anima sia una cosa sola con il proprio corpo e sia in armonia con esso. Oggi soffrite ancora per l'attrazione del mondo e vi sentite troppo deboli per resistere alla tentazione. Intuitivamente, l'uomo

presagisce un'era di perfezionamento, ma non conosce il tempo in cui ciò avverrà.

66. Gli uomini perseguiranno questo obiettivo seguendo vie diverse. Ma solo coloro che lottano per il progresso dell'anima vi giungeranno. Coloro che si abbandonano al fanatismo religioso non si evolveranno, e coloro che dedicano il loro tempo allo studio del materiale otterranno solo risultati materiali.

67. La spiritualizzazione sarà ciò che condurrà l'uomo alla perfezione. Ma non confondete la pratica della vera spiritualizzazione, che è unione con il Creatore e avvicinamento a Lui attraverso l'amore, la misericordia e l'adorazione interiore, con la pratica di quelle «scienze» attraverso le quali gli uomini profanano gli esseri dell'aldilà e li rendono percepibili materialmente. Ecco il mio insegnamento, che rimuove il velo dell'ignoranza che nasconde la verità all'uomo.

68. Il mio insegnamento d'amore vi ha preparato in questo tempo ad accogliere in mezzo a voi la presenza del mio Mondo Spirituale, affinché esso vi aiutasse a comprendere la mia Parola — un tempo che ora volge al termine.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 231

1. Il mio sguardo penetrante si posa su di voi e vedo che con i vostri cuori formate un mazzo di fiori da offrire alla mia Divinità.

2. Vedo le vostre sofferenze e le lenisco con la mia carezza paterna, affinché, incoraggiati dalla mia Parola, diventiate un popolo forte nelle prove.

3. Ogni volta che siete venuti da Me per espormi le vostre debolezze o per chiederMi aiuto nelle sofferenze che state attraversando — ogni volta che avete rischiato di crollare sotto il peso della croce e vi siete rivolti a Me, vi ho liberati dal vostro fardello e dal vostro dolore e vi ho resi anime forti. Allora vi ho detto: «Avanti, non voltate indietro, perché la vostra anima si riempirebbe di paura se vedesse il proprio passato».

4. Vi ho salvati dalla rovina per condurvi al porto sicuro dove ora vi trovate e dove gustate questo pane. Vi siete riposati nel mio grembo di pace. Sono stato un raggio di luce nelle tenebre della vostra esistenza per aiutarvi a percorrere la vostra strada senza inciampare.

5. Se i portavoce o i messaggeri attraverso i quali Mi manifesto parlassero di propria iniziativa, non sarebbero in grado di insegnarvi la via della verità. Ma le loro labbra pronunciano parole di luce, perché lo Mi manifesto attraverso la loro intelligenza, e vi ho detto che lo sono la Via.

6. Avete visto che molti si stupiscono di questi insegnamenti e si chiedono se sia vero che sia il Rabbi a parlare qui — se sia certo che «Il Verbo» sia tornato in questo mondo che ha crocifisso Gesù?

7. Voi qui sapete che ve l'ho promesso, sapete che lo sono il Perdono e che adempio la mia missione divina risvegliando i «morti», guarendo i malati e restituendo la vista ai ciechi. Conoscete il motivo del mio ritorno e il modo in cui sono venuto. Ma tutto questo sarà messo in discussione dal mondo, e molti ne dubiteranno.

8. Vi ho detto perché, invece di rivolgermi agli studiosi, ai teologi o agli scienziati, mi sono rivolto agli ignoranti e agli animi semplici, per manifestarmi attraverso di loro. Perché la testimonianza della gente semplice stupirà il mondo.

9. Se indagherete a fondo, vi convincerete che in ogni tempo Mi sono messo in contatto con l'umanità attraverso persone che sono sempre state umili e semplici.

10. Vi ho concesso diverse esistenze sulla terra affinché foste testimoni di queste manifestazioni e adempiste la vostra missione.

11. Dovete avvalervi dei Miei insegnamenti per penetrare in quei misteri dell'aldilà che il Padre desidera rivelarvi. Il Mio tesoro segreto non

si è nascosto al vostro sguardo; poiché altrimenti non potreste mai entrare nella Vita Eterna.

12. Studiate, riflettete a fondo; poiché alcuni sono confusi al pensiero di come sia possibile — se il vostro spirito è una particella della mia Divinità — che esso soffra? E se la luce dello spirito è una scintilla della luce dello Spirito Santo, come può vedersi temporaneamente avvolta nelle tenebre? Comprendete che questo percorso evolutivo serve ad acquisire meriti sufficienti nei confronti di Dio, grazie ai quali potrete trasformare il vostro spirito da uno spirito ignorante e non sviluppato in un grande spirito di luce alla destra del Padre.

13. Venite a Me e ascoltate ancora una volta la mia Parola, che è nutrimento per la vostra anima. Questa Parola, che vi ho trasmesso in questo Terzo Tempo attraverso la facoltà intellettuale umana, ha compiuto il miracolo di unirvi, di elevarvi con fervore e fede alla mia Divinità, quando essa si rivela piena di verità e di insegnamento. Poiché la vostra anima si era stancata degli insegnamenti terreni, i vostri piedi erano troppo stanchi per percorrere le lunghe strade alla ricerca della pace, dell'amore e della verità. Anche le vostre mani erano troppo stanche per coltivare i campi senza raccogliere un raccolto che avesse dato soddisfazione alla vostra anima.

14. È stata mia volontà, o popolo, che percorressi queste vie e assaporassi questi frutti; che bussassi a diverse porte e conoscessi il cuore di persone di razze e generi diversi; che traessi dai libri diverse filosofie, dottrine e teorie; che conoscessi la vita dei poveri sulla terra con tutta la sua miseria e il suo dolore; che sperimentaste la falsa ricchezza di questo mondo con i suoi piaceri e la sua gloria ingannevole; che ascoltaste la voce degli uomini e conoscesse la loro ispirazione; che accoglieste il bene e il male che essi vi avrebbero offerto nel corso del tempo. Affinché, al termine di questo viaggio, Mi incontraste come l'ultimo che giunge alle porte dei vostri cuori — l'ultimo che incrocia il vostro cammino, l'ultimo dei pellegrini terrestri che cammina al vostro fianco e vi chiede: «Dove vai? Da dove vieni e cosa cerchi?» E che allora, senza orgoglio né arroganza, piegati dal dolore e resi forti dall'esperienza, illuminati e temprati dalla lotta, Mi riconoscereste immediatamente, Mi aprireste il vostro cuore, confessereste la vostra miseria e dichiarereste che solo lo posso comprendere il vostro dolore, i vostri fallimenti e anche i vostri desideri.

15. Questo è il motivo per cui la maggior parte di coloro che vengono a Me, ascoltando la mia Parola, rimane affascinata da questa forza. Sentono che lo vedo nel profondo del loro cuore e avvertono il mio amore che li circonda. E poiché Mi avete atteso, sapevate che dopo le grandi lotte, le

grandi battaglie dell'esistenza, dopo quella notte oscura in cui avete vissuto, doveva sorgere la luce di un nuovo giorno. Sapevate che, dopo aver svuotato il vostro calice di amarezza fino alle fecce, sarebbe venuto qualcuno che avrebbe dovuto riempirlo di dolcezza. Perché la speranza, la fiducia nelle mie promesse che vi avevo fatto in altri tempi, non si era spenta nella vostra anima; la fiamma si era conservata nel vostro cuore. Persino coloro che hanno negato che fossi Io a manifestarmi in questo tempo, non l'hanno fatto con la loro anima, ma con la loro natura carnale, ignorante e insensibile alle rivelazioni spirituali, che non sa nulla di Me. Eppure Io conosco tutti e ho concesso a quegli increduli, a quei testardi, un po' di tempo in più, perché so che non è la loro anima a negarMi, e che questa deve elevarsi piena di luce e liberarsi dalle catene del proprio involucro corporeo, affinché possa vederMi e sentirMi ed esclamare, come Pietro nel Secondo Tempo: «In verità, Tu sei il Figlio del Dio vivente!»

16. Da semplici allievi vi renderò miei discepoli. Infatti, dopo che Mi avrete ascoltato, vi affiderò un libro di saggezza, affinché con esso istruiate i vostri simili e portiate la Buona Novella agli abitanti della vostra nazione e, in seguito, alle altre nazioni. Se imparerete da Me, sarete miti e umili. Non vi accontenterete di limitarsi a scrutare la mia Parola, né di parlare con parole eloquenti per impressionare le folle, ma le vostre ispirazioni e intuizioni, le vostre parole chiare e profonde, dovranno essere confermate da opere che saranno il frutto della vostra comprensione. Non voglio che queste opere scaturiscano solo dalla vostra intelligenza, ma che siano dettate alla vostra coscienza dal vostro cuore, dove è stato seminato il seme dell'amore.

17. Allora potrete sicuramente convertire gli uomini. Infatti, essendo stanchi di parole prive di contenuto, ammalati e affaticati dalla perversione dei diversi insegnamenti e delle diverse visioni del mondo, essi brameranno un insegnamento che parli loro di vero amore, misericordia e pace, che porti luce nelle tenebre e diffonda balsamo curativo dove c'è dolore — che trasformi coloro che sono degenerati nella loro essenza, spiritualmente o moralmente. Allora il mio insegnamento trionferà sicuramente e crescerà il numero di coloro che Mi seguono e portano avanti lo stendardo della pace, dell'unità e della buona volontà.

18. Voglio che sfruttiate questo tempo come si deve, che l'anima guidi e stimoli l'involucro corporeo, che lo pieghi e lo renda infine il proprio strumento, il proprio servitore docile; che non sia la «carne» a offrirMi quel culto che l'anima dovrebbe offrirMi, che non si frapponga tra il vostro Spirito e il Mio. Perché allora la purificazione sarà duratura, e ciò che il corpo prova toccherà l'anima, poiché questa non è ancora in grado di

prevalere sul dolore e sulla debolezza. Spiritualizzatevi, senza cadere nel fanatismo, e sperimenterete quanta pace proverete, quanto incoraggiamento concederete al vostro cuore e quanto sarete forti di fronte alle prove del dolore, della vecchiaia e delle malattie.

19. Questo è il mio insegnamento. Chi di voi non è in grado di comprenderlo? È chiaro come la luce del giorno, e questa luce potete vederla tutti. Vi do questo insegnamento affinché lo imprimate indelebilmente nella vostra anima. Perché domani vi darà forza quando le prove vi minacceranno.

20. Su questa terra ci sono sempre state lotte tra gli uomini, guerre, contese, discordia. Fin dai tempi più remoti, le idee degli uni si sono sempre contrapposte a quelle degli altri. E così vedete che contro la virtù si è levata la viltà, contro la giustizia l'ingiustizia, contro la voce dell'anima quella della «carne», contro una conoscenza un'altra. E coloro che fin dai tempi più remoti hanno diffuso il mio insegnamento spirituale hanno avuto come avversari gli scienziati. Ancora in questa Terza Era vedo queste lotte tra gli uomini. Ma è giunto il giorno in cui pronuncio l'ultima parola.

21. Tutta la saggezza, la conoscenza o la scienza hanno avuto origine da Me. Ho preparato questo pianeta affinché fosse dimora delle anime incarnate e, prima di mandarvi, ho curato questo mondo con grazia, amore e saggezza. Ne ho posto nel suo interno, sulla sua superficie, in ogni cosa, gli elementi necessari alla vostra vita, al sostentamento, al benessere e alla soddisfazione dei Miei figli.

Affinché poteste scoprire nel grembo di questa natura tutte le fonti della vita — tutto ciò che era avvolto nel mistero o custodito in un profondo scrigno — vi ho donato il talento, vi ho illuminati e vi ho dotato del dono della scienza, affinché, grazie a questa capacità e secondo i vostri bisogni, il vostro sviluppo e le vostre prove, poteste trovare la fonte inesauribile della vita e della saggezza.

22. Tutti voi avete gioito di questo dono della scienza. Ma ne ho scelti alcuni per affidare loro grandi missioni, affinché scoprissero tutto ciò che appartiene alla totalità dell'anima, per poi donarvi l'acqua inesauribile di questa fonte e assistervi nella vostra vita e nella vostra felicità terrena. A quegli eletti ho affidato anche la conoscenza intuitiva della vita spirituale — quella vita che si trova al di là delle scienze, al di sopra di questa natura terrena. Per questo l'uomo Mi ha venerato fin dai tempi più remoti e ha intuito l'esistenza di un Essere universale, di un Dio potente e onnipotente, Creatore, che ha in serbo per voi una vita elevata, al di là di questo mondo — una vita in cui risplenderanno lo Spirito, l'Amore, la Luce e la Ragione, poiché tutto ciò fa parte della vostra anima.

Eppure, sebbene tutti voi possediate questa conoscenza intuitiva che vi parla incessantemente attraverso queste facoltà, è stato necessario che lo vi mandassi anime dotate di grande autorità affinché vi rivelassero i misteri più grandi; affinché aprissero una breccia nelle anime e le conducessero a Me attraverso le vie più brevi e sicure. Questi sono i profeti, i patriarchi e gli inviati di Dio di tutti i tempi.

23. Sebbene quindi alcuni abbiano portato con sé la missione di donare luce alle anime e altri quella di diffondere la scienza, in ogni epoca gli uni si sono opposti agli altri, senza considerare che non si tratta di missioni contrapposte, ma che entrambe si completano a vicenda. La Mia Luce è stata riversata su tutti gli uomini affinché comprendiate il vostro compito e assumiate con rispetto la parte che vi spetta.

24. Se avete sentito da Me che rimprovero l'opera degli scienziati, che chiamo la scienza a rendere conto, la ragione è che alcuni non hanno utilizzato quella fonte di vita, quelle rivelazioni che ho dato loro, per il bene e il progresso dell'umanità, ma le hanno messe al servizio del male e della distruzione. Ma su tutti coloro che sono stati all'altezza della loro missione, che hanno studiato con umiltà, elevazione e rispetto per scoprire ciò che era mia volontà rivelare loro, ho riversato la mia luce; tutti loro mi sono stati graditi; e guardate quante opere benefiche hanno compiuto.

25. La vostra vita terrena si è evoluta, non è più la stessa di un tempo, e man mano che i vostri passi vi hanno condotto sulla via dell'evoluzione, avete incontrato i frutti della scienza, concessi a tutti coloro che hanno adempiuto al proprio compito. Coloro che hanno travisato la mia missione e hanno fatto irruzione nei miei scrigni per scoprire i segreti della natura e per impiegare le forze della natura al solo scopo di utilizzarle per opere di distruzione e di morte — questi li rimprovero e li richiamo all'ordine. Poiché sono venuto per richiamare all'ordine tutti gli uomini e le forze della natura e per riportarli sulla retta via, e tutto deve essere ripristinato e riportato al proprio posto.

26. Verrà un tempo in cui l'umanità riconoscerà la Luce Divina, la saggezza da Me concessa, e alla fine riconoscerà anche che io sono la fonte da cui sono scaturiti tutti gli esseri — che in Me si trovano il seme e il frutto, e che vi ho fatto partecipare a tutto ciò affinché conduciate una vita degna della vostra anima e della mia Divinità.

27. In quel tempo di spiritualizzazione che vi annuncio ora, gli uomini metteranno le loro facoltà intellettuali al servizio dell'anima, e persino la scienza si inchinerà davanti alla sua luce. Quando verrà quel giorno? Voi state preparando ora la via affinché l'umanità possa giungere a tale meta.

Poiché l'opera che vi ho affidato ha una missione che abbraccia il mondo intero.

28. Gli uomini dedicheranno la loro scienza, la loro forza, il loro talento e il loro cuore al servizio della mia causa divina, senza trascurare i loro doveri e i loro compiti nel mondo. Si volgeranno alle gioie sane che sono benefiche per il loro spirito e per la loro materia. Lotteranno per il loro rinnovamento e la loro libertà, non si lasceranno contagiare, non prenderanno nulla di cui non abbiano bisogno. Allora la depravazione e la spudoratezza scompariranno dalla terra. Allora lo spirito avrà raggiunto il dominio assoluto sul proprio involucro corporeo e, pur abitando ancora nella materia, condurrà una vita spirituale di amore, fratellanza e pace.

29. Questo sarà il tempo in cui scompariranno le guerre, in cui regneranno il rispetto reciproco e la disponibilità ad aiutarsi, in cui vi renderete conto che non potrete più disporre né della vita del prossimo né della vostra. Saprete allora che non siete proprietari della vostra vita, né di quella dei vostri figli e coniugi, né di questa terra, ma che io sono il proprietario di tutto il creato. Ma poiché siete i miei amatissimi figli, siete anche possessori di tutto ciò che è mio. Tuttavia, sebbene io sia Signore e Possessore di tutto il creato, non sono in grado di uccidere le mie creature, di ferire qualcuno o di causargli dolore. Perché allora coloro che non sono proprietari della vita si sono appropriati di ciò che non appartiene loro per disporne a proprio piacimento?

30. Quando questo insegnamento sarà compreso dagli uomini, essi avranno compiuto un passo avanti nel loro sviluppo spirituale, e questo mondo sarà la dimora di spiriti evoluti. Voi non sapete se abiterete nuovamente questo pianeta dopo quel tempo. Io designerò coloro che vivranno quei tempi di grazia, che vedranno questa terra che in un'altra epoca era una valle di lacrime, di distruzione e di morte. Quei mari, quelle montagne e quei campi, che sono stati testimoni di tanto dolore, saranno allora trasformati in un luogo di pace, in un'immagine dei mondi ultraterreni. Vi ho annunciato che, quando cesseranno le battaglie, il mio Regno vi sarà già vicino e che allora il vostro spirito fiorirà nelle virtù. Il mio insegnamento sarà presente in tutti gli spiriti e io mi manifesterò attraverso uomini e donne.

31. I doni spirituali si manifesteranno. I doni della Parola (interiore), della guarigione e della comunicazione da spirito a spirito diventeranno ammirevoli negli uomini di quei tempi.

32. La scienza non si fermerà nel suo cammino; tuttavia lo scienziato penetrerà nel mio insegnamento, lo studierà e si meraviglierà delle mie rivelazioni. E, ispirato da esse, realizzerà opere benefiche che faranno

progredire non solo l'umanità, ma anche l'anima degli incarnati e dei non incarnati.

33. Se il mio Spirito si è rallegrato nei tempi passati e presenti, quando ha contemplato con e le opere dei miei figli, siano esse spirituali o materiali — belle opere scaturite dal cuore della sensibilità o dell'intelligenza —, quanto più grande sarà allora la mia gioia quando non saranno solo pochi ad avere l'anima elevata, ma sarà l'umanità nella sua totalità a praticare l'amore. Allora non ci saranno più lacrime, dolore e orfani nelle case a causa delle guerre, e solo la fede, la salute, la forza e l'armonia perdureranno nella vita degli uomini di quei tempi, che sono destinati a questo pianeta.

34. Voi siete le prime generazioni che hanno ricevuto la Buona Novella di questa Terza Era, e dovete essere voi a preparare la via per tutti coloro che verranno dopo di voi. Colmate gli abissi, rimuovete gli ostacoli dal cammino, affinché possiate lasciare in eredità la buona volontà, il coraggio e i buoni principi.

35. Non sarete voi a portare la mia opera al suo culmine. Tra voi non c'è nessuno che debba unire il popolo d'Israele. Non vedrete più con i vostri occhi l'affermarsi del mio insegnamento in tutto il mondo. Questa opera la compirò io. Infatti, se tra voi si levasse qualcuno che piegasse il collo ribelle del mio popolo e ne raggiungesse la spiritualizzazione, quell'uomo si esaltarebbe o non sopporterebbe le prove che gli verrebbero inflitte.

36. Io però, il Forte, che amo e perdono, vi unirò gli uni agli altri. Vi manderò una prova dopo l'altra, affinché vi tempino e vi uniscano nello stesso ideale spirituale.

37. Non voglio che il mio popolo mi prepari una nuova croce, un patibolo o un tribunale. Voglio dimorare nel vostro santuario interiore, voglio occupare il mio trono nell'anima del mio popolo, per comunicarmi a esso in ogni istante e attenderlo nella mia patria eterna, sul mio trono universale dell'umiltà, al mio posto d'onore di Padre amorevole, quando tutti voi, ricchi di meriti grazie all'adempimento del vostro incarico, resi forti dalla lotta e purificati dalla virtù, verrete da Me con onore per ricevere la vostra alta ricompensa.

La mia pace sia con voi

Insegnamento 232

1. Popolo eletto: tu ascolti la mia Parola attraverso la facoltà intellettuale dell'uomo, sei stato preparato in ogni tempo per precedere l'umanità. Tutto vi è stato concesso per mia grazia. Sono disceso verso di voi perché vi amo e vi affido la terza parte del Libro, in cui sono contenuti i Comandamenti, la Legge per voi e per l'umanità.

2. Il mondo è sballottato da una violenta tempesta e ha perso la rotta. Non si è messo in cammino per cercare la via sicura. L'uomo si è accontentato di vivere, di cercare il necessario per il sostentamento del proprio corpo e ha dimenticato l'anima nel profondo del proprio essere, alla quale lo ho affidato un compito altissimo. Sono apparso in mezzo a voi e vi ho trovati vivi in mezzo al caos, e la mia Parola vi ha detto: Fermatevi, tornate all'adempimento della Legge, prendete la vostra croce, seguitemi, e la pace sarà tra voi.

3. In questo tempo vi ho preparati riversando a fiotti la mia luce nella vostra facoltà di comprensione. Fin dai vostri primi passi siete stati saldi, e questa fede, questo amore per la mia opera vi anima a parlare in mio nome ai vostri simili. Molti vi ascolteranno e verranno a Me affamati e assetati d'amore. Altri giungeranno desiderosi di trovare sollievo alle loro sofferenze. Altri ancora accorreranno spinti solo dalla curiosità. Ma vi prometto che tutti otterranno qualcosa. A tutti concederò una prova, poiché Mi compiace dare al figlio un segno che ho ascoltato la sua richiesta.

4. Dopo la mia partenza, continuerete a preparare i cuori, li distoglierete dall'ignoranza, dalle false credenze, dal fanatismo. Ma come potrete essere maestri dei vostri simili? Come potrete raggiungere l'umiltà, la giustizia e la rettitudine? Pregando e osservando la mia Legge. Non date l'impressione di essere persone giuste, poiché non lo siete ancora. Mostratevi come miei allievi o discepoli che lottano quotidianamente per perfezionarsi. Quando vi vedrò adempiere al vostro compito con piena abnegazione, vi condurrò un gran numero dei vostri simili da Me designati, affinché ricevano la conoscenza delle mie ultime rivelazioni.

5. Tra le sette create dagli uomini, che sono rami recisi dall'albero della vita, scelgo coloro che, secondo , anelano alla spiritualizzazione — coloro che Mi cercano in modo imperfetto, ma che tuttavia Mi amano — coloro che pronunciano il Mio nome con devozione e Mi offrono atti d'amore, di umiltà e di gratitudine. Io vengo come il buon pescatore alla ricerca dei cuori, e sebbene oggi il numero di coloro che Mi seguono sia esiguo, domani si moltiplicheranno. Si avvicina già l'ora in cui le prove

convinceranno il mondo che sono venuto per lasciarvi in eredità i Miei testamenti d'amore, e voi, in qualità di testimoni di queste rivelazioni, ne parlerete in modo corretto.

6. Non fate alcuna distinzione tra i vostri simili. Nell'ideale spirituale tutte le razze e le classi umane si uniranno.

7. Affidatemi le necessità dei vostri simili. Quanto più sono peccatori, tanto più hanno bisogno di amore e misericordia. Ora si avvicina il tempo in cui il mio insegnamento si diffonderà e gli «operai» si dirigeranno in diverse regioni. Essi si stabiliranno, secondo la mia volontà, nei luoghi in cui la mia Parola si riverserà in cuori aperti, che io ho preparato come terra fertile, pronta a ricevere nel proprio seno il seme divino. Lì è il vostro campo d'azione. Vi rendo responsabili di un certo numero di persone che affiderò alle vostre cure non appena vi vedrò forti e pronti.

8. La Buona Novella giungerà alle persone di ogni dottrina o setta. Tutti sperimenteranno la Mia venuta nel Terzo Tempo come Spirito Santo. Verrà il tempo in cui queste rivelazioni saranno pienamente conosciute e per questo motivo sarete combattuti. Ma non preoccupatevi, la mia Luce non sarà oscurata. Proprio allora la mia Parola di questo tempo risplenderà nel massimo splendore.

9. Vi preparo come operai diligenti nei campi. «La Parola» sarà abbondante sulle vostre labbra. Spesso parlerete di dottrine a voi sconosciute. Saranno le nuove ispirazioni che giungono dal mio Spirito al vostro cuore ricettivo. Le vostre azioni debbano sempre corrispondere alle vostre parole. Tutte le vostre azioni debbano essere sincere, affinché si creda in voi. Io osserverò e giudicherò le vostre opere.

10. Ricordate i costumi puri del popolo d'Israele dei tempi antichi e tornate a essi. La sua salute e la sua forza scaturivano dalla loro obbedienza e dal loro rispetto verso la mia Legge. Da questo popolo sono emersi uomini esemplari, patriarchi e profeti. Vi sono Abramo, Isacco e Giacobbe, che sono il ceppo della vostra stirpe. Furono messi alla prova spiritualmente e fisicamente, ma la forza non li abbandonò. Era necessario che coloro che dovevano dare vita al popolo d'Israele fossero un esempio di forza e di amore per tutti i loro discendenti. Voi qui riconoscerete la vostra forza e la vostra capacità di agire nell'ora delle grandi prove.

11. Attualmente sto preparando le anime che, dopo la mia dipartita, continueranno a ispirare il popolo. Esse veglieranno sugli insegnamenti fondamentali della mia opera, e voi dovrete ascoltarle e rispettarle.

12. Adempite il vostro compito in questo periodo, e in seguito le generazioni future porteranno avanti la vostra opera. Invierò sempre sulla

Terra esseri di grande elevazione, affinché vegliano sulla Legge, sull'essenza del mio insegnamento.

13. Accettate le vostre prove. A chi non ha ottenuto ciò che Mi ha chiesto e che ritiene essere per il proprio bene, lo dico: conosco il vostro destino; tuttavia ciò che Mi chiedete non vi porterà felicità, ma vi causerà solo sofferenza. Pensate alla vostra espiazione. Sulla Terra non godrete di una pace perfetta. Solo l'adempimento del dovere vi darà oggi la pace dell'anima. Ma domani, quando vi troverete nella Vita Spirituale, Mi direte: «Padre, Tu hai saputo guidarmi come era bene per la mia anima. Perché se Mi avessi concesso ciò che Ti chiedevo, mi sarei smarrito o avrei ritardato il mio arrivo presso di Te».

14. In questo tempo vi ho dato la luce della mia Parola affinché vi impegniate per la pace del mondo e affinché la vostra anima compia un ulteriore passo sulla via della perfezione. Vi ho fatto comprendere i doni di cui la vostra anima è dotata, affinché superi tutti gli ostacoli e le avversità che le si frappongono. Vi ho fatto comprendere che questo tempo di amarezze che state vivendo è un tempo di espiazione, che dovete svuotare come un calice con rassegnazione e fede.

15. Così sono venuto dall'infinito per liberarvi dalle catene che vi opprimono.

16. In questa Terza Era ho riunito tutti coloro che nei tempi passati hanno ricevuto la missione di far conoscere all'umanità la mia Verità, affinché essa ottenga le mie benedizioni.

17. Per questo vi ho dato nuove rivelazioni.

18. Fate vostre le mie istruzioni, affinché possiate metterle in pratica. Ma quando lasciate questi luoghi di riunione, che sono come alberi per i viandanti, all'ombra dei quali sentivate il trillo dell'allodola, non dirigetevi verso piaceri dannosi, invece di cercare la raccolta per meditare. Perché l'essenza spirituale che avete ricevuto dal Maestro sfuggerà allora dal vostro cuore.

19. Le passioni strappano alla vostra anima, come tempeste vorticosi, quella grazia con cui lo vi rivesto, e quando ve ne liberate, permettete che la debolezza e le malattie si impadroniscano del vostro essere.

20. Rivolgete la preghiera della vostra anima all'Infinito, affinché creiate un'atmosfera di pace attorno all'umanità. Se vedete i vostri simili sotto il peso della mia giustizia, accumulate meriti: così il loro tormento sarà abbreviato. Pregate per il mondo quando udite la voce delle forze della natura. Non cercate un rifugio solo per voi stessi. Se nell'ora dell'afflizione vi prendete cura dei vostri simili e dimenticate voi stessi, lo vi proteggerò. Proteggete *voi* gli uomini con la vostra preghiera e la vostra misericordia.

21. Credete nel potere della preghiera. Ma dovete sapere che, per giungere a Me, essa deve soprattutto essere sentita.

22. Se aveste già una fede forte e vera, compireste miracoli. Affrettatevi, perché verrà l'ora in cui dovrete mettervi in cammino per diffondere la conoscenza di quest'opera lungo le vie del mondo. Allora non dovrete temere la giustizia degli uomini, né la calunnia dovrà destarvi preoccupazione.

23. Avete compiuto progressi lungo il cammino. Volgete lo sguardo indietro e contemplate il vostro passato. Dietro di voi sono rimasti il materialismo, l'arroganza, le passioni basse, l'idolatria, l'ignoranza, il peccato.

24. Ma rimanete ancora sul cammino, affinché possiate raggiungere progressi spirituali ancora maggiori. Allora sperimenterete nel vostro cuore la pace della Terra Promessa.

25. Questo è il giorno in cui lo spirito del popolo eletto riceve l'ispirazione e la sua facoltà intellettuale viene illuminata per comprendere gli insegnamenti custoditi nel Grande Libro della Vita, che io dovevo presentargli secondo le parole da Me date nei tempi passati.

26. E per venire a Me avete lasciato il mondo, vi siete purificati e, una volta preparati, avete pregato per ricevere il mio Raggio Universale. Esso ha inondato la vostra anima e, sotto la sua influenza, i vostri doni si sono risvegliati e le corde più sensibili del vostro essere sono state messe in vibrazione.

Dal profondo del vostro cuore avete visto affiorare molti sentimenti che fino ad oggi vi erano sconosciuti, che vi hanno fatto guardare a questa vita in modo diverso. E quando poi siete stati in grado di mettere in atto l'amore e la misericordia, vi siete sentiti abbastanza forti da compiere grandi opere e comprendere grandi schiere dei vostri simili. Volete intensificare la vostra cura verso chi è nel bisogno e inviare con i vostri pensieri messaggi di luce a coloro che sono lontani da voi. Tutto questo potete farlo, poiché ho aperto davanti alla vostra anima un ampio campo in cui potete operare.

27. I vostri doni spirituali non hanno limiti, non si esauriranno, anche se pensate di aver trasmesso tutta la vostra ricchezza. Più date agli altri, più la vostra eredità si moltiplicherà. La vostra missione è sempre consistita nell'operare per la pace e nel difendere il mondo.

28. Vi ho messo alla prova affinché abbiate fiducia in voi stessi, affinché sappiate di cosa siete capaci. In quante occasioni, in cui siete stati indecisi, o vi è mancata la fede, o in quelle in cui avete dubitato della forza della vostra anima, vi ho inviato la prova di cui avevate bisogno e attraverso di

essa avete ricevuto la risposta. Vi ho fatto affrontare una prova dopo l'altra. Ma prima vi ho preparati, perché non ho mai voluto cogliere nessuno di sorpresa.

29. Io guido i vostri passi, vi avvolgo in un'atmosfera di pace in cui potete studiare e approfondire il mio insegnamento. Ma quando sarete pronti, dovrete andare avanti davanti al popolo che sorgerà in questo tempo. Oggi le vostre opere non risplendono ancora. Ma il mio popolo deve rafforzarsi nella virtù, deve lottare contro il materialismo per aiutare l'umanità a trovare la via sicura che la condurrà a Me.

30. Avete già goduto della pace del mio Spirito quando vi siete elevati nell'unione con Me. Ma la pace duratura non è ancora in voi. Siete all'inizio del cammino, e solo i vostri meriti vi doneranno l'indicibile gioia di avvicinarvi a Me. Io moltiplicherò i vostri frutti e accorcerò il cammino, affinché possiate giungere presto a Me.

31. Siete stati tra i primi a ricevere questo messaggio divino, e lo voglio che sappiate trasmetterlo agli altri. Quest'umanità, che oggi dubita e diffida, crederà a . In questo tempo le ho dato prove sufficienti, e tutte le parlano di Me. Rimarrà sorda ancora per poco tempo. Dopodiché sentirà il richiamo che le rivolgo, si sentirà attratta dal mio insegnamento, vorrà scoprire ciò che attende l'anima dopo questa vita e troverà la risposta nel libro che lascio a tutti: «Il Libro della Vita». Tutti possiederanno infine la Luce, perché questa è un'eredità divina. È l'eredità che vi appartiene e che non sarà negata a nessuno. Istruirò tutti: sia chi sa seguire e interpretare correttamente le Mie indicazioni, sia coloro che non Mi obbediscono.

32. Quando avrete esaminato le vostre opere e avrete versato lacrime vedendo lo scarso frutto che avete ottenuto, la vostra anima si rattristerà rendendosi conto della distanza che vi separa ancora dalla meta che ho stabilito per voi, e vi ricorderete di quella profezia che vi è stata data, nella quale vi è stato detto: «Se "Israele" non si impegna per la propria unione, vivrà una nuova guerra, e ancora una volta la donna verserà lacrime e l'uomo verserà il proprio sangue, e nelle case ci saranno lutto, miseria e fame, e l'anima soffrirà».

33. Perciò vi dico di non disprezzarvi a vicenda, di non compiere opere di discordia. Il mio insegnamento ha lo scopo di unire tutte le anime, di avvicinarle le une alle altre, affinché possiate diventare uno e riconoscere tutti Me come vostro Padre.

34. Lasciatevi ora alle spalle il vostro fardello di affanni, venite a Me senza dubbi né paure, abbiate piena fiducia e permettete che la mia volontà si compia in voi. Io so ciò che accade nel vostro intimo e vi do la forza di cui avete bisogno.

35. Io sono l'origine e il fine di tutto il creato. Per mia volontà siete venuti in questo mondo e per mia volontà lo lascerete di nuovo.

36. Vengo come Padre amorevole per donarvi il mio perdono, perché siete ancora deboli.

37. Questa vita vi è stata affidata come un'opportunità affinché la vostra anima acquisisca meriti. Per questo motivo, tutti i vostri pensieri e le vostre azioni umane dovrebbero rientrare nella mia Legge d'Amore e di Giustizia. Ma gli uomini si sono allontanati dalla via che la mia Legge indica loro, e così è stato necessario tornare da loro per ricordarglielo. Con questo intento mi sono messo in contatto con voi in questo tempo. Il motivo per cui venite ad ascoltare la mia Parola è quello di approfondire il mio insegnamento e prepararvi alla vita spirituale. Non venite per curiosità, per senso del dovere o perché credete di adempiere così al vostro compito. Venite con il desiderio di trovare in ogni nuova lezione un'ulteriore rivelazione, un ulteriore insegnamento. Approfittate della mia presenza, così sarete meglio preparati ad adempiere alla vostra missione.

38. Che abbiate goduto di buona salute fisica, che abbiate avuto soddisfazioni e agi, o che abbiate sopportato malattie, sventure e povertà — tutto questo rimane qui sulla Terra, dove termina la vita umana e inizia quella dell'anima. Vi siete impegnati per l'elevazione dell'anima e avete dovuto soffrire e dominare il vostro corpo. Perciò vi dico: ascoltate bene, interpretate ancora meglio e scrutate voi stessi, affinché possiate scoprire la verità.

39. Ma se incontrate coloro che sostengono che voi seguite una nuova dottrina, dovete dire loro che avete solo abbandonato i riti ecclesiastici che appartengono al culto esteriore e che vi siete allontanati dal fanatismo religioso.

40. La mia opera sarà riconosciuta in tutto il mondo. Infatti, così come in altri tempi ho mandato profeti per annunciare la mia venuta, così in questo tempo manderò i miei nuovi profeti per diffondere il mio insegnamento e annunciare il Regno che si avvicina per tutti gli uomini di buona volontà.

41. Ogni rivelazione è avvenuta in accordo con la capacità di comprensione spirituale dell'umanità e con l'epoca in cui essa ha vissuto. Oggi sono venuto in questo modo, domani vi parlerò in un modo più elevato.

Questa manifestazione volgerà presto al termine; finirà alla fine del 1950. Allora i miei discepoli partiranno come maestri e non si sentiranno soli. Perché nella luce del loro spirito, in quella parte della mia Divinità che

è presente in ciascuno di voi, lo sono lì per parlare, per perdonare, per amare e per insegnare.

42. Nella misura in cui questa coscienza lo permetta, la vostra anima sarà libera. Poiché non avrà nemmeno bisogno di luoghi di riunione per trasmettere il mio insegnamento. Parlerete ovunque se ne presenti l'occasione, e la vostra vita sarà il santuario in cui Mi renderete omaggio con la sincerità delle vostre opere.

43. Sebbene al momento vi sembri impossibile instaurare la pace nell'umanità, vi dico che la pace verrà, e ancora di più: che l'uomo vivrà nella spiritualizzazione.

44. Il mondo subirà molte calamità prima che giunga quel tempo. Ma quelle sofferenze saranno per il bene dell'umanità, sia sul piano terreno che su quello spirituale. Sarà come un «Fino a qui e non oltre» per la corsa sfrenata delle malefatte, dell'egoismo e della brama di piaceri degli uomini. In questo modo si stabilirà un equilibrio. Infatti, le forze del male non potranno più prevalere su quelle del bene. Questa purificazione ha l'apparenza di una punizione, senza esserlo, perché colpisce sempre ciò che è più sensibile e più caro. Ma in realtà è un mezzo per la salvezza degli spiriti che si sono allontanati dalla retta via o l'hanno smarrita. Chi giudica secondo i criteri terreni non riesce a scoprire nulla di utile nel dolore; chi invece tiene presente di possedere uno spirito destinato a vivere in eterno, trae da quello stesso dolore luce, fermezza e rinnovamento.

45. Se ragionate spiritualmente, come potete allora credere che il dolore sia un male per l'umanità, se proviene da un Dio che è tutto amore?

46. Il tempo passa, e verrà un momento in cui cominceranno a manifestarsi quelle grandi prove, e anche l'ultimo residuo di pace svanirà dal mondo, per non tornare finché l'umanità non avrà trovato la via della mia Legge e non ascolterà quella voce interiore che le dirà incessantemente: Dio vive! Dio è in voi! Riconoscetelo, sentitelo, riconciliatevi con Lui!

47. Allora il vostro modo di vivere cambierà. L'egoismo scomparirà e ciascuno sarà utile all'altro. Gli uomini si ispireranno alla mia giustizia per creare nuove leggi e governare i popoli con amore.

48. Portate presto il mio messaggio all'umanità, affinché essa faccia tesoro dei miei insegnamenti e dei miei moniti. L'uomo riconoscerà che questa Parola era davvero una profezia e che aveva previsto ogni cosa.

49. Quando quel mare agitato avrà placato le sue onde e i venti si saranno calmati, quando non ci saranno più pestilenze che affliggono i

popoli e le piaghe saranno state sradicate, allora avrà inizio la pace per l'umanità.

50. Dovete pregare per il mondo e intercedere per colui che dovrà affrontare la più grande delle sue prove e bere il calice più amaro.

51. Quanti, che oggi credono di avere fede, tremeranno alla vista di quegli eventi funesti! Quanti di voi, che si ritengono coraggiosi, nasconderanno la propria viltà! Io vi preparo affinché siate consapevoli delle vostre azioni quando sarà giunta quell'ora e possiate adempiere alla missione che vi ho affidato.

52. Ogni mistero vi è stato spiegato in questo tempo, persino quello della Trinità delle rivelazioni della mia Divinità, che ripeterò in poche parole:

53. Il Padre, Dio, non ha forma, non ha limiti, né inizio né fine — un insegnamento che non potete comprendere. Dite quindi: Dio è il Creatore di ogni luce, la forza che sostiene l'universo, la vita che pulsa in tutti gli esseri.

54. E il Figlio? Il Figlio è «Il Verbo», è la potenza di Dio che si è limitata in un uomo perfetto: in Gesù. Affinché in Lui dimorasse l'amore del Padre.

55. Poiché lo Spirito Divino era in Gesù, Egli era uomo ed era Dio: uomo per la sua natura materiale, Dio per la sua natura spirituale. Come uomo, possedeva le caratteristiche proprie dell'essere umano: provava sentimenti e soffriva come un uomo. Tuttavia, la consapevolezza che aveva della propria missione e della propria forza spirituale Gli permise di superare i bisogni fisici e le tentazioni. Tutto ciò che non era in armonia con la sua missione veniva da Lui disdegnato. Così, attraverso quell'uomo giusto e puro, Dio poté rivelarsi come uomo.

56. Quando Gesù ebbe portato a termine la Sua missione, tornò allo Spirito Divino, portando in sé l'impronta della vita umana — delle prove a cui Egli stesso si era sottoposto come uomo. Per questo motivo il Figlio, essendo l'Amore del Padre, ha qualcosa di ciascuno di voi, e voi vi sentite compresi perché sapete che Egli ha vissuto nel vostro mondo e ha calpestato la stessa polvere che calpestate voi.

57. Ma il Padre e il Maestro sono lo stesso e unico Dio.

58. E lo Spirito Santo — posso dirvi — è la forma più elevata in cui proprio questo Essere si rivela a tutti gli uomini che possiedono nel loro spirito una scintilla della natura del Creatore stesso.

59. Lo Spirito Santo, il Padre e il Figlio sono un unico e medesimo Potere, un'unica Volontà, non tre Persone, ma un unico Essere divino che ha dovuto rivelarsi ai propri figli in diverse forme per poter essere compreso.

60. Riconoscete quanto amore c'è nel vostro Dio, il quale — sebbene sia onnipotente — non esita a limitarsi affinché possiate sentirLo e vederLo — che si moltiplica per mostrarvi che Egli non è solo il vostro Creatore e Giudice, ma allo stesso tempo il vostro Padre, il vostro Amico, il vostro Fratello, il vostro Maestro.

61. Voi dite: «Come è possibile tutto questo?» — Siete ancora creature piccole, alle quali limito le Mie spiegazioni per adattare alla capacità della vostra mente.

62. Vi perdono e vi do la mia benedizione.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 233

1. La luce del mio Spirito sia con voi.
2. Discepoli, voi che venite qui lottando con voi stessi, voi che aspirate all'eternità spirituale e non siete soddisfatti delle vostre opere – preparatevi. Perché, sebbene sia del tutto vero che non avete ottenuto ciò che la vostra anima desidera, né avete visto i frutti del vostro lavoro, vi dico tuttavia che avete raggiunto elevazione e progresso. Lo troverete confermato in quella vita che vi attende, nella quale avrete la piena consapevolezza del vostro progresso spirituale. Lì sentirete che l'amore del Maestro è davvero penetrato nel vostro essere e che il sentimento di misericordia verso coloro che soffrono si è consolidato nella vostra anima. Questo sarà il raccolto che avrete mietuto dopo le varie reincarnazioni che avete vissuto.
3. La «Valle Spirituale» sarà popolata da spiriti di luce, le cui virtù saranno al servizio del bene e del progresso dell'umanità.
4. Coloro che in questo mondo si preparano veramente e compiono la loro missione con vera misericordia e amore, non saranno desiderosi di vedere il compimento della loro opera per udire il grido di trionfo. Infatti, chi lo desidera ha ancora in sé molto di materiale e poco di spirituale.
5. Quando vi ho detto che dovete dare al vostro corpo il significato e il posto che gli spettano nel vostro destino, mi riferivo al fatto che dovete saperlo guidare affinché sia uno strumento per il vostro perfezionamento. Poiché è la vostra anima che deve giungere a Me.
6. Guardate quanto sia semplice il mio insegnamento sotto ogni aspetto. Perciò vi dico che non dovete mai cercare di complicarlo. Guardate come vi facilito il modo di renderle giustizia. Tuttavia, nella misura in cui vedo che comprendete spiritualmente il mio insegnamento, vi rendo tangibile la responsabilità che con ciò vi assumete. Quanto più un uomo è ignorante riguardo al mio insegnamento, tanto minore è la sua responsabilità.
7. Perché ci sono alcuni che sono stati con Me e poi Mi hanno abbandonato? Perché Mi scambiano per soddisfazioni che danneggiano la loro anima? E quando li raggiungo lungo il loro cammino e li chiamo, alla fine Mi dicono, nella loro ingratitudine, che non Mi hanno mai visto né sentito. Come hanno potuto pensare così presto di aver dimenticato Colui che cammina passo dopo passo con loro – Colui che li ha sostenuti nell'ora della prova e nelle vicissitudini della vita – Colui che in quei momenti ha portato al cuore tormentato l'armonia celeste della mia carezza e della mia pace divina, che gli dice: «Vieni a Me, riposa con Me, seguimi, Io sono il Cielo che cerchi.» In quel momento quel cuore si è sentito sopraffatto da

un'ondata di emozioni, perché ha constatato che l'uomo non è solo nel suo cammino, e da esso è scaturita una preghiera d'amore, che era un ringraziamento per il Maestro. È possibile che qualcuno possa dimenticare queste prove del mio amore? È possibile che qualcuno, dopo averle ricevute, neghi di avermi percepito?

8. Voi che Mi ascoltate, Mi chiedete: «Maestro, come posso sapere cosa è bene e cosa è male?». A ciò vi rispondo: Io sono la Giustizia Divina, e come Giustizia Mi manifesto in ciascuno di voi attraverso la coscienza, che è luce del mio Spirito Divino. Questa è la «voce» di Dio nell'uomo, e poiché nell'uomo esistono facoltà che gli consentono di comprendere quella «voce», i suoi «richiami» e i suoi giudizi, nessuno può giustificarsi dicendo di non conoscere la via del bene, che è la legge dell'amore e della giustizia. Quali sono quelle capacità o qualità che consentono all'uomo di udire la voce della propria guida e del proprio giudice? L'intuizione, la ragione, i sentimenti.

9. Chi agisce male, quindi, non lo fa perché non ha orecchie per udire quella voce, ma perché le ha chiuse per non ascoltare il proprio giudizio. Non è perché non ha occhi per riconoscere la retta via, ma perché si è reso volontariamente cieco per percorrere il sentiero che ha creato secondo la propria volontà.

10. Vi dico: perché mettere a tacere la voce amorevole e armoniosa di Dio che vi parla attraverso la vostra coscienza, pur se vi guida sempre con sicurezza sulla via del bene?

11. Spesso la «carne», come un velo fitto, non vi permette di scorgere la luce della verità. Perciò vi dico che udrete quella voce in tutta la sua chiarezza quando sarete già liberati dal corpo. Quel momento potrà essere di suprema beatitudine per l'anima che è giunta a compiere la propria missione sulla terra, oppure di dolore infinito, se si renderà conto dei propri errori e vedrà le proprie macchie, che le faranno desiderare un nuovo corpo come occasione per ricominciare il cammino da capo. Allora si rivela la giustizia del Padre, che ha origine dall'amore, come potenza, concedendo all'anima un nuovo corpo umano per adempiere al suo destino.

12. Quante occasioni come queste ho concesso a ciascuno di voi, affinché alla fine dei tempi giungete a Me, poiché come figli appartenete a Me. Ma non voglio che giungete a Me solo per misericordia e amore, bensì che ciò avvenga anche in virtù dei vostri meriti, affinché vi dimostriate degni di possedere e di contemplare tutta la gloria della mia opera.

13. In verità vi dico che in cielo c'è più gioia per l'arrivo di un peccatore convertito che per l'ingresso di cento giusti. È la vittoria del bene sul male quando l'anima caduta nelle tenebre riacquista la sua grandezza.

14. Vi parlo in questo modo per eliminare da voi tutte quelle concezioni di fede fanatiche che ostacolano il vostro cammino di sviluppo spirituale. Infatti, il mio insegnamento non vi è stato presentato chiaramente dai suoi interpreti.

15. Popolo, siate forti di fronte al dolore. Una volta che avrete compreso, Mi sarete grati per avervi messo alla prova.

16. Avvicinatevi a Me e ascoltatevi, poiché con la mia Parola vi nutrirò spiritualmente.

17. Il mio insegnamento in questo tempo ha compiuto il miracolo di trasformarvi in schiere di uomini assetati di luce.

18. Nel silenzio del vostro cuore avete udito il Maestro, e presso di Lui vi siete riposati dai lunghi cammini, dai quali portate come frutto la vostra stanchezza e i vostri dolori.

19. Ciò di cui il mondo ha fame è amore, pace, verità.

20. Portate l'unità dove regna la discordia, la luce dove esiste l'errore, la morale dove dimora il peccato e il balsamo dove c'è dolore.

21. Allora sarete uno specchio limpido — uno specchio che è il vostro spirito, nel quale si riflette il mio insegnamento divino e nel quale l'umanità scorge le proprie imperfezioni.

22. Grande è la vostra missione tra gli uomini. Per questo vi ho istruiti, affinché non inciampiate, cosa che darebbe motivo ai vostri simili di giudicarvi.

23. Fate del vostro corpo un umile servitore che non si frapponga mai tra il vostro spirito e il Mio, che sappia rendersi a Me il servizio che gli spetta e che permetta al vostro spirito di offrirMi l'adorazione che Gli spetta.

24. La spiritualizzazione correttamente compresa vi darà forza e salute.

25. Sin dall'inizio dei tempi, i messaggeri della Legge e dell'Insegnamento dello Spirito hanno avuto come avversario lo scienziato. Tra entrambi sono divampate grandi lotte, ed è giunto il momento che lo vi dica qualcosa su questi scontri.

26. Ho creato questo mondo affinché servisse da dimora temporanea alle anime incarnate. Ma prima che lo popolassero, le ho dotate delle facoltà dello Spirito, dell'intelletto e della volontà. Conoscevo in anticipo il destino e lo sviluppo delle Mie creature. Ho posto nella Terra, nel suo interno, sulla sua superficie e nella sua atmosfera tutti gli elementi necessari per la conservazione, il sostentamento, lo sviluppo e anche il

ristoro dell'essere umano. Ma affinché l'uomo potesse scoprire i misteri della natura come fonte di vita, ho permesso che la sua intelligenza si risvegliasse.

27. Così all'uomo furono rivelati i primi fondamenti della scienza, alla quale tutti voi siete capaci di accedere, sebbene ci siano sempre state persone dotate di maggiore talento, la cui missione era quella di strappare alla natura il segreto delle sue forze e dei suoi elementi per il bene e la gioia dell'umanità.

28. Ho anche inviato grandi spiriti sulla Terra affinché vi rivelassero la vita soprannaturale — quella che sta al di sopra di questa natura, al di là della scienza. Attraverso queste rivelazioni si è intuito l'esistenza di un Essere universale, forte, creatore, onnipotente e onnipresente, che riserva all'uomo una vita dopo la sua morte: la vita eterna dell'anima.

29. Ma poiché gli uni portavano con sé missioni *spirituali* e gli altri missioni *scientifiche*, gli uni e gli altri, le religioni e la scienza, si sono sempre opposti come nemici in lotta tra loro.

30. Oggi vi dico che la materia e lo spirito non sono forze contrapposte; tra entrambe deve regnare l'armonia. Luce sono le Mie rivelazioni spirituali, e luce sono anche le rivelazioni e le scoperte della scienza. Ma se avete sentito da Me che spesso critico l'opera degli scienziati, è perché molti di loro hanno abusato dell'energia, degli elementi e delle forze della natura un tempo sconosciuti, per scopi distruttivi, di ostilità, di odio e di vendetta, di dominio terreno e di smisurata brama di potere.

31. Posso dirvi che, per quanto riguarda coloro che hanno svolto la loro missione con amore e buone intenzioni — coloro che sono penetrati con rispetto e umiltà nei miei scrigni segreti —, Mi ha fatto piacere rivelare loro grandi misteri per il bene di mia Figlia, l'umanità.

32. Fin dall'inizio del mondo, la scienza ha spinto l'umanità a percorrere la via del progresso materiale, lungo la quale l'uomo ha trovato ad ogni passo i frutti della scienza: alcuni dolci, altri amari.

33. È giunto ora il momento in cui dovete comprendere che tutta la luce appartiene al mio Spirito, che tutto ciò che è vita proviene dalla mia Divinità, poiché Io sono il tesoro segreto, la fonte originaria e l'origine di tutta la Creazione.

34. Quelle lotte tra lo spirituale e lo scientifico scompariranno dalla vita degli uomini al punto che lo spirituale si unirà alla scienza in un'unica luce che illuminerà il cammino dell'uomo fino all'infinito.

35. Voi state iniziando a preparare quel tempo. Infatti, lo spiritualismo ha una missione universale da compiere. Sarà esso a rivelare la vera vita a tutti gli uomini.

36. Immaginate un'umanità che metta la propria scienza e il proprio talento al servizio di se stessa, che senza fanatismo né idolatria offra a Dio un culto gradito, in cui persino i divertimenti siano salutari e le cui gioie siano benefiche per il corpo e l'anima: allora avrete un mondo nuovo, spiritualmente elevato, con una morale e una scientificità di alto livello. Si rispetterà la vita del prossimo e non si disporrà della propria. Poiché quelle persone comprenderanno che non sono padroni di se stesse e che l'unico proprietario di ogni cosa sono io.

37. Sono predestinati coloro che vivranno nel mondo in quei tempi di grazia. Quella che era una valle di lacrime, un campo di distruzione e di morte, sarà trasformata in una valle di pace.

38. Sarà un'epoca favorevole allo sviluppo e alla fioritura dei doni dello spirito. Allora la scienza non ostacolerà l'evoluzione ascendente dell'anima, ma io le consentirò di penetrare ancora di più nei Miei misteri, dove le rivelerò grandi segreti per il bene dell'umanità.

39. Il mio Spirito gioirà, come sempre, delle buone opere dei miei figli, siano esse spirituali, scientifiche o frutto della loro ricettività alla bellezza.

40. Questo popolo qui preparerà la via. Ma *voi* non vedrete quel tempo con gli occhi del vostro corpo terreno.

41. Da voi non partirà alcun grido di salvezza, nemmeno uno per l'unione di questo popolo. Sarà la mia Parola a unirvi e a salvarvi.

42. Quando il mio annuncio terminerà nel 1950, vorrò presentarmi nel vostro santuario. Lì, nel vostro cuore, sarà per Me il trono dell'Amore che il mio popolo dovrà erigermi. Non vorrete mica che Mi presenti su una croce, su una gogna o in un tribunale.

43. Non permettete che il tempo cancelli queste parole, affinché possiate comporre da esse il Grande Libro della Saggezza del vostro Padre.

44. Pregate parlando con l'anima, poiché la voce del vostro corpo non risuona in cielo.

45. Mentre alcuni si manifestano in spirito, poiché non hanno potuto venire fisicamente, altri mi mostrano solo il loro involucro fisico, poiché la loro anima dimora lontana, occupata da cose materiali. Eppure vi ho detto che bisogna prepararsi per poterMi ascoltare. Ma io voglio che la mia luce scenda come una manna spirituale ovunque si trovino i miei figli.

46. Preparerò un banchetto per quel giorno, affinché tutti coloro che vivono sulla terra e quelle grandi schiere di spiriti che vivono nell'aldilà possano rifocillarsi.

47. Vi accolgo nella luce del Libro dei Sette Sigilli. In quel tempo Elia preparò la facoltà intellettuale umana alla mia rivelazione. Da allora avete scoperto sempre più una nuova rivelazione nella mia opera. Alcuni diedero

alla mia dottrina una corretta interpretazione, altri ne distorsero il senso, e quando giunse l'ora in cui il popolo si ramificò in comunità o luoghi di riunione, ciascuna agì secondo quanto era stata istruita da coloro che l'avevano preceduta.

48. Quando udiste la mia Parola per la prima volta, il numero dei miei ascoltatori era esiguo. Tra loro c'erano uomini e donne, adulti e bambini. Quella piccola assemblea crebbe e divenne un popolo, e allora rivelai loro che spiritualmente era «Israele», nascosto e sparso per il mondo. Il tempo passò e le folle si moltiplicarono. Allora li convocai a un raduno, poiché avevo scoperto che i loro cuori vivevano separati, che tra loro non c'era né unità né armonia.

49. La mia Parola si manifestò in tutta la sua magnificenza, e il mio Cuore si aprì come un arca da cui sgorgavano la Legge e le promesse. Davanti ad essa il popolo chinò il capo e giurò, con la mano destra alzata, di seguire il Padre; giurò di unirsi. Indelebile fu la mia Parola di quel giorno, poiché rimase scritta nello spirito del popolo, così come la promessa di quel popolo fu accolta come una Nuova Alleanza con lo Spirito Divino.

50. Da allora lottate per la vostra unità, affinché nei cuori vi sia un'unica luce e un'unica forma di adorazione. Ma non tutti hanno rispettato questa Alleanza, non tutti hanno fatto proprio l'ideale dell'unità e della spiritualizzazione, e ciò ha portato tempeste e uragani su questo popolo, facendolo talvolta indebolire. Oggi vedo che, mentre alcuni lottano per preservare la purezza, la sincerità e la semplicità di questo insegnamento, altri, per mancanza di spiritualizzazione, non hanno compreso tale sincerità e l'hanno quindi contaminata con riti estranei e influenze di varie religioni.

51. Io porto ai discepoli di questo tempo un insegnamento il cui contenuto è l'essenza di ciò che insegnò Mosè, di ciò che Gesù infuse nell'umanità e di ciò che il mio Spirito vi rivela. Eppure ho visto che tra voi vi sono alcuni che hanno nascosto la mia verità per potersi erigere a signori e re davanti alle loro comunità. Se potessero, indosserebbero una corona sul capo, un mantello sulle spalle e terrebbero uno scettro nella mano destra. Ma invece umiliano i loro fratelli e sorelle e si compiacciono di ricevere tributi, lusinghe e lodi.

52. Giorno dopo giorno, le persone si recano nei miei luoghi di riunione. Nuove folle e ultimi discepoli accrescono questo popolo. Quando giungono in una comunità in cui i Miei figli si sforzano di mostrare la bontà e la purezza della Mia opera, vengono colmati di luce e Mi lodano. Ma quando giungono là dove annidano la vanità e le passioni, cadono nella confusione e, in questo stato di smarrimento, proseguono il loro cammino.

Come potrebbero infatti fermare l'avanzata caotica di quegli «operai» che precedono le folle? Come potrebbero dimostrare al mondo che non si tratta né di una setta né di una nuova religione, ma della legge eterna, della luce dello Spirito Santo diventata dottrina, affinché conduca gli uomini alla perfezione della loro anima?

53. Se fin dall'inizio aveste compreso l'essenza del mio insegnamento e il suo scopo, non ci sarebbero così tante persone disorientate lungo il cammino. Pensavate che i vostri doni servissero alle vostre soddisfazioni terrene e avete permesso che la luce della mia Parola si spegnesse nel momento stesso in cui raggiungeva i cuori. I portavoce hanno trasmesso la mia Parola dal primo all'ultimo dei luoghi di riunione, fino a quando la loro gola non si è raucida, affinché almeno il volume della loro voce risvegliasse e impressionasse i vostri cuori induriti.

54. Avete visto come le comunità non si siano riconosciute a vicenda a causa delle loro divergenze di opinioni e concezioni, e ne siete rimasti indifferenti, senza fare nulla per eliminare questa discordia. A volte volete darvi una mossa per chiamare le vostre comunità a rendere conto e istruirle. Ma cosa potete insegnare loro, se non sapete nulla?

55. So che coloro che hanno sofferto e lottato per manifestare il mio insegnamento in tutta la sua purezza piangono in questi momenti quando odono queste parole. Mi chiedono perdono e forza per resistere in prima linea, e lo concedo a tutti perdono, forza e luce. Benedico gli umili. Ma a coloro che non lo sono dico: siate umili, non dimenticate che vi ho paragonati al Figlio Prodigo della mia parabola, il quale — dopo aver sperperato la sua eredità lontano dalla casa del Padre e aver visto le sue mani vuote e il suo corpo esausto e spogliato — tornò a casa desideroso delle braccia del Padre. Il padre lo accolse e organizzò una festa per la gioia di riaverlo con sé. Allora quel figlio divenne umile, obbediente e amorevole verso suo padre. Perché il dolore per le sue mancanze aveva portato luce nel suo cuore.

Ma voi, ai quali ho detto che in questo tempo vi ho accolti come il figlio prodigo — credete forse che sia giusto che, dopo aver organizzato una festa al vostro arrivo, avervi fatto sedere alla mia tavola e avervi ricolmati di doni di grazia, siate pieni di vanità e vi impadroniate della mia casa?

56. La mia Parola è riuscita a commuovere i vostri cuori, e alcuni in essa trovano il proposito di nobilitare le proprie opere, mentre altri quello di migliorarsi. A questo proposito il Maestro vi dice: «È giunto il tempo della purificazione. Tornate alle vostre comunità e mettete in pratica i doni con cui ho benedetto ciascuno di voi». È mio desiderio che cessino le tante

imperfezioni e profanazioni , se non volete vedervi privati della mia Parola prima del tempo stabilito dalla mia Divinità.

57. Approfondite le mie parole, meditatele e poi partite con il fermo proposito di emendare i vostri errori, correggere le imperfezioni e purificare le forme di culto. Pregate e vegliate, c'è ancora tempo per distruggere il seme cattivo, seminare quello buono e raccoglierne il frutto.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 234

1. Avete lasciato il mondo alle vostre spalle per un breve periodo per stare con Me. Avete attraversato una prova dopo l'altra e così avete acquisito luce nella vostra anima. Infatti, il mio amore è stato con voi nelle ore difficili e vi ha ricordato le mie parole di consolazione e di incoraggiamento.

2. L'Insegnamento Spiritista è la nuova Arca dell'Alleanza, nella quale l'umanità troverà luce e consolazione in questi tempi.

3. Quando vedrete che questi luoghi di riunione non sono sufficienti ad accogliere le folle, vi chiamerò nei prati delle valli, nei campi, su una montagna e lì rivelerò il mio Spirito in mezzo a voi.

4. In generale, in questo tempo l'umanità non ha ascoltato la mia Parola. La sua pigrizia spirituale è profonda, e per questo non trova pace.

5. Avete avuto lo Spirito Santo come Maestro. Per questo vi rendo responsabili della pace.

6. Questo insegnamento divino richiede uno studio approfondito, affinché possiate scoprire tutta la verità che esso contiene. Esso è la stella che illumina la via verso la salvezza dell'anima.

7. Il Terzo Tempo ha colto il mondo in un abisso di ostilità, peccati e fanatismo. Esso non era preparato a percepire l'avvento del Nuovo Tempo, l'apparire della nuova aurora. Dovrà sopportare ancora per un po' le proprie catene, finché il rinnovamento e il pentimento non le spezzeranno, per poi elevarsi moralmente e spiritualmente.

8. Non credete che lo sia solo con voi. In tutto il mondo esistono comunità religiose in cui gli uomini trovano rifugio per le loro anime, e nell'intimo di ogni uomo c'è un luogo che lo visito per manifestarmi in lui: lo spirito.

9. Il mio amore bussa a tutte le porte con una promessa di pace. Dall'uomo di potere, da colui che è diventato vanitoso nella sua gloria terrena e da colui che ha raggiunto la saggezza, fino al paria o all'essere umano più sconosciuto – tutti ricevono la visita del loro Signore.

10. Sono venuto in questo tempo per formare un popolo la cui voce melodiosa sia udita in tutta la terra. Gli ho affidato una manciata di grano affinché ne diventi il coltivatore. Prima ancora l'ho fatto sedere alla mia tavola e gli ho dato da bere il succo della vite, affinché si rafforzi e possa affrontare il cammino. Con i miei saggi consigli gli ho insegnato a riconoscere le vie false, affinché se ne allontani. Gli ho mostrato il vero santuario, affinché vi entri e senta ovunque la mia presenza. L'ho liberato, perché non volevo che in questo tempo i suoi piedi o le sue mani sentissero il peso delle catene.

Ma se gli ho dato grandi capacità e incarichi, non è stato perché si illuda e diventi vanitoso, credendosi un re, un Dio o un giudice. Ricompenso il suo spirito con così tanto solo affinché si rivesta di umiltà e dedichi la sua vita al compito di essere utile al prossimo e di servire l'umanità.

11. Voglio che, quando si presenterà alla mia Divinità, ciò avvenga solo per offrirmi il frutto di ciò che ha seminato, e non per chiedermi perdono per le sue mancanze. Voi siete il popolo spiritualista che lo sto preparando. Oggi commettete ancora errori, nonostante riceviate i Miei insegnamenti, perché fate parte di questa triste umanità che si trascina sulla terra, non avendo saputo evolversi verso l'alto.

12. Vi ho posto davanti un pastore, Elia, affinché vi conduca all'ovile della salvezza, il cui recinto non dovete cercare di scavalcare.

13. La mia opera, che in parte ricade su di voi, graverà su di voi come una croce fatta di responsabilità, rinunce e sacrifici. Ma ad ogni passo e ad ogni caduta avrete un sostegno pieno d'amore che vi rialzerà con tutta la sua misericordia.

14. Finora il vostro cammino è stato faticoso, incerto, goffo, e a causa della vostra imperfezione avete raccolto amarezze e versato lacrime. La ragione di ciò è che siete ancora bambini piccoli. Quando in futuro vi manderò sui sentieri che conducono nelle province, camminerete sicuri e pieni di fede lungo il cammino.

15. In questo giorno vi dico: prendete nel vostro cuore e nella vostra anima il proposito di seguirmi con pace, unità e buona volontà. Così potrete attendere ciò che l'Eterno ha stabilito per il 1950.

16. Rendetevi conto che in questi momenti lo perdono le vostre mancanze, affinché possiate percorrere la vostra strada senza questo fardello. Ma non caricate ancora una volta il pesante fardello del peccato sulla vostra anima.

17. Guardate: quando vi do la mia Parola di perdono, essa diventa luce nelle tenebre.

18. Discepoli: sebbene veniate tutti lungo lo stesso cammino, il vostro destino è diverso e anche il vostro compito è diverso.

Prima che l'anima venga sulla terra, ha già visto in anticipo il proprio percorso di vita, e questa conoscenza, non appena si è incarnata, si è trasformata in esperienza e sapere intuitivo, grazie ai quali si è preservata da abissi e cadute.

In questi insegnamenti riverso la mia saggezza. Voi, infatti, siete i miei discepoli che preparano la via ai Maestri che manderò all'umanità. Questo cammino di preparazione è costellato di pericoli e tentazioni. State all'erta, affinché possiate scorgere il lupo tra i cespugli. Allora dovrete

impugnare la spada dell'amore, alla quale il vostro avversario non potrà resistere, e i campi ricoperti di cardi e spine si trasformeranno in valli fiorite.

19. Poiché avete ascoltato questa Parola di Luce, non sarebbe giusto se domani cadeste in vie errate.

20. Praticate l'amore, mostrate misericordia, che è figlia dell'amore, e sarete salvati. Non nascondete il pane che vi ho affidato.

21. Non siate indifferenti al dolore dei vostri simili, perché allora non seminerete fede nel mio insegnamento. Immedesimatevi nell'intimo di ogni anima e riconoscerete che tutti cercano la luce, che è la verità. La «carne» rivelerà solo raramente le lotte dell'anima.

22. Preparatevi. Perché mentre imparate questa lezione, i bisognosi invocano misericordia e tenerezza.

23. Discepoli, approfittate di questo tempo, che è prezioso. State per diventare operai nei campi del Signore, che sono i cuori degli uomini. Dovete recarvi instancabilmente nelle province e nelle case, poiché il tempo di dormire è finito.

24. Sarete davvero sorpresi e felici quando vedrete che i cuori dei vostri simili erano già pronti ad accogliervi.

25. Gli spiriti di luce che discendono dal mondo spirituale vegliano e operano sui sentieri degli uomini – sia tra i grandi che tra gli umili.

26. Questo è un momento di grazia per coloro che dimorano sulla Terra e per coloro che non vivono più su di essa, poiché sentono la mia voce, che in questa forma fu udita per la prima volta nel 1866.

27. I primi che Mi ascoltarono trattarono la mia opera come un albero, recidendone i primi rami per trapiantarli in diverse regioni. Alcuni interpretarono bene i miei insegnamenti, altri si smarrirono lungo il cammino.

28. Erano piccoli i gruppi che si riunivano all'ombra delle misere sale di riunione. Ma quando questi divennero più numerosi e le folle si ingrossarono, li esortai a unirsi, affinché tutti si riconoscessero come discepoli di un unico Maestro e praticassero l'insegnamento allo stesso modo; affinché il seme non fosse seminato secondo il proprio arbitrio degli «operai»*, ma secondo la volontà divina.

**Riferimento alla parabola di Gesù sugli «operai nella vigneto».*

29. Davanti all'Arca Spirituale della Nuova Alleanza, le moltitudini umane promisero sottomissione, obbedienza e buona volontà; ma quando gli uragani e i cicloni si abbattono con violenza e sferzarono i rami

dell'albero, alcuni vacillarono, mentre altri rimasero saldi e incrollabili, insegnando ai nuovi «operai» a coltivare i «campi». Alcuni, che avevano compreso la grandezza di questa rivelazione, intendevano addentrarsi nei miei misteri *oltre* quanto è mia volontà, per appropriarsi di una conoscenza e di un potere che li rendessero superiori agli altri; ma ben presto si trovarono di fronte alla mia giustizia.

30. Altri, che non sono riusciti a scoprire la grandezza di quest'opera nella sua purezza e nella sua semplicità, hanno adottato da sette e chiese riti, simboli e cerimonie, credendo così di conferire solennità alle mie manifestazioni.

31. Vi ho chiamati «il popolo forte», perché vi siete nutriti della mia Parola divina, che è un vero libro di saggezza non scritto da mano umana. Ogni parola è una pagina in esso, ogni pagina è significativa. Esploratelo, non accontentatevi di imprimere i miei messaggi nella vostra memoria. Allora questo libro rimarrà custodito nei vostri cuori.

32. Mentre si avvicina il momento in cui non vi parlerò più, correggo tutto ciò che i vostri predecessori non hanno saputo correggere. Perché non voglio tra i discepoli né novizi che non comprendano il mio insegnamento, né «operai» che non sappiano seminare.

33. L'insegnamento che vi impartisco non è nuovo. Non dite che con la mia venuta sia sorta una nuova religione sulla Terra. Il mio messaggio in questa era vi indica la stessa via che vi ho tracciato fin dall'inizio dei tempi, e la mia Parola vi spiega e vi rivela i misteri della Legge e dell'insegnamento che avete ricevuto in passato.

34. Coloro che voi chiamate stranieri sono stati tra voi per ingrossare temporaneamente le vostre file e diventare discepoli della mia Divinità. Considerateli tutti come veri fratelli. Non date cattivi esempi, non accettate nomine di nascosto, né assumetevi precipitosamente responsabilità o ciò che non vi spetta, perché allora vedrete appassire le piante che dovrete coltivare. Ciò causerà grande dolore ai vostri cuori.

35. Preparatevi. Poiché vi ho già detto che i vostri fratelli e sorelle di diverse comunità religiose busseranno alle vostre porte: alcuni per chiedervi conto di ciò che, secondo loro, avete loro nascosto; altri per chiedervi spiegazioni su molti misteri; altri ancora per cercare rifugio e consolazione nel vostro cuore. Preparatevi, affinché possiate offrire rifugio a chi è nel bisogno e dare una risposta soddisfacente a chi vi interroga.

36. Lasciate che i potenti e la gente comune, gli studiosi e gli ignoranti trovino la via per giungere a voi. Ma non permettete che nella mia opera si diffondano inganni o che questi vi si mescolino, né consentite alcuna profanazione.

37. Il mio insegnamento deve trasformare gli uomini, convincendoli con il suo amore, la sua dolcezza e la sua giustizia, e portando loro il rinnovamento e la pace. I «re» scenderanno umilmente dai loro «troni». Le guerre fratricide lasceranno il posto al perdono e alla concordia. Le passioni malvagie saranno tenute a freno e quella sete di sangue, paragonabile a quella delle bestie che si uccidono a vicenda per soddisfare i propri istinti, lascerà il posto a sentimenti di umanità.

38. Questo popolo qui sarà il buon spirito della Terra, uno spirito di pace e di benedizioni.

39. Amati discepoli: il mio insegnamento è con voi, e non consiste ancora in libri materiali.

40. Vi ho sorpreso in questo tempo, quando vi ho fatto udire la mia Parola attraverso organi di comprensione semplici e modesti. Ma non è la prima volta che mi avvalgo di persone più semplici o ignoranti per stupire i dotti con il mio potere.

41. Voi che Mi ascoltate non potete dire che per questo motivo vi troviate tutti allo stesso livello. Infatti, l'anima che è attiva su questa via si sviluppa più rapidamente di quella pigra e di quella che, godendo dei propri frutti, si adagia nel proprio egoismo.

42. Anche se è la *vostra* anima che lo cerco e preparo in modo tale che possa presto dialogare direttamente e spiritualmente con Me, anche l'umanità volgerà i propri occhi al Dio vivo e vero e dimenticherà le immagini e le raffigurazioni. Ma vi dico che la mia Legge, luce della salvezza dell'anima, non vi è mai mancata. Infatti, già molto tempo fa fu ispirata a Mosè.

In essa vi sono due comandamenti che, se fossero osservati dagli uomini, susciterebbero la fede in tutto il mio insegnamento, adempirebbero l'intera Legge e costituirebbero un passo verso la perfezione. Sono quelli che vi parlano dell'amore per Dio con tutto il cuore e con tutta l'anima, e dell'amare il prossimo come voi stessi.

43. La mia Legge non viene praticata tra gli uomini; la prova di ciò è l'esistenza dell'ingiustizia. Guardate come il ricco umilia il povero, il forte domina il debole, chi gode della vita non si cura di chi soffre. Per questo ho voluto instaurare la giustizia in questo tempo, concedendo la mia grazia ai poveri, ai deboli e a coloro che soffrono, affinché i loro cuori si rallegriano e le loro labbra pronuncino parole d'amore e di perdono verso coloro dai quali sono stati offesi. Così vi mostro il modo per ottenere i tesori del Regno dei Cieli.

44. Presto vi farò partire verso le province, i villaggi, le città e i popoli per diffondere la misericordia, affinché questa umanità ripulisca le proprie

macchie e raggiunga la salvezza. O forse volete che questo mondo rimanga per sempre un luogo di espiazione? Voglio che su questa terra sentiate la pace del mio Spirito – una pace anticipata di quella di cui godrete nel mio seno.

45. Rendetevi conto di quanto lo sia stato perseverante e instancabile da quando, nel 1866, ho iniziato a parlarvi in questa forma. Infatti, voglio lasciarvi preparati e uniti, una volta che la mia ispirazione verbale sarà terminata e tra voi avrà inizio il tempo della comunicazione diretta del mio Spirito al vostro, vale a dire: la comunicazione del Cielo alla Terra. Ma «la mia Parola» continuerà allora a manifestarsi dalla «Nube» sotto forma di intuizione, visione spirituale e ispirazione.

46. I teologi di quell'epoca studieranno la mia Parola e i nuovi scritti e chiederanno: «Chi sei tu che hai parlato in questo modo?» Proprio come un tempo gli scribi e i farisei si ribellarono e Mi dissero: «Chi sei tu per trasgredire e sostituire la Legge di Mosè?». Allora farò loro comprendere che le tre Rivelazioni sono l'unica Legge che ho sempre insegnato e osservato.

47. Molti di coloro che Mi condannano in questa epoca appartengono a coloro che dubitarono nel «Secondo Tempo». Ma Io li ho preservati e li ho inviati nuovamente sulla Terra affinché assistano alla vittoria della mia Legge e aprano i loro occhi alla Luce.

48. Discepoli, avete davvero bevuto il latte e il miele della mia Parola. Preparate i vostri cuori per parlare con il vostro Maestro. Elia vi conduce a Me e invita la vostra anima a elevarsi verso le regioni della pace. Egli vi fa dimenticare le vanità della terra, affinché possiate stare alla mia destra e gioire della mia Parola.

49. Vi ho convocati da diverse province e nazioni per unirvi in un unico popolo. Vi riunisco in queste umili case per farvi ascoltare il mio insegnamento. Avete avvertito la mia presenza e avete seguito i miei passi. Poiché dovreste essere i fedeli testimoni di quest'opera, che molti conosceranno solo dopo il 1950. Ma benedetto sia colui che osserva i miei comandamenti, poiché sarà preparato per tutti i tempi.

50. Vi farò conoscere, nell'essenza della mia Parola, il motivo della mia venuta nel Terzo Tempo e delle mie rivelazioni, affinché non cadiate mai in errore. Poiché vi dico che dopo la mia partenza sorgeranno falsi profeti, e a questi non dovrete prestare ascolto. Dopo quel tempo non cercatemi più nella forma in cui oggi vi parlo, poiché commettereste allora, ai miei occhi, una grave trasgressione, dopo che vi avrò avvertiti.

51. Allora dovrete cercarMi solo spiritualmente, presentarmi la vostra fede e i progressi che compite nelle vostre azioni, e adoperarvi per

l'unione. Attirerete nuovi discepoli alle vostre riunioni, poiché questo popolo si moltiplicherà in questa e in altre nazioni.

52. La via che vi indico è quella dell'amore, della rinuncia e del sacrificio. Per giungere a Me, dovrete spesso sacrificare ciò che vi è più caro. Il vostro cuore, legato alle soddisfazioni terrene, dovrà distaccarsene per dedicarsi allo studio e all'approfondimento del mio insegnamento.

53. Nel Secondo Tempo la mia Parola fu ascoltata da moltissime persone. Tra loro ne scelsi dodici, che feci miei discepoli. Furono istruiti dalla mia Parola. Il mio amore lavorò i loro cuori in ogni modo, come uno scalpello. Vivevano al mio fianco, intuivano la grandezza di quelle manifestazioni divine, leggevano nelle mie azioni esemplari il mio disegno d'amore e di redenzione. Soffrirono per la mia causa e, quando Mi allontanai da loro, divennero miei apostoli. Abbandonarono ogni cosa per seguire le mie orme. Né la calunnia né la falsa testimonianza li fecero indietreggiare. In loro vivevano solo amore e devozione. Ciò che avevo seminato nelle loro anime aveva dato frutti, e prima e dopo il mio addio mi fecero assaporare i loro frutti, che trovai pieni di dolcezza e di abbandono, e dissi loro: «Continuate ad ascoltarmi, e in seguito, attraverso le vostre bocche, annuncerò grandi rivelazioni che voi stessi ancora non conoscete». «La Parola» sarà inesauribile e l'ispirazione feconda, che si riverserà in molti modi attraverso la vostra trasmissione. Voi tutti sarete un dono per l'umanità – un dono che lo le faccio come testimonianza della mia verità.

54. I Miei discepoli promisero di prendere Me come modello in tutte le loro azioni e di fare all'umanità ciò che lo feci per loro. Portarono a termine la loro opera, e il loro esempio è immortale.

55. Allo stesso modo, con lo stesso amore, vi preparo nel Terzo Tempo e vi chiedo: siete pronti ad accettare le prove che, se sarà mia volontà, vi manderò per perfezionare le vostre anime? — «Sì», Mi rispondete dal profondo del cuore. «Ti amiamo e vogliamo servirti, ma contiamo sul Tuo pieno sostegno».

Vi dico: il mio incoraggiamento non vi abbandonerà mai. Vi guiderò affinché la mia luce vi indichi sempre i vostri doveri e le vostre opere siano sempre conformi alle mie leggi.

56. Ti sei evoluto, popolo, e intravedi già la vita spirituale. Per un breve momento senti la pace del Regno che ti attende, hai conosciuto la soddisfazione dell'adempimento del dovere e Mi dici: «Maestro, esamina il seme che Ti mostriamo e dicci se abbiamo adempiuto al nostro compito o se lo abbiamo trasgredito». Ma lo vi dico: ho accolto il vostro amore e i vostri buoni propositi. Non preoccupatevi, avete un grande potere per

vincere nelle prove e un antidoto contro ogni male. Utilizzate tutti i vostri doni, affinché possiate vedere quanto siete forti. Io coltiverò le vostre capacità, le farò crescere e me ne servirò. Perché dovete portare grandi frutti all'umanità, e allora vi vedrete colmi dei miei doni di grazia e delle mie benedizioni.

57. Quando sarete pronti, non guardate con indifferenza coloro che soffrono, non disprezzate i poveri. Praticate la misericordia, lasciate che la mia luce illumini la loro vita, fate sì che l'amore che ho posto in voi giunga a loro e dia loro calore, incoraggiamento e speranza.

58. Amate spiritualmente con un amore puro e disinteressato. Amatemi come lo vi amo. Amate i vostri simili, perché in ciascuno di loro ci sono io.

59. Siate umili tra gli umili, siate servitori di tutti, così come lo sono vostro servitore. Ho spesso ricevuto le vostre istruzioni e vi ho obbedito per insegnarvi. Chi serve non si umilia, ma si onora. Tuttavia, non chiedete alcun compenso per il vostro servizio. Non c'è nessuno sulla terra in grado di rendere giustizia al vostro lavoro. Io vi ricompenserò con giustizia secondo i vostri meriti.

60. Affidate a Me tutte le vostre faccende, e io le giudicherò con benevolenza. Se vedrò che il vostro intento era quello di fare del bene, che vi siete sforzati di difendere i principi che vi ho dato per la vostra salvezza, che avete saputo ascoltarmi e obbedirmi, accetterò le vostre opere, e in tal modo porterete la salvezza non solo a voi stessi, ma anche alla schiera spirituale alla quale siete legati da vincoli fraterni, e che costituisce la vostra famiglia. Il vostro buon esempio troverà eco non solo nel mondo in cui vivete, ma anche in altri piani di vita, e sarà come un seme che si moltiplicherà col passare del tempo. E voi, insieme a Me, ne raccoglierete i frutti e ve ne nutrirete in eterno.

La Mia pace sia con voi!

Insegnamento 235

1. Sono venuto a voi come un nuovo giorno, dissipando con amore, grazie alla mia luce, la vostra incomprensione e i vostri dubbi.
2. Venite al banchetto che ho preparato per voi, affinché possiate nutrire la vostra bocca con il cibo buono che vi riempirà di forza e di grazia.
3. Vi invito a gioire della pace e della salvezza dal mare agitato, e vi indico nuovamente il sentiero della fratellanza e dell'amore, perché voglio che diventiate un esempio di virtù e di adempimento del dovere.
4. I pericoli insidiano e minacciano la vostra anima. Ma la mia luce vi tiene vigili, e la vostra preghiera vi fa trionfare. Vedete questo mondo pieno di malefatte e di azioni egoistiche. L'uomo e la donna si feriscono a vicenda e cospargono il loro cammino di cardi e spine. Provate tristezza quando vedete i bambini smarrirsi su vie tortuose. Proprio qui sono necessari i messaggeri della luce, della consolazione e della pace.
5. Mentre le tempeste sferzano l'umanità, lo sfoglio pagina per pagina il Libro della Vita davanti al vostro spirito, per farvi soldati della pace.
6. Il mio Spirito vi parla attraverso la facoltà intellettuale umana. In questo tempo «La Parola» non si è fatta uomo, e perciò posso dirvi nuovamente: beato chi ha creduto senza avermi visto, poiché conoscerà molti insegnamenti dal mio tesoro segreto.
7. Discepoli, pensate a ciò che sta per avvenire, ovvero la fine di questa forma del mio annuncio. L'anno 1950 si avvicina, e dopo di esso non sentirete più la mia Parola. Se non vegliate, la tentazione vi coglierà di sorpresa, e il falso Cristo si presenterà attraverso «operai» che oggi sono al mio servizio e domani, a causa della loro debolezza, negheranno che la mia Parola sia giunta al termine. Metteranno una benda oscura sugli occhi dei loro fratelli e condurranno le folle sulla via del dolore e delle tenebre, imporranno alle anime catene di ignoranza e apriranno davanti a loro abissi di abbandono e amarezza. Allora coloro che saranno caduti in questa confusione si rivolteranno blasfemamente contro di Me e Mi condanneranno, dimenticando che il Maestro vi ha avvertito per tempo affinché non cadeste in tentazione.
8. Riconoscete la via, rendetevi conto che lo Spirito Santo, nella Sua saggezza, vi chiama dalla cima del monte per donarvi pace, per farvi udire la voce celeste che benedice l'arrivo della vostra anima, che ha saputo vincere la debolezza del corpo e le insidie del mondo.
9. Lasciate che la vostra anima beva il vino che io le offro, lasciate che continui a nutrirsi del mio amore. Il malato ritroverà la salute e il cieco vedrà la mia luce. Poiché questi cuori si apriranno come un fiore, il cui profumo giungerà fino al Padre.

10. La misericordia del mio Spirito Divino ravvivi il vostro corpo e la vostra anima, amati discepoli.

11. Vi accolgo come bambini piccoli per impartirvi una lezione attraverso la ragione umana.

12. Avvicinatevi a Me, ascoltatevi e custodite ogni mia frase, approfonditela, poiché attraverso il suo significato potrete dimenticare i vostri dolori, le vostre afflizioni e le vostre preoccupazioni. Dimenticate per un breve momento il passato e vivete l'istante presente. Io sono la Via, la Verità e la Vita.

13. Dedicate a questo momento sublime i vostri pensieri puri, poiché lo voglio giungere nel profondo del vostro cuore.

14. Quando sarete in grado di comprendere e di vivere il mio insegnamento attraverso la mia Parola, e avrete sviluppato le capacità della vostra anima, avrete riempito i vostri cuori con l'acqua di questa fonte divina, con la quale potrete placare la sete dei bisognosi.

15. Lo scopo del mio insegnamento è la salvezza morale e spirituale dell'umanità. Per aiutarvi nella vostra evoluzione ascendente, il mio Spirito irradia questa luce. Questo è il senso del mio messaggio.

16. In verità vi dico che il rinnovamento umano deve iniziare dalla donna, affinché i suoi frutti, che saranno gli uomini di domani, siano liberi dai vizi che vi hanno portato alla degenerazione.

17. Dopodiché spetterà all'uomo contribuire con la propria parte a quest'opera di restaurazione; poiché chiunque abbia corrotto una donna, dovrà poi risanarla.

18. Ricordate, uomini, che spesso siete stati proprio voi a far cadere nelle vostre reti donne virtuose, cercando in loro i lati sensibili e deboli. Ma quegli specchi, che un tempo erano limpidi e oggi sono offuscati, dovete far sì che riflettano nuovamente la purezza e la bellezza della loro anima.

19. Perché oggi disprezzate proprio quelle che un tempo avete indotto a una vita dissoluta? Perché vi lamentate della degenerazione della donna? Comprendete che, se le aveste guidate sulla via della mia Legge dell', che è la legge del cuore e dello spirito, del rispetto e dell'amore per il prossimo, amandole con l'amore che eleva e non con la passione che umilia, non avreste motivo di piangere e lamentarvi, e loro non sarebbero cadute.

20. L'uomo cerca e si aspetta dalla donna virtù e bellezza. Ma perché esigete ciò che non meritate? Vedo che credete ancora di avere grandi meriti, sebbene ne abbiate pochi. Ricostruite con le vostre opere, parole e

pensieri ciò che avete distrutto, e attribuite all'onestà, alla morale e alla virtù il valore che esse hanno.

21. Se vi impegnerete in questo modo, uomini, aiuterete Gesù nella sua opera di salvezza, e il vostro cuore sarà colmo di gioia quando vedrete le famiglie onorate da buone mogli e madri virtuose. La vostra gioia sarà grande quando vedrete che la virtù ritorna a coloro che l'avevano perduta.

22. La salvezza è per tutti. Perché anche il più grande peccatore non dovrebbe essere salvato? Perciò vi dico, uomini: collaborate con Me per salvare coloro che avete fatto precipitare nella rovina, infondendo loro nuova speranza con la luce del mio insegnamento. Lasciate che i miei pensieri amorevoli raggiungano la loro mente e il loro cuore. Portate loro i miei messaggi anche nelle prigioni e negli ospedali, persino nei luoghi del fango. Perché lì piangeranno per il rimorso e il dolore, poiché non sono stati abbastanza forti quando il mondo, con le sue tentazioni, li ha trascinati verso la rovina.

23. Ogni donna è stata un tempo bambina, ogni donna è stata un tempo vergine; per questo potreste raggiungere il loro cuore con empatia.

24. Mi avvalerò di quegli uomini che non hanno macchiato queste virtù e affiderò loro questo compito. Ricordate che vi ho detto: «Sarete riconosciuti dalle vostre opere».

25. Lasciate che l'anima parli attraverso la forma terrena.

26. Ma a coloro che non sono stati disposti a rispettare le grazie che lo ho posto in quell'essere, dico: perché dite di amare, se ciò che provate non è amore? Perché date adito alla caduta degli altri, e nulla vi trattiene dal farlo? Riflettete: cosa proverebbe il vostro cuore se ciò che fate a quei fiori sfogliati fosse fatto a vostra madre, a vostra sorella o alla vostra amata e quindi rispettata moglie? Avete mai pensato alle ferite che avete inflitto ai genitori di coloro che vi hanno allevato con tanto amore?

27. Chiedete al vostro cuore, in una vera e propria prova alla luce della coscienza, se si possa raccogliere ciò che non si è seminato.

28. Che cosa state preparando per la vostra vita futura, se ferite continuamente il vostro prossimo? Quanti saranno le vostre vittime? Quale sarà la vostra fine? In verità vi dico che ne avete fatti molti vittime nel vortice delle vostre passioni; alcuni appartengono al vostro presente e altri al vostro passato.

29. Voglio che il cuore e la bocca, che sono stati un rifugio di infedeltà e menzogna, diventino un rifugio di verità e di amore casto.

30. Illuminate il cammino dei vostri simili con la Parola e con il vostro esempio, affinché possiate essere i salvatori delle donne cadute. Ah, se solo ciascuno di voi ne redimesse almeno una! Non parlate male di quella

donna, perché la parola offensiva che ferisce *una*, ferirà *tutti* coloro che la ascoltano – poiché da quel momento anche costoro diventeranno giudici malvagi. Rispettate i comportamenti e i segreti degli altri, poiché non spetta a voi giudicarli. Preferisco gli uomini che sono caduti nel peccato e che lo rialzerò, piuttosto che gli ipocriti che ostentano la purezza e tuttavia peccano. Preferisco un grande peccatore che sia però sincero, alla finzione di una falsa virtù. Se volete adornarvi, che siano gli abiti di festa della sincerità.

31. Se incontrate una donna virtuosa dai sentimenti nobili e vi sentite indegni di avvicinarvi a lei, pur amandola, e se di conseguenza la umiliate e la disprezzate e, dopo aver sofferto e aver compreso la vostra colpa, vi rivolgete a lei in cerca di conforto, busserete invano alla sua porta.

32. Se tutte le donne che hanno avuto un ruolo nella vita di ogni singolo uomo avessero ricevuto da lui parole e sentimenti di amore, rispetto e comprensione, il vostro mondo non si troverebbe all'apice del peccato in cui si trova.

33. Non trattate male vostra moglie, siate misericordiosi, lei è parte di voi stessi. Vi ho detto: «Amatevi gli uni gli altri». Cominciate dalla vostra stessa famiglia, perché allora amerete e comprenderete anche gli altri.

34. Il Maestro dell'amore e della pace vi ha scosso con le Sue parole piene di cordialità, ma anche di giustizia. Infatti, se vi parlassi sempre con dolcezza, la mia opera non sarebbe completa. A volte sono una brezza primaverile che accarezza, e a volte una tempesta autunnale che sferza. Il motivo è che voi a volte vi sentite troppo importanti. Vi sentite amati e ammirati, ma in realtà siete vanitosi, egoisti e senza cuore. Non conoscete la vostra miseria, che solo io vi ho fatto capire affinché riconoscesse la vostra immaturità.

35. Cominciate a pensare, ad agire e a vivere: l'umanità ha bisogno di uomini e donne nuovi che, con l'esempio delle loro buone opere, le indichino la via verso la salvezza.

36. Uomini, uomini, voi che vi scontrate tutti tra voi! Vi ho sorpresi mentre negate la vostra malvagità e vi vantate di ciò che considerate grandezza, nascondendo al contempo le vostre vergogne. Ma vi dico che l'uomo che si ritiene degno di lode nella sua apparente grandezza è un povero nell'anima. E a coloro che, per mancanza di virtù, calunniano gli errori degli altri e giudicano le colpe altrui, devo dire che sono ipocriti e molto lontani dalla giustizia e dalla verità.

37. Non solo uccidono coloro che tolgono la vita al corpo, ma anche coloro che lacerano il cuore con le calunnie. Coloro che uccidono i

sentimenti del cuore, la fede, l'ideale, sono assassini dell'anima. E quanti di loro vivono liberi, senza prigionia e senza catene.

38. Non stupitevi che io vi parli così, poiché vedo tra voi famiglie distrutte, perché, trascurando i vostri doveri, avete assunto nuovi impegni al di fuori di esse, senza curarvi del dolore e dell'abbandono dei vostri cari. Guardatevi intorno: quanti focolari distrutti ci sono, quante donne nella dissolutezza e quanti bambini senza padre. Come potrebbero esistere in quei cuori la tenerezza e l'amore? Non credete che chi ha ucciso la felicità di quelle persone e ha distrutto ciò che era sacro sia un criminale?

39. Vi siete talmente abituati al male che definite grandi persino coloro che inventano quelle nuove armi di morte, perché in un istante possono annientare milioni di vite umane. E li chiamate addirittura dotti. Dov'è finita la vostra ragione? Si può essere grandi solo attraverso lo spirito e dotto è solo chi cammina sulla via della verità.

40. Non confondete i fomentatori di guerra con i grandi geni, affinché non diate la vostra ammirazione a coloro che portano solo il male nell'anima, anche se esteriormente ostentano una dignità che non possiedono. Se per un istante ascoltaste la voce della ragione e della coscienza, essa li spodesterebbe dal loro piedistallo. Ma al degenerato non interessa riconoscersi per quello che è, e quando per un istante intravede l'essere miserabile che porta dentro di sé, preferisce rivolgere i propri pensieri altrove. Gli è sgradevole riconoscere e valutare i propri errori.

41. Ah, voi uomini della Terra, quando ascolterete finalmente il messaggio di quella voce interiore della coscienza, che si leva ad ogni vostro passo per rimproverarvi le vostre azioni indegne?

42. Mi ascoltate turbati, e questo perché — quando parla la Verità di Cristo — l'uomo tace nel rendersi conto delle proprie colpe.

43. Oggi vi ho ispirato a salvare *la* donna che è inciampata sul suo cammino; e quando poi Mi presenterete colei che avete salvato, io le darò un fiore, la mia benedizione e una pace immensa, affinché non cada più.

44. Se adempirete questo compito in questo modo, quegli esseri che sono stati feriti dal mondo sentiranno l'amore di Gesù entrare nei loro cuori.

45. Lo sentirò quando, nelle loro preghiere, Mi diranno: «Padre mio, non guardare al mio peccato, guarda solo al mio dolore. Non giudicare la mia corruzione, guarda solo alla mia sofferenza». In quel momento il mio conforto scenderà su quel cuore tormentato, e esso si purificherà con le lacrime. Se solo sapeste che la preghiera del peccatore è più sentita di quella dell'orgoglioso, che si ritiene giusto e puro.

46. Tra le folle che ascoltano la mia Parola ci sono anche quelle donne di cui vi ho parlato. Il mio mantello le ha protette dai vostri sguardi e dai vostri giudizi, poiché anch'esse le ho fatte sedere al grande banchetto dello Spirito.

47. Le ho chiamate a questa festa d'amore e di perdono affinché, alla mia presenza, possano sentire l'amore che hanno cercato e che tra gli uomini non hanno mai provato né trovato.

48. La mia tenerezza si riverserà su quei cuori afflitti e parlerà loro, ed essi Mi sentiranno e crederanno in Me.

49. Allora vedrete com'è l'opera che macchia e com'è quella che redime. Sperimenterete i miracoli che compie il vero amore, e così aiuterete il vostro Signore a ricreare ciò che voi stessi avete distrutto. Ciò che avete contaminato, lo lo purificherò. Allora quei fiorellini caduti, con la loro virtù e il loro profumo, adoreranno nuovamente l'altare dell'Universo.

50. Guardate come assolvo i peccatori attraverso le labbra di coloro che sono anch'essi peccatori!

51. Ma voi donne, che credete di appartenere alle classi sociali più elevate e vi vergognate di avvicinarvi a coloro che hanno peccato — guai a voi se vi sentite offese da ciò, perché non avete compreso che spiritualmente siete tutte uguali! Molte di voi, pur non avendo peccato fisicamente, lo hanno fatto nei pensieri, e quante altre di voi hanno saputo nascondere i propri passi falsi! Se dunque avete peccato, perché vi indignate? Vi dico che sia le fanciulle, sia le mogli, sia le madri devono lottare per il nobile ideale che vi ho ispirato in questo giorno.

52. Questo è l'insegnamento che il Maestro vi impartisce con la Sua Parola, che vi dona forza e amore. Lavorate e amate, affinché il vostro cuore raggiunga la pace e la beatitudine spirituale di cui vi ho parlato nel Discorso della Montagna.

53. Non sono io che scendo verso di voi, ma siete voi che vi elevate fino alla «nube» per ascoltare la mia voce.

54. Nel Terzo Tempo la «Parola Divina» non si è fatta uomo, ma è venuta a voi in forma spirituale. Questa parte della Terra in cui vivete è stata oggi designata per ricevere l'adempimento delle mie promesse e dei miei disegni. Qui sto scrivendo in questo momento il terzo dei miei testamenti, e qui vi ho radunati affinché Mi attendeste. Poiché voi siete gli stessi di quelli dei tempi passati.

Proprio come Mi avete atteso in questo periodo e la vostra attesa è stata dolorosa, piena di nostalgia, sostenuta solo dalla luce della mia promessa di ritorno, così anche nel Primo Tempo, quando le catene della

vostra schiavitù tintinnavano, avete sopportato le sofferenze dell'esilio, sostenuti dalla speranza nella promessa che avevo fatto ai vostri padri. Ho messo alla prova la vostra fede, avete acquisito meriti di perseveranza e, infine, come ricompensa, avete ottenuto il possesso della Terra Promessa.

55. Avete scoperto una nuova vita. Il popolo dimenticò la sua precedente schiavitù. Si tenne lontano dai falsi dei. L'oppressione e la schiavitù erano finite, e ogni figlio d'Israele aprì gli occhi per vedere che il sole era suo, che i figli erano suoi, che i campi gli appartenevano; che il pane gli sapeva di buono e che i frutti erano in abbondanza.

Avete compiuto grandi progressi fintanto che avete vissuto entro i limiti della mia Legge. Ma la notizia del vostro splendore giunse ad altri regni e suscitò la loro avidità, e quando sorsero discordie tra le tribù del popolo, altri popoli si avventarono su di voi per ridurvi nuovamente in schiavitù e rendervi sudditi e tributari di regni e imperi.

56. La mia giustizia vi ha strappato quella terra, ma allo stesso tempo ha salvato la vostra anima per purificarla e inviarvi alla ricerca di quell'angolo di terra simile a quello che possedevate, il cui grembo vergine vi ha donato latte e miele ed è stato ricco di benedizioni.

57. È lì che sono venuto, animato dal desiderio di voi. Ecco di nuovo la mia presenza tra voi, che vi illumina e vi incoraggia affinché non diventiate mai più schiavi del mondo né delle passioni basse. Le catene che avete spezzato non devono più opprimervi, e anche se doveste sentirvi oppressi nella vostra vita umana, la vostra anima sarà comunque libera da catene, così che possiate rialzarvi e contemplare la mia verità.

58. Considerate tutte le vostre sofferenze e le vostre disgrazie come il crogiolo che vi purifica, o come l'incudine che vi tempera, affinché siate forti sul cammino dell'ascesa e della purificazione della vostra anima.

59. So che soffrite, perché assaporo il vostro pane quotidiano e lo trovo amaro. Entro nella vostra casa e non vi trovo pace. Vi cerco nell'angolo del vostro giaciglio notturno e vi trovo in lacrime. Allora vi faccio sentire la mia presenza e vi do la mia forza, affinché non crolliate sotto il peso del dolore. Vivete con i lamenti e i gemiti angosciosi del mondo, ma dalle vostre labbra non uscirà mai una bestemmia.

60. Quando i giorni della prova saranno finiti, sarete sorpresi di averli superati indenni e vi renderete conto che lo sono sempre stato con voi.

61. Vi ho chiamati in questo tempo per offrirvi una nuova opportunità di adempiere alla vostra missione. Infatti, dovete far partecipare tutti i vostri simili alla vostra eredità, poiché lo amo tutti allo stesso modo.

62. Troverete la pace perfetta per la vostra anima quando la vostra lotta nella «Valle Spirituale» avrà fine. Attualmente siete soldati che combattono per questa causa e non dovete addormentarvi.

63. Questo popolo spiritualista vive nell'anonimato. Il mondo non è a conoscenza della vostra esistenza, i potenti non vi prendono in considerazione. Ma si avvicina la lotta tra spiritualisti e cristiani, tra spiritualisti ed ebrei. Questa lotta è necessaria affinché il mio insegnamento si affermi in tutta l'umanità. Allora l'Antico Testamento si unirà al Secondo e al Terzo Testamento in un'unica essenza.

64. A molti di voi ciò potrà sembrare impossibile, ma per Me è la cosa più naturale, più giusta e più perfetta.

65. Quando vivevo tra voi come uomo, la Chiesa di Mosè era stata istituita e rappresentata da principi, sacerdoti e scribi che, pur possedendo le profezie e sapendo della venuta del Messia, non aprirono gli occhi per scorgere i miei segni, né aprirono i cuori per sentire la mia presenza. Ma quando udirono la mia Parola, abbassarono lo sguardo, perché il loro spirito li rendeva consapevoli di trovarsi al cospetto del Giudice. Tuttavia, non essendo preparati, non riuscirono a spiegarsi la mia presenza in quella forma e, dubitando di Me, indussero anche il popolo a dubitare.

66. Quanti pochi Mi hanno percepito! Quanti pochi, quando Mi hanno visto, hanno riconosciuto che lo ero il Figlio di Dio!

67. Dopo la mia morte sacrificale iniziò la lotta. La persecuzione fu grande per coloro che Mi seguirono lungo la via del dolore, della calunnia e della prigionia fino alla morte. Furono cacciati dalla loro terra e vagarono per nazioni straniere, seminando così il mio seme, che cadde su campi fertili dove germogliò, fiorì e portò frutto.

68. Quando i discepoli dell'insegnamento di Cristo si furono rafforzati, cercarono l'unione con i «Primi», spiegando loro che il Dio che attraverso Mosè aveva consegnato la Legge era lo stesso che parlava per bocca di Cristo.

69. Il confronto fu intenso e fu sigillato con il sangue. Ma alla fine di esso si compì la mia volontà, quando i Testamenti del Primo e del Secondo Tempo di Rivelazione furono uniti in un'unica opera.

70. Perciò vi dico che, prima che la Rivelazione del Terzo Tempo si unisca ai Testamenti precedenti, dovrete superare la grande battaglia spirituale che è stata annunciata.

71. Non stupitevi che l'unione dei tre Testamenti non avvenga nella nazione che nel Terzo Tempo era stata destinata a queste rivelazioni. Anche l'unione del Primo Testamento con il Secondo non avvenne in Giudea. Ricordate che nemmeno lo ero un profeta nella mia terra natale.

72. Non aspirate a che si ripetano i miracoli dei tempi passati. Penetrate nel cuore dei Miei insegnamenti, affinché scopriate che in ogni tempo Sono venuto con l'unico scopo di redimer .

73. Vi ripeto: non dimenticate la Legge a causa delle tradizioni. Ho abolito molte tradizioni, ma ho insegnato l'adempimento della Legge. Tuttavia, se nelle ultime ore che ho trascorso con voi come uomo ho benedetto il pane e il vino e li ho (simbolicamente!) nel mio Corpo e nel mio Sangue, affinché attraverso di essi vi ricordaste di Me e Mi portaste nei vostri cuori, oggi dovete riconoscere che in questo Terzo Tempo non avete più bisogno di simboli, perché vi offro spiritualmente il mio Corpo e il mio Sangue nel mio insegnamento.

74. Oggi voglio che il vostro cuore sia pane e vino per il vostro prossimo, amandolo, illuminandolo, risvegliandolo alla verità e all'amore.

75. In nessun'altra epoca sono venuto come sacerdote, né mai ho celebrato riti tra voi. Sono stato solo il Maestro che vi ha impartito i Suoi insegnamenti in parabole.

76. Oggi l'umanità sta entrando a poco a poco nella preparazione spirituale; i grandi della terra si inchinano lentamente quando comprendono la loro opera. Ma non è ancora giunto il momento che il dolore sia tolto da questo mondo. Poiché gli uomini si ribellerebbero nuovamente contro di Me, utilizzando la scienza e le forze della natura come strumenti di vendetta. Perciò il calice della sofferenza sarà bevuto ancora per un po' di tempo.

77. Quando l'umanità sarà pronta, la mia voce risuonerà in ogni spirito, e gli uomini riconosceranno che non esiste altro potere, altra giustizia e altra saggezza se non la mia.

78. Lunga è la storia di questo mondo, lungo anche il cammino dell'umanità — con la lotta dei suoi popoli per raggiungere l'apice dopo che sono giunti il declino e il crollo. Quanto sangue versato dai Miei figli, che ha tinto di rosso la terra, quante lacrime di uomini, donne e bambini! Quanti peccati e trasgressioni! Ma anche: quante prove d'amore ho ricevuto, quanta virtù ho visto! Eppure, dopo aver vissuto così a lungo, non avete ancora raggiunto la meta della pace e della redenzione.

79. Non sono ancora giunte le «ultime battaglie» con le loro amarezze e le «ultime tempeste». Manca ancora che tutte le forze si scatenino e che gli atomi turbinino nel caos, affinché, dopo tutto ciò, subentri una letargia, un'esaurimento, una tristezza e un disgusto che suscitino l'apparenza della morte. Ma questa sarà l'ora in cui, nelle anime spirituali ormai sensibili, si udirà l'eco vibrante di una tromba che, dall'aldilà, vi annuncerà che tra gli uomini di buona volontà si avvicina il Regno della Vita e della Pace. A quel

suono «i morti risorgeranno» e verseranno lacrime di pentimento, e il Padre li accoglierà come i «figli prodighi», stanchi del lungo viaggio e affaticati dalla grande lotta, e sigillerà la loro anima con il bacio dell'amore.

80. Da quel «giorno» in poi l'uomo aborrirà la guerra. Bandirà l'odio e il rancore dal proprio cuore, perseguirà il peccato e inizierà una vita di riparazione e di ricostruzione. Molti si sentiranno ispirati da una luce che prima non vedevano e partiranno per creare un mondo di pace.

81. Sarà solo l'inizio del tempo della grazia, dell'era della pace.

82. L'età della pietra è ormai un lontano ricordo. Anche l'era della scienza passerà, e allora fiorirà tra gli uomini l'era dello Spirito.

83. La fonte della vita rivelerà grandi misteri, affinché gli uomini possano costruire un mondo forte nella scienza del bene, nella giustizia e nell'amore.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 236

1. Sia benvenuto presso di Me chi è esausto, chi è afflitto, chi è in lutto, chi è malato, chi è peccatore. Poiché lo vi consolo, vi guarisco e vi perdono. Amo sia il fervente che il miscredente.

2. All'esausto dico: «Vieni qui, perché ti libererò dal pesante fardello che porti, affinché tu possa invece portare la croce che devi portare su questo cammino tracciato dal mio amore».

3. Il malato che ha perso ogni speranza di guarigione, lo lo guarirò e lo eleverò alla vita vera.

4. Anime e corpi, ora vi guarisco, perché la mia misericordia discende per sanare ogni sofferenza.

5. Vi ho sempre cercato, e nei momenti di prova Mi sono manifestato chiaramente. Ricordate che nel deserto solitario, quando il popolo era minacciato dalla fame, vi ho mandato la manna come messaggio d'amore. Quando il popolo soffriva la sete, ho fatto sì che la roccia si aprisse e dal suo interno sgorgasse una sorgente, per accendere la fede nei cuori induriti.

6. Non credete forse che questo desiderio di amore, di pace e di verità che attualmente Mi manifestate sia una fame e una sete dell'anima? Non credete forse che la mia Parola in questo tempo sia la manna e l'acqua cristallina che vi ho mandato per accendere la vostra fede e incoraggiare i vostri cuori su questo cammino che vi ricorda il deserto dei tempi primi?

7. Anche quando sperimentano direttamente le mie prove d'amore, i cuori di molti rimangono induriti, e per questo il loro cammino è più lungo e più difficile.

8. Comprendete: chi non sa accogliere la mia misericordia, non sarà in grado nemmeno di trasmetterla lungo il proprio cammino. Io, tuttavia, non vi ho mandati sulla terra solo perché riceviate i miei benefici, ma perché portiate la mia misericordia al vostro prossimo.

9. Beati coloro che, mentre praticano la misericordia, vengono colti di sorpresa dalla morte fisica, poiché la loro anima troverà la propria dimora, dato che su questa terra siete stranieri.

10. Quando, venendo alla mia presenza, mi mostrerete la vostra spada scheggiata o spezzata, vi benedirò perché avete combattuto coraggiosamente. Alcuni arriveranno prima, altri dopo; ma l'andirivieni delle anime continuerà finché l'ultimo non avrà raggiunto la sua dimora di pace eterna, dopo aver adempiuto al proprio compito.

11. Attualmente sto esaminando coloro che non torneranno più su questa terra. Nel frattempo, il mondo continuerà ad essere la dimora di uomini, donne, anziani e bambini che si purificano e si affinano per

avvicinarsi di un passo alla perfezione, affinché siano pronti quando saranno chiamati a lasciare questa vita.

12. Sentite la mia misericordia, voi che avete elevato la vostra anima per ascoltarmi nell'infinito.

13. Ancora una volta il mio messaggio è con voi.

14. Invio al mondo un messaggio d'amore, un messaggio di perdono per questa umanità che non conosce se stessa. Voglio che gli uomini si amino con l'amore puro del Padre.

15. Voi che imparate da Me, vi chiamerò messaggeri di questo amore, perché lungo il vostro cammino lasciate una scia di misericordia e di fratellanza tra i vostri prossimi.

16. Ogni anima spirituale è scaturita da un pensiero puro della Divinità. Per questo le anime spirituali sono un'opera perfetta del Creatore.

17. Una volta compiuta l'opera materiale e dopo che la Terra vi ebbe offerto un rifugio, inviai le prime anime a incarnarsi in esseri umani. Se l'anima è sprofondata per un breve tempo nelle insidie e negli abissi del mondo materiale, come una perla che affonda nelle profondità del mare, il Padre, che non nega la Sua misericordia a nessuno dei Suoi figli, tende la Sua mano salvifica per salvarla, fornendole lungo il suo cammino i mezzi necessari affinché raggiunga la sua elevazione.

18. Siete già stati salvati, e in questo tempo in cui l'umanità è sprofondata nell'abisso, farò giungere agli uomini, per vostro tramite, questo messaggio di speranza e di fede nella salvezza.

19. La vostra parola sia come la mia, che è stata come uno scalpello delicato, incapace di ferire i vostri cuori: è stata una carezza. Quanto più la ascoltate, tanto più sentite che vi restituisce lo splendore perduto, perché diventate sempre più comprensivi e spirituali.

20. Questo insegnamento, chiamato spiritualista perché rivela lo spirituale, è la via tracciata per l'uomo, sulla quale egli conoscerà il suo Creatore, Lo servirà e Lo amerà. È il libro che insegna agli uomini ad amare il Padre nel proprio prossimo. Lo spiritualismo è una legge che prescrive il bene, il puro, il perfetto.

21. Il dovere di osservare questa legge vale per tutti. Tuttavia, essa non costringe nessuno ad adempierla. Infatti, ogni anima gode del libero arbitrio, affinché la sua lotta e tutte le sue azioni possano essere considerate, al momento del giudizio, come meriti propri.

22. Riconoscete dunque che questo insegnamento è il richiamo dell'amore divino, che ha illuminato tutti i miei figli, dal primo all'ultimo, e ha donato loro calore.

23. Affinché possiate finalmente comprendere, sentire e vivere questi insegnamenti, ho atteso che la vostra anima e anche la vostra facoltà intellettuale avessero tutta la chiarezza necessaria per interpretare le mie rivelazioni di questo tempo.

24. Oggi il vostro sviluppo spirituale è grande, così come quello La capacità di comprensione della vostra mente. Se così non fosse, non vi avrei chiamati. Infatti, se non Mi capiste, sareste confusi. Ho conferito alle vostre labbra la capacità e il dono della “Parola”, affinché potessero esprimere e trasmettere la conoscenza spirituale e l’ispirazione verbale.

25. La grandezza del mio insegnamento non è mai stata compromessa dalla mente umana. Proprio come in questo tempo, in cui parlo attraverso la bocca di un portavoce, il significato della Parola che esce dalle sue labbra non è attribuibile all’uomo.

26. Il cammino dell’anima ha inizio e fine in Me. Questo è ciò che il Maestro vi insegna nuovamente.

27. Chi, grazie alla propria perseveranza, al proprio sviluppo e al proprio amore per gli insegnamenti del Padre, ha raggiunto un certo livello di spiritualità, sarà uno spiritualista, anche se le sue labbra non lo pronunciano.

28. Chi ha fede e dimostra generosità nelle sue azioni rifletterà ciò che possiede il suo spirito.

29. Questo mondo, sferzato da un uragano, giungerà al culmine del suo smarrimento. Ma in seguito entrerà gradualmente in un’era di perfezione.

30. Prima che l’anno 1950 giunga al termine, vedrete verificarsi molti eventi: nazioni che daranno inizio a guerre, nuove dottrine, conflitti e disgrazie. Voi sapete che tutto ciò sono i segni che contraddistinguono la conclusione della mia Parola — segni che in seguito saranno riconosciuti dall’umanità come indicazione del fatto che il Maestro è stato tra gli uomini nel tempo annunciato. Ma questa Parola, di cui vi ho resi custodi, sopravviverà, giungerà a molti cuori, perché la verità, la perfezione che essa racchiude, non può passare inosservata. Essa darà inizio a un’era di sviluppo spirituale e di rinascita nel mondo.

31. Se l’uomo dovesse essere troppo debole per annunciare quel tempo, sarà la natura a testimoniarlo con le sue «voci» e a risvegliare coloro che dormono. Ma per chiunque si stia preparando, sarà la voce dello Spirito a parlare di una nuova era in cui l’umanità entrerà presto.

32. Allora coloro che nel mondo si consideravano forti si sentiranno deboli. Il potente vedrà come perde il suo potere, e coloro che per umiltà si consideravano deboli saranno i forti grazie al coraggio della loro anima,

alle loro capacità e alla loro comprensione. Poiché allora lo spirituale avrà il predominio.

33. Comprendete la mia parola, poiché vi do la mia luce affinché possiate raggiungere la meta.

34. Io vengo a voi lungo la via preparata da Elia, per illuminare con la mia luce il figlio amato che è l'umanità. Non vengo per giudicare le vostre mancanze, né per considerare le vostre vergogne. Vengo solo per trasformare l'ignorante nel mio allievo e l'allievo nel mio discepolo, affinché domani diventiate tutti Maestri.

35. Poiché avete una missione così ardua tra l'umanità, non dovete camminare come ciechi, né rimanere nell'ignoranza, né mostrare debolezza. Riflettete e potrete comprendere la vostra responsabilità. Preparatevi, poiché il vostro spirito dovrà mostrare al Padre il frutto della sua missione. Ma tranquillizzate i vostri cuori e continuate ad ascoltarmi finché parlo attraverso la facoltà intellettuale umana.

36. Ho mandato la vostra anima sulla Terra per compiere questa missione, imprimendo indelebilmente la mia Legge nel suo spirito, e mi sono rivolto anche a lei per rivelarle grandi insegnamenti e darle un esempio di amore e di umiltà, affinché sapesse andare incontro ai suoi simili per portare loro la Buona Novella e farli partecipare alla mia Luce.

37. La mia Parola è come un banchetto al quale invito tutti a mangiare e a bere. Infatti, presso di Me non ci sono solo anime incarnate — no, anche gli abitanti della «Valle Spirituale» si rallegrano del concerto divino dei miei insegnamenti: poiché il mio insegnamento è universale.

38. Ascoltando la mia voce, gli uni come gli altri si sentono sollevati dalle loro colpe e si mettono in cammino per seguire le mie orme, portando la propria croce. Ma dopo aver sperimentato questa pace e questo ristoro nel mio seno, avete rivolto nuovamente lo sguardo a questa umanità per comprenderne la tragedia.

39. Mentre mangiate alla mia tavola il pane della vita eterna, pensate alla fame spirituale dei vostri simili. Mentre sentite la frescura e l'ombra di questo albero, avete pensato a coloro che stanno attraversando il deserto, tormentati dal sole, dalla fame e dalla sete, talvolta ingannati dal riflesso di una finta oasi.

40. Vi benedico, perché provate il dolore altrui. Pregate e lavorate, poiché possedete ciò che è necessario per alleviare le sofferenze e curare le malattie.

41. Non avete bisogno di promettere che Mi seguirete. Promettete a voi stessi di esserMi fedeli, saldi e obbedienti, e rimanete fedeli ai vostri propositi.

42. La mia Parola diventa una carezza per far comprendere al discepolo che è giunta l'ora di mettersi in cammino e di mettere in pratica ciò che ha imparato.

43. La Mia Parola illumini la tua comprensione come un raggio di luce, o popolo amato, e illumini il tuo cammino.

44. Concentratevi nel profondo del vostro cuore, poiché chi non si prepara non sentirà la mia presenza. Udirà sì la voce di chi la trasmette, ma non riceverà l'essenza divina che lo vi invio.

45. Fate del vostro cuore una fonte pura, dalla quale riceviate il raggio dell'acqua più pura, che è la mia saggezza.

46. Questo è un giorno di ricordo: in una data come oggi ho consacrato i miei primi portavoce per annunciare attraverso di loro le mie nuove istruzioni e le mie nuove rivelazioni. Lo spirito di Elia ha illuminato Roque Rojas * per ricordarvi la via, che è la Legge di Dio.

**Il nome di questo primo portavoce si pronuncia «Roke Rochas».*

47. Il momento era solenne; l'anima dei presenti tremava per il timore e la gioia, proprio come tremò il cuore d'Israele sul Monte Sinai quando fu proclamata la Legge; come tremarono i discepoli che videro la Trasfigurazione di Gesù sul Monte Tabor, quando Mosè ed Elia apparvero spiritualmente alla destra e alla sinistra del Maestro.

48. Quel 1° settembre 1866 segnò la nascita di una nuova era, l'alba di un nuovo giorno: la «Terza Era» che stava sorgendo per l'umanità.

49. Da quel momento in poi si sono incessantemente adempiute molte profezie e molte promesse che Dio aveva fatto agli uomini da migliaia di anni. Si sono adempiute per voi, uomini e donne che in questo tempo abitate il mondo. Chi di voi era forse sulla terra quando furono pronunciate quelle profezie e fatte quelle promesse? Solo lo so; ma l'essenziale è che sappiate che ve l'ho promesso e che ora lo sto adempiendo.

50. Conoscete quella «nube» sulla quale i miei discepoli Mi videro ascendere quando Mi manifestai a loro per l'ultima volta? Poiché è scritto in verità che sarei tornato «sulla nube», e lo l'ho adempiuto. Il 1° settembre 1866 il mio Spirito giunse sulla nuvola simbolica per prepararvi a ricevere il nuovo insegnamento. Successivamente, nell'anno 1884, iniziai a impartirvi il mio insegnamento. Non venni come uomo, ma spiritualmente, racchiuso in un raggio di luce, per far sì che esso riposasse su una facoltà intellettuale umana. Questo è il mezzo scelto dalla mia Volontà per parlarvi in questo tempo, e vi riconoscerò la fede che riponete in questa Parola. Poiché non è Mosè a guidarvi attraverso il deserto verso

la Terra Promessa, né Cristo come uomo a farvi udire la sua Parola di Vita come via verso la salvezza e la libertà. Ora è la voce umana di queste creature che raggiunge le vostre orecchie, ed è necessario spiritualizzarsi per scoprire l'essenza divina in cui Io sono presente. Perciò vi dico che è meritevole che crediate in questa Parola, poiché essa è data da esseri imperfetti.

51. Il merito sarà maggiore di quello di coloro che credettero in Me nel Secondo Tempo, o di quello di coloro che seguirono Mosè attraverso il deserto. Ma non vi mancherà per un solo istante una guida, poiché la mia Parola non è stata vaga o imprecisa, bensì è un insegnamento chiaramente definito e perfetto. Inoltre, veglierà sempre su di voi lo Spirito di Elia, che è venuto in questo tempo per risvegliare il mondo e spianare le vie, affinché l'anima dell'uomo giunga alla mia presenza spirituale.

52. Popolo benedetto: questo momento di ricordo sia pieno di gioia per la vostra anima e sia anche dedicato al ricordo di tutti gli insegnamenti che vi do. Allenate la vostra mente e aprite il vostro cuore, affinché Io possa farvi fluire la mia grazia. Dimenticate per un istante le vanità del mondo e avvicinatevi a Me spiritualmente.

53. State ascoltando ancora una volta la mia Parola attraverso un portavoce umano che, sebbene da Me scelto, non è al di sopra di voi né possiede nulla di divino in sé. Sono portavoce della mia Parola, creature ancora imperfette, sebbene l'elevazione della loro anima permetta loro di entrare in contatto con il Padre. Ascoltate il discorso dottrinale con orecchio attento, affinché penetri nella vostra mente senza ostacoli. Lasciate poi che, come un raggio di luce, illumini il vostro cuore. Allora il significato divino giungerà alla vostra anima come pane di vita eterna.

54. Se vi preparerete in questo modo, sentirete che Io sono stato davvero con voi.

55. Non voglio che siate tradizionalisti; è invece mia volontà che ricordiate tutti quegli eventi attraverso i quali Mi sono manifestato a voi e vi ho dato esempi e insegnamenti. Celebrate nei vostri cuori una festa attraverso il ricordo, e i vostri passi sul cammino saranno più saldi.

56. Nell'anno 1866 proclamai nuovamente la Legge tra il mio popolo, inaugurando così una nuova era spirituale e adempiendo una promessa che vi avevo fatto in tempi passati. Da allora il mio Spirito Santo risplende dal firmamento attraverso il mio raggio, e anche le voci dei miei angeli si fanno udire sulla terra.

57. Ora è il Terzo Tempo, in cui ho fuso in un'unica Legge i Comandamenti che vi diedi tramite Mosè — la dottrina dell'amore che vi diedi come Gesù nel Secondo Tempo, che ne era una conferma. In questo

Tempo, dunque, vi do questo insegnamento come un faro, come una scialuppa di salvataggio, come una scala verso la perfezione, affinché possiate raggiungere l'evoluzione ascendente della vostra anima.

58. Vi impartisco il mio insegnamento con grande semplicità e chiarezza, affinché, da buoni spiritualisti, sappiate rispondere a coloro che vi chiederanno se siete mosaisti o cristiani.

59. Prima che vi fosse rivelata la Legge dei Primordi, vivevate secondo la legge naturale, incoraggiati da persone attraverso le quali vi raccomandavo la virtù, attraverso le quali rivelavo la mia Verità e la mia giustizia — persone attraverso le quali Mi rivelavo come Dio del Bene e dell'Amore.

60. Quel popolo che seppe rimanere nel timore del vero Dio e che riuscì a conservare il riconoscimento di un Dio di giustizia e di bontà è il popolo d'Israele. Ma quel popolo non conosceva una legge concreta e definita, finché il Padre — vedendolo in pericolo di cadere nel paganesimo e nell'idolatria — fece emergere dal proprio seno un uomo dallo spirito forte, affinché, per suo tramite, consegnasse agli uomini la legge di Dio, scritta su roccia viva. Quest'uomo era Mosè — liberatore e legislatore — il quale, con fede incrollabile e grande amore per il Signore e per il suo popolo, condusse le masse verso una terra adatta per erigere un santuario e offrire un culto gradito al Dio vivente e invisibile.

61. Riconoscete che fin dai tempi più remoti vi ho ispirato alla spiritualizzazione. Con la proclamazione della Legge sul Sinai, il Primo Tempo raggiunse il suo culmine per l'umanità. Quel primo Messaggero era come una stella nel deserto, era l'indice che indicava la direzione, era consigliere e legislatore, era pane quando la fame si faceva sentire e acqua che placava la sete. Era un compagno benevolo nella solitudine dei deserti e guida del popolo fino alle porte della terra tanto agognata.

62. Quando Cristo apparve tra gli uomini proprio in seno a quel popolo, erano trascorsi molti secoli dai tempi di Mosè.

63. Era l'alba di un nuovo giorno per il popolo che attendeva l'arrivo del Maestro Divino, nato tra gli uomini e vissuto per insegnare loro la seconda parte del Libro della Vita.

64. Avete conosciuto il Dio della giustizia. Ma ora Egli è venuto per mostrarsi come Dio dell'amore e per preparare, con la Sua Parola e le Sue opere, un'era nuova, una nuova vita per l'anima. Il Secondo Tempo e tutto ciò che vi ho insegnato con la mia Parola, i miei miracoli e i miei esempi, fino a culminare nella mia Passione, era la pagina della Legge dell'Amore che ho scritto per voi.

65. Ora, nel Terzo Tempo, Elia rivela il suo Spirito come messaggero e precursore dello Spirito Santo, dicendo attraverso la facoltà intellettuale umana: «Ecco Elia, il profeta del Primo Tempo, lo stesso che in seguito apparve sul Monte Tabor insieme a Mosè e a Gesù durante la Trasfigurazione di Cristo davanti ai discepoli».

66. Elia possiede la chiave con cui ha inaugurato la Terza Era, il nuovo tempo.

67. Ora potete comprendere ciò che nemmeno gli stessi apostoli riuscirono a comprendere di alcune delle mie rivelazioni.

68. Elia è il raggio di Dio, con la cui luce scaccia le vostre tenebre e vi libera dalla schiavitù di questo tempo, che è quella del peccato, e che condurrà la vostra anima attraverso il deserto, finché non giungerà alla «Terra Promessa» nel seno di Dio.

69. Riconoscete i tre messaggeri di Dio, attraverso i quali avete ricevuto la Legge e le più grandi rivelazioni.

70. Il tempo presente è stato per voi un tempo di luce, in cui vi sono state spiegate le rivelazioni dei tempi passati e vi sono state date le profezie di ciò che accadrà.

71. Ma questo tempo della Mia manifestazione tramite la facoltà intellettuale di un portavoce passerà presto, e allora verrà un tempo di grazia e di spiritualizzazione, in cui chi si prepara potrà parlare con Me in modo spirituale.

72. Quando il mio Regno sarà stabilito nel cuore degli uomini, quando la tentazione sarà detronizzata e l'uomo Mi amerà sopra ogni cosa, questo mondo diventerà la dimora di grandi anime, in cui gli uomini si ameranno veramente e sapranno accogliere con misericordia le anime bisognose, per rinnovarle e riempirle di saggezza.

73. Oggi non sapete in quale forma Mi rivelerò al mondo intero dopo il 1950. Ma vi metto in guardia, perché sperimenterete che i doni e le capacità dello Spirito prevarranno sui sensi del corpo, e l'umanità sentirà di vivere in un'era nuova, l'era del dialogo da spirito a spirito.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 237

1. Siate i benvenuti, discepoli e allievi. Siete perseveranti nell'accogliere il mio insegnamento. Il vostro Maestro viene da voi, poiché è giunto il tempo annunciato in cui vi ho chiamati per aiutarvi a compiere i primi passi sulla via della spiritualizzazione. Avete conosciuto le prime luci di questo periodo, iniziato nell'anno 1866 e di cui non sapete quando finirà.

2. Nel 1950 la mia Parola cesserà di essere compresa dalla ragione umana. Ma lo continuerò allora a istruirvi, in un linguaggio superiore: quello dello Spirito.

3. Quando adempirai la tua missione, popolo d'Israele, lascerai un esempio, e dopo di te verranno coloro che dovranno portare avanti quest'opera. Insegnerete la vera preghiera, predicherete l'amore e lo testimonierete con le vostre opere. Quando le nazioni ascolteranno le vostre parole, saranno indotte alla riflessione e alla preghiera profonda, per trovare la soluzione ai loro gravi conflitti. E io, il Padre, scenderò verso tutti per incoraggiare e istruire tutti i miei figli.

4. O umanità, tu hai fame e sete della mia Parola, mentre il popolo d'Israele ne ha più che a sufficienza! Tu non hai visto lo Spirito Santo discendere sugli uomini. Sono venuto per illuminare le vostre anime e vi chiamo per la terza volta. Voglio che apriate i vostri cuori e lasciate entrare questo «viandante», affinché lasci in tutti ciò che a voi manca. Aprite le vostre orecchie, allora la mia Parola penetrerà nei vostri cuori come un balsamo salvifico. Sentirete la mia pace, e la mia luce illuminerà il vostro cammino, e potrete vedere il futuro.

5. Vi sto accanto nelle prove grandi e piccole.

6. Sto preparando la valle in cui radunerò tutti i miei figli per il Grande Giudizio Universale. Giudicherò con perfezione, il mio amore e la mia misericordia avvolgeranno l'umanità, e in quel giorno troverete la redenzione e la guarigione da tutti i vostri mali. Se oggi espiate le vostre colpe, lasciate che la vostra anima si purifichi. In questo modo sarete pronti a ricevere da Me l'eredità che ho previsto per ciascuno di voi.

7. Se in passato ho chiamato il popolo d'Israele e l'ho preparato come Figlio primogenito, è perché esso ha sempre trasmesso agli uomini un messaggio della mia Divinità. È il mio messaggero, che porta sulle sue labbra la mia Essenza e nel suo cuore la mia Verità.

8. A poco a poco riconoscerete i vostri errori, saprete perché avete vacillato, poiché la mia luce illuminerà il vostro essere, e il vostro cuore, che si era chiuso a Me, si riaprirà, e da esso sgorgherà un fiume di acqua cristallina.

9. Vi parlo dall'Aldilà. Se eleviate la vostra anima, potrete vederMi. Dovete ancora percorrere un tratto del vostro cammino di evoluzione affinché giunga il giorno del vostro ritorno a Me. Io, vostro Padre, addolcirò i vostri giorni, vi darò la pace affinché possiate superare l'ultima grande prova che vi attende.

10. Le profezie relative a questo tempo si stanno ora adempiendo. Coloro che hanno dormito sono rimasti sconvolti nel vedere gli eventi. La ragione di ciò è che non hanno letto il libro dei profeti, il libro del vostro Dio. Ma lo farò di voi i Miei discepoli, capaci di interpretare la Mia Parola di tutti i tempi.

11. L'umanità si sta risvegliando gradualmente. Tutti attendono la luce di un nuovo giorno, l'alba che deve sorgere per portare loro pace, comprensione e luce che illumina ogni cosa — una forza che riporti all'ordine tutto ciò che è stato snaturato nel suo principio fondamentale. Attendono anche una guida che corregga le imperfezioni, che doni la salute ai malati e la resurrezione ai «morti».

12. Questa luce è già stata tra gli uomini, vi dice il Maestro, ma voi non l'avete riconosciuta.

13. Io vi aiuto a ripristinare tutto ciò che avete svilito.

14. Nel tempo imminente della diffusione della mia Parola non dovete alterare nulla. Non rendete questo insegnamento di difficile comprensione. Se vi preparate nello Spirito e nella Verità, avrete una buona risposta per coloro che vi interrogano. Mostrerete un mondo infinito di luce, parlerete della semplicità del mio insegnamento, in cui si riflettono la mia sincerità, la mia saggezza e la mia veridicità.

15. Direte loro che con la mia venuta in questo tempo si adempiono le profezie e le mie promesse date in tempi passati.

16. Che Elia è venuto prima di Me per preparare la via sulla quale sarebbe giunta la mia Divinità.

17. Che egli ha esortato le anime alla preghiera e al raduno, annunciando che era giunto il tempo dello Spirito Santo.

18. Tutti questi insegnamenti, ai quali vi siete abituati, saranno una grande rivelazione per i vostri simili e faranno risuonare le corde più sensibili del loro essere.

19. La manifestazione del mio Spirito attraverso l'uomo, la venuta di Elia, la presenza del mondo spirituale come guida — di tutto ciò voi renderete testimonianza a loro, ed essi, a loro volta, saranno stati testimoni di altre manifestazioni spirituali con cui confermeranno la mia Parola.

20. Non accontentatevi di ciò che avete raggiunto fino ad oggi. Quanto di più potrete ampliare la conoscenza del mio insegnamento se praticherete le virtù! Vi rivelerò sempre nuovi insegnamenti per incoraggiare la vostra anima nel cammino evolutivo.

21. Riposatevi per qualche istante, amato popolo, ascolta e medita la Parola del Maestro.

22. Vi state preparando per raggiungere la meta. Sono disponibili coloro che, grazie alle loro capacità intellettuali, hanno ricevuto la grazia di trasmettere la mia Parola. Sono attenti al mio insegnamento i discepoli che hanno compreso lo spiritualismo, quella dottrina che trasforma in un uomo nuovo chi la abbraccia.

23. Siete ancora i miei discepoli, che non posso ancora chiamare Maestri. Continuate quindi a interpretare i miei insegnamenti, prendendo come base il loro significato e la loro semplicità. Non compiccatevi con le vostre interpretazioni e adoperatevi affinché l'interpretazione sia unitaria in questo popolo, affinché non sorga discordia tra di voi.

24. Lungo il vostro cammino incontrerete coloro che, sapendo che siete i discepoli dello Spirito della Verità, vi porranno la seguente domanda, del tutto naturale per chi vuole sapere più di quanto sa: «Com'è l'aldilà?». Dovrete allora spiegare loro la trasformazione che l'anima subisce quando non vive più in un corpo umano per dimorare nelle regioni spirituali. Nessuno conosce ancora quella vita in tutta la sua pienezza. Questo è sempre stato un pensiero che ha occupato l'uomo, una domanda senza risposta che risveglia la sua curiosità. Quanti hanno approfittato di quel bisogno spirituale di conoscenza e comprensione per trarre profitto dall'ignoranza, seminando il loro seme di menzogna in cuori creduloni. Nessuno può dire con piena certezza come sia l'aldilà. Nessuno può descrivere con precisione quale sia la natura dell'anima in quel luogo, né in che modo si viva in altri mondi.

25. La mente umana è ancora troppo limitata per comprendere ciò che solo lo spirito elevato può riconoscere e cogliere. Per il momento limitatevi a comprendere e a spiegare ciò che vi ha rivelato il mio insegnamento, che contiene luce infinita e funge da solido fondamento per il vostro futuro spirituale. Non date libero sfogo alla vostra fantasia nel fornire una spiegazione di quei misteri, poiché all'umanità apparirebbero come strane teorie; ma il mio insegnamento è fondato sulla verità.

26. Vi spiego ogni rivelazione affinché non vi sia nulla che non abbiate compreso correttamente. Per il momento non avete bisogno di sapere più di quanto vi ho rivelato. Infatti, se nella vita spirituale arrivaste a comprendere più di quanto vi ho rivelato, perdereste interesse per questa

vita, cadreste nel misticismo o nell'estremismo. Vivreste in un'inutile contemplazione e non adempireste più l'importante missione che dovete compiere nel mondo.

27. Molti hanno cercato di esplorare la dimora dell'anima senza riuscire a vedere oltre ciò che è permesso. A chi però chiede: «In che modo il mondo spirituale comunica attraverso la facoltà intellettuale umana?», io rispondo così: avvalendosi delle vostre capacità intellettuali e intuitive, proprio come fa la vostra stessa anima.

28. Il mio insegnamento, in questo come nel «Secondo Tempo», sconvolgerà l'umanità. Gli ipocriti dovranno confrontarsi con la sincerità. La falsità si spoglierà della sua maschera e la verità risplenderà. La verità vincerà la menzogna che avvolge questo mondo.

29. L'uomo sarà in grado di comprendere e riconoscere tutto ciò che contiene ragione e verità; ma tutto ciò che gli è stato imposto di credere, anche se non lo capiva, lo respingerà di sua iniziativa. Per questo il mio insegnamento si diffonderà, poiché irradia la luce di cui gli uomini hanno bisogno. A voi spetta una parte importante di quest'opera, rivelando ai vostri simili il suo inizio e il suo scopo.

30. Guardatevi bene dal falsarla, poiché è un tesoro che vi ho affidato e che dovrete restituirmi. La vostra responsabilità è grande — minore è quella di coloro che non hanno udito direttamente la mia Parola. Infatti, mentre quelli agiscono nell'ignoranza, voi lo fate in piena consapevolezza, poiché sapete ciò che potete accettare e ciò che dovete respingere. Se intravedete un pericolo e cadete nella tentazione, ciò avviene volontariamente, nella piena consapevolezza di ciò che state facendo. Per voi non vi è più alcuna giustificazione per agire male.

31. Dimostrate, laddove il corpo vorrebbe fare di testa propria, la forza e la superiorità della vostra anima. A cosa vi servirebbe acquisire conoscenza se non la metteste in pratica? Avete davanti agli occhi un libro di saggezza che vi spiega ciò che dovete fare ad ogni passo che l'anima compie. Se chiudeste egoisticamente questo libro e non faceste uso della sua conoscenza per dominarvi o guidarvi — come potreste poi predicare le sue verità, se le vostre opere dimostrassero il contrario di ciò che volete insegnare? Come potreste servire da sostegno ai vostri simili se inciampate lungo il cammino? Come volete rialzare chi è caduto se non avete nemmeno le forze sufficienti per rialzarvi voi stessi? Siate consapevoli: se volete esercitare un'influenza benefica sui vostri simili, dovete dare il buon esempio.

32. Non dimenticate che in voi deve sempre regnare la verità.

33. Per arrivare alla fine di questo cammino, dovrete superare molti ostacoli. Chi ha vinto la tentazione ha i meriti maggiori.

34. Il lavoro nei miei campi è duro, ma pieno di soddisfazioni.

35. Non chiudete le orecchie alla voce della coscienza. Perché potrebbe aprirsi un abisso ai vostri piedi, e una volta che vi sarete imbattuti in una china pericolosa, sarà difficile tornare indietro.

36. Raccogliete la manna spirituale che scende su di voi, affinché vi nutra durante tutta la traversata del deserto.

37. Ecco l'oasi, viandanti. Riposatevi qualche istante all'ombra di questa palma e recuperate le forze perdute. Ricordate che avete ancora una lunga strada davanti a voi e che vi serviranno energie per arrivare fino in fondo.

38. Cosa può ostacolarvi nel vostro cammino? Quali timori nutrite? Pregate e supererete gli ostacoli. Abbiate fede nella preghiera e vedrete che l'impossibile diventerà possibile.

39. Dovete essere un popolo forte per trionfare, e nulla vi darà maggiore forza dell'osservanza della mia Legge.

40. Molte tentazioni, persecuzioni e inganni si abatteranno su di voi. Ci saranno alcuni che proveranno piacere nel cospargere il vostro cammino di spine. Ma da tutto ciò ne uscirete vittoriosi se confiderete in Me, se rimarrete uniti e se persevererete nell'osservanza dei Miei insegnamenti.

41. Questo popolo qui si moltiplicherà di giorno in giorno. Ma sebbene oggi le moltitudini che accorrono per ascoltare la mia Parola vi sembrino numerose, in verità vi dico che si riveleranno esigue se le confronterete con quelle che si raduneranno dopo la mia partenza, nel tempo della vostra testimonianza.

42. Devo però dirvi che la notizia del Nuovo Popolo del Signore si diffonderà solo quando, con la vostra unità e fratellanza, vi dimostrerete degni dei grandi miracoli e delle prove di potenza che ho in serbo per il mio popolo.

43. Non vi chiedo alcun sacrificio, non vi chiedo la massima perfezione, mi aspetto solo il fermo proposito di obbedire ai miei comandamenti e un po' di misericordia verso voi stessi e verso i vostri simili; al resto ci penserò io. Ma quando avrete compiuto con sicurezza questo passo, vi chiederò di compierne uno ancora più grande, affinché non indugiate nel deserto, poiché lì non è la vostra patria. Voi sapete bene che la vostra anima, nel suo sviluppo, troverà la terra benedetta della Promessa, verso la quale io guido i vostri passi.

44. Non dite mai: «Ho lottato molto, ma nessuno ha visto i miei sforzi e i miei sacrifici». Non dimenticate che io vedo ogni vostro passo e registro

ogni vostra opera. Non aspettatevi ricompense dal mondo, né comprensione o piena giustizia da parte dei vostri simili. Confidate in Me, perché in verità vi dico che non mi limiterò mai a darvi solo ciò che vi spetta giustamente come ricompensa.

45. Non pensate nemmeno che dobbiate necessariamente morire per raccogliere il vostro frutto — no, alcuni frutti vi saranno dati già in questa vita come ricompensa per i vostri meriti compiuti nella vita umana. Quei meriti, invece, che sono stati di natura spirituale, rimarranno senza ricompensa fino a quando non sarà giunto il momento in cui vi troverete nell'aldilà.

46. Che la luce risplenda nella tua mente, o popolo, affinché tu possa comprendere l'ispirazione della Parola divina e poi metterla in pratica.

47. Amati discepoli! Venite a Me dopo aver purificato il vostro cuore come un vaso, sia all'esterno che all'interno, per ricevere la mia Parola. Tutto ciò che proviene da Me è puro. E se volete conoscerMi, dovete prepararvi con cuore puro, affinché possiate accogliere il contenuto spirituale della mia Parola, comprenderne il significato e poi metterla in pratica.

48. Amatevi e rispettatevi a vicenda, qualunque siano la vostra fede, il vostro ideale e il vostro stato d'animo. Siate concordi e perdonate. Non immischiatevi negli affari altrui per giudicarli. Ma se volete intercedere, fatelo: verrà il giorno in cui vi unirete e tenderete verso lo stesso ideale.

49. Ho messo alla prova il vostro amore per il prossimo. Ho posto sul vostro cammino i malati, gli afflitti e coloro che sono sfiniti dai grandi dolori di questo tempo. Ho mandato innumerevoli prove nel seno delle vostre famiglie, affinché aveste l'occasione di mettere in pratica i miei insegnamenti. Avete sofferto per i vostri cari e Mi pregate con fervore per loro. Ma io vi dico: pregateMi anche per gli estranei, per tutti coloro che incrociano il vostro cammino, così come avete fatto per i vostri genitori o per i vostri figli, affinché possiate praticare la vera misericordia.

50. Il dolore ha reso i cuori sensibili e, nel loro desiderio di trovare consolazione, Mi cercano. Io guido i loro passi e conosco il momento giusto in cui si uniranno alla mia Opera. Ci sono molti che non sono ancora pronti ad ascoltarmi, e io frenerò i loro passi finché non saranno pronti a ricevere le mie rivelazioni.

51. Per credere nella mia Opera, avete bisogno di fede. Tutto in essa è spirituale. Non vi ho dato manifestazioni materiali. Vi ho solo chiesto di elevarvi per giungere alla mia Presenza e sentire il mio Amore e la mia Misericordia che vi avvolgono.

52. Ho preparato gli occhi dello spirito, gli occhi della fede, affinché possiate vederMi, e ho mantenuto puri i sentimenti dei vostri cuori per servirMi di essi. I vostri doni sono ancora nascosti, ma la mia Parola li risveglierà affinché possiate iniziare la vostra missione.

53. Tutto ciò che ho posto nel vostro ambiente è perfetto e gradito, eppure vedo che non siete felici, che non siete soddisfatti del vostro destino, e questo perché non avete approfondito la vita, né avete compreso il vostro vero compito. Non sarò io a elencare i benefici che vi concedo, ma sarete voi, per gratitudine, a riconoscere l'amore che nutro per ciascuno di voi e il bene che vi concedo.

54. Vi ho mandato a riparare, perché vi amo e voglio vedervi puri e degni di Me. Avete trovato il vostro cammino cosparso di spine, come Gesù nel Secondo Tempo, e questo perché voglio che prendiate Me come modello, che impariate a lottare, affinché dopo ogni vittoria che ottenete siate più forti. Ho preparato tutto per il vostro benessere. Tutto è stato creato secondo il mio amore e la mia giustizia, poiché Io sono Padre e Giudice inflessibile, che non cede nelle sue decisioni.

55. Popolo amato, lasciami compiere la mia volontà. Sottomettiti alla mia Legge e io ti guiderò verso la pace e la gloria spirituale. Questo è il destino di tutte le mie creature. Prendete la vostra croce e seguitemi.

56. Siete ricchi di doni, possedete l'intelligenza, la volontà e la ragione necessarie per portare a termine la vostra opera. Il vostro percorso di sviluppo è lungo perché vi fermate continuamente. Se intraprendeste la via retta, quella della abnegazione e dell'adempimento della missione, sareste felici, apprezzereste la vita, sapreste amare, riconoscereste il valore dei vostri doni spirituali e non desiderereste ciò che possiedono gli altri.

57. La mia opera ha come fondamento la libertà. Io illumino la vostra anima affinché possiate riconoscermi. Voi siete la creatura prediletta che ho creato «a mia immagine e somiglianza», e in voi ho riposto i miei doni di grazia.

58. La scala che salirete è vasta, e voi non sapete a quale stadio di sviluppo vi troviate. Il cammino che percorrete oggi vi è stato predestinato in base al vostro sviluppo. Infatti, tutto è in relazione con leggi immutabili ed eterne ed è a esse sottomesso.

59. Il tempio di cui vi parlo in senso figurato è spirituale. Non è l'edificio costruito con le pietre, ma il tempio dell'amore, la fede dell'uomo che vuole elevarsi fino a giungere a Me. Sulle buone fondamenta che voi ponete, costruiranno le generazioni future.

60. Grande sarà la gioia di questi ultimi quando presenterò loro la mia opera, la mia Parola. Quanto Mi hanno cercato! Quanto hanno sofferto per giungere a Me! Il loro obiettivo è uno solo: trovare la via spirituale, giungere alla fonte dove potranno nutrire e perfezionare la propria anima. E quali progressi faranno nel loro modo di agire! Renderanno testimonianza di ciò che hanno passato nel desiderio della mia Parola, e voi di averli attesi; poiché ve l'ho annunciato come profezia. Vi ho affidato una parte della mia opera per il suo compimento, e una volta che l'avrete portata a termine, sorriderete per la soddisfazione di aver collaborato con il vostro Dio.

61. Riposatevi, lasciate che la vostra anima si nutra. Lasciate che il vostro cuore, quando avverte la mia presenza, batta più forte.

62. Vi incoraggio lungo il cammino affinché non vi fermiate. Io sono Colui che sa chi ha sfruttato il tempo e le opportunità, chi ha sprecato il tempo e chi procede con indolenza sulla via dello sviluppo spirituale.

63. Potrete rendere conto dei vostri progressi o dei vostri arretramenti solo quando vi troverete nel mondo spirituale.

64. Preparerò tutto affinché, in questo tempo in cui vivrete nuovamente sulla Terra, incontriate il Maestro mentre si manifesta attraverso l'uomo, per ricordarvi il vostro compito: lasciare una scia di buoni esempi, affinché attraverso di essi possano trovare la retta via coloro che hanno vissuto nell'ignoranza, nell'idolatria e nel fanatismo religioso.

65. Vi preparerò affinché le vostre labbra umili sorprendano gli uomini con la luce, la profondità e la veridicità delle vostre parole. Voi siete i miei testimoni, i miei messaggeri e anche i miei precursori.

66. Se a volte vi correggo e persino vi rimprovero, è perché le passioni, le tempeste o le disgrazie offuscano per un breve periodo la luce della vostra intelligenza e vi fanno cadere nell'errore, nel materialismo o in una fredda insensibilità.

67. La Mia misericordia vi conduce sulla via della salvezza e ha rimosso ogni velo di ignoranza dai vostri occhi, affinché possiate vedere le luci in questo viaggio della vita. Ricordate che ogni occhio — peccatore o meno — Mi vedrà.

68. Vi siete chiesti se nel vostro cuore sia presente la vera fede? Avete percepito il calore di questa fiamma?

69. Vi indico ora la prova che la vera fede è presente:

70. Quando il cuore non si scoraggia nell'ora della prova; quando, nei momenti più critici, la pace pervade l'anima. Chi ha fede è in armonia con

Me, perché lo sono la vita, la salute e la salvezza. Chi cerca in verità questo porto e questo faro, non perirà.

71. Chi possiede questa virtù compie miracoli al di là di ogni scienza umana e rende testimonianza dello Spirito e della vita superiore.

72. Il miscredente non vi farà vacillare se credete in Me, né la calunnia potrà ferirvi.

73. Ho incoraggiato la fede in voi, vi ho resi forti attraverso le prove, affinché continuiate a richiamare le moltitudini che si nutriranno della vostra fede.

74. Vi ho detto in questo tempo: non cercatemi nei corpi attraverso i quali vi parlo, perché allora vi scandalizzereste delle loro imperfezioni e attribuireste tali difetti alla mia opera. Andate al fondo della Parola che quelle labbra pronunciano, e allora scoprirete il Maestro nel suo significato, nella sua essenza.

75. Non cadete nell'idolatria nei confronti di coloro attraverso i quali Mi manifesto, perché allora sarebbero loro a occupare il posto che un tempo nei vostri cuori era riservato alle immagini dipinte su tela o alle sculture scolpite nella pietra, e continuereste a cadere in quel materialismo e in quell'estremismo religioso che il Padre non ha permesso prendessero completamente possesso della vostra anima.

76. Conservate il significato della Parola, affinché, quando non udrete più questo insegnamento, sentiate che nel profondo del vostro cuore risuona la Parola celeste, che eleva e invita a entrare in dialogo diretto con il vostro Signore.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 238

1. Popolo amato, il Maestro ti dice: «Vengo spinto dal desiderio del mio popolo, del santuario che è presente nei vostri cuori. È giunto il momento che coloro che lo hanno chiuso a Me lo aprano per la spiritualizzazione. Chi lo ha distrutto, lo ricostruisca e gli dia solidità. Chi lo ha lasciato nelle tenebre, lo illumini con la luce della fede. Ma in verità vi dico: non sprecate il vostro tempo costruendo templi materiali, pensando che la dedizione, la grazia e l'arte che vi dedicate siano la migliore adorazione che possiate offrirmi.

Vi permetto solo di preparare locali semplici, nei quali proteggervi dalle intemperie o dagli sguardi indiscreti. Questi luoghi di ritrovo, destinati esclusivamente alle vostre riunioni, non dovete chiamarli «templi», poiché potrebbe accadere che l'ignorante finisca per adorare quei luoghi come se fossero sacri.

2. Non introducete riti o cerimonie nelle vostre funzioni religiose. Ciò potrebbe allontanarvi dalla missione che vi ho affidato, che consiste nel diffondere misericordia e amore.

3. La sobrietà e la semplicità, sia nell'aspetto esteriore che in quello interiore, sono ciò che vi chiedo. In questo modo avrete nella vostra anima la mia presenza piena di gloria.

4. Io sono nei cuori e vivo nella vostra anima. A che vi serve rappresentarmi con oggetti materiali, se sentite la mia presenza divina nel più profondo del vostro essere? Non credete che, se avessi cercato lo splendore mondano, sarei nato come uomo all'interno del Tempio di Sion invece che in una stalla? Quale ostacolo avrebbe potuto impedire la mia nascita in quel luogo, visto che sapete bene che Maria era conosciuta nel tempio ed era devota e obbediente a tutte le divine istruzioni?

5. Meditate sulle mie parole e ricordate che non ho mai cercato il culto esteriore presso gli uomini, ma ho chiesto loro solo il loro amore, la loro elevazione, la loro fede e tutto ciò che è frutto della loro anima.

6. Per un certo tempo conserverete ancora questi luoghi per celebrare in essi le vostre riunioni. Infatti sono ancora necessari affinché in essi possiate ascoltare la Parola che vi lascio, per approfondirla e cercare di metterla in pratica. Ma il tempo in cui vi insegno a « », il tempo della vostra preparazione, passerà, e allora non ne avrete più bisogno.

7. La fiamma della fede si accenderà sempre più nell'anima dei miei discepoli, ogni cuore sarà il mio altare, l'amore per il prossimo sarà per loro un culto, e in ogni casa ci sarà un santuario. Farete comprendere ai vostri simili che, attraverso la preghiera, la loro anima si eleva al di sopra di ogni male e di ogni miseria terrena, e essi potranno riconoscere che il

tempio del Signore è universale, infinito, e che è ovunque, sia nell'anima dell'uomo che nel suo corpo, nel visibile come nell'invisibile. Comprendranno che, così come è passato il tempo in cui Mi offrivano sacrifici di sangue, anche il culto di Dio mediante riti o cerimonie esteriori dovrà passare. La spiritualizzazione purificherà il vostro ambiente umano e il mio insegnamento sarà compreso.

8. Verrà la vera preghiera, l'elevato culto spirituale gradito al mio sguardo divino, il pentimento correttamente inteso, che è rimorso, miglioramento e riparazione delle colpe commesse. Negli uomini apparirà il vero amore, fondato sulla purezza del cuore, e gli uomini comprenderanno che per la preghiera bastano brevi istanti, ma che, per adempiere al loro compito di fare del bene tra gli uomini, hanno bisogno di ogni istante della loro vita.

9. Riflettete sui miei insegnamenti, o discepoli, approfonditeli, e ne scoprirete nel loro nucleo molto, molto più di quanto esprimano le parole. Io vi assisterò e vi illuminerò affinché possiate riconoscere tutto ciò che è rimasto nascosto nelle mie parole, poiché l'intelletto di colui che le ha trasmesse non è stato in grado di comunicarlo.

10. Oggi vi do il benvenuto. Sedetevi alla mia tavola. Accolgo sia chi Mi ama sia chi Mi rifiuta. Vi amo tutti allo stesso modo, perché siete tutti figli miei.

11. Mi presento in mezzo ai peccatori. C'è forse *un* giusto sulla terra? Vi offro i beni del mio Regno e metto a vostra disposizione i mezzi per ottenerli. Se Mi chiedete il mio Regno dei Cieli, ve lo darò, perché vi è stato promesso sin dall'inizio dei tempi. Voi, figli del Signore, siete gli eredi del Regno. Ma quanti meriti dovrete acquisire per conquistare la Terra Promessa! Alcuni la otterranno attraverso una lunga e dolorosa lotta, altri invece compiranno grandi passi lungo il cammino e si avvicineranno presto al Regno della Luce. Ricordate ciò che promisi a Dimas mentre giaceva in agonia, quando vidi il suo pentimento, la sua fede e la sua umiltà? Gli offrii di essere con Me in Paradiso ancora quello stesso giorno.

12. Voi tutti, esseri umani, vi chiedo, considerando questo popolo qui presente come vostro rappresentante: quando vi eleverete interiormente, vi amerete gli uni gli altri e vi perdonerete a vicenda le offese? Quando ci sarà finalmente la pace sul vostro pianeta?

13. Solo il mio insegnamento trasmette il perdono che scaturisce dall'amore, e esso possiede un potere potente per trasformare il male in bene, per convertire e trasformare il peccatore in una persona virtuosa.

14. Imparate a perdonare e avrete l'inizio della pace nel vostro mondo. Se fosse necessario perdonare mille volte, dovete farlo mille volte. Non vi

rendete conto che una riconciliazione al momento giusto vi risparmia di bere un calice di sofferenza?

15. Vi parlo del dolore che meritate, che voi stessi moltiplicate sempre di più e che, quando sarà giunta l'ora, traboccherà. Non porgerei mai un simile calice ai miei figli; ma nella mia giustizia posso tuttavia permettere che raccogliate il frutto della vostra malvagità, del vostro orgoglio e della vostra sconsideratezza, affinché torniate a Me pentiti.

16. Gli uomini hanno sfidato la mia potenza e la mia giustizia quando, con la loro scienza, hanno profanato il tempio della natura, in cui tutto è armonia, e il loro giudizio sarà ora inesorabile.

17. Le forze elementari saranno scatenate, il cosmo sarà scosso e la terra tremerà. Allora ci sarà terrore negli uomini, e vorranno fuggire, ma non ci sarà via di scampo. Vorranno domare le forze scatenate e non ci riusciranno. Poiché si sentiranno colpevoli e, pentendosi troppo tardi della loro presunzione e follia, cercheranno la morte per sfuggire alla punizione.

18. Voi, popolo, conoscete queste profezie e siete responsabili di tutto ciò che accadrà, se non «crescerete» e non vi adopererete per preservare la pace che vi ho affidato.

19. Preparate il vostro bastone da viaggio e il vostro fagotto, poiché io vi manderò come profeti e messaggeri per avvertire i popoli.

20. Alcuni andranno verso est, altri verso ovest, e altri ancora verso i restanti punti e sentieri della terra.

21. Non montatevi la testa al pensiero di essere i prediletti ai quali, in questo tempo, ho affidato i miei incarichi per farvi miei discepoli. Ma vi dico anche questo: non accontentatevi di essere i chiamati. Acquisite meriti affinché possiate far parte degli eletti.

22. Allontanate da voi ogni vanità, affinché non siate simili al verme che si gonfia con l'umidità della terra e poi si dissolve nel nulla.

23. Non adagiatevi nella certezza che vi amo molto, per evitare di inciampare. È vero che siete molto amati, ma siete anche sottoposti a prove molto dure.

24. Tre quarti della superficie terrestre scompariranno, e ne rimarrà solo *una* parte per essere rifugio di coloro che sopravvivranno al caos. Assisterete all'adempimento di molte profezie.

25. Voi, popolo, adempite le mie istruzioni, allora io farò sì che per voi si realizzi ciò che è stato promesso.

26. Pregate, vegliate, seminate amore, diffondete luce, lasciate una scia di misericordia, e sarete in pace con la vostra coscienza e in armonia con il Creatore.

27. Ascoltate attentamente queste parole, affinché possiate poi interpretarle e seminarle nei cuori dei vostri simili. Non accontentatevi di comprenderle: parlatene, date l'esempio e insegnate attraverso le vostre opere. Siate sensibili, affinché sappiate riconoscere quando è il momento giusto per parlare e quando è giunto il momento opportuno in cui *le* vostre *azioni* devono rendere testimonianza al mio insegnamento.

28. Vi do un unico linguaggio per diffondere la mia Parola, e questo linguaggio è l'amore spirituale, che sarà compreso da tutti gli uomini. È un linguaggio soave all'orecchio e al cuore degli uomini, che abatterà pietra dopo pietra la torre di Babele che essi hanno eretto nei loro cuori. Allora il mio giudizio avrà fine, perché tutti si considereranno fratelli e sorelle.

29. I campi sono pronti ad accogliere e fertili, popolo. Preparati spiritualmente e fisicamente, così avrai i requisiti necessari per partire e seminare il seme di questa rivelazione, spianando al contempo la via per le nuove generazioni.

30. Vi ho promesso di inviarvi spiriti di grande luce che vivranno tra voi. Questi attendono solo il momento giusto per avvicinarsi alla Terra, incarnarsi e compiere una grande missione di restaurazione. Quando quegli esseri spirituali vivranno in questo mondo, cosa dovrete insegnare loro? In verità vi dico: nulla! Poiché *essi* verranno per *insegnare*, non per *imparare*. Rimarrete stupiti nel sentirli parlare fin dall'infanzia di cose profonde, nel vederli conversare con scienziati e teologi, lasciando sbalorditi gli adulti con la loro esperienza e indicando ai bambini e ai giovani la retta via.

31. Beata la famiglia che accoglie nel proprio seno uno di questi esseri spirituali. Quanto saranno pesanti i fardelli espiatori che si attireranno coloro che cercheranno di impedire l'adempimento della missione dei Miei Messaggeri!

32. Comprendete ora perché desidero che vi purifichiate e vi rinnoviate sempre di più, affinché i vostri frutti diventino sempre più puri di generazione in generazione.

33. Forse sarà proprio la vostra casa quella che accoglierà la presenza di quegli esseri di luce? Se sarete preparati, vi sceglierò; se non lo sarete, cercherò cuori adatti e li manderò lì.

34. Voi qui credete nelle mie profezie. Ma ci saranno molti che in questo tempo rifiuteranno le mie parole, così come hanno rifiutato le rivelazioni precedenti. Non preoccupatevi però; perché quando le mie parole si adempiranno, saranno loro i primi ad abbassare lo sguardo, svergognati dalla loro incredulità.

35. Ogni rivelazione divina che è stata negata dagli uomini sarà riconosciuta e creduta. Tutto ciò che è stato dimenticato o nascosto dalle Chiese e dalle sette verrà alla luce.

36. Dovete insegnare al mondo, con il vostro esempio, ad addentrarsi con spiritualità e rispetto negli insegnamenti rivelati dal Padre e a non cercare di andare oltre ciò che Egli ha concesso. Amore, umiltà, rispetto: questo dovete insegnare a un'umanità che ha sempre inteso esplorare i misteri del Signore senza alcuna preparazione spirituale.

37. Non rispettate la camera da letto dei vostri genitori? Allora rispettate ancora di più i misteri del vostro Padre Celeste. Sono così tante le cose che vi ho svelato e mostrato che non le avete ancora comprese tutte, e già chiedete nuovi misteri per penetrarli.

38. A voi — discepoli di una scienza superiore, di una saggezza che appartiene a una vita più elevata di quella umana — dico che non dovete desiderare di sapere più di quanto vi rivelo, perché altrimenti cadrete presto in errore. Io, vi ho impartito molti insegnamenti e ho ancora molto altro da darvi attraverso la mediazione delle facoltà intellettuali umane. Conoscerete ancora molte nuove rivelazioni e comprenderete più di quanto vi foste immaginati.

39. La mia Parola, che è l'insegnamento divino, verrà sempre accompagnata da prove ed eventi nella vostra vita, affinché questo insegnamento trovi sempre più conferma nei vostri cuori e voi non siate discepoli teorici, ma discepoli che con le loro opere rendono testimonianza della mia Verità.

40. Non è forse vero che spesso comprendete una delle Mie parole solo dopo aver attraversato una prova?

41. Quando occasionalmente vi ho parlato dell'immortalità dell'anima, delle false concezioni che avete della vita e della morte, non Mi avete compreso nel momento stesso in cui avete ascoltato il mio insegnamento. Ma poi una prova ha colpito la vostra famiglia, avete visto un vostro caro lasciare questo mondo, e i vostri occhi si sono aperti alla realtà, alla luce della verità, e Mi avete ringraziato per aver infuso tanta perfezione in tutte le Mie opere e per avervi strappato dalla vostra ignoranza e dal vostro errore.

42. Penetrate nella mia Parola con l'intelletto e con lo spirito. Concentratevi sul nucleo del vostro essere, affinché tra lo spirito e il corpo vi sia una sola volontà. In questo modo comprenderete più facilmente il mio insegnamento e supererete le prove con maggiore elevazione.

43. Beati i poveri di beni terreni che si nutrono del pane della mia Parola con il desiderio di essere grandi, poiché sulla mia via lo

raggiungeranno. Beati coloro che, pur essendo ricchi nel mondo, lasciano alle spalle le loro comodità per imparare da Me, poiché conosceranno la vera ricchezza.

44. Oggi il mio Spirito discende sull'umanità in un raggio di luce, in un'epoca in cui non c'è né timore della mia giustizia né amore reciproco.

45. Voi siete un popolo umile, testimone della mia presenza e anche della mia Parola. Tuttavia, in questo popolo manca l'amore, e non vedo alcun rispetto verso la mia manifestazione, perché ci si è abituati. Questo è il motivo per cui a volte vi chiamo a rendere conto, toccando con la mia Parola piena di giustizia l'indifferenza dei vostri cuori.

46. Riflettete, o discepoli: se ora non avete rispetto per quest'opera divina, in seguito non potrete essere coloro che, sulla via dell'adempimento del dovere, camminano come operai obbedienti nell'opera del vostro Maestro.

47. Il momento attuale rappresenta una prova per l'umanità. I grandi popoli del mondo si preparano a scagliarsi gli uni contro gli altri come bestie assetate di sangue e accecate dall'odio. I piccoli popoli sono in preda alla paura di fronte ai segni della guerra, che significa lutto e distruzione. Le case si oscurano, i cuori battono pieni di terrore e coloro che amano la pace e la giustizia sono tormentati dall'idea di una guerra che minaccia la pace degli uomini.

48. Quanti sogni di progresso vanno in fumo in questi momenti! Quante illusioni svaniscono, e quante vite sono già condannate a morte. Questa è l'ora di iniziare la vostra opera, di rendere tangibile la vostra presenza nel mondo, o popolo. Questo è il momento giusto per pregare.

49. Pregate, rendendo tangibile la vostra fede e unendo il vostro cuore a quello di tutti coloro che in quest'ora di angoscia Mi invocano e chiedono che nel mondo regni la pace. Pregate per tutti coloro che si sono allontanati da ogni impegno attivo dell'anima e vivono solo nel perseguimento di un obiettivo materiale che si sono prefissati a causa delle loro pretese di potere e dei loro sentimenti di odio.

50. Riempite lo spazio con pensieri puri. Ciascuno di essi sia come una spada che, nell'invisibile — là dove vibrano i pensieri degli uomini — combatte per ottenere la distruzione delle potenze tenebrose che minacciano di impadronirsi del mondo. Abbiate però fede nel potere della preghiera. Perché se pensate che essa si perda nell'infinito, non avrà il potere necessario per raggiungere la mente dei vostri simili.

51. I vostri pensieri Mi raggiungono sempre, per quanto imperfetti possano essere, e lo ascolto le vostre preghiere, anche se mancano di quella fede che dovrete sempre riporre in esse. La ragione è che il mio

Spirito percepisce le vibrazioni e i sentimenti di tutti gli esseri. Ma gli uomini che, a causa del loro egoismo, mantengono le distanze gli uni dagli altri, lontani dalla vita spirituale a causa del materialismo in cui si sono lasciati intrappolare al giorno d'oggi, non sono preparati a comunicare tra loro tramite i propri pensieri. Tuttavia, vi dico che è necessario che iniziate ad allenare il vostro spirito. Per raggiungere questo obiettivo, «parlate» alle anime, anche se non ricevete da loro una risposta chiaramente percepibile. Domani, quando tutti avranno imparato a dare, riceveranno sempre più indicazioni di una comprensione *spirituale* che gli uomini non avrebbero mai potuto immaginare.

52. Vi ripeto ancora una volta che accolgo ogni pensiero e ogni richiesta. Il mondo, invece, non sa accogliere la mia ispirazione, né si è preparato a far risplendere nella propria mente i miei pensieri divini, né ascolta la mia voce quando rispondo al suo richiamo. Ma io ho fede in voi, credo in voi, perché vi ho creati e vi ho dotati di un'anima di luce, che è una scintilla della mia, e di uno spirito che è a mia immagine.

53. Se vi dicessi che non mi aspetto che vi perfezioniate, sarebbe come se vi spiegassi che ho fallito nell'opera più grande scaturita dalla mia Divina Volontà, e questo non può essere.

54. So che vivete in un'epoca in cui la vostra anima supererà vittoriosamente tutte le tentazioni che incontrerà sul suo cammino, al termine del quale, piena di luce, ascenderà verso una nuova esistenza.

55. In questo messaggio che vi ho rivolto oggi, vi ho dato solo un insegnamento che servirà a darvi un'idea di ciò che in futuro sarà la vostra comunicazione con il Padre e anche con i vostri simili per mezzo dei pensieri. Questo è l'obiettivo che dovete raggiungere. Ma dovete guardarvi bene dal raggiungerlo ricorrendo a mezzi inadeguati per un'opera così pura come questa.

56. Studiate, agite, siate perseveranti, e impercettibilmente raggiungerete infine il dialogo da spirito a spirito.

57. Oggi vi raccogliete all'ombra dell'albero, dove udite la voce che vi parla dal Terzo Tempo, la voce dello Spirito Santo.

58. La vostra elevazione in questo giorno è stata grande, perché lungo il vostro cammino avete affrontato prove.

59. La paura si è impadronita dei vostri cuori negli ultimi giorni e voi avete «vegliato». Gli stanchi si sono risvegliati e i deboli si sono alzati nel desiderio dell'«albero», dove si trova la forza per resistere alle tempeste.

60. Perché hai paura, popolo, pur essendo sotto la protezione della mia misericordia? Affinché non vi manchi la fede, seguite le mie istruzioni, ricordate che ogni volta che confidate in Me, la mia Parola è nella vostra

bocca, la mia Luce nella vostra intelligenza. Allora avete stupito gli uomini. Non dimenticate che ogni volta che la vostra diffidenza vi ha separati da Me, avete visto ogni potere allontanarsi da voi.

61. La vostra anima teme molto la schiavitù, perché la conosce; temete molto il giogo del Faraone. Amate la libertà nel mondo e attraverso di essa cercate la pace. Non volete la guerra, il sangue e il dolore; aspirate ad acquisire meriti affinché i vostri figli non cadano nel caos, e pregate per avere chiarezza, per rinnovarvi e conservare un po' di purezza.

62. Solo Io posso darvi la pace, perché essa esiste solo in Me.

63. Se, nel vostro desiderio di questa pace, osservate più da vicino le comunità religiose, non la troverete. Ascoltate i portavoce designati e vi convincerete che le loro parole non contengono l'essenza della pace. Cercate la pace dalle dimore regali fino alle capanne più misere, e non la troverete, perché in questo tempo essa si è allontanata dalla terra.

64. Perché i cuori dei credenti e dei non credenti si sentono pervasi dalla pace quando ascoltano la mia Parola in queste modeste sale di riunione? Questo fatto da solo non basterebbe forse a dimostrarvi che è il mio Spirito Divino a manifestarsi tra voi?

65. È la terza volta che vengo a portarvi la mia pace, a riempirvi di coraggio, fede e forza, e a ricordarvi che siete destinati a portare benedizione e pace nei cuori degli uomini. L'umanità già attende e anela all'arrivo di coloro che le tendano la mano con vera misericordia, e il terreno è già fertile per seminare in esso il seme dell'amore. Di regione in regione la piaga continua a diffondersi, malattie sconosciute si scatenano senza che la scienza possa combatterle. La confusione delle visioni del mondo e la degenerazione morale hanno condotto il mondo sull'orlo del baratro. Ma i miei messaggeri non sono ancora giunti per lenire quelle sofferenze e portare luce in quelle tenebre, perché si preparano solo molto lentamente.

66. Se qualcuno esita perché si ritiene bisognoso e considera i propri abiti logori o miseri, è perché è privo di fede e, senza rendersene conto, bestemmia la mia Divinità.

67. Vi inchinate ancora davanti ai potenti della terra? Le ricchezze umane vi impressionano ancora? No, popolo mio, l'unica cosa grande e di vero valore nella vita dell'uomo è l'elevazione spirituale, ed è verso di essa che vi conduce la mia Parola.

68. Quanto indigenti giungono alla mia porta del Cielo coloro che sulla Terra erano grandi e potenti, poiché hanno dimenticato i tesori spirituali e la via verso la vita eterna! Mentre la verità del mio Regno è rivelata agli umili, essa è nascosta agli studiosi e ai colti, perché farebbero con la

saggezza spirituale ciò che hanno fatto con la scienza terrena: cercherebbero in quella luce troni per la loro vanità e armi per le loro contese.

69. Chi siete voi, a cui ho svelato questo mistero? Voi sapete solo di aver vissuto in passato, ma non sapete chi eravate. Perciò non sapete chi siete, chi sarete, da dove venite né dove andate. Per questo sono venuto da voi come Maestro, per insegnarvi tutto ciò che non sapete.

70. Nel Primo Tempo Giacobbe e la sua famiglia riconobbero il vero Dio, e quando il Padre vide che quelle persone conservavano il seme della fede nella Sua divinità, le inviò a dimorare in mezzo al popolo pagano e idolatra, affinché lì rendessero testimonianza della Sua esistenza e della Sua potenza.

71. Lì la famiglia del patriarca si moltiplicò, i suoi figli fondarono nuove famiglie, che si trasformarono in tribù. Ma il re di quel paese temeva quel popolo che cresceva sotto il suo dominio. Gli tolse la libertà e lo ridusse in schiavitù, incatenandolo e imponendogli lavori forzati.

72. La prova fu grande, lunga e dolorosa. Gli uomini lavoravano e crollavano sotto il flagello, mentre nei cuori delle donne regnavano pianto e amarezza. Su quel popolo gravavano l'umiliazione e la miseria, per dimostrare la sua fede e la sua forza di fronte ai pagani. Ma il Padre, mosso dal dolore del suo popolo e poiché voleva rivelare la sua potenza al Faraone, chiamò un uomo di nome Mosè, che preparò e ispirò affinché liberasse il suo popolo. Egli gli disse quanto segue: «Va' e manifesta la mia giustizia e la mia potenza davanti al Faraone e davanti al mio popolo, poiché anche i miei sono diventati deboli, mi hanno dimenticato e hanno permesso che i loro cuori fossero contaminati dai costumi e dalle credenze dei pagani. A te, che sei rimasto fedele, affido questo incarico, affinché tu accenda nei tuoi il fuoco dell'ideale di libertà e induca il Faraone a lasciare che Israele si rechi in Canaan, la Terra Promessa, per servire il proprio Dio. Fa' in modo che il popolo preghi, che 'vegli' e comprenda che non otterrà la propria libertà con le armi omicide».

73. Quell'uomo si presentò più volte al cospetto del Faraone per chiedere la libertà del popolo, ma ogni volta gli fu negata. Allora il Signore fece sentire la sua giustizia, e sull'Egitto si scatenarono piaghe e calamità, finché il dolore e la distruzione raggiunsero un tale grado che il re chiamò Mosè e concesse a lui e al suo popolo l'uscita dal suo paese.

74. Quando Israele partì, animato dal desiderio di libertà, il Faraone riconobbe che quell'uomo possedeva davvero un'autorità divina.

75. Mosè rafforzò la fede del suo popolo affinché potesse sopportare le privazioni e le sofferenze del viaggio. Il peregrinare fu lungo e pericoloso;

molti crollarono lungo il cammino, sopraffatti dalla stanchezza o dalla vecchiaia, senza poter scorgere la Terra Promessa. Ma i loro figli giunsero nella terra dove scorrevano latte e miele, quella che il popolo d'Israele attendeva.

76. Come un nuovo paradiso, quella terra si presentò a coloro che l'avevano conquistata. Lì c'erano pace, fertilità e abbondanza, ampie valli, acque cristalline e un cielo sereno, e quel popolo vi si moltiplicò. Lì fiorì la sua adorazione per il vero Dio.

Ma quella pace e quella felicità non durarono per sempre, perché quel popolo, proprio nel mezzo di quella terra di benedizione, cadde nella tentazione, nell'idolatria e nella discordia. Perse la sua vitalità e fu nuovamente dominato da popoli pagani e assetati di potere. Finché pregava e Mi cercava, era forte. Ma quando Mi dimenticava, assorto nei piaceri e nelle vanità, perdeva la mia grazia.

77. Ricordate la saggezza di Salomone e l'ispirazione di Davide. Grande era lo splendore dei loro regni, ma quando caddero in tentazione, persero tutto.

78. Quel popolo tornò ad essere soggetto al tributo di popoli stranieri e in seguito suddito dell'imperatore. Il popolo aveva dimenticato la sua alleanza con Geova, ed era necessario che il Padre la rinnovasse affinché si adempisse la parola dei profeti, attraverso la quale al popolo era stato promesso un Salvatore, un Messia. Il Messia si fece uomo per salvare tutto ciò che era perduto e per insegnare al mondo la via che conduce alla patria spirituale, al Regno dei Cieli, alla vera Terra Promessa.

79. Il nuovo Liberatore era Cristo, che vi insegnò la mitezza e che, quando incontrò il suo popolo come servo, gli insegnò a «rendere all'Imperatore ciò che è dell'Imperatore e a Dio ciò che è di Dio», liberando così la sua anima.

80. Così come Mosè non entrò nella Terra Promessa e ne scorse solo l'immagine dall'alto di una montagna, così Cristo, dalla croce, scorse il Regno dei Cieli, dove avrebbe atteso tutti i suoi figli.

81. Quanto hanno sofferto coloro che Mi hanno seguito! Attraverso paesi, province e regni sono stati ricercati e perseguitati. La flagellazione, il martirio e il patibolo si ergevano lungo il cammino di costoro e molti si rifugiarono nelle viscere della terra per poter pregare e pronunciare il Mio nome senza timore. Eppure, quante volte la mano del boia tremava di fronte a un cristiano, quando ne vedeva la fermezza e la fede! Quante volte persino i sovrani tremavano in loro presenza, o quando udivano la parola ispirata delle loro vittime, che morivano con il nome del loro Maestro sulle labbra.

82. Le orme di Gesù erano insanguinate, e questa era la via che gli apostoli e i martiri seguirono. Ma la lotta terminò quando finalmente si fece luce nell'anima degli uomini, che era stata vinta e soggiogata da tanti miracoli della fede e da tanti sacrifici d'amore.

83. La mia Parola risuonò tra le nazioni, e il mio insegnamento penetrò nei cuori, e giunse un tempo in cui la pace del Regno di Dio si fece sentire sulla terra. Cristo era amato sia dai re che dai poveri, e la sua presenza si avvertiva nei cuori. I popoli si avvicinarono uno dopo l'altro, e molte ostilità svanirono. Il mio nome veniva allora pronunciato con amore in tutte le lingue.

84. Ma dov'è quel popolo che sconfisse il Faraone e resistette alle prove del deserto? Dove sono anche coloro che in seguito, con la loro morte sacrificale, sconfissero imperi e regimi, avendo come unica arma la Parola di Gesù? In verità vi dico che essi sono sulla terra.

Ma ancora una volta sono stato dimenticato e la mia Legge e il mio insegnamento sono stati distorti. Perciò ho inviato nuovamente sulla terra le anime che sono state fedeli, umili e altruiste, affinché rendessero testimonianza della mia venuta e della mia Parola. Tuttavia, in questo tempo non ho formato questo popolo da una sola razza, né in una sola nazione. Infatti vi ho detto che Israele, il popolo di Dio, non è fondato nella carne, ma nello Spirito.

85. Io sono l'unico che può chiarire chi siete, e io Ve lo dico. Vi rivelo lo scopo per cui siete venuti e vi indico la meta verso cui dovete tendere. Voi siete il seme di quel popolo forte e siete venuti in questa vita per lottare al fine di conquistare il Regno di Pace dello Spirito e portare la luce al mondo, così come in un'altra epoca avete superato le privazioni del deserto per raggiungere la Terra Promessa.

86. Perciò vi mostro la vostra eredità e vi rivelo i vostri doni, affinché siano gli attrezzi con cui lavorate i campi e le armi con cui combattete.

87. Di cosa avete paura, dunque? Volete continuare a essere schiavi? «No», Mi dice il vostro cuore.

88. Vi ho annunciato, attraverso diversi portavoce, un grande caos sulla Terra. Mentre alcuni credevano, sebbene fossero ancora intontiti dal sonno, altri dubitavano, e così era necessario che la notizia della guerra giungesse a loro affinché si risvegliassero. Era necessario che i loro figli fossero chiamati alle armi, affinché credessero alla mia Parola quando ne avrebbero visto l'adempimento.

89. Vegliate e pregate e non preoccupatevi dei vostri figli, perché io li renderò soldati di pace tra le moltitudini.

90. Elia vi precede, precede le nazioni, spiana la via e libera le anime con la luce della verità. 91. Imparate a discernere la mia Parola e approfonditela, affinché ne scopriate l'essenza divina.

92. Io vi rendo forti e vi lascio la mia benedizione.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 239

1. Percepitemi, poiché vi sono molto vicino. Chi è convinto della mia presenza, mi percepisce nel profondo del proprio cuore.

2. Tuttavia vi dico ancora una volta: nessuno vi costringe a credere, né a seguirmi. La luce della fede si accenderà da sé e metterà in luce il vostro amore.

3. Voi siete la creatura privilegiata in questa valle terrena, che Io ho dotato del dono della ragione e che ho posto in mezzo a un vasto mondo pieno di opere, creature e manifestazioni della mia potenza, che testimoniano che Colui che ha dato loro la vita è onnipotente.

4. Fin dall'inizio ho concesso all'uomo la libertà di pensiero, eppure egli è sempre stato schiavo: una volta a causa del fanatismo, altre volte schiavo delle false credenze del Faraone e dell'Imperatore. Questo è il motivo per cui, in questo periodo, di fronte alla libertà che lo spirito sta attualmente acquisendo e alla chiarezza che si presenta ai suoi occhi, egli è accecato, poiché la sua mente non è abituata a tale libertà.

5. L'uomo aveva ridotto la forza della sua capacità di comprensione di ciò che è spirituale, e per questo cadde nel fanatismo, percorse sentieri tortuosi ed era come un'ombra della volontà altrui.

6. Aveva perso la sua libertà, non era più padrone di sé stesso, né dei propri pensieri.

7. Ma l'era della Luce è giunta — il tempo in cui dovete spezzare le catene e spiegare le ali per volare liberamente verso l'infinito, spinti dal desiderio della verità.

8. La spiritualizzazione è libertà. Perciò coloro che in questo momento Mi ascoltano e hanno compreso il significato di questo insegnamento liberatorio vedono aprirsi davanti a loro un'ampia valle, nella quale lotteranno e testimonieranno che è giunto il tempo in cui Dio, il Creatore onnipotente, è venuto per instaurare il dialogo tra Lui e l'uomo.

9. Quel legame diretto che gli uomini ritenevano impossibile tra un Dio che è tutta potenza, saggezza e perfezione e la creatura umana piena di miseria, ignoranza e peccato, Io l'ho realizzato. Sono Io che sono venuto da voi.

10. Chi avrebbe potuto immaginare che l'uomo potesse dialogare con il proprio Signore? Pensavate che ciò fosse stato solo un o privilegio dei giusti e dei profeti — coloro che, abbagliati dalle proprie visioni, cadevano a terra e poi annunciavano la venuta del Messia — coloro la cui preghiera era così profonda e fervida da farli cadere in estasi e consentire loro di contemplare il Divino.

11. Oggi c'è durezza nei cuori, molta incredulità nei confronti dello spirituale, e gli uomini si limitano a credere solo in ciò che possono comprendere e che non rifiutano, sebbene nel loro intimo non smettano mai di intuire la vita che li attende oltre la morte.

12. Vi impartisco questo insegnamento avvalendomi di una facoltà intellettuale umana come la vostra, affinché sentiate questa Parola molto vicina a voi. Che importanza ha il fatto che lo Mi manifesti per mezzo di un uomo peccatore, se egli sa prepararsi ad accogliereMi?

13. Che c'è di strano nel fatto che lo Mi manifesti allo stesso modo quando vi parlo nei vostri sogni — quando, ovunque andiate e stiate, nel momento in cui avete più bisogno di Me, tocco il vostro cuore con il mio amore? C'è qualcosa in voi che vi eleva al di sopra del mondo in cui vivete. Che cosa potrebbe essere se non l'anima spirituale, che è un'immagine del Divino?

14. Risvegliatevi, popolo, comprendetemi. Dedicatevi al mio insegnamento e alla vostra anima spirituale.

15. Vengo a voi come Maestro e come Padre. Ogni insegnamento che vi impartisco vi rafforza per l'opera quotidiana che vi attende. Poiché è mia volontà che, in mezzo al caos delle visioni del mondo e delle dottrine, rimaniate sereni e siate coloro che danno la giusta interpretazione al mio insegnamento.

16. Alcuni si sono meravigliati perché Mi rivelo attraverso l'uomo, e non sono sicuri se ciò sia avvenuto secondo la volontà del Padre o per volontà umana. Ma lo vi dico: è stato il Maestro a sorprendere l'umanità — lo «sposo casto» che ha trovato le vergini addormentate e le loro lampade spente.

17. Ci sono comunità religiose che cercano di prepararsi al mio ritorno, senza sapere che sono già in procinto di andarmene.

18. Ho chiamato tutti, e in verità il mio richiamo e la voce che Mi sto manifestando agli uomini in questo momento sono giunti in ogni angolo della terra, insieme a testimonianze e prove che parlano di Me: peccatori redenti, miscredenti convertiti, «morti» che risorgono, malati incurabili che guariscono e posseduti che sono stati liberati dal loro male.

19. Ma ho trovato molti sordi, altri diventati vanitosi nel loro prestigio terreno e altri ancora troppo timorosi per diffondere il mio messaggio come Spirito della Verità. Ho accolto e istruito tutti coloro che sono venuti a Me e hanno riposto fiducia nel mio amore.

20. Quando siete giunti a questa fonte, vi siete tutti purificati dalla polvere che avevate raccolto nel mondo, affinché foste degni di prendere il pane dalla tavola e non macchiare la pagina della mia Legge.

21. Si avvicina l'ora in cui il Giudizio si farà pienamente sentire nel mondo. Ogni opera, ogni parola e ogni pensiero saranno giudicati. Dai potenti della terra che governano i popoli fino agli ultimi – tutti saranno pesati sulla mia bilancia divina.

22. Ma non confondete la giustizia con la vendetta, né la riparazione con la punizione. Poiché io vi permetto solo di raccogliere i frutti del vostro seme e di mangiarli, affinché dal loro sapore e dal loro effetto possiate riconoscere se sono buoni o dannosi, se avete seminato il bene o il male.

23. Il sangue innocente versato a causa delle malefatte umane, il dolore e le lacrime delle vedove e degli orfani, del proscritto che soffre miseria e fame — tutti invocano giustizia, e la mia giustizia perfetta e amorevole, ma implacabile, discende su tutti.

24. Togli all'uomo il suo trono, la sua superbia con cui Mi sfida, il suo potere. Lo convinco che è mio figlio e che lo voglio che sia umile, perché il mio Regno appartiene agli umili e lo voglio darglielo in eredità. Ricordate che ho detto: «È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago che un ricco entri nel Regno dei Cieli».

25. Rimanete sempre con Me e avrete sempre la mia pace.

26. «Operai», pensate a come lo scendo per raccogliere i frutti che avete mietuto nella mia tenuta.

27. Sebbene veda alcuni dal cuore freddo, altri Mi interrogano con interesse, e alcuni Mi ringraziano perché la gioia sgorga dal loro cuore.

28. In verità vi dico che la fatica che oggi compite per coltivare i campi che un tempo erano sterili donerà pace e gioia alla vostra anima.

29. Quale pace ha provato il vostro cuore dopo aver abbracciato con le vostre braccia chi era esausto e dopo aver donato la luce della ragione a chi aveva le facoltà spirituali turbate.

30. Sicuramente vi è voluto molto tempo per sviluppare le vostre capacità e i vostri doni, poiché questo sviluppo non è iniziato nella vostra attuale vita materiale. Eppure la paura o la mancanza di fede vi impediscono ancora di procedere con maggiore sicurezza, sebbene tra voi vi siano molte anime che possono definirsi primogeniti dell'umanità.

31. Ora vivete nella Terza Era, in cui Mi sono manifestato attraverso la facoltà intellettuale umana — una manifestazione che ora volge al termine, ma dopo la quale non Mi perderete, perché Sono vicino a chiunque sappia cercarMi e aspettarMi.

32. Quando un tempo Mi ritirai nel deserto, non abbandonai l'umanità, ma piuttosto pensai a lei e soffrii per lei. Più tardi, quando la terra si aprì per diventare la tomba del mio corpo, non Mi separai affatto dai miei figli.

Infatti, al di là della morte che Mi avete inflitto, il mio Spirito si elevò per essere in tutti la Luce della redenzione.

33. Quando vi dico che la mia Parola terminerà alla fine del 1950 e che il mio Mondo Spirituale non vi parlerà più, comprendete allora che sia il Padre, sia i suoi servitori spirituali continueranno a vegliare sulla vostra vita e a impegnarsi per l'umanità e per ogni anima smarrita e bisognosa di luce.

34. Ecco, vi lascio in eredità un Nuovo Testamento che non subirà alcuna alterazione, poiché lo custodisco nel tempio del vostro cuore, dove lo dimoro. Come potreste dunque perderMi, se Mi portate dentro di voi?

35. Studierete i miei insegnamenti, nei quali troverete in alcuni la giustizia, in altri la saggezza e la dottrina, in altri ancora il conforto e il balsamo, e in alcuni anche la profezia. La mia Parola è legge e comandamento, è via e meta, è amore. Vegliate, poiché nei tempi di lotta le tentazioni tenderanno agguato ai vostri passi, e quanto più grande sarà il vostro proposito di rinnovamento e la vostra dedizione ai miei insegnamenti, tanto più forti saranno le voci e le grida che cercheranno di distogliervi dalla via. Date quindi fermezza alla vostra anima, affinché possiate acquisire il coraggio e la forza dei buoni soldati.

36. Sentite tutti i miei baci d'amore e di pace.

37. Riposatevi presso il Maestro, amati discepoli. Rinfrescate la vostra anima e rafforzate il vostro corpo.

38. Io effondo la mia luce su tutti senza distinzione di razze e classi, così come in ogni tempo e a tutti i popoli ho mandato grandi spiriti ad incarnarsi, attraverso i quali l'umanità ha ricevuto i miei messaggi divini, la Legge, le profezie, le rivelazioni.

39. Nel mio amore per voi anch'lo mi sono fatto uomo, affinché Mi sentiste molto vicino; e sebbene molti non Mi abbiano riconosciuto in Gesù, in seguito la luce si è accesa in loro, hanno compreso il loro errore e Mi hanno amato.

40. Vi do nuovamente il mio insegnamento. Ma invece di diventare uomo, ora mi manifesto attraverso di lui.

41. Vi trovo spiritualmente smarriti, deboli e malati, stanchi e indifferenti, in un mondo la cui scienza vi ha conferito una falsa grandezza. Quando avete riconosciuto che, in mezzo alle glorie del vostro secolo, non avete pace in voi e non conoscete ancora lo spirituale, né trovate nutrimento per il cuore, avete rivolto i vostri occhi all'Eterno e Gli avete chiesto quando i nuovi apostoli della pace e dell'amore verranno sulla terra.

42. Questo è il motivo per cui rendo responsabili della pace coloro che ho chiamato ad ascoltarmi. Poiché sono stati preparati da Me come guardiani.

43. Quando l'umanità volgerà lo sguardo al Creatore nel desiderio di perdono e consolazione, si adempirà una delle profezie del Secondo Tempo. Allora gli uomini riconosceranno la mia Luce come una stella salvifica che guiderà i loro passi verso la Nuova Gerusalemme, dove troveranno il Pane della Vita.

44. Già da tempo la campana dal suono melodioso suona senza sosta e invita al raduno.

45. Vedo tristezza nei vostri cuori, perché avete incontrato incredulità, indifferenza e scherno, che, secondo il vostro sentire, si sono conficcati nel vostro cuore come spine e aculei, poiché avete ricevuto questo dolore dai vostri stessi cari, dai vostri stessi fratelli e sorelle e anche dal vostro amico.

46. Non preoccupatevi, vi dice Gesù, perché non siete soli. Io busserò alla porta di quei cuori, e loro poi busseranno alla vostra. Voglio solo che non nutriate né amarezza né rancore, che siate «vigili» e preparati.

47. La vostra anima è invitata alla mia tavola affinché mangi il cibo della vita eterna. Qui, a questa tavola, non c'è né primo né ultimo tra i posti a sedere; tutti i posti che potete occupare sono vicini al Maestro. Più tardi, quando partirete verso gli uomini per istruirli, avrete nei vostri cuori un unico posto per accogliere e amare i vostri simili. Quell'ora arriverà e dovrete mettervi in cammino per imboccare le vie che conducono ai grandi popoli della terra, così come alle regioni insignificanti e ai piccoli villaggi. Scoprirete che ovunque incontrerete la fame e la sete dell'anima come terreno fertile per accogliere il vostro seme.

48. L'anno 1950, destinato al mio addio, si avvicina, e quando sarà trascorso, tra voi inizierà il tempo della preparazione, affinché possiate poi mettervi in cammino. Renderò riconoscibile l'ora per ciascuno di voi. Voglio che, quando inizierete la vostra missione, abbiate raggiunto un po' di maturità spirituale, che siate saldi nella fede e sappiate conservarvi nella virtù. Nel vostro lavoro quotidiano vi assisterà la mia ispirazione, che riceverete da Spirito a Spirito. Vedrete allora quanti vi hanno atteso!

49. In questo Terzo Tempo riverserò sull'umanità una misericordia incommensurabile attraverso il mio messaggio e quello del Mondo Spirituale, per mezzo della vostra capacità intellettuale. Ma già nel Primo Tempo avevo parlato per bocca dei miei profeti e nel Secondo Tempo per mezzo dei miei apostoli.

50. Oggi sono di nuovo tra voi. Sono venuto per raccogliere il foglio dimenticato dell'insegnamento che vi diedi in un altro tempo.

51. Vi ricordo il mio insegnamento passato e vi insegno a interpretarlo

52. Io sono il libro che in questo tempo ho aperto al sesto capitolo, per rivelare agli uomini un'ulteriore lezione di saggezza, di cui devono essere in possesso per potersi giustamente definire «figli della luce».

53. Solo se comprenderete il contenuto di questo messaggio potrete dire con certezza al mondo che è stata la mia voce quella che avete udito, che è stata la mia parola a istruirvi, che la luce che avete visto era quella che emanava dal Sesto Sigillo.

54. Di periodo in periodo e di tappa in tappa, Mi sono manifestato sempre più al vostro spirito. Potrebbero i figli amare il Padre se non Lo conoscessero? Comprendete perché vi mostro il mio amore, vi faccio sentire la mia presenza e vi faccio udire la mia voce.

55. Finora il vostro impulso a cercarMi per trovare la verità, la pace e l'elevazione non è stato spontaneo.

56. Avete dovuto addentrarvi nel grande deserto spirituale per conoscere la sete, la solitudine, le privazioni, le disgrazie, la fame, lo sfinimento. Solo allora vi siete messi alla ricerca dell'acqua che dona la vita, alla ricerca di un'oasi, desiderosi di quella traccia che vi conduca verso terre di pace.

57. Quante lezioni vi ha rivelato il deserto della vostra vita! Quanto avete imparato nella lotta per la vita, e quanto vi siete rafforzati nel dolore! Domani, quando sarete entrati nella Terra Promessa dello Spirito e le porte della Nuova Gerusalemme si apriranno per accogliervi nel loro seno di pace, benedirrete il tempo della vostra espiazione, che è stato quello della vostra traversata del vasto deserto delle prove e della purificazione.

58. Mosè rafforzò spiritualmente il suo popolo durante tutto il viaggio nel deserto, e Giosuè fece entrare le moltitudini nella Terra Promessa — una terra che era solo un simbolo o un'immagine della patria eterna e vera che è stata promessa al vostro spirito.

59. Ora è Elia che, invisibile, precede il popolo cento volte più numeroso, per condurvi passo dopo passo lungo il sentiero del deserto fino alla meta del vostro pellegrinaggio, che sarà la patria dei giusti, delle anime piene di vero amore e di vera saggezza.

60. Sapete cosa vi avvicinerà a quel Regno promesso? Le vostre opere d'amore, di misericordia, di umiltà.

61. Oggi il mio popolo non sa chi sia, né dove si trovi, né cosa debba fare. Ma quando in tutto il mondo appariranno gli spiritualisti, che predicano con le parole e testimoniano con le loro opere della Luce che il mio insegnamento ispira loro, tutti diventeranno uno, si riconosceranno e

infine si uniranno, formando così il nuovo popolo d'Israele, che sarà il baluardo della spiritualizzazione e il vero interprete della Legge del Padre.

62. Con la mia Luce contrassegno tutti coloro che in questo tempo devono seguirmi. La mia Luce scorrerà da Spirito a Spirito.

63. Nel Secondo Tempo fu il sangue della mia morte sacrificale a riversarsi nei cuori per illuminare le anime.

64. Nel Primo Tempo, l'atto simbolico di segnare la porta della casa con il sangue di un agnello innocente era il comandamento del Padre per quel popolo che, da quel momento in poi, ho posto sulla via delle rivelazioni divine.

65. Nei Tre Tempi il Signore ha contrassegnato in modo inequivocabile coloro che devono seguirLo, anche se vi dico che il sigillo del mio amore è impresso per sempre e indissolubilmente su ogni anima.

66. Ascoltate il mio insegnamento e meditatelo, voi discepoli a cui è stata concessa la grazia di ascoltarmi in questo tempo. Poiché in seguito dovrete spiegare i miei insegnamenti agli uomini.

67. Non pensate che la mia Parola debba essere udita in tutte le nazioni attraverso portavoce umani. No, discepoli, si avvicina il momento in cui il mio annuncio tacerà attraverso questi portavoce. Ma rimarrà un popolo come testimone, attraverso le cui parole e opere l'umanità Mi ascolterà. La testimonianza e la spiegazione che darete del mio insegnamento costituiranno la preparazione che gli uomini devono ricevere per dare inizio al dialogo da spirito a spirito.

68. Guardate quante persone in questo tempo studiano le Scritture dei tempi passati, riflettono sui profeti e cercano di cogliere le promesse che Cristo fece riguardo al suo ritorno.

69. Ascoltate come dicono: «Il Maestro è vicino» — «Il Signore è già qui», oppure: «Verrà presto», e aggiungono: «I segni del suo ritorno sono chiari ed evidenti».

70. Alcuni Mi cercano e Mi invocano, altri avvertono la Mia presenza, altri ancora presagiscono la Mia venuta nello Spirito.

71. Ah, se solo in tutti ci fosse già quella sete di conoscenza, se solo tutti avessero quel desiderio di conoscere la Verità suprema!

72. Molti non sanno che sono venuto al mondo, che Mi rivelo agli uomini attraverso la facoltà intellettuale umana, e poiché non sanno che sono stato tra voi, tanto meno possono sapere che il compimento della mia Parola è già vicino.

73. Ma vi dico ancora una volta che questo popolo uscirà dall'oscurità per venire alla luce, per testimoniare la mia venuta.

74. Non voglio che gli uomini scoprano già oggi questo popolo, poiché le sue opere insignificanti e imperfette sarebbero ai loro occhi — invece di risvegliare la fede degli uomini — la negazione della spiritualizzazione che il mio insegnamento proclama.

75. Come vi giudicherebbe il mondo se vedesse la vostra ingratitudine? Come vi giudicherebbero coloro che hanno fame e sete spirituale se vedessero la vostra negligenza e il vostro egoismo? Ma lo continuo a riporre fiducia in voi e a darvi il mio insegnamento.

76. Verranno giorni in cui da questo popolo partiranno messaggeri, missionari e apostoli che semineranno questo seme in tribù, province, villaggi, città e nazioni, e in essi lo rivelerò il buon discepolo di Gesù.

77. Coloro che porteranno la testimonianza della mia verità saranno persone dall'animo forte. Nulla potrà fermarli nel loro cammino, e attraverso di loro darò grandi prove del mio potere.

78. Alla luce della testimonianza d'amore offerta da uno dei miei collaboratori, gli uomini di fede si metteranno in cammino, diffonderanno il mio messaggio e si recheranno in altri paesi per portare la luce. E anche loro, con la loro fede, il loro amore e la loro spiritualità, conquisteranno i cuori e i popoli.

79. La lotta sarà grande, intensa, ma feconda, perché in quel tempo la terra sarà fertile. Prima di allora essa sarà scossa, affinché sia pronta quando il seme giungerà a lei.

80. Ti dico questo, popolo, perché prima di metterti in cammino con la tua testimonianza, dovrai assistere alla guerra delle visioni del mondo, alla lotta tra le comunità religiose, alla lotta tra le dottrine. Lì sarà la mia giustizia, e allora, in mezzo a tanta grande confusione, sentirai coloro che chiederanno: «Dov'è la verità? Dov'è la luce?».

81. Queste domande piene di paura segneranno il momento giusto per la tua venuta, o popolo.

82. Verrete pieni di umiltà e di conoscenza per rispondere a ogni domanda, pieni di fiducia nella vittoria della verità, senza pensare alla salvezza della vostra vita, né a superare indenni i momenti critici, ma ai cuori che il mio insegnamento conquisterà attraverso le vostre parole e le vostre opere d'amore.

83. Non temete per la vostra vita, discepoli, poiché devo dirvi che in questo tempo non sarà la vostra vita né il vostro sangue a dare all'umanità la migliore testimonianza della mia verità.

84. I tempi passano, le abitudini cambiano, gli uomini evolvono: oggi vi chiederanno amore, sincerità e disponibilità come prove per credere nella verità dell'insegnamento che predicherete.

85. Sono finiti i tempi in cui la Parola annunciata veniva creduta solo attraverso il sacrificio della vita o il sigillo del sangue. Perciò vi dico che, invece di prepararvi a morire come vittime di coloro che vi perseguitano, dovete prepararvi a rendere testimonianza della verità con la vostra vita, attraverso le opere, le parole e l'esempio.

86. Da molto tempo ormai questo popolo cammina sotto la mia divina misericordia, animato dall'essenza della mia Parola, avanzando passo dopo passo lungo il sentiero. Ma poiché il Maestro ha visto che i suoi discepoli non possono ancora essere maestri, li ha nascosti dagli sguardi indiscreti con il suo mantello di misericordia e ha detto loro: «Radunatevi attorno a Me, imparate la mia lezione, affinché possiate liberarvi dei vostri errori. Lasciate che i vostri sentimenti si nobilitino e si purifichino qui, vicino al mio Cuore di Padre, allora potrete amare i vostri simili in modo puro».

87. Sì, popolo, non permettere che sia il mondo a correggerti o a risvegliarti. Perché quando gli uomini diventano giudici, sono crudeli, disumani e inflessibili.

88. Tra gli uomini non c'è compassione né misericordia. Che giustizia potete mai aspettarvi dai vostri simili? Non vi resta altro che prepararvi nella verità e nello Spirito e fidare in Me, il vostro Signore, presso il quale c'è misericordia e quindi giustizia.

89. Guardate come vi preparo al periodo successivo alla mia rivelazione attraverso la facoltà intellettuale dell'uomo, poiché allora vi incamminerete con le vostre forze verso la piena realizzazione del Terzo Tempo. Allora vi avvicinerete al dialogo perfetto tra il mio Spirito e il vostro – un dialogo che l'umanità non ha mai raggiunto prima. Non sarà la voce che Mosè udì sul monte — una voce materialmente udibile in mezzo al rombo del tuono. Non sarà nemmeno la voce umana che gli uomini udirono attraverso Gesù, né la forma che avete oggi, udendomi attraverso un uomo in stato di estasi. Poiché anche questa passerà presto, così come sono passate quelle forme o quei mezzi che il Signore ha utilizzato in altri tempi per parlare ai suoi figli.

90. Ora vi attende il dialogo diretto con il vostro Padre, quando la vostra anima spirituale avrà imparato a liberarsi dal proprio corpo, quando conoscerà e interpreterà correttamente il linguaggio divino, quando il vostro cuore sarà veramente un santuario in cui esiste la pura, semplice ed elevata adorazione di Dio.

91. Popolo: questa grazia di entrare in contatto con Me da spirito a spirito non sarà concessa solo a voi. Dovete comprendere che si tratta di una capacità propria dell'anima spirituale che, una volta sviluppata,

avvicina l'uomo a Dio mettendolo in contatto con lo spirituale. Oggi quel collegamento vi sembra ancora difficile o impossibile. Ma in verità vi dico che, quando avrete raggiunto la preparazione che la spiritualizzazione dona, sperimenterete che questa forma di entrare in contatto con il Padre e con il mondo spirituale è la più semplice e la più facile di tutte quelle che avete praticato.

92. Il dialogo da spirito a spirito ha un significato vasto e infinito. In esso si fonda lo sviluppo di tutte le vostre capacità e di tutti i vostri doni.

93. In essa scoprirete il libro della saggezza eterna. Nella preghiera vi sentirete illuminati da grandi ispirazioni. L'intuizione sarà una bussola nella vostra vita, e il balsamo curativo giungerà direttamente dall'aldilà nelle vostre mani. Tutti i doni finora assopiti si risveglieranno dal loro sonno e fioriranno nel cuore dell'uomo. E quando la spiritualizzazione sarà poi diventata realtà tra voi, la vostra mano potrà essere come quella del mio apostolo Giovanni; e nell'ora della vostra ispirazione scriverete tutto ciò che la voce divina vi detta attraverso lo Spirito. In questo messaggio riceverete tutto ciò che il portavoce, con la sua limitata capacità espressiva, non è riuscito a trasmettere, così come sentirete giungere al vostro intelletto la profezia chiara e luminosa, per rendere riconoscibile la via *alle* generazioni che seguiranno coloro che daranno inizio al tempo della spiritualizzazione.

94. Quando arriveranno quei tempi e parlerete a grandi folle, non dovrete dire che parlate sotto l'ispirazione dello Spirito Santo. Dovrete lasciare che le persone scoprano la verità alla base di quell'ispirazione.

95. Ricordate: quando parlavo alle folle, c'era anche chi — stupito dalla saggezza delle mie parole o dalla giustizia delle mie opere — si avvicinava per chiedermi: «Sei tu il Figlio di Dio, sei tu il Messia?». Al che io rispondevo semplicemente: «L'hai detto *tu*».

96. Se studiate a fondo la mia Rivelazione, vi renderete conto che essa non cesserà nel 1950, ma che proseguirà, perché la Parola di Dio è eterna e non ha mai smesso di illuminare i suoi figli. Tuttavia, questa forma di manifestazione tramite un portavoce umano cesserà certamente nell'ora stabilita dalla mia volontà, per lasciare il posto al tempo in cui Mi manifesterò attraverso il vostro spirito.

97. Nessuno dica che lo Mi allontanerò, né creda che il Mondo Spirituale, che si è manifestato tra questo popolo, si riposerà allora, perché sareste molto lontani dalla verità. Sappiate fin d'ora e credete a ciò che vi dico: nei giorni in cui non udrete più questa Parola, comincerete a sentire nel vostro intimo la presenza del Maestro, comprenderete la preparazione che dovette mantenere per rendervi degni di qualsiasi grazia,

e che cercherete il modo di non allontanarvi da quegli esseri benedetti che sono come fari o stelle che illuminano il vostro cammino di vita.

98. Vi prometto che vi darò prove della mia presenza in ogni vostro incontro, ogni volta che anche voi mi darete prove della vostra elevazione.

99. State all'erta, popolo, perché anche tra voi, in mezzo a questo popolo, i non preparati si ergeranno come falsi profeti — coloro che non sono riusciti a penetrare nel cuore della mia Parola — e diranno di avere un dialogo da spirito a spirito, e che il Padre comanda questo o il Maestro comanda quello, senza che ciò corrisponda alla verità.

100. Risvegliatevi, discepoli. Nessuno di voi che ascolta queste parole deve cadere in tali smarrimenti, né permettere che tra voi sorga la menzogna o che la vanità acceci qualcuno. Ho insegnato a tutti a distinguere il frutto buono da quello cattivo, la verità dall'inganno.

101. Date ai vostri fratelli e alle vostre sorelle ciò che avete ottenuto grazie al vostro sviluppo e ai vostri meriti. Ma non cercate mai di dare qualcosa che non avete ancora raggiunto.

102. Vi dico che coloro che profetizzano il falso, che mentono per ingrandirsi tra i propri fratelli o per sentirsi profeti senza esserlo, saranno in seguito smascherati dalle folle e dovranno versare molte lacrime per tornare a far parte di coloro che difendono e amano la verità.

103. Ti dico, popolo, svegliati, perché si avvicinano tempi pericolosi!

104. Inoltre, sarete interrogati dai vostri simili, ai quali le vostre funzioni religiose appariranno strane. Dopo avervi osservato, vi giudicheranno perché non avete un altare, perché non avete immagini o simboli, cerimonie o riti. Ma non preoccupatevi, amato popolo. Voi parlerete e direte che il vostro culto è spirituale, che erigete il santuario o la chiesa nel vostro cuore, che l'offerta sono tutte quelle opere che compite nella vita, e che la vostra coscienza vi dice se sono degne di essere offerte a Dio, e che la vostra preghiera avviene da spirito a spirito.

105. Se parlerete con chiarezza, lascerete sbalorditi i vostri detrattori, ed essi vi lasceranno in pace, perché comprenderanno che avete detto la verità e che non vi è alcun errore su cui basarsi per attaccarvi.

106. Coloro che difenderanno il mio insegnamento in questo modo saranno chiamati «discepoli dello spiritualismo», poiché confermeranno le loro parole con le loro opere. Non appariranno a coloro che affermano una cosa e con le loro opere la smentiscono.

Vedo molti che si definiscono spiritualisti e che per tutta la vita adorano oggetti che chiamano simboli. Cosa penseranno di loro coloro che scopriranno una tale contraddizione?

Concedo loro ancora tempo affinché riflettano, affinché ripurifichino i loro riti e rinnovino la loro vita. Alcuni seguiranno il mio appello, altri saranno ribelli, perché il loro fanatismo li ha resi ciechi.

107. Benedirò coloro che si allontaneranno dai propri errori per incamminarsi sulla via della spiritualizzazione. Benedirò coloro che disdegneranno i propri idoli e che, dopo aver danzato attorno al Vitello d'oro, rinunceranno alla loro materializzazione e si caricheranno sulle spalle la croce della spiritualizzazione.

108. O popolo, il vostro Maestro vi dice: vegliate sull'innocenza dei vostri figli, pregate per i piccoli. Non voglio che queste generazioni ereditino i residui del vostro fanatismo passato. Siate i loro maestri. Ricordate che il loro spirito non ha ancora rivelato al corpo il suo compito, perché si aspetta che siate voi a condurli per primi sulla via della Luce.

Cosa intende dire il Maestro con questo?: Che voi, genitori della famiglia, avete il dovere di plasmare il cuore dei vostri figli affinché serva da fondamento alle opere dello Spirito.

109. La vostra tenerezza e la vostra intelligenza per istruirli, la vostra saggezza per guidarli e correggerli, il vostro amore per lenire le loro sofferenze saranno lo scalpello che modellerà e levigherà la parte morale e intellettuale dell'essenza di quelle generazioni.

110. La vostra eredità migliore e più preziosa per i vostri figli sarà quella che permetterà loro di formare un popolo forte, una famiglia unita, sana, fraterna e utile a tutti. Ma affinché ciò avvenga, dovete sforzarvi di lasciare loro un bell'esempio, amandovi gli uni gli altri.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 240

1. Preparatevi, perché in questo giorno vi dico: chi crede in Maria deve credere nella sua purezza. Infatti, tra tutte le donne, ella è stata scelta per essere il simbolo della perfezione immacolata come donna e come madre. Ella doveva essere nel mondo il modello di delicatezza, amore, dolcezza e castità.

2. Ella è il modello perfetto per ogni donna, poiché il compito di tutte loro è difficile, nobile e richiede abnegazione fino al sacrificio. Il loro seno deve ospitare i sentimenti più nobili, nel loro grembo si forma l'uomo. La donna risveglia l'amore nel cuore del bambino, orienta i suoi sentimenti sulla via del bene, asciuga le sue lacrime quando piange e lo consola quando soffre. È la madre che insegna all'uomo la prima preghiera e gli rivela l'esistenza del Creatore. Fino alla fine del cammino terreno, l'ombra della madre accompagna l'uomo, proprio come Maria era presente ai piedi della croce durante il sacrificio del Figlio amatissimo e accolse nel suo grembo il corpo mortale di Colui che donò la propria vita per amore degli uomini.

3. Grande è il compito spirituale della donna; sensibile è il suo cuore, la sua mente, il suo grembo; tutte le sue fibre nervose sono delicate. Solo così può essere in grado di adempiere alla sua missione così elevata e di bere il suo calice così amaro.

4. Fisicamente l'uomo e la donna sono diversi, ma spiritualmente sono uguali. Sono tutti anime che aspirano alla propria perfezione.

5. Ho posto la donna al fianco dell'uomo per addolcire la sua esistenza, per riempirla di gioia.

6. L'uomo è nella vita della donna lo scudo, il custode, il suo signore. Poiché in lui ho posto la mia luce, la mia legge, la mia forza.

7. Così vi ho uniti in questo mondo e vi ho tracciato la via che dovete seguire.

8. Conoscete voi stessi, così potrete essere d'esempio e impartire insegnamenti ai vostri simili.

9. Vi trovate di fronte a persone di diverse convinzioni religiose e vivete insieme a loro nello stesso mondo. Non siate però disposti a partire per insegnare se prima non seguite il mio insegnamento. Acquisite dapprima piena convinzione di ciò che avete imparato, affinché possiate essere maestri. Non ingannate voi stessi e non createvi difficoltà.

10. Portate nel vostro spirito le mie rivelazioni fondamentali, affinché vi servano da metro di misura nella vostra vita.

11. Grazie a questo insegnamento spirituale, conservate la conoscenza necessaria per la vita dell'anima. Siate vigili, poiché lungo il vostro

cammino incontrerete molte concezioni diverse sullo spiritualismo e dovete essere preparati per non seguire alcuna via errata.

12. Mantenete la preparazione necessaria affinché, in ogni momento della vostra vita, siate pronti a lasciare questo mondo.

13. Sappiate che l'anima, durante il suo imminente soggiorno nel Mondo Spirituale, non potrà godere di quella beatitudine eterna che voi sognate. Così come non soffrirà eternamente a causa delle proprie colpe. Voi conoscete infatti il fondamento del mio insegnamento, che è l'amore. Perciò ciascuno riceverà secondo le proprie azioni e i propri sentimenti di pentimento, e ciò risveglierà nell'anima, in misura ancora maggiore, l'ideale della perfezione.

14. Non credete nemmeno che sia nel corso della vita materiale che l'anima goda della beatitudine o subisca la punizione.

15. L'anima si purifica e si perfeziona, poiché la sua intuizione e la mia rivelazione le dicono che proviene dalla Divinità e che deve ritornare a Essa.

16. Perciò concedo all'anima tutte le opportunità di cui ha bisogno per raggiungere il suo pieno sviluppo e la sua beatitudine eterna in Me.

17. Lo spiritualismo è la rivelazione che vi svela e vi insegna tutto ciò che possedete e portate dentro di voi. Vi fa comprendere che siete un'opera di Dio, che non siete solo materia, che esiste qualcosa al di sopra della vostra «carne» che vi eleva al di sopra del piano della natura che vi circonda e al di sopra della sporcizia delle vostre passioni.

18. Quando l'uomo raggiunge la spiritualità, ogni comandamento e ogni dottrina costituiranno una parte della luce della sua anima. Anche se la sua memoria non conservasse *una* frase o una sola parola del mio insegnamento, ne porterà in sé l'essenza, perché l'ha compreso, perché lo sente e lo segue.

19. Lo spiritualista deve essere il cristiano puro che conosce e segue l'insegnamento di Cristo, il Maestro Divino, il quale, nel suo instancabile sforzo di lasciare in eredità agli uomini il proprio regno d'amore, li ha redenti per farne *una* grande famiglia.

20. Ora, nel Terzo Tempo, illuminati dalla luce dello Spirito Santo, riconoscete che l'insegnamento che vi ho dato nei tre tempi ha avuto gli stessi principi, e che è stata solo la forma esteriore a cambiare da un tempo all'altro.

21. Così, nel Primo Tempo, nella vostra vita e nel vostro cuore regnava una tale semplicità, eravate così vicini alla natura, che Io Mi manifestai in armonia con tutto ciò. Nella natura radiosa vedevate e sentivate la mia presenza, e la vostra anima era estasiata nella contemplazione delle sue

meraviglie, attraverso le quali avete compreso la volontà del vostro Signore.

22. Nel Secondo Tempo, quando l'egoismo era già germogliato nei cuori degli uomini e la loro mente si era risvegliata al male, io nacqui tra voi per farvi comprendere che ciò che praticavate come venerazione della Divinità, e le opere che vi compivate gli uni verso gli altri non erano ciò che vi avevo comandato, e quindi non vi avrebbero portato la salvezza dell'anima — che ciò che facevate era solo un'apparente osservanza della legge agli occhi degli uomini, mentre nel cuore nascondevate ipocrisia ed egoismo.

23. Era necessario che Gesù vi indicasse i principi a cui dovevate attenervi e dai quali vi eravate allontanati.

24. Vi ho dimostrato tutta la mia mitezza, il mio amore, la mia saggezza e la mia misericordia, e ho bevuto con voi il calice della sofferenza, affinché i vostri cuori fossero commossi e le vostre menti si risvegliassero. I cuori dovevano rinascere al bene, e il dolore di vedermi crocifisso per amore loro era come una spina che doveva ricordare loro che tutti dovete soffrire per amore, per giungere al Padre. La mia promessa per chiunque voglia prendere la propria croce e seguirmi era la pace eterna, la beatitudine suprema che non ha fine nello Spirito.

25. La mia promessa in questo tempo si basa sullo stesso principio, è la stessa, ma dovrete davvero avvalervene finché non sarete purificati.

26. Dal tempo in cui ho scritto la mia Legge d'Amore e di Giustizia con il mio Sangue nel vostro spirito, fino al tempo presente in cui vivete, trovo le vostre anime più evolute. La loro capacità di comprensione e il loro discernimento sono maggiori, le loro capacità e forze sono tali da poter accogliere le mie nuove rivelazioni.

27. Oggi sapete distinguere da soli le false dottrine da quelle vere. Tuttavia, è un tempo di prova per l'anima, perché da ogni parte sono apparse visioni del mondo, teorie, dottrine, religioni e «scienze», la cui forza a volte rende insicuro l'animo del debole, che non sa quale via seguire.

28. Questo tempo è decisivo, poiché gli uomini compiranno passi definitivi sul cammino spirituale.

29. Molte bende oscure cadranno, il fanatismo e l'idolatria scompariranno, molte visioni sullo svolgimento degli eventi saranno cancellate e le tradizioni saranno sradicate. Allora verrà abbandonato tutto ciò che è transitorio.

30. Figli Mieì, siate soddisfatti della vostra condizione di vita, non provate invidia verso coloro che vivono meglio di voi. Ricordate che è nell'umiltà che vi avvicinate a Me e Mi servite meglio.

31. Prestate attenzione a dove andate, al modo in cui concepite la vita e a come utilizzate i beni che Io metto a vostra disposizione.

32. Vi dono il mio amore. Il mio amore è con voi.

33. Chi dubita di Cristo, così come Egli si rivela in questo Terzo Tempo, dubita anche di Gesù come uomo nel Secondo Tempo, poiché il mio amore e la mia essenza sono gli stessi. Se volete avere una migliore comprensione dell'eredità che il Maestro Divino vi ha lasciato allora, dovete prestare attenzione a come, nella misura in cui lo sviluppo della vostra anima lo ha gradualmente permesso, la mia saggezza e le mie rivelazioni si siano manifestate nella vostra vita con sempre maggiore chiarezza.

34. Se volete penetrare nel mistero dell'insegnamento che, secondo la mia volontà, dovete conoscere, eliminate in voi la paura dell'ignoto, preparatevi attraverso la spiritualizzazione, che è rispetto e umiltà, e allora vi rivelerò molte cose. Quando gli occhi del vostro spirito si apriranno, vedrete lì Cristo che cammina per le vie del dolore di chi soffre, portando ancora la sua croce d'amore e facendo scorrere il suo sangue su tante afflizioni di questa umanità. Vedrete il Maestro mentre riversa la Sua misericordia su tutti, scoprirete che anche nel mondo spirituale Egli è circondato da discepoli che ascoltano avidamente la Sua Parola, la Sua predicazione, e che vengono illuminati dalle Sue ispirazioni per poi inviare la loro luce a coloro che vivono nelle tenebre.

35. Così Lo vedrete, se sarete in grado di penetrare nel mondo spirituale. Così conoscerete un po' meglio il vostro Signore. Se cercherete di comprendere che cosa sia lo Spirito Santo, lo scoprirete nella luce della saggezza che emana dalla Parola Divina. Lì lo conoscerete come intelligenza infinita, come grazia spirituale che vi illumina e allo stesso tempo vi conforta e vi guarisce.

36. Quando, dunque, ascoltate questa Parola attraverso il portavoce, dovete cercarne il significato, poiché in essa risiede l'essenza del mio insegnamento.

37. Quando avrete penetrato la Parola che Cristo vi ha dato come uomo e come Spirito, avrete la conoscenza di ciò che è il vostro Dio, la Trinità delle Sue rivelazioni, e allora Lo amerete in verità, crederete in Lui in tutte le forme in cui Egli è venuto a voi.

38. Una volta raggiunta questa elevazione, sarete come quegli spiriti elevati che giungono invisibili come maestri per illuminare la mente degli

uomini e guidarli sulla via del bene. Non vi manifesterete avvalendovi di cervelli umani, ma eserciterete una buona influenza su tutti coloro che si preparano in questo mondo. Li illuminerete e li ispirerete. La vostra comunicazione avverrà da spirito a spirito, e quando avrete adempiuto a questo compito, si presenterà davanti a voi un ulteriore gradino da salire. È così che, lungo questo cammino, le anime giungono al seno del Padre – purificandosi, perfezionandosi, finché non potranno fondersi con la luce più pura dello Spirito Divino.

39. Vi sto già preparando al prossimo livello che dovrete scalare. Non vi parlo degli altri, perché non li comprendereste. È sufficiente che sappiate che sono sette le tappe o i livelli che dovrete percorrere. In ciascuna di esse incontrerete una grazia per la vostra anima, che vi servirà da aiuto per compiere il passo successivo, finché non giungerete alla presenza di Dio e al compimento delle mie promesse per chiunque Mi segua fino alla meta finale.

40. La vostra capacità di ragionamento non è in grado di comprendere appieno questa lezione. Infatti, ogni volta che pensate che Mi vedrete, Mi immaginate come un essere simile a voi, in forma corporea. Ma nessuno si aspetti di ricongiungersi al proprio corpo materiale per vivere eternamente nel mio seno. Questa non è la «risurrezione della carne» di cui vi parlavano gli apostoli. Solo l'anima conoscerà l'eternità, dopo essere apparsa più volte in corpi diversi sulla Terra e aver poi percorso, come essere spirituale, il cammino fino alla fine.

41. Il Giudizio Universale, così come è stato interpretato dall'umanità, è un errore. Il mio giudizio non dura un'ora o un giorno. Già da tempo grava su di voi. Ma in verità vi dico che i corpi morti sono destinati, e hanno seguito il loro destino, a fondersi con il regno della natura a loro corrispondente; poiché ciò che è e della terra deve tornare alla terra, così come lo spirituale deve tendere alla *sua* patria, che è il mio seno. Ma vi dico anche questo: al momento del vostro giudizio sarete voi stessi i vostri giudici; poiché la vostra coscienza, la vostra conoscenza di voi stessi e la vostra intuizione vi diranno fino a che punto siete meritevoli e in quale dimora spirituale dovrete risiedere. Vedrete chiaramente la via che dovrete seguire, poiché quando riceverete la luce della mia Divinità, riconoscerete le vostre azioni e valuterete i vostri meriti.

42. Nella «Valle Spirituale» vi sono molti esseri confusi e turbati. Portate loro il mio messaggio e la mia luce, quando un giorno vi entreranno.

43. Già ora potete esercitare questa forma di misericordia attraverso la preghiera, grazie alla quale potrete entrare in contatto con loro. La vostra voce risuonerà là dove essi dimorano e li risveglierà dal loro sonno

profondo. Piangeranno e si purificheranno con le loro lacrime di pentimento. In quel momento avranno ricevuto un raggio di luce, poiché allora comprenderanno le loro vanità passate, i loro errori, i loro peccati.

44. Quanto è grande il dolore dell'anima quando la coscienza la risveglia! Quanto si umilia allora davanti allo sguardo del Giudice Supremo! Con quanta umiltà sgorgano dal profondo del suo essere le suppliche di perdono, i voti, le benedizioni del mio nome! Ora l'anima riconosce di non potersi avvicinare alla perfezione del Padre, e così rivolge lo sguardo alla terra, dove non ha saputo approfittare del tempo e delle prove che le offrivano l'occasione di avvicinarsi alla meta, e chiede un altro corpo per espiare le colpe e adempiere ai compiti non portati a termine.

45. Chi ha quindi garantito la giustizia? Non è stato forse lo Spirito stesso a giudicare se stesso?

46. Il *mio* Spirito è uno specchio in cui dovete guardarvi, ed esso vi rivelerà il grado di purezza che possedete.

47. Non appena vi troverete nel mondo spirituale, il vostro spirito vi donerà l'illuminazione su voi stessi. La vostra memoria si schiarirà e ricorderete ciò che avevate dimenticato. Perché dunque temete la mia giustizia, dal momento che non ricevete altro che ciò che meritate? Perché invece non temete già ora le vostre stesse azioni? Guardate con quanta bontà permetto che la vostra intelligenza comprenda il mistero di ciò che è il vostro giudizio.

48. Abbandonate il fanatismo, che è molto lontano dalla verità. Riflettete sui miei insegnamenti, che contengono una dottrina di pace, di luce e di benedizione.

49. Anche se voi dimenticate coloro che sono passati nella «Valle Spirituale», il Maestro non dimentica nessuno.

50. Anche nel mondo spirituale vi sono coloro che dormono, che hanno chiuso gli occhi alla luce della verità, che vagano trascinando con sé catene di autoaccusa, smarrimento e dolore.

51. Vi ho chiamati per dirvi che potete fare del bene non solo curando i malati e indicando la via ai vostri simili che vivono con voi sulla Terra, ma anche agli esseri che vivono nell'Aldilà. Anche tra loro ci sono malati, smarriti, bisognosi di amore e di conforto. Sono coloro che si purificano nel dolore per giungere puri alla mia presenza. Ma voi potete aiutarli nella loro espiazione con le vostre preghiere, con la vostra misericordia e con pensieri generosi, e abbreviare il loro tempo di sofferenza.

52. Il mio insegnamento dell'amore universale unirà tutte le anime e le avvicinerà le une alle altre, senza tracciare una linea di demarcazione tra i mondi della vita, e farà sì che gli esseri si amino con amore spirituale.

53. Legioni di esseri delle tenebre si abbattono sull'umanità come nuvole temporalesche, provocando sconvolgimenti, confondendo i pensieri e oscurando i cuori degli uomini. E sebbene questa umanità disponga di armi per difendersi da questi attacchi insidiosi, alcuni non sanno come usarle, mentre altri non sospettano nemmeno di possederle.

54. Nelle guerre, nell'omicidio e nelle passioni basse si manifesta l'influenza di quelle forze. Voi che avete aperto gli occhi alla Luce e conoscete le armi spirituali dell'amore e della giustizia che vi ho affidato — pregate per il mondo e per il Mondo Spirituale, riconciliate coloro che si odiano, insegnate ad amare, a perdonare e a pregare.

55. Ma ricordate anche che le buone opere che compite sulla Terra saranno luce che illuminerà le anime smarrite, e che le vostre preghiere saranno per loro un balsamo che le libererà dal loro smarrimento. Combattetevi contro le tentazioni e le cattive ispirazioni, affinché possiate sperimentare la vittoria della Luce.

56. Preparatevi, poiché il messaggio che dovrete portare agli uomini dovrà indurli a riconoscere le loro qualità e capacità, in parte sconosciute, in parte non sviluppate.

57. Dovrete insegnare attraverso le buone opere, restituire la salute a chi è stato abbandonato dalla scienza e salvare l'anima a cui gli uomini avevano detto che fosse condannata a una punizione eterna. Gli uni come gli altri riconosceranno la gloria della mia opera, e una benda oscura cadrà dai loro occhi.

58. È il tempo in cui Mi farò vedere, in cui Mi farò sentire in tutti e in cui parlerò al mondo.

59. Vi dico in questo giorno: beati coloro che sul loro cammino seguono l'esempio di Maria, conservando la purezza nella propria anima. Maria è la purezza e la mitezza. Chi la ama, la prenda come modello in questo. Non vi servirà a nulla ripetere il suo nome o dire che la amate, se le vostre azioni non corrispondono a queste parole.

60. Riconoscete i veri valori umani e spirituali, non lasciatevi sedurre dal falso splendore delle glorie terrene. La vostra luce può già svelarvi tutto ciò che è falso. Riconoscete che ci sono molte opere che, pur ostentando purezza, contengono solo tenebre e vi conducono su sentieri oscuri che in apparenza sono splendidi.

61. Comprendete dunque, voi attraverso i quali Mi manifesto, la responsabilità che vi siete assunti di dimostrare, nella vostra vita, nel vostro modo di vivere e nelle vostre prove, un degno adempimento delle parole che escono dalle vostre labbra nei momenti della Mia manifestazione. Il popolo ha gli occhi puntati su di voi, nell'attesa che nelle

vostre azioni dimostrate elevazione spirituale. Dovete essere come uno specchio limpido. Infatti, se le azioni di coloro che in questo tempo non Mi hanno ascoltato e che si definiscono servitori di Dio non sono sempre ammissibili, il mondo le osserva senza sorpresa. Ma se vede le stesse azioni inammissibili in voi, coloro che vi osservano ne saranno certamente indignati, perché non comprenderanno come voi, pur avendo in voi questa grazia, possiate ancora compiere azioni contrarie all'insegnamento che avete ricevuto.

Il Maestro vi dice: guardatevi dagli scandali dal momento stesso in cui avete preso la decisione di seguirMi. Ricordate che, da quel giorno, la vostra anima ha disdegnato tutto ciò che avrebbe potuto nuocervi. Dovete quindi mantenere la via del bene e sentire appieno la vostra responsabilità.

Se Mi servite, se vi siete affidati alla mia volontà, è perché Mi avete riconosciuto, perché siete pienamente certi della verità del mio messaggio e in voi non esiste alcun dubbio.

62. Quando vi ho visti così devoti al mio servizio, vi ho detto che state compiendo una grande opera di misericordia verso i vostri simili. Vi ho già detto che l'è spirituale e l'adempimento del mio incarico non vi impediscono di adempiere a nessuno dei doveri umani. Nessuno deve cercare di complicare la semplicità del mio insegnamento. Trasmettete l'essenza del mio insegnamento e lasciate che le persone ne traggano ispirazione.

63. Quanto vi sembra straordinario che la mia volontà divina si sia unita alle vostre facoltà intellettuali! A questo proposito vi dico che è la cosa più naturale che ci sia, poiché si tratta di Dio, che è Spirito, e dell'uomo, che per via del suo spirito è simile al suo Creatore. Voi vorreste penetrare in molti misteri che non vi è ancora permesso conoscere, e lo vi dico solo che non sarà la scienza a svelarveli, ma lo Spirito, in virtù del suo amore per il suo Creatore.

64. Rivelate la mia opera con la stessa semplicità con cui ve l'ho consegnata, e i vostri simili la comprenderanno in base al livello di sviluppo che hanno raggiunto. Se le vostre azioni sapranno dimostrare che meritate le glorie che ricevete, la vostra opera sarà ammirevole e l'uomo crederà in Me attraverso di voi.

65. Accolgo la vostra anima presso di Me affinché lasci alle spalle la sua stanchezza e le fatiche del mondo.

66. Da diversi angoli della terra venite qui desiderosi del mio insegnamento e della mia pace. Quando poi ascoltate la mia Parola, sentite il calore paterno e il vostro cuore si placa.

67. Ci sono alcuni che vorrebbero seguirvi nel luogo di raduno dove vi do la mia Parola, ma il timore del mondo li ne trattiene. Altri, invece, vi guardano con disprezzo, anche se una voce interiore dice loro che la via che percorrete è quella giusta e che è quella che conduce alla Verità — anche se udono le grida degli elementi scatenati e degli eventi straordinari che annunciano l'avvento di un'era nuova: l'era del Giudizio, che apre la strada all'era della Grazia.

Mi sono manifestato in ogni luogo della terra e in ogni cuore. Parlo loro attraverso l'ispirazione, l'intuizione, i sogni o le rivelazioni.

68. Attualmente sto preparando le future generazioni, che non saranno divise tra dubbio e fede e che attribuiranno alle scritture dei libri che vi lascerò il loro vero valore e la giusta interpretazione.

69. Esse annunceranno l'adempimento delle profezie dei tempi passati.

70. Lascerò sotto la vostra responsabilità gli scritti di questi tempi, affinché li diffondiate a tutti coloro che non hanno udito la mia Parola. La vostra vera lotta inizierà solo dopo la mia dipartita.

71. Il mio insegnamento, il vostro modo di adorarmi e le vostre azioni saranno giudici per tutti coloro che potrebbero giungere dalle sette e dalle chiese per indagare. Non sarà necessario che voi mostriate loro i loro errori. Al contrario, dovrete accoglierli con sincerità e amore e mostrare loro la mia opera in ogni suo aspetto.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 241

1. Vi accolgo, popolo che venite a nutrirvi della Parola divina, che è il pane dell'anima. Vengo a voi per l'amore che nutro per voi. Ah, voi uomini che vi muovete solo verso il dolore, il sangue e le paure! Le ombre del materialismo hanno offuscato lo sguardo degli uomini, e così essi non riescono a vedere la via verso la loro redenzione.

2. Almeno voi che Mi ascoltate, rallegratevi della mia Parola e trovate consolazione in Me. Poiché questa umanità ha smarrito la ragione e i propri sentimenti, poiché, invece di tendere alla verità, tende alla confusione. Le grandi intelligenze umane oggi fioriscono nel crimine e ne fanno il loro ideale.

Per questo ho detto già da tempo a coloro che chiamo miei discepoli che, se adempiranno la missione che ho loro affidato, il loro esempio avrà un'influenza tale sulla vita, sul pensiero e sulle parole degli altri, che questi potranno dire: «Oggi metto a frutto il mio spirito, che prima ritenevo inutile».

3. Discepolo: Quando lo spirito degli uomini si ergerà, si libererà e opererà nei campi che gli spettano, il calice di sofferenza che questo mondo sta bevendo giungerà al termine. Quando la spiritualizzazione fiorirà nella mente e nel cuore dell'uomo, ci sarà una fioritura in tutti i sentieri della vostra vita. — Mi rivolgo proprio a coloro che aspirano a essere miei discepoli e nei quali trovo sensibilità quando Mi ascoltano.

4. Popolo mio, fa' in modo che non venga sprecato nemmeno un istante della tua vita. Amatevi gli uni gli altri e provate il dolore di non averlo fatto prima. Riflettete profondamente sulle azioni essenziali, buone e cattive, del vostro passato. Da questa riflessione vi nasceranno infatti buoni frutti, e poi pensate al futuro. Chiedetevi: «Che cosa ho preparato per i tempi a venire?»

Capirete che avete qualcosa da dire all'umanità, che dovete fare qualcosa per risvegliarla da quel sonno che le impedisce di vedere il sudario con cui la morte la copre attualmente e la minaccia costantemente — che dovete fare qualcosa affinché si risvegli e ascolti la voce della coscienza.

5. Ah, vanità umane! Ah, voi uomini che cercate il vostro splendore e la vostra gloria su questa terra!

6. Per pronunciare parole che uccidono, vi siete eretti un trono dal quale fate udire i vostri ordini di guerra, di evocazione della distruzione e della morte!

7. Che cos'è l'intelligenza umana se non è unita alla spiritualità, che è coscienza, giustizia e misericordia? Con quali parole vorranno rendere

conto a Dio quegli uomini che con la loro luce hanno inventato le grandi armi di distruzione? Con cosa vorranno pagare la colpa che si stanno attualmente caricando addosso? Come vorranno far fronte al raccolto della loro grande semina?

8. E a tutti coloro che parlano di Me e si definiscono miei discepoli e servitori, chiedo: che cosa state facendo in questi momenti, e che cosa avete fatto per proteggere il mondo?

9. O figli, che Mi ascoltate in questo tempo! Lavorate nella mia opera d'amore, affrettatevi a dedicare quella parte della vostra vita che vi chiedo al bene dei vostri prossimi, cosa che sarà al tempo stesso per il vostro bene.

10. La mia opera ha bisogno di soldati. Perché non sacrificare la vita su questo fronte spirituale, visto che la sacrificate comunque sui campi di battaglia senza alcuna utilità?

11. Sfruttate quella parte del tempo che vi chiedo, insegnando, tenendo conferenze piene di amore e di conoscenza, ammorbidendo e risvegliando i cuori. Guardate alla mia esistenza divina, come si dedica al compito di amarvi, proteggervi e salvarvi. Ricordate che anch'io, da uomo, vi ho consacrato tutta la mia vita. Non accontentatevi di raccogliere solo pochi semi. Quale sarà l'offerta o il dono che deporrete nelle Mie mani quando entrerete in ciò che chiamate «Aldilà»? Vi ho dato in abbondanza l'acqua della Mia sorgente. Volete restituirmi solo poche gocce? Rendete testimonianza con le vostre buone opere.

12. I doni dello Spirito che si sono manifestati in voi in questo tempo sono venuti alla luce per aiutarvi a riversare quelle acque cristalline sull'anima dei vostri simili. Imparate dal vostro Maestro, che si è sempre mostrato a voi come una fonte d'amore, come un dono costante, come una luce ardente per illuminare il cuore di chi soffre. Non è forse ogni mia parola come una torcia luminosa sul cammino del viandante che è in viaggio verso la meta del suo destino? Non è forse questo messaggio una nuova rivelazione che vi avvicina a Dio?

13. Solo chi sente e vive il mio insegnamento e la mia legge potrà definirsi «Maestro» nella mia opera. Questa parola vi conduce a ciò, affinché ne riconosciate l'altezza e la profondità. Infatti, lo spirito che vuole essere grande si interessa solo alle grandi opere. Lo spirito meschino aspira solo alle cose meschine; e per credere, deve separarsi con dolore dal superfluo e rafforzarsi nell'amore del Padre suo.

14. Il grande Spirito, invece, per amore del suo alto ideale o della sua missione d'amore, sacrifica persino ciò che voi potreste considerare come la cosa a lui più cara.

15. Vi stupite che i miei discepoli del Secondo Tempo abbiano lasciato tutto per seguirmi, che vi abbiano dato tutto per amore verso di voi?

16. La mia Parola invita tutti a tornare sulla via dell'amore. Lì molti si vergogneranno di aver provato odio o rancore verso i propri simili, di non aver continuato ad amarli. Allora li abbracceranno di nuovo con tutto il cuore, con il dolore e al tempo stesso la gioia del pentimento. Allora si manifesterà la spiritualizzazione e svanirà ciò che è terreno e umano.

17. Vi dirò ancora di più sulle grandi anime: non sono suscettibili alle offese, né deboli di fronte ai colpi. Guardano con serenità a tali meschinità e con compassione a coloro che le compiono. Sono al di sopra di queste inezie e guardano solo a ciò che è grande.

18. Tutti voi dovrete affrontare grandi prove. Dovrete essere molto forti per non scoraggiarvi ed evitare così la vergogna della vostra debolezza.

Voi che avete ascoltato questa parola e siete venuti a questa tavola imbandita di cibi prelibati e vi siete nutriti della mia saggezza — siate forti e incoraggiate i vostri simili con il vostro amore.

19. Chi compie il bene è un apostolo di Cristo. Ma non avrà bisogno di titoli che lo attestino come tale, né sarà necessario che se ne vanti.

20. Che cosa mi direte quando vi rivelerò i dolorosi avvenimenti del futuro? Che cosa potreste offrire ai non iniziati che vengono da voi in cerca di consolazione?

21. Vi dico solo: seminate il mio seme. Questo insegnamento è la vostra eredità. Se saprete penetrare nelle profondità della vostra anima, lì troverete il Messia, che ritorna incessantemente al vostro cuore per illuminarlo con la sua luce.

22. Coloro che domani verranno per conoscere la mia venuta possono essere divisi in due gruppi: gli uni, che giungono dubbiosi e se ne vanno credenti e contriti, perché l'amore della mia Parola li ha toccati; e gli altri, che giungono increduli e rimarranno altrettanto insoddisfatti, perché sono più corpo che anima, più limitati che riflessivi. A voi però, che siete stati chiamati miei nuovi discepoli e che siete stati contrassegnati dallo Spirito Santo, lo dico: quando comincerete a illuminare il mondo con l'esempio delle vostre opere d'amore?

23. Ascoltate: quando ero con voi sulla terra, le persone venivano a Me a frotte — persone di alto rango, piene di vanità, governanti che Mi cercavano di nascosto per ascoltarmi. Alcuni Mi ammiravano, ma per timore non lo confessavano apertamente; altri Mi respingevano. A Me venivano folle di persone, composte da uomini, donne e bambini, che Mi ascoltavano al mattino, al pomeriggio e di notte, e trovavano sempre il Maestro pronto a impartire loro la Parola di Dio. Vedevano che il Maestro

dimenticava se stesso e non riuscivano a spiegarsi a che ora prendesse cibo, affinché il Suo corpo non si indebolisse e la Sua voce non si affievolisse. Il motivo era che non sapevano che Gesù traeva forza dal proprio Spirito e trovava nutrimento in se stesso.

24. Allo stesso modo, anche voi un giorno scoprirete che chi, ispirato dall'Amore Divino, dedica la propria esistenza al compito di confortare, sostenere e amare i propri simili, troverà nella propria anima una forza e un nutrimento sconosciuti che lo sosterranno senza che egli si affatichi nemmeno per un istante nella lotta.

25. In questo modo Mi manifesterò in quel popolo che è lo stesso di oggi e che domani formerà in tutto il mondo un'unica comunità: il Popolo di Dio.

26. Imparate da Me e mettete a frutto i vostri doni, affinché possiate ripagare il grande debito che avete verso voi stessi e verso l'umanità. Accettate di buon grado la vostra espiazione e non desiderate saldare questo debito con qualcosa che vi piaccia e che non vi risulti gravoso. Infatti, spesso dovrete compiere sacrifici o rinunce.

27. Non vi chiedo la vostra vita, ma solo alcune ore, solo una parte del vostro tempo.

28. Ricordate che Gesù, per stare con voi, lasciò sua Madre — quella Madre amatissima che era l'unica cosa che Egli avesse sulla terra. Si allontanò da lei durante la vita e giaceva tra le sue braccia solo quando fu deposto dalla croce senza vita. Da voi non chiedo così tanto, ma solo una piccola parte di ciò che vi ho dato e insegnato.

29. Dedicate la vostra vita a confortare gli afflitti, a guarire i malati e a salvare chi si è smarrito, ma non lasciatevi uccidere solo per dimostrare che siete disposti a morire per Me.

30. Nel mio insegnamento non ci devono essere né accusati né accusatori, né offesi né offensori. In esso devono esserci solo coloro che aspirano a evolversi verso l'alto attraverso la pratica dei miei insegnamenti.

31. Voi possedete tutto ciò che serve per giungere a Me: il mondo è una scuola, la vita è un libro di testo, la mia ispirazione è una luce. Io sono il Maestro, gli uomini sono i miei discepoli. Perciò vi chiamo incessantemente e vi dico: tutti voi trovate posto nel mio amore.

32. Non lasciatemi solo nei miei insegnamenti, non siate freddi di fronte a questo amore che vi offro. Ricordate che alcune labbra umane vi illuminano con la Parola del mio Spirito.

33. Se sulla terra dite che con il mio insegnamento, con la mia Legge, vi ho portato le religioni, vi dico che ai miei occhi esiste un solo culto, quello

dell'amore: l'amore per il Padre, per il prossimo o per i simili e per tutto ciò che è scaturito dal Creatore.

34. Quel comandamento divino supremo di amarvi gli uni gli altri sarà la legge che unirà tutti gli uomini, che li illuminerà affinché si sentano fratelli, si proteggano a vicenda, si sostengano, si preservino dalle tentazioni e si riconoscano senza scandalizzarsi per le differenze di razza o di credo.

35. Immaginate un mondo simile e lo immaginerete in pace, come un'unica famiglia governata dalle leggi dell'amore, del rispetto e della giustizia.

36. Queste profezie si avvereranno, poiché il vostro mondo non è condannato a rimanere per sempre una valle di tenebre e di peccati.

37. Nel cuore degli uomini la virtù risplenderà come i fiori nei giardini. Poiché vi dico: i fiori, nella loro bellezza, assomigliano alle idee e alle ispirazioni che scaturiscono da Dio per salvare i peccatori.

38. Avvicinatevi, questa è la vostra via; qui c'è il pane per i poveri e il conforto per gli afflitti. Venite e non temete nulla.

39. Popolo benedetto d'Israele, il Padre vi dice: Ascoltate la voce della vostra coscienza, affinate le vostre facoltà intellettuali, poiché lascerò la mia Parola impressa in modo indelebile in ciascuno di voi. Ascoltate la Parola viva che in questo momento faccio sgorgare, che scaturisce dalla fonte della saggezza, che è il mio Spirito.

40. Ho aperto tutte le vie affinché tutti i Miei figli vengano a Me. Ora è il tempo del risveglio, in cui mostrerò chiaramente la Mia Parola dei tempi passati e le nuove rivelazioni, che vi darò e che costituiscono il completamento, la terza parte del libro di cui sarete possessori.

41. Ho tolto davanti a voi il velo che nascondeva la grandezza del mio insegnamento. Nel Secondo Tempo vi ho dato il seme affinché lo seminaste, lo curaste e lo mostraste al momento opportuno.

42. Tuttavia, ho chiesto frutto ai seminatori incaricati e, dopo un lungo periodo, ho raccolto solo poco grano. Vi avevo già detto: nuove generazioni verranno sulla Terra e riceveranno il mio ultimo messaggio. Le sto preparando in questo momento e vi dico: è giunto il tempo in cui ho inaugurato questa nuova era.

43. Il Precursore ha consacrato i primi operai della mia opera, e in seguito il Maestro ha aperto il libro per mostrarne l'intero contenuto, che è luce, saggezza e salvezza per l'umanità. Così è giunto per voi quel momento di grazia. Ho riunito uomini e donne di diverse confessioni religiose e visioni del mondo. Sono entrato nei loro cuori e vi ho visto solo amarezza e delusione. E quando hanno udito la mia Parola, non l'hanno

respinta, non hanno chiuso i loro cuori, non l'hanno messa in discussione, ma l'hanno accolta con amore e rispetto.

44. Ho fatto in modo che si dedicassero allo studio di tutte le manifestazioni della mia Divinità, e l'hanno trovata credibile, piena di grande significato, e i loro cuori ne sono stati incoraggiati. Ma è giunto il momento in cui ho detto loro: «Vi ho accarezzati, vi siete ralleggiati delle mie carezze, ma ora è tempo di combattere». E le labbra, che prima erano impacciate e mute, pronunciarono parole divine. Ho riversato la mia Parola attraverso di loro, e sono diventati i portavoce della mia voce.

Altri, che ho trovato pieni di fede, li ho nominati responsabili di comunità e ho detto loro: «Attirate a voi i cuori e formate da essi delle comunità. Armatevi di forza d'animo, perché vi scontrerete con la durezza di cuore degli uomini». Lotterete contro i miscredenti, poiché il seme di Tommaso è stato innaffiato ed è germogliato nei cuori. Ma lo sradicherò quel seme e vi sosterrò nel vostro lavoro. Ognuno di voi sarà come una torcia che illumina il cammino dei vostri simili.

Quando il tempo della mia rivelazione volgerà al termine e voi entrerete in contatto con Me solo da spirito a spirito, continuerete a insegnare. E gli uomini si meraviglieranno e chiederanno dove abbiate imparato. Voi mostrerete loro allora il libro del vostro cuore, nel quale è impresso il mio insegnamento e dal quale sgorgheranno nuove ispirazioni.

45. Mi adopererò per lasciarvi preparati per il tempo che seguirà il mio addio. A tal fine ho previsto un lungo periodo, affinché in esso abbiate molte occasioni per comprendere la mia opera.

Ma non sono stato visibile agli occhi materiali. Vi ho sì detto che in questo tempo ogni occhio Mi vedrà – quello del peccatore e quello del non peccatore –, ma non devono essere necessariamente gli occhi del corpo, bensì è lo sguardo spirituale che Mi vede, illuminato dallo Spirito e dall'anima come un santuario che Mi percepisce.

46. Ho preparato in molte regioni degli "operai" per rivelare la mia opera. Quanti momenti di gioia ha vissuto la vostra anima mentre ascoltavate il mio insegnamento! Quanto siete stati incantati dai miracoli che vi ho concesso! Affinché Mi riconoscesse, vi ho dato innumerevoli prove, poiché desidero che, non appena sarete pronti, accogliate coloro che sono da Me destinati a conoscere questo insegnamento. Dovete prendervi cura, come fratelli e sorelle maggiori, dei cuori che soffrono, per assisterli e servir loro da sostegno. Riconducete le pecore smarrite all'ovile, alleviate le sofferenze, salvate i vostri simili.

47. Vi aiuterò a portare la vostra croce quando sarete esausti e vi insegnerò a scalare la montagna dell'adempimento della missione. Cosa

potreste aspettarvi se non adempiste? Come potreste provare forza, come potreste vivere se, dopo averMi ascoltato, non rendeste testimonianza di questi insegnamenti?

48. Siate forti, amatevi gli uni gli altri, allora la mia benedizione scenderà su di voi come rugiada, per incoraggiarvi sempre.

49. Quando provate le gioie della vita, attribuite questo piacere al mondo. Ma lo vi dico: voglio vedervi felici. Per questo vi mando quei momenti di beatitudine. Perché quando il bambino sorride, sorride anche il padre. Cercate le gioie sane che non turbano l'anima, e in esse Mi troverete. Ma beati voi, se riuscite a sorridere in mezzo alle vostre sofferenze!

50. Il mio sguardo paterno riposa sui vostri cuori, o amati figli, e vedo la vostra devozione. Avete dimenticato ciò che appartiene alla vostra vita materiale e vi nutrite della mia Parola per riempirvi della sua essenza e per sentire profondamente la mia presenza dentro di voi. Mi rivelo a voi perché vi amo e voglio che comprendiate il mio desiderio. Pieni di gratitudine, mi mostrate umilmente il vostro cuore e mi dite: «Maestro, leggi in esso come in un libro aperto e opera in noi la tua volontà. Accetteremo ciò che Tu deciderai per noi».

51. Vedo la vostra fede e la vostra fiducia nella mia Divinità. Voi sapete che vi amo e vi concedo tutto ciò che è giusto e per il vostro bene. Per questo avete fiducia e mi chiedete assistenza.

Vivete in un'epoca di espiazione, in cui non avrete né gioie complete né pace duratura. Questa terra non è la vostra patria. Ne siete abitanti temporanei e, secondo i vostri meriti, vi guadagnate una vita migliore e più elevata di questa.

52. Sulla terra, quando sarete pronti, sentirete la pace del mio Spirito — quella pace di cui vi siete rallegrati e che il resto del mondo non conosce — quella dolcezza che si riversa nelle mie parole — quella gloria che avete sperimentato quando siete stati elevati in comunione con Me. Il mondo non ha questo stimolo, eppure ne ha bisogno, lo attende, perché sa che deve arrivare, e alcuni si preparano perché intuono che si avvicina il momento in cui lo verrò da loro.

Ma lo vi dico: tutti voi possederete questa pace, tutti conoscerete la luce della verità. La mia Parola si diffonderà e passerà di bocca in bocca, di casa in casa e da una nazione all'altra per mezzo dei miei «operai». Ma ho visto in loro e nel popolo solo un lento avanzare, la loro timidezza, e per questo la mia opera non è uscita dagli stretti confini in cui l'hanno rinchiusa, e questa non è la mia volontà.

53. «Operai», vi ho chiesto di essere uniti, affinché formiate un unico spirito, un unico intelletto e un unico cuore, affinché ovunque si trovino i vostri simili, essi possano udire da voi la stessa parola, la stessa testimonianza da parte di tutti, e vedano riflesso in voi il mio amore divino.

54. Vi ho insegnato l'amore, la pazienza, l'umiltà, affinché portiate la vostra missione come una croce dolce. L'opera di rinnovamento, purificazione e spiritualizzazione dell'umanità è un'opera che richiede tempo. Una generazione trasmetterà a quelle successive lo stesso spirito di lotta e lo stesso slancio spirituale, finché il mondo, col passare del tempo, si perfezionerà e giungerà al compimento del proprio compito.

55. Non temete il domani. Non temete nemmeno di avanzare troppo e di perdere la strada. Il cammino è così lungo che non ne raggiungerete presto la fine. Io sono con voi in ogni vostro passo, sia davanti che dietro di voi, alla vostra destra come alla vostra sinistra. La forza del mio Spirito vi avvolge; quella forza interiore che vi incoraggia a lottare instancabilmente non vi abbandonerà. Alcuni di voi si sono affannati anno dopo anno e hanno accolto l'alba di ogni giorno come se fosse la prima, in cui hanno lavorato per la mia opera.

56. Cercate tutti la perfezione in Me, ma non esigete giustizia e perfezione assolute dagli «operai». Sono esseri umani e sono esposti al pericolo di indebolirsi. Anche loro lottano per la propria redenzione.

Quella perfezione che la vostra anima anela a vedere, cercatela nelle anime che abitano alti livelli spirituali, dove tutto è amore, bellezza e luce.

57. Il vostro cuore si purifica nell'adempimento del compito. Ciascuno progredisce secondo il proprio amore, il proprio impegno e il proprio desiderio di servirMi. La Mia Parola è stata la stessa per tutti, eppure ho scoperto «operai» che compiono grandi passi verso la spiritualizzazione e altri che sono rimasti indietro nel loro sviluppo.

58. Per riconoscere il nucleo del mio insegnamento, dovete seguirlo. Se vi limitate ad ascoltare i miei insegnamenti per poi dimenticarli, non potrete conservarli, né trasmettere quella deliziosa essenza che essi contengono. È così semplice che potete metterlo in pratica fin dal primo istante in cui lo ascoltate. L'amore è la prima legge che vi ho rivelato, e da essa derivano tutte le altre leggi e tutti i comandamenti.

59. Vi ho detto che ho creato tutti uguali e che amo tutti. Perché non vi amate gli uni gli altri senza distinzioni di razza, classe sociale o credo religioso? Perché amate alcuni e ne disprezzate altri? Non amate solo coloro che vi fanno del bene, ma andate incontro a tutti e stringete con loro legami d'amore. Praticate l'amore universale che abbraccia tutto e

amate i vostri fratelli e sorelle terreni e spirituali. La mia opera pone tutte le anime sullo stesso piano. Voglio vedere tutti uniti nella mia famiglia, che si ama reciprocamente e crea la pace universale, che si allea con la mia Divinità, affinché ciascuno di voi sia mio rappresentante, ovunque vi troviate.

60. Preparatevi affinché ciascuno di voi sia un frutto del Grande Albero e affinché questo frutto si moltiplichi all'infinito.

61. Pregate per il mondo, e questa preghiera sia come un mantello che protegga l'umanità, come un antidoto contro la guerra che si avvicina sempre più e fa cadere l'uomo.

62. Benedico tutte le mie creature e le unisco tra le mie braccia aperte.

63. Venite a Me, voi che in questo momento versate lacrime: Io sono il conforto. L'Amore si avvicina a voi, poiché siete le creature che, nel loro deserto, hanno bisogno della carezza del Padre per rialzarsi.

64. Tutti voi portate una croce sulle spalle, affinché in ciò siate simili al Maestro. Ma non voglio che questa croce diventi un fardello insopportabile o gravoso a causa della vostra mancanza di comprensione e di elevazione.

65. Le vicissitudini della vita sferzano la vostra esistenza come tempeste. Ma quell'amore per il Padre e la fiducia che Gli avete riposto vi donano pace dell'anima nelle prove e vi fanno uscirne vittoriosi.

66. Chi confida veramente in Me non sarà mai deluso.

67. Il dolore rende sensibile il cuore indurito, farà sgorgare acqua cristallina dalle rocce. Le prove mantengono l'anima vigile.

68. Vi siete messi in cammino desiderosi della mia Parola, perché conoscete la voce del Pastore Divino, sulle cui orme vi incamminate già da tempo.

69. Non è stata una costrizione a spingervi a seguirMi su questa via, né è stata la paura, ma il desiderio di essere utili al vostro prossimo per essere graditi al Signore.

70. Così i nuovi discepoli si preparano a essere le fiaccole che illuminano il mondo. Beati coloro che Mi comprendono e credono nella mia Parola, poiché non proveranno né fame né sete nell'anima.

71. Non voglio che domani il vostro cuore sia pieno di vanità e arroganza quando assisterà ai miracoli che si sono realizzati grazie ai vostri doni. Ma non voglio nemmeno vedervi titubanti, perché allora non suscitereste fiducia nei vostri simili. Siate convinti di ciò che dite e fate.

72. Dovete intensificare la vostra preparazione e perfezionare il vostro modo di agire, affinché siate riconosciuti dopo la mia partenza.

73. A tutti voi ho affidato il dono della guarigione, con il quale potete compiere miracoli tra i malati nel corpo e nell'anima.

74. Dovete andare a cercare il perduto anche nel fango, per tendergli la mano salvifica. Se pensate che lì il mio seme non germogli, vi sbagliate. Posso dimostrarvi che dal fango possono spuntare fiori bianchi come la neve. Più un'anima è corrotta, tanto più amore occorre per andare a cercarla; e quando essa percepirà la carezza o il balsamo curativo, sentirà penetrare in sé un raggio di luce e sarà tra i più ferventi. La sua gratitudine sarà immensa, poiché le saranno perdonate le sue colpe, che erano anch'esse molto gravi.

75. È a loro che dovete rivolgervi, così come lo mi sono sempre rivolto a voi. Non dimenticate che i giusti sono già con Me.

La mia pace sia con voi!

Indice

Insegnamento 208 (1948)	Versetto n.
La venuta del Signore 2000 anni fa e oggi	3
Legge dell'evoluzione	13
Thomas	23
Preparazione per il periodo successivo al 1950	25
Libertà spirituale	43
Responsabilità dei chiamati del Terzo Tempo	47
Il discepolo deve affrontare le tentazioni	50
La scala spirituale	52
Preparazione spirituale dei bambini	59
Insegnamento 209	Versetto n.
La venuta del Signore nello Spirito e la scienza umana	3
La guerra delle ideologie e il regno spirituale	10
La ricchezza materiale comporta degli obblighi	21
La Parola del Signore è stata nascosta o falsata	27
Dolore e purificazione	44
L'universo è il tempio divino?	55
Il Messico, la nazione del Terzo Tempo	62
Insegnamento 210	Versetto n.
Siamo sulla via dell'armonia universale	2
La vera spiritualità	9
Il motivo della Parola divina scritta	16
Il corpo di Gesù	34
Sfidando la natura, la trasformiamo in nostro giudice	45
Insegnamento 211	Versetto n.
La saggezza e l'amore divino si trasformano in parole in questo Sesto Sigillo	1
Fuoco della morte	9
Fuoco della vita	11
Il potere non si ottiene con la forza	22
Questo mondo non è l'unico in cui il Signore si manifesta	28
Conoscenze sulla vita spirituale	48

La verità illumina	55
Armonia tra corpo e mente	68
Giuda è il simbolo dell'uomo di questo mondo	70
I falsi valori del denaro	77
La «Settimana Santa» e il suo significato profondo	81
Insegnamento 212	Versetto n.
L'essenza spirituale della Passione divina	2
Tutti gli uomini ignorano il proprio passato spirituale	14
Il significato simbolico dei tre tempi	19
I timidi di fronte alla nuova venuta del Signore	21
Il potere dell'amore	46
La causa delle reincarnazioni	57
La lezione di Maria Maddalena	65
Insegnamento 213	Versetto n.
"Domenica della Resurrezione"	3
Il destino è la missione dello Spirito	15
Significato di «Gloria e Resurrezione»	18
Reincarnazione per imparare e riparare	24
Culto spirituale	32
L'Israele spirituale e la razza materializzata degli ebrei	37
Spiritualità e progresso spirituale	42
La paura degli esseri materializzati	52
Grazie alla spiritualità, i confini vengono abbattuti	61
La venuta di Dio in quest'epoca ebbe inizio nel 1866 e si protrasse fino al 1950	69
Insegnamento 214	Versetto n.
Causa ed effetto della manifestazione del Terzo Tempo	1
Perdonare e benedire	15
L'uomo deve subire le conseguenze dei propri errori contro la natura	20
Legioni di esseri spirituali ci circondano, alla ricerca di orientamento (vedi U 219, 55)	25
Preparazione dell'Israele spirituale alla sua missione	38
L'uomo può ancora recuperare ciò che ha perso	45
Che cos'è lo spiritismo?	57
L'avvento del Regno della Pace	69

Insegnamento 215	Versetto n.
La promessa divina e la reazione dell'uomo	1
1866 e 1950	30
L'Israele spirituale è sparso in tutto il mondo	21
L'opera spirituale dietro una causa apparentemente materiale	32
I doni nei discepoli non sono ancora sviluppati	36
Dopo il 1950 i doni spirituali si manifesteranno	39
Il cammino verso la verità	44
Tutti si uniranno nella nostra origine divina	62
Le sette virtù	69
Insegnamento 216	Versetto n.
Preparazione del discepolo alla sua missione	1
Incarico di trascrivere le parole divine	14
Le profezie devono essere rese note	16
Ci saranno trasformazione e cambiamento nel mondo	27
Pochi si aspettavano il ritorno del Signore nello Spirito	30
Risposta alle discussioni sulla divinità	41
Il dolore purifica	55
Insegnamento 217	Versetto n.
L'insegnamento divino nel corso dei tempi	1
Roque Rojas, il Messaggero del Terzo Tempo	13
Lo spirito dell'uomo è a immagine di Dio	17
L'orgoglioso e colui che vive nell'esteriorità	19
L'universo è la dimora perfetta	65
Insegnamento 218	Versetto n.
L'amore invece delle vanità	3
I tre testamenti	6
L'umanità imita il figliol prodigo	15
Il perché delle prove	21
La comunicazione fino al 1950	22
Qualche considerazione sui doni	29
Tutti gli spiriti devono tornare alla perfezione	39
I nostri spiriti protettori ci accompagnano	40

La scienza al servizio del bene	47
Insegnamento 219	Versetto n.
L'esempio di Simone di Cirene (vedi Marco 15:21)	2
Il significato simbolico del «canto celeste»	13
Armonia attraverso la spiritualità	16
Il caos predetto è la conseguenza delle nostre stesse azioni	24
Il Maestro parlerà attraverso i suoi discepoli preparati	29
Primo periodo	31
Secondo periodo	32
Terzo periodo	34
Condizioni per le reincarnazioni	39
Missioni e doni dei discepoli	41
Viviamo nel Sesto Sigillo	52
Alleanza tra gli spiriti in tutti i mondi (vedi U 214, 25)	55
La vita spirituale	61
Insegnamento 220	Versetto n.
La promessa del Secondo Tempo si è adempiuta	2
La Trinità divina nell'uomo	11
I livelli dell'evoluzione dello spirito	16
Cosa comprende la spiritualità	29
Le interpretazioni errate vengono eliminate	32
Preparazione alla realizzazione	42
Che cos'è lo Spirito?	59
Significato dell'espressione «Molti sono chiamati, ma pochi sono eletti»	63
Evoluzione spirituale	70
Insegnamento 221	Versetto n.
Lo spirito di Maria è l'incarnazione della tenerezza divina	2
Una parte dell'Israele spirituale si è incarnata in Messico	11
Le Scritture sono state falsate	14
Il Terzo Tempo ci ricorda l'unica via della Luce	16
Il destino di Israele secondo lo Spirito	28
Il privilegio spirituale della reincarnazione	54

Lo Spirito della Verità alla fine trionferà	59
Insegnamento 222	Versetto n.
Si avvicinano grandi prove	2
In mezzo al caos, lo spiritualismo prevarrà	10
L'amore è il principio della creazione	22
Le domande e la ricerca delle persone nelle comunità religiose e nelle sette	29
Questa valle di lacrime diventa la valle della pace	39
Molti si definiscono cristiani	44
L'uomo trova sempre ragioni per la sua idolatria	47
Insegnamento 223	Versetto n.
L'umanità deve lottare per la propria salvezza	1
I doni si manifestano a seconda del nostro sviluppo	7
Nelle nuove incarnazioni perfezioniamo i nostri doni	10
Lo sviluppo dei doni spirituali dipende dalla nostra preparazione	14
Tutti sono destinati alla vita eterna	18
La legge divina non è solo per il corpo, ma anche per lo spirito	22
Anche la vita materiale fa parte della vita eterna	26
Culto spirituale	35
Profezie sul futuro dell'opera del Terzo Tempo	51
La grande missione del Messico	56
La scala spirituale	72
Insegnamento 224	Versetto n.
Le conquiste spirituali del discepolo trasformano il mondo	3
Il Libro della Vita	12
Il baluardo della fede e dell'amore	25
Il messaggio del mondo spirituale	31
La grandezza dell'amore	34
Il perché della durata limitata delle manifestazioni divine	64
La pace dello spirito al posto delle religioni complicate	74
Insegnamento 225	Versetto n.
Il cammino verso la terza manifestazione divina	3
Attraverso il dolore raggiungiamo la via	8

della perfezione	
La «Dottrina Universale» dell'amore abbraccia tutti	21
Ogni occasione sprecata provoca dolore allo spirito	35
Le tre epoche sono state caratterizzate	44
Parole rivolte alle donne	46
Maria, la tenerezza divina, incarnata nella Seconda Era	48
Insegnamento 226	Versetto n.
Le tre epoche spirituali e le loro lezioni	3
La storia di Giovanni, il discepolo che vedeva	7
Lo sviluppo spirituale attraverso le reincarnazioni	11
La liberazione attraverso la preparazione spirituale	12
1866, inizio della Terza Era	26
Il messaggio del Terzo Tempo	27
In Dio non esiste ira	33
L'evoluzione delle forme di culto nel corso delle epoche	60
Insegnamento 227 (1949)	Versetto n.
Il popolo di fronte all'alternativa	1
Il potere dello spirito sul corpo	28
La grandezza di Dio si manifesta nell'umiltà	38
Dio non è limitato in alcun modo	40
La saggezza divina si manifesta nella coscienza, non solo nell'intelligenza	58
Libertà di volontà, affinché i meriti siano legittimi	61
La perfezione del creato si rivelerà solo a chi a chi è spiritualizzato	67
Le guerre non sono necessarie	70
Confusione dello spirito e confusione della intelletto umano	71
La Parola divina sarà stampata	77
Insegnamento 228	Versetto n.
Spiegazione su chi è Maria	1
Il richiamo divino racchiude la luce	6
Dal materialismo allo spiritualismo	15
La vita dello spirito ha la precedenza sulla materia	21
Le generazioni future comprenderanno il significato di Cristo	28
Qualche parola ai ricchi del mondo	47

Alcune cause delle reincarnazioni su questo pianeta	54
Riflessioni sul cosiddetto mondo cristiano	55
Mancanza di senso del dovere nei confronti dei simili smarriti	58
Appello alla realizzazione spirituale, poiché il tempo stringe	60
Nell'aldilà continueremo la nostra evoluzione spirituale	69
Insegnamento 229	Versetto n.
I discepoli dello Spirito Santo	1
Lo spirito risvegliato e la materia ribelle	25
Non rassegnazione, ma conoscenza	34
Monito per il periodo successivo al 1950	40
Il vero culto onora l'armonia con il Tutto	53
L'arroganza dell'uomo su questo pianeta	55
Forme di culto spirituali e materiali	58
L'amore deve essere universale, senza limiti	62
Le numerose possibilità esistenziali dell'uomo	66
La preparazione del regno di pace promesso	71
Insegnamento 230	Versetto n.
Per raggiungere il Regno della Pace, non bisogna desiderare la sconfitta degli uni e la vittoria degli altri	6
Il sesto sigillo illumina tutti allo stesso modo	8
Messaggi divini attraverso i sogni	15
Le religioni non hanno seguito l'esempio divino	23
Principi di pace e unione tra le nazioni	32
Tutto tende alla perfezione	43
Questo mondo non deve durare per sempre	47
Il destino dello spirito	50
I pericoli per lo spirito	64
La spiritualità non è spiritismo	67
Insegnamento 231	Versetto n.
Il motivo del ritorno di Dio in questa Terza Era	2
La necessità dei meriti e le prove	12
Non è lo spirito del miscredente a negare il Divino	15
Il giusto rapporto tra spirito e involucro	18
Dio avrà l'ultima parola	20
Il dono della conoscenza e la responsabilità che ne deriva	21
Appello agli scienziati che hanno smarrito la strada	25

Il cammino verso il Regno della Pace e i suoi ostacoli umani	28
Profezia sul futuro illuminato di questo pianeta	30
Il culmine dell'opera divina non sarà l'uomo	35
Insegnamento 232	Versetto n.
La missione del discepolo del Terzo Tempo	1
Preparazione alla riparazione e alle prove	13
La luce divina ci fa vedere la vita in modo diverso	26
L'umanità che oggi dubita, domani crederà	31
Appello all'unione spirituale	33
La vita umana è un'opportunità	37
La coscienza è parte di Dio in ogni persona	41
Le sofferenze saranno un «fino a qui» rispetto alla malvagità	44
Profezia sull'inizio dell'era della pace	49
La «Trinità»	52
Insegnamento 233	Versetto n.
La vocazione luminosa dello Spirito	2
La coscienza è la guida	8
Anche i meriti sono necessari	12
Scienza e spiritualità	25
Pregheiera con lo Spirito	44
Insegnamento 234	Versetto n.
L'era dello spiritualismo è quella della liberazione e dell'azione	7
La solennità dei riti non è spiritualità	30
Il modo di vivere in pace	43
La comunicazione da mente a mente	45
Servire il prossimo rende degni	59
Insegnamento 235	Versetto n.
Vigilanza nei confronti di confusioni e seduzioni	4
Nel 1950 questa forma di comunicazione giunge al termine	7
Lo scopo del messaggio divino in questo periodo	15
I rapporti tra uomo e donna	17
Assassini del corpo e dello spirito	37
Ci sono molti ipocriti e sobillatori tra gli esseri umani	39
La promessa di tornare si è avverata	54

Siamo gli stessi spiriti delle epoche passate	63
Sono trascorsi quasi 2000 anni e oggi esiste lo stesso fenomeno	65
Il Maestro non ha mai celebrato riti	75
Il calice dell'amarezza verrà bevuto ancora per qualche tempo	76
Il significato dell'Apocalisse 20: i morti spiritualmente risorgeranno alla vita	79
L'era dello Spirito Divino	81
Insegnamento 236	Versetto n.
Dio si manifesta chiaramente nelle prove	5
La fine delle reincarnazioni in questo mondo	10
Significato dello spiritualismo	20
Il mondo spirituale prevarrà	32
1° settembre 1866, inizio della Terza Era	48
Mosè, il messaggero del Primo Tempo	60
Gesù, il Messaggero del Secondo Tempo	62
Elia, il Messaggero del Terzo Tempo	65
Profezia sul vero regno della pace	72
Insegnamento 237	Versetto n.
Il cammino e la missione di Israele attraverso lo Spirito	1
Ciò che attende l'umanità	11
Com'è l'aldilà?	24
Il messaggio di questa Terza Era sconvolgerà sconvolgerà	28
La responsabilità del discepolo del Terzo Tempo	30
Il dolore sensibilizza	50
La vera fede	68
Insegnamento 238	Versetto n.
Templi materiali e spirituali	1
Grazie ai nostri meriti otterremo il regno promesso	11
La profanazione della natura e il suo giudizio implacabile	16
Tre quarti della Terra scompariranno	24
Il linguaggio universale è l'amore spirituale	28
Spiriti di grande luce si incarnaeranno tra noi	30
La comunicazione attraverso il pensiero e la preghiera con lo Spirito Divino	51

La Pace Divina	62
Il vero valore della vita è l'elevazione	67
La storia avventurosa di Israele	70
Israele nello spirito	84
Insegnamento 239	Versetto n.
La spiritualizzazione è libertà	4
La realtà della comunicazione con Dio	9
La vera giustizia	22
Il Terzo Testamento è dentro di noi	34
Preparazione al compimento	46
Viviamo nel Sesto Sigillo	52
La «Terra Promessa» è simbolo dell'eternità	57
Il nuovo popolo spirituale di Israele è stato contrassegnato	61
Giustizia divina e crudeltà umana	87
La grazia della comunicazione da spirito a spirito	89
Anche gli esseri spirituali comunicheranno direttamente	97
Falsi discepoli	106
I buoni esempi per i giovani	108
Insegnamento 240	Versetto n.
Il cammino della donna e quello dell'uomo	1
Preparazione in ogni momento	12
L'importanza dello spiritualismo	17
Il cammino dello spirito	38
Spiegazione sulla resurrezione e sul Giudizio Universale	40
Gli esseri smarriti nell'aldilà sperano nelle nostre preghiere spirituali	43
La lotta della Luce contro le Tenebre	54
La punizione eterna non esiste	57
Parole rivolte a coloro che hanno voce in capitolo	61
Il Terzo Testamento	68
Insegnamento 241	Versetto n.
La spiritualizzazione salverà l'umanità	3
Caratteristiche dei grandi esseri spirituali	17
Il nutrimento spirituale	23
Non le religioni, ma l'amore	33
Il mondo di pace profetizzato	35

L'inizio del Terzo Tempo nel 1866	43
I piaceri sani non confondono la mente	49
Questo mondo non è la nostra patria	51
Il progresso spirituale secondo l'aspirazione al servizio	57
Cosa comprende l'amore universale	59

Gli insegnamenti divini in Messico 1866-1950

Bibliografia

Reichl Verlag, D-56329 St. Goar, Tel.: +49 (0)6741 1720

Il Libro della Vera Vita, volumi I, II, III, IV, V, VI

Il Terzo Testamento (disponibile anche in spagnolo, inglese e francese)

Le rivelazioni divine del Messico (breve introduzione)

Rivelazioni divine sulle questioni della vita

Profezie per il Terzo Tempo

Servizio editoriale «Zur Leben», Manfred Bäse, Kirchweg 5, D-88521 Ertingen

Tel.: +49 (0)7371 929 66 42, e-mail: manfredbaese@gmx.de

L'Amore Divino, origine, essenza e fine della nostra vita e di ogni essere

El Amor Divino - Origine, essenza e fine della nostra vita e di ogni essere

Libro della Vera Vita, volumi VII, VIII, IX, X, XI, XII

Il Terzo Testamento

Fondazione Unicon, D-88709 Meersburg

Tel.: +49 (0)7532 808162, e-mail: info@unicon-stiftung.de

Introduzione al «Libro della Vera Vita» (gratuita)

Asociación de Estudios Espirituales Vida Verdadera A.C.

Orinoco n. 54, interno 5, Col. Zacahuitzco, 03550 Città del Messico, D.F.

Libro della Vita Vera, Tomi I-XII

Il Terzo Testamento

e altri libri su queste Rivelazioni Divine del Messico

Siti web

www.drei-offenbarungen.net

www.reichl-verlag.de

www.unicon-stiftung.de

www.drittes-testament.de

www.drittetestament.wordpress.com (multilingue)

www.tercera-era.net (in spagnolo)

www.144000.net (multilingue)

www.dritte-zeit.net